



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 06 giugno 2025**



Prime Pagine

06/06/2025	Corriere della Sera	9
<hr/>		
06/06/2025	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
06/06/2025	Il Foglio	11
<hr/>		
06/06/2025	Il Giornale	12
<hr/>		
06/06/2025	Il Giorno	13
<hr/>		
06/06/2025	Il Manifesto	14
<hr/>		
06/06/2025	Il Mattino	15
<hr/>		
06/06/2025	Il Messaggero	16
<hr/>		
06/06/2025	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
06/06/2025	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
06/06/2025	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
06/06/2025	Il Tempo	20
<hr/>		
06/06/2025	Italia Oggi	21
<hr/>		
06/06/2025	La Nazione	22
<hr/>		
06/06/2025	La Repubblica	23
<hr/>		
06/06/2025	La Stampa	24
<hr/>		
06/06/2025	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

05/06/2025	Ansa.it	26
<hr/>		

05/06/2025	FerPress	27
Al transport logistics 2025 di Monaco in primo piano i porti di Napoli, Salerno e Castellammare		
05/06/2025	Il Nautilus	28
A Monaco in primo piano i porti di Napoli, Salerno e Castellammare		
05/06/2025	Il Nautilus	29
TRANSPORT LOGISTIC MONACO DI BAVIERA, PORTO DI TRIESTE SI CONFERMA HUB EUROPEO		
05/06/2025	ilmattino.it	31
«Porti della Campania: il lavoro che è stato avviato non si deve interrompere»		
05/06/2025	ilsecoloxix.it	33
Il porto di Trieste riferimento per la Germania, 2.800 treni nel 2025		
05/06/2025	Informazioni Marittime	34
Porti di Napoli, Salerno e Castellammare al Transport Logistics di Monaco		
05/06/2025	Messaggero Marittimo	35
Transport Logistic, Porti del Tirreno Centrale protagonisti a Monaco		
05/06/2025	Metropolis Web	36
Logistica e trasporti: a Monaco in primo piano i porti di Napoli, Salerno e Castellammare		
05/06/2025	Otto Pagine	37
I porti della Campania protagonisti alla Fiera di Monaco di Baviera		
05/06/2025	Positano News	38
Logistica e trasporti: A Monaco in primo piano i porti di Napoli, Salerno e Castellammare		
05/06/2025	Radio Radicale	39
Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera		
05/06/2025	Rai News	40
Il porto di Trieste riferimento per la Germania, 2.800 treni nel 2025		
05/06/2025	Sea Reporter	41
Transport Logistic, il Porto di Trieste si conferma Hub Europeo		
05/06/2025	Sea Reporter	43
A Monaco in primo piano i porti di Napoli, Salerno e Castellammare		
05/06/2025	The Medi Telegraph	44
Il porto di Trieste riferimento per la Germania, 2.800 treni nel 2025		

Trieste

05/06/2025	Agenparl	45
CS 5.6.25 TRANSPORT LOGISTIC MONACO DI BAVIERA, PORTO DI TRIESTE SI CONFERMA HUB EUROPEO. GERMANIA PRIMO MERCATO DI RIFERIMENTO: OLTRE 2.800 TRENI PREVISTI NEL 2025. DA MARZO 7 NUOVI TRENI A SETTIMANA PER DUISBURG		
05/06/2025	Ansa.it	46
Porto Trieste riferimento per Germania, 2.800 treni nel 2025		
05/06/2025	Ansa.it	47
Trieste e il Porto tema riunione Coordinatori Nazionali InCE		
05/06/2025	FerPress	48
Transport Logistic: Porto di Trieste si conferma hub europeo e primo mercato di riferimento per Germania		
05/06/2025	Messaggero Marittimo	50
Transport Logistic: Trieste si conferma hub europeo per Germania e Centro-Est Europa		

05/06/2025	Rai News	51
<hr/>		
05/06/2025	Trieste Prima	52
<hr/>		
05/06/2025	Trieste Prima	53
<hr/>		

Venezia

05/06/2025	Italpress.it	54
<hr/>		
05/06/2025	La Gazzetta Marittima	56
<hr/>		
05/06/2025	Messaggero Marittimo	58
<hr/>		
05/06/2025	The Medi Telegraph	59
<hr/>		
06/06/2025	transportonline.com	60
<hr/>		
05/06/2025	Venezia Today	61
<hr/>		

Genova, Voltri

05/06/2025	Genova Today	62
<hr/>		
05/06/2025	Genova Today	64
<hr/>		
05/06/2025	Il Nautilus	65
<hr/>		
05/06/2025	Informare	66
<hr/>		
05/06/2025	PrimoCanale.it	68
<hr/>		
05/06/2025	Sea Reporter	69
<hr/>		
05/06/2025	Shipping Italy	70
<hr/>		

La Spezia

05/06/2025	Citta della Spezia	71
<hr/>		

05/06/2025	Messaggero Marittimo	73
Transport Logistic: il porto della Spezia punta su sinergie e innovazione		
05/06/2025	Messaggero Marittimo	74
Pinotti al timone della Fondazione Subacquea: Strategica per l'Italia		

Piombino, Isola d' Elba

05/06/2025	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	75
SEIF - Isola d'Elba, il festival dedicato al mare, presentato il programma dal 27 al 29 giugno		
05/06/2025	Il Nautilus	79
Tra sostenibilità, arte e cultura: Fondazione Acqua dell'Elba presenta il programma di SEIF - Isola d'Elba		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/06/2025	vivereancona.it	83
Migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria ad Ancona, interrogazione del M5S		

Napoli

05/06/2025	Cronache Della Campania	84
Pozzuoli, un pontone in acciaio per il porto: soluzione definitiva entro il 15 luglio		

Salerno

05/06/2025	Informare	85
Ad ottobre a Salerno l'élite dell'industria dei traghetti parteciperà alla conferenza di Interferry		

Brindisi

05/06/2025	Adnkronos.com	87
NauticAttiva, al via progetto di monitoraggio di rifiuti e specie marine		
05/06/2025	Il Nautilus	89
Monitoraggio dei rifiuti e delle specie marine: Lega Navale Italiana e Università di Bari insieme nella campagna estiva del progetto "nauticAttiva"		
05/06/2025	Puglia Live	91
Monitoraggio dei rifiuti e delle specie marine: Lega Navale Italiana e Università di Bari insieme nella campagna estiva del progetto "nauticAttiva"		

Olbia Golfo Aranci

05/06/2025	Il Nautilus	93
Aggiudicate le concessioni per i due lotti destinati al diportismo commerciale ad Arbatax		

05/06/2025	Sardinia Post	Arbatax, al via la stagione del diporto: assegnati i nuovi spazi per noleggio e charter	94
05/06/2025	Sea Reporter	Aggiudicate le concessioni per i due lotti destinati al diportismo commerciale ad Arbatax	95

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/06/2025	Informare	Il trasporto marittimo, con fornitori e appaltatori navali, è il cardine degli scambi commerciali dell'Italia	96
05/06/2025	Informazioni Marittime	Caronte & Tourist celebra i 60 anni con eventi e una nuova identità di brand	98
05/06/2025	Informazioni Marittime	Politiche del mare, in Costa Smeralda il congresso Anpan	100
05/06/2025	lasicilia.it	Di Bella Costruzioni, l'innovazione siciliana per le smart city globali	102
05/06/2025	Messaggero Marittimo	Duferco Terminal Mediterraneo avvia le attività a Milazzo: nasce il primo terminal container multi-purpose privato in Sicilia	104
05/06/2025	Messina Oggi	"Caronte&Tourist" celebra i suoi 60 anni	105
05/06/2025	Messina Oggi	Sarà realizzata una scuola alla base navale di Messina	107
05/06/2025	Oggi Milazzo	Sversamento di gasolio in mare, a Lipari la simulazione per un'esercitazione antinquinamento	109
05/06/2025	Sea Reporter	Partono le attività di Duferco Terminal Mediterraneo: il primo terminal container multi-purpose privato in Sicilia	110
05/06/2025	Shipping Italy	Primo sbarco di un project cargo al Duferco Terminal di Giammoro	111
05/06/2025	Stretto Web	Messina, firmato protocollo di intesa per la realizzazione di un edificio scolastico nella Base Navale	112
05/06/2025	TempoStretto	Pontile di Giammoro, è sbarcata la prima nave mercantile	114
05/06/2025	The Medi Telegraph	Milazzo, operativo il terminal Mediterraneo del gruppo Duferco	115

Catania

05/06/2025	New Sicilia	Interventi di riqualificazione nel quartiere Civita. Collegamento funzionale al Porto di Catania	116
06/06/2025	quotidianodisicilia.it	VIDEO Di Sarcina: A Catania una zona portuale ampiamente aperta alla città	117

Augusta

05/06/2025	Citta della Spezia	Giornata Mondiale degli Oceani, alla Spezia la svolta verde di Limenet: la tecnologia che aiuta il mare a contrastare l'acidificazione e sequestrare CO	120
------------	---------------------------	---	-----

Focus

05/06/2025	Agenparl	124
<hr/>		
PORTI, TRAVERSI (M5S): DESTRA FA I GIOCHINI E LE NOMINE RESTANO AL PALO		
05/06/2025	Il Nautilus	125
<hr/>		
UNIPORT avvia un'iniziativa a favore della ricerca sulla SLA		
05/06/2025	Il Nautilus	126
<hr/>		
Amsterdam, le navi da crociera alimentate da terra		
05/06/2025	Informare	128
<hr/>		
Uiltrasporti, rischio caos nei porti italiani per i ritardi nella nomina dei presidenti delle AdSP		
05/06/2025	Informare	129
<hr/>		
PSA partner strategico dell'iniziativa GCMD per la decarbonizzazione del settore marittimo		
05/06/2025	Informare	130
<hr/>		
Uniport avvia un'iniziativa a favore della ricerca sulla SLA		
05/06/2025	Informare	131
<hr/>		
Rinnovato il direttivo dell'Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali		
05/06/2025	Informatore Navale	132
<hr/>		
ANCIP: approvato il Bilancio 2024 e rinnovate le cariche sociali "Una visione condivisa per il futuro del lavoro portuale"		
05/06/2025	Informatore Navale	133
<hr/>		
UNIPORT avvia un'iniziativa a favore della ricerca sulla SLA		
05/06/2025	Informazioni Marittime	134
<hr/>		
Ancip, Luca Grilli confermato presidente per il quarto mandato consecutivo		
05/06/2025	Informazioni Marittime	135
<hr/>		
"Guardiani del mare", il progetto educativo-ambientale di Costa Crociere		
05/06/2025	La Gazzetta Marittima	137
<hr/>		
Lowrance a fianco di "Spazzapnea" per tutelare i mari italiani		
05/06/2025	La Gazzetta Marittima	138
<hr/>		
La Compagnia Italiana Lubrificanti aderisce a Alis		
05/06/2025	La Gazzetta Marittima	139
<hr/>		
L'ammiraglio Sergio Liardo nominato al timone delle Capitanerie		
05/06/2025	Messaggero Marittimo	140
<hr/>		
Porti di Speranza: UNIPORT lancia una raccolta fondi per sostenere la ricerca sulla SLA		
05/06/2025	Messaggero Marittimo	141
<hr/>		
Uiltrasporti e CGIL, con ritardi nelle nomine presidenti si rischia caos nel settore		
05/06/2025	Sea Reporter	142
<hr/>		
UNIPORT avvia un'iniziativa a favore della ricerca sulla SLA		
05/06/2025	Sea Reporter	143
<hr/>		
Nasce "Guardiani Del Mare": Il nuovo progetto internazionale di educazione ambientale firmato Costa Crociere Foundation		
05/06/2025	Sea Reporter	145
<hr/>		
Operazione complessa regionale di controllo sulla filiera della pesca "EIDOTEIA"		

05/06/2025	Shipping Italy	147
Salpata la nuova linea ro-pax di Gnv tra Francia e Algeria		
05/06/2025	The Medi Telegraph	149
Msc ha inaugurato la piattaforma logistica Medlog di Parigi-Bruyères		
05/06/2025	The Medi Telegraph	150
Uniport avvia un'iniziativa a favore della ricerca medica sulla Sla		
05/06/2025	The Medi Telegraph	151
L'ambasciatore Nicoletti alla fiera Nor-Shipping di Oslo incontra gli operatori italiani		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'omelia inedita
«Il rischio più grande
è sentirsi padroni del Creato»
di **Robert F. Prevost**
a pagina 29



Sfuma Fabregas
Inter, Chivu
nuovo allenatore
di **Monica Colombo**
a pagina 53



VALLEVERDE

Politica Scontro con l'opposizione Dal referendum alla sicurezza: affondo di Meloni

di **Francesco Verderami**

«Non condivido i contenuti del referendum e in questo caso c'è anche l'opzione dell'astensione», così la premier Meloni. E sul decreto sicurezza: «Sono fiera di queste norme e penso che ne servano altre».

alle pagine 10 e 11 **Logroscino**

UN PO' DI FUTURO (PER IL LAVORO)

di **Maurizio Ferrara**

Sui temi del lavoro il referendum che si terrà domenica e lunedì ha un netto «sapore d'antico». Ciò vale soprattutto per il primo quesito, che mira simbolicamente a «tornare allo Statuto». A ripristinare cioè la reintegrazione nel posto di lavoro in caso di licenziamento giudicato illegittimo da un magistrato: una garanzia introdotta, appunto, più di mezzo secolo fa dallo Statuto dei Lavoratori (1970). Il secondo quesito mira anch'esso ad allargare il ruolo dei giudici nella determinazione delle indennità di licenziamento nelle piccole imprese. Il terzo è a sua volta rivolto a limitare il ricorso ai contratti a termine, oggi il principale canale d'inserimento lavorativo per i giovani, introducendo l'obbligo di una causale esplicita sin dai primi dodici mesi. Nessuno nega che il mercato del lavoro italiano soffra di serie manchevolezze: i bassi livelli di occupazione (soprattutto femminile), i bassi salari, l'elevata disoccupazione di lungo periodo, un numero ancora impressionante di Neet (giovani che non studiano e non lavorano), il crescente divario fra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute da chi cerca lavoro. C'è anche la precarietà, certo, e non è un problema da poco. In termini quantitativi, la situazione italiana non è dissimile dagli altri Paesi. Da noi i contratti a-tipici hanno però maggiori effetti negativi sulle opportunità di vita dei giovani per la carenza di adeguate protezioni sociali e di efficaci sostegno al reinserimento. I promotori del referendum s'illudono di superare le manchevolezze tornando al passato, facendo rivivere un modello d'impiego imperniato sulla garanzia del posto di lavoro (per chi ce l'ha) piuttosto che sulla capacità di ogni lavoratore di affrontare in sicurezza il proprio percorso professionale lungo l'intero ciclo di vita.

continua a pagina 34

Il presidente: ingrato, gli taglio i contratti. La replica: farò un partito, il nome di Donald nei file di Epstein

Trump-Musk, lite e minacce

Telefonata e inviti reciproci tra il leader Usa e Xi Jinping: presto un incontro sui dazi

Il vertice Il Cancelliere nello Studio Ovale. La Casa Bianca: tregua lontana



Ucraina, Merz
incalza il tycoon:
«Puoi mettere fine
a questa guerra»

di **Mara Gergolet** e **Viviana Mazza** alle pagine 2 e 3

di **Federico Rampini**

Rottura fragorosa tra Donald Trump e Elon Musk. Il presidente: «Mi ha deluso, si è offeso perché ho toccato le auto elettriche, gli taglio i contratti con il governo. E l'ex titolare del Doge ha replicato. «Ingrato! Senza di me avrebbe perso, fonderò un mio partito». Poi la stoccata: «Il nome di Donald è negli Epstein files». Intanto Trump sente Xi: la promessa di incontrarsi».

alle pagine 5 e 8 e 9 **Salom**

IDATI DI APRILE, CINA A -38%

Tariffe, i costi: l'export italiano è sceso del 10%

di **Federico Fubini**

In qui c'erano state le accuse, gli annunci sui dazi, le frenate e le fughe in avanti. Ora arrivano i fatti. Le conseguenze delle guerre commerciali di Donald Trump sono atterrate nei dati. E non è un bel vedere.

continua a pagina 5

L'INTERVISTA / CORONA



«Birre, processi
e la mia fuga
davanti all'altare»

di **Aldo Cazzullo**
e **Roberta Scorrane**

«La valanga, i 15 processi, la fuga davanti all'altare...». Mauro Corona racconta la sua vita spericolata al *Corriere*.

alle pagine 30 e 31

GIANNELLI



Il pentito Scontati 25 anni. L'ira delle vittime

Liberò Brusca: azionò il telecomando a Capaci

di **Roberto Saviano**

Giovanni Brusca, il capomafia che azionò il telecomando nella strage di Capaci uccidendo il giudice Giovanni Falcone, la moglie e gli uomini della scorta, che diede l'ordine di sciogliere nell'acido il piccolo Di Matteo, è un uomo libero.

a pagina 27 **Sirignano**

FERMATO IL COMPAGNO

La casa brucia: si getta nel vuoto

di **Pierpaolo Lio**

a pagina 23

L'ASSASSINO DELLA ESCORT

Il killer confessa: ne ho uccise due

di **Bernardini** e **Mollica**

a pagina 25

Chiara Tramontano
**NON SMETTERÒ
MAI DI CERCARTI**
Ogni parola è un passo verso di te, Giulia

in libreria **CARPO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Tra Coppi e Bartali, idealmente Coppi. Tra Rivera e Mazzola, Rivera. Invece tra Sinner e Musetti ancora non riesco a decidermi. Oggi in tv tiferò per entrambi, fingendo di dimenticarmi che su un altro canale la Nazionale si gioca il «pass» per i Mondiali di uno sport dove adesso siamo decisamente più scarsi. Ma se i Musinner dovessero battere l'highlander serbo (impresina) e l'ercolino spagnolo (impresona), per chi dei due tiferò in finale? La coerenza coppi-riveriana spingerebbe a dire Musetti, che sembra uscito da un quadro, mentre Sinner da un videogioco. Il maestro Gianni Clerici non avrebbe avuto dubbi: per lui la racchetta era un pennello, non una clava. Ma un tennista adolescente mi ha spiegato che la potenza rappresenta la forma suprema di bellezza.

I Musinner

Tra i rovesci dipinti a una mano da Musetti e le mazzate spazzola-righe di Sinner, vede più poesia nelle mazzate.

Dove più vacillo è sull'identificazione caratteriale. Musetti è creativo, umorale, smoccolatore e però attaccato alla famiglia e tremendamente concreto nei momenti che contano. Un arcitaliano con la faccia da attore. Sinner incarna il modello opposto: rigido e però duttile, timido ma non goffo, gentile senza essere debole. Il genere di tutte le mamme. «Hanno una cosa in comune: la residenza a Montecarlo», mi ha appena scritto un bastian-contraario che oggi, dice, tiferà per Djokovic (residente a Montecarlo). Ne hanno anche un'altra: sono due fenomeni. Dopo decenni di astinenza, rivendico il diritto di godermeli.

**PAPA FRANCESCO
OLTRE I LIMITI**
Lo sport come metafora della vita

Prefazione di **CARLO ANCELOTTI**

in libreria e in edicola **CORRIERE DELLA SERA** **SOLFERINO**





Il Copasir chiede una legge per impedire ai software di chat tipo Meta di avvisare gli utenti che sono spiati (come con Cancellato): si rischia di rovinare le indagini



Se la bolletta non cambia... cambia fornitore!

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Se la bolletta non cambia... cambia fornitore!

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

Venerdì 6 giugno 2025 - Anno 17 - n° 154
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"3,5% DEL PIL IN 10 ANNI"

Roma e Madrid contro i diktat Ue e Nato sulle armi



○ SALVINI A PAG. 4

E SOLO 17 ALLE EDICOLE

Il governo dà altri 65 milioni di soldi statali ai giornali

○ BORZI A PAG. 14

DOPO IL TOUR A OSAKA

Lazio: i consiglieri vogliono l'auto blu per andare a casa

○ BISIGLIA A PAG. 8

AMICO DI MANTOVANO

I pareri del Csm sulle leggi li darà l'uomo di Chigi

○ FROSINA A PAG. 14

PROPOSTA INDECENTE

"Ti do 3mila euro: attacca pure Giuli, non Borgonzoni"

» Thomas Mackinson

«Per loro puoi sparare su Giuli e il ministero quanto ti pare, non gliene fotte niente. Basta che lasci stare la Borgonzoni, il conflitto di interessi della Sbarigia, queste cose qui». Sorriso, caffè, tutto normale. Febbraio, bar romano. Arriva Fabio Longo, lo sherpa mediatico della sottosegretaria con delega all'audiovisivo Lucia Borgonzoni.

A PAG. 8

Mannelli



PARLA LANDINI Intervista del segretario Cgil sui referendum

"Votare Sì per invertire la rotta: il lavoro al centro della politica"

Il leader: «Quorum possibile: chi invita al non voto teme di confrontarsi nel merito. Cambiamo le leggi sbagliate: sia della destra sia della sinistra». Adesso anche Draghi ha cambiato idea

○ CANNAVÒ, PALOMBÌ E ROTUNDO A PAG. 2-3



BUGIE DI GOVERNO MENTRE NETANYAHU USA I JIHADISTI CONTRO HAMAS

L'Italia arma Israele: droni, caccia e radar



RIVOLTA A MARSIGLIA
I PORTUALI BLOCCANO I CARGO PER TEL AVIV. ARCHIVIO DISARMO: NEL 2025 ROMA HA GIÀ INVIATO 34 MILIONI DI TECNOLOGIE MILITARI

○ DE MICCO E GROSSI A PAG. 6-7

LA DESTRA DEI DEM FILO-ISRAELIANA
Piazza per Gaza, psicodramma nel Pd. I 'riformisti' temono Rula Jebreal: "Dice genocidio"

○ GIARELLI E RODANO A PAG. 7

AUTOPSIA SU RICCARDO

Non lo ha ucciso il taser, ma le botte di cinque uomini



○ MANTOVANI A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- Mini Così Kiev ci ha messi a rischio a pag. 17
- Villone La strada stretta per Meloni a pag. 11
- Cannavò I Sì alla dignità del lavoro a pag. 11
- Piro Sanzionare Israele come Mosca a pag. 16
- Barbacetto La legge Lanciati a pag. 11
- Corrias Sicurezza a noi! Lo dice il tg a pag. 15

SCRITTORE DISSIDENTE

"Vivere": l'appello di Sansal dentro la cella in Algeria

○ BOUALEN SANGAL A PAG. 18

La cattiveria

Roland Garros: Errani e Vavassori vincono nel doppio misto. Pietrangeli: "Io il doppio misto lo giocavo da solo"

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

Calma, c'è tempo

» Marco Travaglio

Se i trombettieri della fu Europa che popolano i talk show e le marce ventotenniche (a proposito: e la terza?) fossero al governo, farebbero un decreto Sicurezza con un nuovo reato al posto dei 14 inventati dalle destre: il "vilipendio di Ue" (peraltro già incluso nel vilipendio di cadavere). Non avendo ancora elaborato i luttu della vittoria di Trump e della sconfitta di Nato, Ue e Ucraina contro la Russia, si sono autonominati apostoli, apologeti, catechisti e omileti dell'Euro-Verbo: la Buona Novella della beata Ursula e dei suoi beoti discepoli a base di armi, minacce e preparativi di guerra. Con grave sprezzo del ridicolo, della logica e del principio di realtà, non ammettono critiche alla Sacra Unione e ne cantano le lodi da mane a sera: mani giunte, edicole e reti unificate. Ogni pallido dubbio o timida obiezione diventa bestemmia, blasfemia, eresia, seguita da scomunica. La scorsa settimana, quando la pia Kallas pigliò qualche frase di circostanza su quei birbantelli di Netanyahu&C. che sterminano i palestinesi, sacerdoti e vestali dell'Euro-Verbo s'illuminarono d'immenso per il prodigioso Risveglio d'Europa, fingendo di non sapere che a Bruxelles e dintorni si stavano solo parando il deretano per non farsi scavalcare da Trump.

Il 20 maggio la Kallas dichiarava: "A Gaza la situazione è catastrofica. Una forte maggioranza vuole la revisione dell'accordo di associazione con Israele". Ma in due settimane non è accaduto nulla e l'accordo è sempre attivo. Il 9 aprile Macron annunciava che la Francia, come diversi altri Paesi, avrebbe riconosciuto lo Stato Palestinese (mossa simbolica, priva di conseguenze pratiche). Ma in due mesi non è successo niente. Però, dà, lui ha fatto bella figura. Il governo italiano continua a mentire, negando di trafficare in armi con Israele ed esportandovi droni, jet, radar e munizioni. La Germania, in 20 mesi, ha fornito a Tel Aviv armi per 485 milioni e non intende smettere, però il ministro degli Esteri Waidephul le canta chiaro: "Bisogna esaminare se ciò che sta accadendo a Gaza sia conciliabile con il diritto internazionale umanitario. Sulla base di questa verifica, appoveremo ulteriori consegne di armi, se necessario". Mentre lui esamina e verifica, pure l'Olanda dà una mano agli stragisti con carri militari e componenti di F-35. L'unico che fa qualcosa è lo spagnolo Sánchez, che la Palestina l'ha riconosciuta un anno fa e ora, con molta fatica, ha annullato l'acquisto di 168 sistemi di tiro e 1.680 missili anti-carro Spike LR2 israeliani, ma non i 45 contratti aggiudicati a imprese di Tel Aviv dal 2023. Intanto l'Ue, che la scorsa settimana ha varato in fretta e furia il 17° pacchetto di sanzioni alla Russia, ieri ha già annunciato il 18°: è la famosa Europa "a due velocità".



LA MAFIA



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II, 30 - 00186 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 163/2000 Conv. L. 46/2001 Art. 1, c. 1, D.L. 100/2001



ANNO XXX NUMERO 132

DIRETTORE CLAUDIO CERASUA

VENERDÌ 6 GIUGNO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REWIEV n. 41

Esercito e parole. Parlare il linguaggio della verità sulla minaccia putiniana significa trattare gli elettori da adulti. Viva il metodo Merz

Friedrich Merz, lo avete visto, ieri ha esordito con una certa abilità la sessantenne russa dell'incontro alla Casa Bianca...

marina, in questi mesi, a diventare un modello per l'Europa almeno da due punti di vista. Il primo è che fare con i numeri, con la politica, con gli investimenti, e con la consapevolezza che di fronte all'asimmetria assoluta che esiste tra le Forze armate europee...

centomila priorità d'artiglieria all'anno, nei sei europei, il che significa il 90 per cento in più rispetto ai altrettanti prodotti di punta del 2022. La centralità europea della nuova Germania sul fronte della Difesa, una centralità che permetterà a Merz di giocare un ruolo strategico nell'Europa del futuro...

occorrere "tutto il necessario" per proteggere la pace e la libertà in Europa. E' per questo che il ministro Pistorius ha detto in più occasioni che la Germania deve prepararsi al fatto che la Russia potrebbe attaccare una base della Nato entro il 2030. E' per questo che il governo tedesco ha chiesto alla Nato di identificare esplicitamente la Russia come la principale minaccia alla sicurezza mondiale...

Smascherare i veri nemici della pace

Xi Jinping mette in un angolo Trump, anche al telefono. Si torna a negoziare sul commercio

Roma. Il primo dettaglio che non sarà piaciuto al presidente americano Donald Trump è che ad annunciare la tanto attesa telefonata fra lui e il leader cinese Xi Jinping sia stata l'agenzia di stampa statale di Pechino, la Xinhua. Niente fughe in avanti via social, nessun dettaglio da spaccare: Trump con la leadership cinese è costretto ad abbassare i toni. Lo si capisce anche dal pacato messaggio scritto su Truth, in cui ha ufficializzato la telefonata, con alcuni dettagli che sembrano essere scritti soprattutto per rassicurare la parte cinese. La conversazione fra i due leader è durata circa un'ora e mezza (compreso il tempo degli interpreti, non è una durata sensazionale) "e si è conclusa in modo molto positivo per entrambi i paesi". Nel comunicato ufficiale di Pechino si legge che la telefonata è stata voluta da Trump, e che "per correggere la rotta delle relazioni sino-americane" bisogna "eliminare ogni tipo di interferenza e persino di sabotaggio".

Merz mostra a Trump la strada per una collaborazione e i cambiamenti della sua Germania

Berlino. Le premesse per un disastro c'erano tutte. Dallo stile personale al paese rappresentato, al rapporto con la Russia, alla politica, alle politiche, anzi partitiche. Senza dimenticare il peccato originale: il surplus commerciale tedesco nei confronti degli Stati Uniti. E invece il primo incontro fra il neo cancelliere tedesco Friedrich Merz e il presidente degli Stati Uniti Donald Trump è finito bene, senza scontri nei momenti ad alta tensione. Se ci aveva approfittato una "risacchiatina" all'ospite tedesco sulla linea di quelle subite dall'ucraino Volodymyr Zelensky o dal sudaficano Cyril Ramaphosa è rimasto deluso. Deluso e rimasto anche chi si aspettava una conferenza stampa in cui i due protagonisti parlano a turno. L'incontro pubblico fra i due è andato bene - del pranzo privato seguito dopo, ancora non sappiamo - anche perché Friedrich Merz è rimasto muto come un pesce mentre Donald Trump sembrava, ancora più del solito, un fiume in piena. A fare paura era in primo luogo la scelta dello Studio ovale, già teatro di aggressioni verbali agli ospiti stranieri. Merz poi è un uomo della Cdu, il primo dell'ex cancelliere Angela Merkel che Trump non ha mai tollerato, ricambiato. E' vero che fra Merz e Merkel ci sono differenze e rivalità a non finire ma è anche vero che nella recente esperienza elettorale, a fare paura era in primo luogo la scelta dello Studio ovale, già teatro di aggressioni verbali agli ospiti stranieri.

La battaglia dei Coni

La guerra di potere per il dopo Malagò: la politica, Abodi, il ritorno di Carraro

Roma. Il ruggito a 85 anni dell'eterno Franco Carraro, le manovre del deposto Giovanni Malagò, la delicata posizione del ministro dello Sport Andrea Abodi e poi Luca Pancalli, il presidente del Comitato parolimpico (Cip) che viene da sinistra ma non dispiace nemmeno al centro-destra al punto di sigillare un accordo con i ministri di Fratelli d'Italia e Forza Italia. E poi riunioni segrete che Gianni Letta a cui partecipano vecchie glorie come Gianni Petrucci e Mario Pescante. Voi che si spostano, dissimulando i veleni, grandi elettori all'opera, tradimenti. Ecco, le elezioni per il nuovo presidente dei Coni - dopo l'impero dorato malagòiano a cui è stata negata la ricandidatura dal governo Malagò - vanno oltre lo sport. Sono una via di mezzo tra il conclave e la corsa per il Quirinale. Ma anche una faccenda molto romana. A Palazzo il non si parla d'altro, stessa cosa in Parlamento, nei circoli sportivi lungo il Tevere e nelle stanze del governo. Ieri scadeva il termine per presentare le candidature: otto in corsa, il 26 giugno il giorno del voto fatale all'Aquacelena, 81 grandi elettori. Vince chi prende 41 voti. Senza maggioranza assoluta si va a una seconda. Tutto può succedere. I principali pretendenti dopo Malagò sono due: Luciano Bonfiglioglio, presidente della Federcanoevicidente a Malagò, e Luca Pancalli, presidente uscente del Cip, lughliese e ex ministro dello Sport. Ma c'è anche una parentesi come assessore della giunta Marino, da 40 anni costretto sulla sedia a rotelle per via di un incidente durante una gara a cavallo.

Brusca e il suo doppio

L'insostenibile duplicità e complicità del boss "pentito" che Falcone non aveva previsto

Ma la legge è davvero quella cosa lì: dura ma giusta, severa ma uguale per tutti? Se vi indovinate perché il più sanguinario dei pentiti di mafia è tornato in libertà dopo 25 anni di carcere e quattro di libertà vigilata, potete dirlo. Ed è stato lui a Giovanni Brusca, il picciotto di San Giuseppe Jato, in quel di Corleone, che tra il 1975 e il 1982 ha commesso allegramente oltre centocinquanta omicidi. Ha ordinato lui di incappare e poi scogliere i capi della cosca di tredici anni, un picciotto, la cui colpa era quella di essere figlio di un malacarne. Ed è stato lui a spifferato in procura intrighi e segreti delle cosche. Ed è stato lui a scatenare col telefonato l'inferno di Calcepolano, l'attentato nel quale morirono diciannove i nostri poliziotti. Il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli uomini della scorta. Ora che è uscito dal carcere, chiedetevi: cos'è la giustizia in Italia. Lui conosce ogni aula, ogni caverna, ogni passaggio occulto dell'immenso labirinto che noi tenacemente chiamiamo ancora stato di diritto.

Derive torriche

Occorre separare le carriere tra opposizione politica e alzata di scudi demagogica

Capisco molte delle obiezioni politiche e legislative al disegno di legge sulla Sicurezza approvato dalla maggioranza alle Camere con il voto di fiducia e lo condivido. La definizione di nuovi reati, l'insarinamento delle pene, le nuove aggiunte hanno senso, non sempre, il sapore di misure che puntano a un consenso facile e generoso piuttosto che a un'efficienza dissuasiva e repressiva difficile. Questo governo di destra, che forma e gestisce il serapione delle carriere tra accusa e difesa, un pilastro dello stato di diritto, un antidoto al giustizialismo, una pratica ovvio per il garantismo anglosassone, cioè il più avanzato nel mondo democratico e liberale, ha scelto di procedere, immagino anche per temerarietà politica, con il serapione di una scelta che è liberale e di sinistra, una spolverata legislativa di securitarizzanti comportamenti penalmente rilevanti ancora non codificati o tralasciati fin qui con negligenza, passività, pigrizia, sebbene costituisca materia di notevole fattualità. La polizia in assetto di ordine pubblico, il vandalismo.

24 ore al ghetto

Digos, sopravvissuti, kippah nascoste. Mentana: "La sinistra ha lasciato Israele alla destra"

Roma. Nascondono la kippah sotto ai capelli da baseball, le madri non vi parlano, la Digos, qui, sta ancora in attesa di essere interrogata, al ghetto di Roma, a via Santa Maria del Pianto, via Regina, alla vigilia della manifestazione contro Netanyahu, di Piazza San Giovanni, ai panni e Gadi Huska (73 anni). Abitavano nel kibbutz di Nir Oz, dove sono stati uccisi dai terroristi di Hamas nell'attacco del 7 ottobre del 2023 e i loro corpi portati nella Siria, Israele deve ancora dire se i cadaveri erano sepolti o tenuti in un tunnel (dei cinquanta ostaggi ancora a Gaza, venti si ritiene siano vivi). Non ha fatto un passo, il presidente di Hamas dopo l'uccisione del fratello Yahya, con dieci collaboratori alle Forze di polizia in assetto di ordine pubblico, il vandalismo.

Vittimismo russo

La reazione alla "Ragnatela". Putin vede scalfita la sua immagine di potenza

Roma. Ieri la Russia ha bombardato l'edificio dell'amministrazione di Kherson, il palazzo della regione nell'oblast che Mosca occupa in parte. L'edificio, per motivi di sicurezza è vuoto dal 2022, ma l'esercito del Cremlino ha deciso di colpirla non per una volta ma per ben due volte in un giorno, soltanto per dimostrare che la Russia può prendere di mira i luoghi centrali dell'Ucraina, quelli in cui vengono prese le decisioni. Mentre a Kherson i russi lanciavano un attacco dimostrativo contro un edificio vuoto ormai quasi ridotto in macerie, nella regione di Donetsk, di cui Mosca vuole completare l'occupazione nel tempo più breve possibile ma continua ad avanzare lentamente, nonostante l'impiego di un gran numero di soldati e mezzi, ha mandato droni e missili contro villaggi abitati da civili nella zona di Pokrovsk.

Cambio di rotta

Leone XIV cassa l'equidistanza fra Mosca e Kyiv e riporta al comando la Segreteria di stato

Roma. La telefonata richiesta da Vladimir Putin a Leone XIV rompe un silenzio che durava da quattro anni. Il presidente russo e il presidente russo e il papa si parlarono di persona. Non era ancora scoppiata la guerra e Putin restava uno degli interlocutori privilegiati di Francesco, che solo Angela Merkel ricevette più di lui in Vaticano, tra i grandi leader internazionali. Quel Putin che all'inizio del pontificato - almeno fino all'annessione della Crimea - era stato uno dei riferimenti del Pontefice argentino, con tanto di "mandato" e benedizione a evitare che i caccia occidentali contrabbandissero un attacco militare su Damasco a spostare Bashar al Assad dal potere in Siria. C'era stato l'abbraccio con Kirill a Cuba, era proseguito l'invio di messaggi aperturisti e votati alla speranza, ma l'attacco contro "la martoriata Ucraina" ha segnato un solco evidente. Restava però - ancorché smentita ufficialmente dagli interpreti del pensiero papale - il mantenimento di una certa equidistanza: "Andrò a Kyiv solo se potrò andare a Mosca", diceva Francesco, dopo aver cercato canali diretti con l'ambasciata russa presso la Santa Sede. Peggiorando il quadro con dichiarazioni a mezzo stampa in cui diceva che "quando vedo che sei sconfitto devi avere il coraggio della buona volontà" oltre alla ben nota affermazione - detta da altri e da lui riportata, ma non è che cambi molto - secondo cui "la Nato abbassa ai confini della Russia". Il che apre al compromesso ogni minimo spiraglio di mediazione da parte di Roma.

Meloni e referendum

Spiega l'astensione al seggio e attacca la sinistra. Intanto Donzelli riapre al terzo mandato

Roma. Al seggio per rispetto, ma l'astensione è un diritto. Giorgia Meloni torna a parlare della sua scelta in vista del voto per referendum di domenica e lunedì. Opate della festa del quotidiano la Verità, il premier mostra un vecchio manifesto dei Da del 2003 nel quale il partito, da cui discende il Pd, invitava gli elettori a non andare alle urne. Facile la polemica con chi adesso l'attacca dalle opposizioni. Nel merito dei questi Meloni si dice "contrarissima" a dimezzare i tempi per la cittadina agli immigrati. Salmola dalla polemica montata sul mondo del cinema sostiene che aggiustare il tax credit ha permesso "così come film costati allo stato 500 mila euro con una resa al botteghino di 2 mila euro". Di qui un'altra puntata sugli metterla che sono di sinistra e si dichiarano e quelli di destra che invece non lo dicono altrettanto non lavorano. Durante l'intervista, la presidente del Consiglio ha smentito le tensioni con i suoi vicepremier. Matteo Salvini in primis e poi Antonio Tajani, prendendosi con la stampa per le ricostruzioni false. Niente di nuovo. Sulla guerra in medio oriente, invece, ha ricordato che la reazione di Israele è "inaccettabile" anche se la reazione è frutto della follia terroristica di Hamas del 7 ottobre. E sull'Ucraina dice che vanno sostenuti gli sforzi di Erdoğan, Trump e del Papi. Sullo sfondo il lungo faccia a faccia con il presidente della Nato, il presidente della Nato scherzando, "vedo più di mia figlia". La giornata politica di ieri ha avuto anche un altro corso. Giovanni Donzelli, al termine del direttivo di Pd, ha aperto al terzo mandato per i presidenti di regione. Assis a Massimoiliano Fedriga in Priuli Venezia Giulia.

Il flop della scomunica

La riforma fallita di Bergoglio sulla mafia. Moralismo penale e divino vanno insieme, ma zoppi

Sempre con tutto il rispetto per Francesco buonissimo, la faccenda della definitiva liberazione di Giovanni Brusca è vera per avere scontato interamente la pena 25 anni in virtù dello sconto per i collaboratori di giustizia - costringe a riflettere anche sulla distanza incalcolabile tra i proclami morali, e persino le minacciate scomuniche della Chiesa, e i loro risvolti nella realtà effettuale. Lo stratagemma di Capaci, il boss che fece sciogliere nell'acido il bambino Di Matteo, il capomafia e poi collaboratore cruciale nella lotta ai clan è libero. Il savonarolano Lario Abbate ha scritto: "La legge pretende fatti, non emozioni. Ma la giustizia, quella vera, pretende anche un'etica". Del resto pure Papa Francesco aveva tuonato che la mafia è "una bestemmia". Ma se si applica alla giustizia penale l'etica traballa, anche nel caso della giustizia divina produce buchi nell'acqua. La notizia del fine pena di Brusca ha suscitato come è ovvio molti commenti, alcuni nazionali pur nel grande dolore come quello della sorella di Giovanni Falcone. Maria: "Sentito il dovere di affermare con forza che questa è la legge. Una legge quella sui collaboratori di giustizia, voluta da Giovanni, e ritenuta indispensabile per scardinare le organizzazioni mafiose dall'interno". Altri più esuberanti come l'ex procuratore Antonino Fiumi Grassano: "La prima reazione alla notizia della liberazione di Brusca è provare rabbia e indignazione". E da più parti ci si è ricordati, con ironia, che il papa, nel 2013, aveva annunciato la scomunica per i mafiosi. Nel 2014 in Calabria Bergoglio aveva pronunciato parole nette: "I mafiosi non sono in comunione con Dio, sono scomunicati". E da più parti si sono tirati fuori i fatti, come spesso nel suo pontificato. (Chiappa segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Infine, domani, la manifestazione. Potranno partecipare anche gli israeliani anti Netanyahu. E le comunità ebraiche italiane. Anzi no, controdire: sul palco starà anche Rula Jebrael, autrice di "Gewoldio", e Rula insieme agli israeliani e alle comunità ebraiche pareva bruto. Tra l'altro a Conte, dei Cinque stelle, piace il termine "genocidio". La Schlein, Pd, preferisce "Pulizia etnica". "Sinistra per Israele" non parteciperà. Piero Fassino e Lia Quartapelle, sempre di "Sinistra per Israele", però sì. La parola "antisemitismo" non verrà contemplata nella piattaforma della manifestazione. S'era pensato di metterla, poi è pensato meglio di toglierla. Giuro. La signora Schlein tiene comunque molto al fatto che l'incontro di massa non prenda derive antisemite. Non sarebbe roba da niente. E' che troppi non saranno d'accordo. Come sul niente bastardo di Hamas. Che poi chissà. Anche niente Associazione dei palestinesi in Italia, l'Associazione si è sormata, non supporta la condanna formale (nella sostanza non ne parliamo) del pogrom del 7 ottobre. E c'è chi pensa che questa posizione, insomma... La signora Francesca Albanese, relatrice speciale dell'Onu sui territori palestinesi occupati, doveva essere sul palco, poi avendo lo stemma ad "Agora" che Hamas non è per niente terrorista, forse ne scendeva. Ci salirebbe allora Mona Ovala, il quale la pensa come Francesca e non è per niente antisemite. Questioni sottili e decisive di strategia culturale. (segue a pagina quattro)

Unsilence Gaza

Un tunnel per simulare i rosmi dei bombardamenti. Non si sentono le urla degli ostaggi

Roma. L'esercito israeliano ieri ha recuperato a Gaza i corpi di altri due ostaggi. Judy Weinstein (70 anni) e Gadi Huska (73 anni). Abitavano nel kibbutz di Nir Oz, dove sono stati uccisi dai terroristi di Hamas nell'attacco del 7 ottobre del 2023 e i loro corpi portati nella Siria, Israele deve ancora dire se i cadaveri erano sepolti o tenuti in un tunnel (dei cinquanta ostaggi ancora a Gaza, venti si ritiene siano vivi). Non ha fatto un passo, il presidente di Hamas dopo l'uccisione del fratello Yahya, con dieci collaboratori alle Forze di polizia in assetto di ordine pubblico, il vandalismo.

A ROMA PER GAZA. I TIMORI DIENI PER LA MANIFESTAZIONE

Montenegro nell'Inserito V

Sicurezza e impuniti

Ma sediamoci tutti e di più per terra, sul comodo tappeto rosso del Senato, contro la legge liberticida che im-

Quinta pagina è stata chiusa in redazione alle 20.30



MILANO, ROGO E PORTA CHIUSA: SI LANCIA DALLA FINESTRA E MUORE

Fucillieri a pagina 15

L'INTER SI ACCONTENTA DELL'EX CHIVU SU FABREGAS REGGE IL MURO DEL COMO

Arosio e Visnadi a pagina 30



BAGLIONI: «LA CRISI DELLA MUSICA? OGGI C'È PIÙ FURBIZIA E MENO ARTE?»

Giordano a pagina 28



la stanza di Vitezi ni fatto

alle pagine 20-21

Le nozze, galera anche per i gay



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

009 73024071 il Giornale s.p.a. - redazione

VENERDÌ 6 GIUGNO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 133 - 1.50 euro**

Editoriale

L'INTOLLERANZA NECESSARIA

di Alessandro Sallusti

C'è un cortocircuito logico nel pregiudizio della sinistra nei confronti delle misure che i governi adottano per garantire la sicurezza generale. C'è infatti un'enorme differenza tra voler colpire una persona, o una categoria di persone, o voler perseguire un reato. Nessun liberale pensa di «sbattere in galera qualcuno», bensì di impedire o quantomeno limitare il numero dei reati, anche quelli che presi singolarmente appaiono di modesta gravità, non solo perché commessi contro la legge ma soprattutto perché forieri di nuovi e spesso più gravi crimini. È una teoria nata in America sulla fine degli anni Sessanta e diventata famosa con il nome di Teoria delle finestre rotte. Afferma che solo reprimendo anche piccoli reati quali possono essere furti, atti vandalici e fenomeni di abusivismo (dalle occupazioni al mancato pagamento del biglietto sui mezzi pubblici) si crea un clima generale di ordine e legalità che di per sé costituisce un freno al dilagare di comportamenti scorretti se non pericolosi. Tale teoria fu adottata nel 1994 dall'allora sindaco di New York Rudolph Giuliani alle prese con una città finita in mano a bande criminali e gang giovanili. L'operazione, denominata «tolleranza zero» consistette nel far rispettare le basilari regole di convivenza civile e di decoro urbano e funzionò: in breve tempo si verificò un crollo delle attività criminali di ogni ordine e tipo. Opporsi al decreto sicurezza approvato dal governo, sostenendo che si tratta di misure intolleranti nei confronti di soggetti deboli, confonde i piani: l'intolleranza non è nei confronti di giovani madri rom, bensì nei confronti del borseggio; non verso chi esprime una legittima protesta, ma contro l'imbrattamento di un bene pubblico spesso di grande valore; non nei confronti di chi occupa, ma nei confronti della violazione della sacra proprietà privata. Per non essere intolleranti nei confronti di chicchessia, per prima cosa bisogna esserlo nei confronti della illegalità. Che è il principio in base al quale l'America, ben prima di Giuliani, è passata da essere il Far West a essere la prima e florida democrazia dell'Occidente.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' a 1.50 (-) (CONSULETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

RIVOLUZIONE REGIONALI

Zaia e De Luca tornano in corsa

Svolta in maggioranza, Fratelli d'Italia apre al terzo mandato dei governatori: «Parliamone con le Regioni». Esulta la Lega



Fabrizio de Feo e Adalberto Signore

«Discuteremo di terzo mandato se il tema viene posto dalle Regioni». Giovanni Donzelli al termine dell'esecutivo di FdI «apre» su uno dei temi più cari alla Lega, che rimetterebbe in corsa i governatori di Veneto e Campania, Luca Zaia e Vincenzo De Luca (nelle foto a sinistra).

alle pagine 4-5

Pentito di mafia

Brusca libero indigna l'Italia Ma fu proprio Falcone a volerlo



«U VERRU» Giovanni Brusca (68 anni) azionò la bomba di Capaci

di Filippo Facci

Uno Stato forte, da un detenuto, ottiene l'espiazione della pena e la massima collaborazione per inchiodare l'organizzazione di cui ha fatto parte, soprattutto se questa organizzazione si chiamava Cosa Nostra. Se si è d'accordo su questo, si dovrà accettare (...)

segue a pagina 7 con Raffia

MR TESLA CHIEDE L'IMPEACHMENT

Trump-Musk, è guerra totale «Donald è nei file di Epstein»

Valeria Robecco

Guerra totale tra Donald Trump ed Elon Musk. Il tycoon: «Mi ha deluso, gli taglio i contratti con il governo». La replica: «Ingrato, fonderò un altro partito. Donald è negli Epstein files non pubblicati».

a pagina 9

PUGLIA: ACCUSE DI CORRUZIONE

Altri guai per Emiliano Assessore rischia l'arresto

Lodovica Bullan

Un altro terremoto giudiziario scuote la Regione Puglia per una presunta associazione a delinquere finalizzata alla corruzione. La Procura di Lecce ha chiesto i domiciliari per l'assessore Alessandro Delli Noci.

a pagina 6

VALORI E SOCIETÀ

Così gli anni '60 hanno cambiato la storia d'Italia

di Giovanni Orsina

Diritto, identità, partecipazione, welfare, debito: viviamo ancora all'ombra degli anni Sessanta. Anzi: è ben possibile che quel che chiamiamo populismo, soprattutto il populismo di destra, non rappresenti altro che un grande moto di ribellione contro il quadro di valori che cominciò a prendere forma (...)

segue a pagina 27

GIÙ LA MASCHERA

CRIMINAL MINDS

di Luigi Mascheroni

Noi non sappiamo dire se l'approvazione del decreto sicurezza sia un passo verso una maggiore tutela dei cittadini oppure verso la deriva autoritaria. Non abbiamo competenze per dirlo.

Ma abbiamo qualche competenza - o almeno: presumiamo di averla - sul giornalismo fanatico. E sottolineiamo l'abbreviazione «fans».

L'altra sera, proprio quando avevamo appena finito di leggere la notizia che non sono stati i servizi segreti italiani a intercettare il telefono del direttore di Fanpage, cosa sulla quale il direttore di Fanpage per mesi ci ha fatto due Copia-



sir così, abbiamo visto materializzarsi nella trasmissione di Lilli Gruber il direttore di Fanpage, ultimo arrivato, in tutti i sensi, nel circolo dei nuovi docenti della Lingua e della Morale, perché i vecchi sono stati sospesi per troppi discorsi d'odio. E lì, Otto e mezzo e dieci minuti di inutili astiosità, il direttore di Fanpage - uno che ha incontrato il giornalismo troppo presto; e si vede - ha detto che «il Governo con questo decreto vuole criminalizzare chi delinque».

Ha detto proprio così: «Vuole criminalizzare chi delinque». Più che reiterare un reato qui si tratta di reiterare un concetto.

Un lapsus? Una tautologia? O una delusione? Forse preferirebbe condannare le vittime e assolvere i colpevoli. Ha ragione: criminalizzare i criminali è una vergogna. Fakepage. Flop-page. Fan-rage.

Certo che ormai in questo Paese, sempre sull'orlo del fascismo, non si può neanche delinquere in pace.



IL GIORNO

ONWEEKEND

L'INTERVISTA
FRANCESCO
ZAVATTARI

VENERDI 6 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO La porta chiusa dall'esterno. E a Cene un omicidio-suicidio

Rogo in casa, volo fatale Sospetti sul compagno

Palma, Vazzana e Donadoni alle pagine 14 e 15



Regioni e terzo mandato Lega e Fdl riaprono i giochi

Il partito della premier, a sorpresa, aperturista con i governatori. FdI e opposizioni contro Referendum, Meloni spinge per l'astensione. Schlein e Conte: «È vergognoso»

Polidori, Caccamo e Coppari alle p. 8, 9 e 11

Raid russo uccide bimbo di 1 anno

Spese per la difesa, la Nato chiede il 5% Crosetto frena

G. Rossi, Ottaviani e Mantignoni alle pagine 2, 3 e 4

Lagarde: nulla ancora è certo

La Bce taglia i tassi Ma sul Pil resta l'incognita dazi

Marin a pagina 6

Crollano le azioni di Tesla

Lite Trump-Musk Il tycoon minaccia lo stop dei sussidi

Bolognini a pagina 7



Confessa il killer di Denisa «Ne ho uccisa un'altra»

L'ombra del serial killer di donne fra Prato e Montecatini Terme. Vasile Frumuzache, incensurato, guardia giurata romena di 32 anni, prima ha ammesso di aver ucciso Denisa (nella foto), la escort 30enne sparita da Prato

la notte fra il 15 e il 16 maggio. Poi ha confessato di essere pure l'autore dell'omicidio di un'altra donna, Ana Maria Andrei, sparita l'1 agosto 2024. E anche di lei ha fatto ritrovare i resti.

Natoli a pagina 16

DALLE CITTÀ

CALCIO L'ipotesi Fabregas? «No» del Como



Il dopo-Inzaghi ha un nome L'Inter riparte da Chivu

Todisco nel Qs

MILANO Caro affitti e concorrenza: catene ko

Chiusure, addii e liquidazioni Venti di crisi sulla food mania

A. Gianni a pagina 19

PIZZIGHETTONE Braccio di ferro con Maleo

Raddoppio dei binari «Il tracciato passi più a sud»

Rescaglio nelle Cronache

PAVIA Stava andando al lavoro in bicicletta

Maestro d'asilo falciato in strada Condannata la prof al volante



Pisanu nelle Cronache



Garlasco, i consulenti del pm e il database con 350mila profili

Il mix di Dna sotto le unghie di Chiara L'algoritmo e l'ora del delitto contro Sempio

Bandera, Zanette e G. Moroni a p. 12 e 13



Firenze, il nuovo identikit

Kata sparita 2 anni fa Ecco come sarebbe

Mecarozzi a pagina 18

Tennis, il toscano sfida Alcaraz Il numero 1 affronta Djokovic

Sogno azzurro al Roland Garros: Musetti e Sinner oggi in campo per conquistare la finale

Selleri nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

MODA COMFORT BENESSERE



quotidiano comunista

il manifesto

Il guadagno va
alla campagna AOI
Emergenza Gaza

VENEDÌ 6 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 133

www.ilmanifesto.it

euro 2,50



Questa è Gaza

La più feroce, organizzata, duratura operazione di sterminio di una popolazione a cui sia mai stato possibile assistere in diretta quotidiana. Per questo è anche un esperimento per tutto l'Occidente che da venti mesi lascia che Israele proceda nella distruzione delle vite umane e insieme di ogni regola del diritto internazionale. Irrecuperabili le prime, dopo Gaza è inservibile anche il secondo. E le deboli parole di condanna verso il governo Netanyahu, che solo adesso arrivano, troppo spesso sono smentite da un sostegno materiale alla sua guerra che non si interrompe. Non c'è altro che valga la pena raccontare più della

tragedia quotidiana di questa pulizia etnica predatoria che sta rendendo Israele odioso alle opinioni pubbliche del mondo, anche in ragione della connivenza dei suoi alleati, rinfocolando il male dell'antisemitismo. Niente altro se non la voglia di vita e la capacità di resistenza dei palestinesi, a Gaza come in Cisgiordania, cinicamente messe in gioco da Hamas e scientificamente prese di mira dal governo israeliano. Una sciagura cominciata assai prima del brutale attacco terroristico del 7 ottobre ma che da quel giorno si è aperta come una voragine nella storia, un abisso della civiltà che non si può smettere di guardare e raccontare.

Stampa Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/232103
7 5 5 0 4
9 7 7 0 2 9 3 2 1 9 3 0 0 0



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 154 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 20, LL. 60/2015

Fondato nel 1892



Venerdì 6 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO PERIODICO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EUROPEO

Stasera a Oslo Nazionale in campo per la qualificazione al Mondiale

ITALIA NIENTE SCHERZI: PRENDI ESEMPIO DAL NAPOLI

Bruno Majorano a pag. 19



Il punto
LA VERA FORZA SUPERARE LE EMERGENZE

di Francesco De Luca a pag. 39

Il commento
SINNER-MUSETTI IL SOGNO DELLA FINALE

di Piero Mei a pag. 39

TRUMP PARLA CON XI, DISGELO SUI DAZI TRA USA E CINA

► Presto un tavolo su tariffe e terre rare. Lite Donald-Musk crolla Tesla in Borsa

Trump parla con Xi, il disgelò con Pechino passa dalle terre rare. Telefonata tra i due leader su dazi, tecnologia e visti agli studenti. Intanto la lite Donald-Musk fa crollare Tesla in Borsa.

Servizi alle pag. 8 e 9

Pnrr, l'Europa approva la revisione e sblocca la settima rata

Pnrr, via libera dell'Ue alla revisione del piano. La richiesta presentata dall'Italia con complessive 67 modifiche nell'ambito della settima rata.

Santomastasio a pag. 5

Il 16 giugno l'assemblea di Piazzetta Cuccia

Mediobanca, Caltagirone sale al 10% Lovaglio: lati oscuri su Banca Generali

Si chiariscono gli assetti azionari di Mediobanca in vista dell'assemblea del 16 giugno, che dovrà autorizzare l'Ops su Banca Generali. L'imprenditore Francesco Gaetano Cal-

tagirone ha rafforzato la sua quota, salendo a ridosso del 10% di Piazzetta Cuccia. L'ad di Mps. Luigi Lovaglio: lati oscuri sull'offerta per Banca Generali.

Dimito a pag. 12

Salgono i rendimenti, non lo spread italiano

Dalla Bce nuovo taglio dei tassi ma Lagarde annuncia la pausa

La Bce riduce ancora il costo del denaro e porta al 2% il tasso sui depositi. La decisione è stata presa «quasi all'unanimità», ha detto Lagarde. Dopo le sue dichiarazioni che annunciano una pau-

sa i rendimenti dei titoli pubblici europei sono saliti ma non lo spread fra quelli italiani e quelli tedeschi, con il differenziale che ha chiuso intorno a quota 95.

Rosana a pag. 13

È crescita boom per l'economia privata italiana

Più 10% rispetto al pre-Covid, +1,1% negli ultimi 6 mesi: surclassate Spagna, Francia e Germania

di Marco Fortis

Il periodo post-Covid ha rappresentato un momento di rottura nei paradigmi convenzionali della crescita economica. Ciò a seguito delle profonde conseguenze della crisi sanitaria e produttiva e delle ricadute negative della guerra rus-

so-ucraina e del successivo shock energetico e inflattivo. In particolare, in Europa, considerando i quattro grandi Paesi della moneta unica e il Regno Unito, l'aumento del Pil in cinque anni è stato relativamente modesto, tranne che in Italia e Spagna.

A pag. 4

Meloni e il referendum: «Il non voto è un diritto»

► La premier: dico no a dimezzare i tempi per ottenere la cittadinanza ► Fdi apre al terzo mandato, Donzelli: «Discutere senza preclusione»

Valentina Pigliatulle e Ileana Sciarra a pag. 7. L'analisi di Luca Diotallevi a pag. 39

NAPOLI, VIA AL RESTYLING DEL RIONE: INVESTITI 12 MILIONI



ALBERI E AREE PEDONALI: LA SANITÀ CAMBIA

Gennaro Di Biase in Cronaca

MODELLO NAPOLI
L'appello del presidente della Confrasperto

«Sui porti campani non si deve interrompere il lavoro avviato»



Antonino Pane a pag. 2

Cambio di paradigma NAPOLI, DAL 2026 UN VOLO AL GIORNO PER GLI STATES
Gianni Molinari

Capodichino "porta" del Mezzogiorno: su 54 voli alla settimana dal Nord America verso gli scali del Sud 43 atterrano a Napoli. Dal 2026 un volo quotidiano per gli States.

A pag. 3

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURALE!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite
3,90€



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 154 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 6 Giugno 2025 • S. Norberto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Claudio Baglioni
«La vita è adesso la mia rivincita sui critici snob»

Marzi a pag.27



Tennis/Roland Garros
Errani e Vavassori trionfano a Parigi nel doppio misto

Martucci nello Sport



Semifinali stellari
Il giorno dei duelli Sinner-Djokovic e Musetti-Alcaraz

Servizi nello Sport

L'editoriale IL DISSENSO E LA RETORICA DELLA PARTECIPAZIONE

Luca Diotallevi

Leggi le fa il Parlamento. La loro approvazione avviene a maggioranza. Perché sia approvata, una legge deve essere votata da almeno il 50% degli eletti, ovvero da coloro che corrispondono ad almeno il 50% dell'elettorato.

Gli elettori possono dissentire da una decisione del Parlamento recente o remota che essa sia? Certo che possono dissentire. Il referendum è lo strumento principale che gli elettori hanno a disposizione per abrogare o correggere gli atti legislativi del Parlamento.

Ben strano sarebbe, però, che una minoranza degli elettori (attraverso lo strumento del referendum) potesse abrogare o correggere una decisione presa da una quota di parlamentari che corrisponde almeno alla metà più uno dell'elettorato. Che resterebbe della democrazia se una minoranza potesse prevalere sulla maggioranza?

E per questo che la Costituzione italiana (e non solo quella italiana) ritiene valido il risultato di un referendum solo nel caso in cui a votare si sia recata almeno la metà più uno degli aventi diritto.

Il rispetto di tale principio costituzionale e democratico comporta, come è ovvio, che l'onere di attivare la partecipazione al referendum ricada su chi quel dato referendum promuove e per il quale si chiede di votare «sì». Se il referendum valesse anche quando pochi hanno votato, vorrebbe dire che basterebbero pochissimi a sovvertire una legge approvata dalla maggioranza.

Continua a pag. 29

Meloni e il referendum: «Il non voto è un diritto»

►La premier: dico no a dimezzare i tempi per la cittadinanza

ROMA Non voterà ma andrà alle urne in segno «di rispetto». Giorgia Meloni interviene sul referendum: «Non votare è un mio diritto e un diritto di tutti». E sul quesito sulla cittadinanza: «Sono contrarissima a dimezzare i tempi».

Sciarrà a pag. 5

Il 16 giugno l'assemblea di Piazzetta Cuccia
Mediobanca, Caltagirone sale al 10%
Lovaglio: lati oscuri su Banca Generali

ROMA Si chiariscono gli assetti azionari di Mediobanca in vista dell'assemblea del 16 giugno, che dovrà autorizzare l'Ops su Banca Generali. L'imprenditore Francesco Gaeta-

no Caltagirone ha rafforzato la sua quota, salendo a ridosso del 10% di Piazzetta Cuccia. L'ad Mps, Luigi Lovaglio: lati oscuri sull'offerta per Banca Generali.

Dimito a pag. 18

Le nuove regole Ue, ma l'Italia frena
Aerei, bisognerà aspettare fino a 6 ore per sapere se un volo è annullato o no

ROMA Passeggeri costretti ad aspettare fino a sei ore in aeroporto prima di sapere se riusciranno a imbarcarsi sul volo che li porterà a destinazione? Con le nuove regole europee sui ritardi dei vettori e i risarcimenti per chi parte, i viaggi in aereo rischiano di diventare un'autentica odissea. Dalle low cost i dis-servizi maggiori.

Bisozzi e Rosana alle pag. 6 e 7

Dazi, disgelo tra Usa e Cina

►Trump chiama Xi: i vostri studenti qui i benvenuti. Presto un tavolo su tariffe e terre rare
►Merz alla Casa Bianca, Donald: non credo a un accordo Mosca-Kiev. Lite con Musk: è impazzito

Nonna Olena è arrivata fino a Mosca per riportarlo in Ucraina



«Mio nipote rapito dai russi, l'ho salvato»

Nonna Olena con il nipote Illia Matvienko

Guisa a pag. 3

ROMA Trump parla con Xi, il disgelo con Pechino passa dalle terre rare. Evangelisti, Mulvoni, Paura e Ventura da pag. 2 a pag. 4

Il killer di Denisa confessa: ho ucciso un'altra escort

►La giovane, anche lei romana, scomparsa ad agosto. L'uomo fa ritrovare i suoi resti

PRATO Il killer di Denisa ha confessato l'omicidio di un'altra donna e ha fatto ritrovare i suoi resti. Il 15 maggio Vasile Frumuzache, guardia giurata romana di 32 anni, ha ucciso e decapitato la sex worker 30enne, nel residence Ferrucci di Prato. E alla fine dello scorso luglio aveva ammazzato a coltellate Ana Maria Andrei, 27 anni. Entrambe escort, entrambe sue connazionali.

Bernardini e Pace a pag. 15

Il caso Garlasco
La madre di Sempio smentita dall'amico sull'alibi del figlio

MILANO L'amico pompiere smentisce la madre di Sempio era suo il ticket del parcheggio usato dal figlio come alibi per l'omicidio di Garlasco. Guasco a pag. 13

Orrore a Milano



Rinchiusa dal marito si butta dalla casa in fiamme e muore

MILANO Si è lanciata dal quarto piano della sua abitazione, a Milano, per sfuggire a un incendio. È morta così Susi Leal Barbosa, 48 anni, con la porta di casa chiusa dall'esterno, «intrappolata dal compagno».

Zaniboni a pag. 11

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA
80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.

Il Segno di LUCA

TORO CON AMORE

L'arrivo di Venere nel tuo segno va festeggiato! È il pianeta che ti governa e questo ti trasmette forza, ti aiuta a concentrarti e riduce al minimo le interferenze. Ma il dono più prezioso che ti porta è l'amore, che favorisce e invita a prendere più spazio nella tua vita. Anche la Luna è in un segno governato da Venere, cosa che le conferisce un potere ancora maggiore. Goditi i privilegi e fai qualcosa per rendere speciale la giornata.

MANTRA DEL GIORNO
La forza di attrazione muove il mondo.

©IPRODUZIONE FEDERATA
L'oroscopo a pag. 29

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* • € 0,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 6 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QWEEKEND
L'INTERVISTA
FRANCESCO
ZAVATTARI

Speciale
Cronisti
in classe

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA *Intervista a Cavini*

La Cna sul Passante
«Lo stallo ci costa
1,3 miliardi l'anno»

Carbutti a pagina 19

Domani
UN REGALO
PER TE
il Resto del Carlino + BAZAR

ristora
INSTANT DRINKS

Regioni e terzo mandato Lega e FdI riaprono i giochi

Il partito della premier, a sorpresa, aperturista con i governatori. FI e opposizioni contro Referendum, Meloni spinge per l'astensione. Schlein e Conte: «È vergognoso»

Polidori, Caccamo
e Coppari alle p. 8, 9 e 11

Raid russo uccide bimbo di 1 anno

Spese per la difesa,
la Nato chiede il 5%
Crosetto frena

G. Rossi, Ottaviani e Mantignoni
alle pagine 2, 3 e 4

Lagarde: nulla ancora è certo

La Bce taglia i tassi
Ma sul Pil resta
l'incognita dazi

Marin a pagina 6

Crollano le azioni di Tesla

Lite Trump-Musk
Il tycoon minaccia
lo stop dei sussidi

Bolognini a pagina 7



Confessa il killer di Denisa «Ne ho uccisa un'altra»

L'ombra del serial killer di donne fra Prato e Montecatini Terme. Vasile Frumuzache, incensurato, guardia giurata romena di 32 anni, prima ha ammesso di aver ucciso Denisa (nella foto), la escort 30enne sparita da Prato

la notte fra il 15 e il 16 maggio. Poi ha confessato di essere pure l'autore dell'omicidio di un'altra donna, Ana Maria Andrei, sparita l'1 agosto 2024. E anche di lei ha fatto ritrovare i resti.

Natoli a pagina 15

DALLE CITTÀ

MODENA *Il delitto di Concordia*



Dopo quasi 3 anni
restituita la salma
Il fratello: «Alice
torna a casa»

Cabri a pagina 16

BOLOGNA *Era in gita: l'episodio in stazione*

Bimba calpestata e ferita
Arrestato il suo aggressore

Tempera in Cronaca

BOLOGNA *Da venerdì prossimo con il Carlino*

Una maglietta speciale
per celebrare la Coppa Italia

Principini in Cronaca

IMOLA *Via Orsini, fermato dai carabinieri*

Panico al bar,
picchia i titolari
e un poliziotto
Arrestato



Tassi in Cronaca

Milano, porta chiusa dall'esterno
L'uomo interrogato a lungo

Casa a fuoco,
a 48 anni si getta
dal quarto piano
e muore
I vicini: «Litigava
con il marito»

Palma e Vazzana a pagina 14



Firenze, il nuovo identikit

Kata sparita 2 anni fa
Ecco come sarebbe

Mecarozzi a pagina 18

Tennis, il toscano sfida Alcaraz
Il numero 1 affronta Djokovic

Sogno azzurro
al Roland Garros:
Musetti e Sinner
oggi in campo
per conquistare
la finale

Selleri nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE





IL SECOLO XIX



VENERDÌ 6 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TVS0RRIS E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 133, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

POLITICA E GRAMMATICA

SINDACO-SINDACA IL MONDO CAMBIA LE VOCALI PURE

FRANCESCA FORLEO

C'era una volta un velivolo con un centrocampista a bordo. Ai primi del Novecento qualunque maestro o maestra (professione declinata al femminile senza alcuna resistenza) avrebbe segnato con la penna rossa due delle parole scritte sopra, velivolo e centrocampista: non esistevano nel vocabolario. Le avrebbero inventate successivamente Gabriele D'Annunzio, che mutò dal latino la parola velivolus (spinto a vela), e Gianfrancesco Brera, che così battezzò chi gioca in mezzo al campo.

Questo preambolo per introdurre alcune riflessioni sull'intervento dell'ex sindaco facente funzione di Genova Pietro Piciocchi, il quale ha annunciato in un post su Facebook (ne parliamo a pagina 7) di essere pronto a chiamare "sindaca" Silvia Salis, come da lei richiesto, ma accusa di furore ideologico e smania di violentare la lingua italiana la sinistra che, nella passata consiliatura comunale, chiedeva di chiamare le donne in giunta assessore e non assessori, anche contro la volontà delle stesse.

Senza scomodare i testi sacri della linguistica di genere, per i quali il linguaggio che descrive la società è costruito intorno all'uomo, e così pure quello giuridico e istituzionale cui fa riferimento Piciocchi, la riflessione si può rendere molto più semplice: cambia la realtà, e cambiano le parole per raccontarla. Sessant'anni fa non c'erano assessore, mediche, avvocate o ingegnere; o erano pochissime. Oggi ce ne sono tante, ammettiamo che siano accettate dalla società, e allora perché non accettarle anche nella lingua?

Non è una sottigliezza, è sostanza. Non è furore ideologico, è grammatica. La smania, semmai, è quella di chi vuole resistere al cambiamento che attraversa la società e naturalmente modifica anche la lingua che la descrive. Sessant'anni fa non ci sarebbe stata una sindaca e, tra parentesi, nemmeno avrebbe avuto il problema di dover rispettare le quote azzurre in giunta come sta accadendo in questi giorni a Silvia Salis.

Infine, una notizia. Anche noi donne siamo stufe di parlare di vocali, le vorremmo ormai consolidate in quanto previste dalla nostra bella e ampia lingua italiana, per concentrarci su tutto il resto che ci manca per arrivare alla parità.

DIPLOMATICA ROSSATI

MUSK-TRUMP, AMORE FINITO DIVORZIO A COLPI DI VELENI

ALESSANDRA BALDINI / PAGINA 2



LA TRATTATIVA NON DECOLLA Ucraina, adesso Mosca prepara la rappresaglia

ALBERTO ZANCONATO / PAGINA 2

GENOVA, SAVONA, LA SPEZIA E ALTRI QUATTRO SCALI NAZIONALI

Porti, nomine congelate Il governo tentato dal commissariamento

Non c'è l'accordo sui presidenti: è braccio di ferro col Parlamento

Continua lo stallo politico su uno dei dossier più pesanti per la blue economy: le nomine nei porti. E sulla lista delle mosse, al primo posto c'è "l'opzione commissario". In sintesi: visto che in Parlamento i partiti di maggioranza fanno ostruzione sui nomi proposti dal ministero dei Trasporti, per non dover attendere il via libera delle commissioni di Camera e Senato, tutti quelli che sono ad un passo dal vertice delle Authority potrebbero essere nominati commissari.

FACCIA A FACCIA IN REGIONE

Emanuele Rossi / PAGINA 7

Incontro Bucci-Salis intesa sullo sviluppo distanze sui rifiuti

Marco Bucci e Silvia Salis sono allineati sugli obiettivi di sviluppo di Genova. Nel primo incontro in Regione tra il presidente e la sindaca di Genova sono rimaste però le distanze su rifiuti e Skymetro.

LA GUARDIA GIURATA CHE HA UCCISO DENISA CONFESSA IL DELITTO DI UN'ALTRA ESCORT



Prato, l'ombra del serial killer

Luisza Vasile Frumuzache in una foto dal suo profilo Fb GIUNTI / PAGINA 11

TRASFERITI DAL CARCERE 13 DETENUTI. LA PROCURA VALUTA LA PRIMA APPLICAZIONE DEL NUOVO DECRETO SICUREZZA

Rivolta a Marassi, arrivano gli ispettori

Dopo la rivolta di un centinaio di detenuti nel carcere genovese di Marassi scattano le contromisure, dai trasferimenti all'apertura di una nuova sezione speciale. La protesta era avvenuta per protestare contro le servizie e gli abusi su un recluso diciotten-

no da parte dei suoi compagni di cella. Ieri il carcere è stato controllato a lungo da ispettori del Dap, mentre la procura di Genova ha aperto un'inchiesta. Possibile l'applicazione del nuovo reato introdotto dal Decreto Sicurezza.

IL CAPPELLANO

Bruno Viani / PAGINA 9

Don Paolo: «Difficile portare aiuto in cella»

LUCE E GAS

Call center molesti Perché l'assalto non si ferma mai

Alessandro Cassinis

Lo ammetto, ho sbagliato. Ho osato cambiare i fornitori di luce e gas per risparmiare qualcosa. Credevo di vivere in un Paese dove la concorrenza fosse libera per legge, e invece sono stato punito. Da allora ricevo ogni giorno fino a trenta telefonate che mi spingono a tornare indietro con un nuovo contratto. Le ho contate: una ogni trentasei minuti in media. Drin drin drin! L'ARTICOLO / PAGINA 12

VACANZE

Passaporto e limiti, le regole dei viaggi con i nostri animali

Silvia Pedemonte

Le destinazioni che richiedono più adempimenti per il passaporto di Fido sono, secondo gli esperti, Australia e Cina. Ma anche se si vuole viaggiare in Europa con il proprio amico a quattro zampe è indispensabile rispettare alcune regole. L'ARTICOLO / PAGINA 14

DOPO 40 ANNI



BAGLIONI RILANCIA
"LA VITA ADESSO":
DISCO, TOUR E RITIRO

RENATO TORTOROLO / PAGINA 37

BUONGIORNO

La moralità dell'immoralità

MATTIA FELTRI

Nel 2021, quando Giovanni Brusca ottenne la libertà vigilata e la protezione dello Stato, Giorgia Meloni la giudicò «una vergogna senza fine». Per i pochi ignari o smemorati, Brusca è un boss mafioso con una collezione di omicidi stimata in centocinquanta, fra cui quello di Giovanni Falcone, di sua moglie Francesca Morvillo e della scorta, e quello del quindicenne Giuseppe Di Matteo, strangolato e sciolto nell'acido. Ieri Brusca ha ottenuto la libertà definitiva e, da pentito, conserverà la protezione dello Stato, ma Giorgia Meloni stavolta non ha avuto nulla da ridire. Il rilievo non serve a segnalare la differenza fra la faciloneria della propaganda e l'asprezza della responsabilità, ma quanto è complessa e volatile la relazione fra politica e morale. Sul tema sono state scritte pagine a milioni ma niente è lumi-

noso come un caso del genere. La legge sul pentitismo - di cui oggi Brusca gode - è un patto fra lo Stato e il suo più irriducibile nemico: il mafioso. Se il mafioso, come è stato per Brusca, si pente e collabora e dunque aiuta a combattere la mafia, lo Stato in cambio gli garantisce forti sconti di pena e la protezione. È morale che lo Stato scenda a patti con uno stragista? Oggi, secondo molti, no. Secondo molti è immorale persino che lo Stato oggi mantenga la parola data. Ma sarebbe stato morale non scendere a patti e, per moralità, accettare di essere più deboli, e che fossero più forte la mafia e più numerose le sue vittime? Grazie anche quel patto, la mafia in prima pagina non ci andava da lustri, e ci torna adesso solo per l'immoralità della liberazione di Brusca. E questa sì che è moralità.

NUOVO
BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 16/r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 7,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00

www.banco-metalli.com

NUOVO
BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 16/r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 7,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00

www.banco-metalli.com

€ 3* in Italia — Venerdì 6 Giugno 2025 — Anno 161^o, Numero 154 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* In vendita obbligatoriamente con il Focus del Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore + Focus € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso la riforma
Delega fiscale,
spunta il rinvio
dell'attuazione
ad agosto 2026



Mobili e Parente
— a pag. 38

Oggi con il Sole
La guida a regole
e agevolazioni
per chi sceglie
il rientro in Italia



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 40379,29 +0,74% | SPREAD BUND 10Y 96,80 -2,20 | SOLE24ESG MORN. 1476,68 +0,50% | SOLE40 MORN. 1511,15 +0,73% | [Indici & Numeri](#) → p. 43 a 47

LO RIVELA L'EX MINISTRO DELLA DIFESA LIEBERMAN

«Israele arma una milizia filo-Isis nella Striscia per combattere Hamas»

— Servizio a pag. 16



In fuga. Profughi palestinesi nella Striscia di Gaza

IERI 70 MORTI NEI RAID

Rusconi (Msf): «Da noi arrivano persone che non mangiano da tre, quattro giorni»

Catia Caramelli — a pag. 16

PANORAMA

ALL'INCONTRO CON MERZ
Trump: «Elon ha dato di matto Mi ha deluso»
Lui ribatte: Donald è nei file di Epstein

Scambio al vertice Trump-Musk. Il presidente Usa si è detto «deluso» da Musk («ha dato di matto») per i giudizi sulla legge di spesa e ha minacciato la revoca degli aiuti a Tesla (che ha perso il 14% in Borsa). La replica «Trump è un ingrato. Il suo nome è nei file di Epstein», il finanziere morto suicida in carcere, accusato di violenze sessuali. — a pagina 17

Bce: prospettive incerte, tagliati i tassi Ecco come scendono le rate dei mutui

Banche centrali

Lagarde: «Il ciclo di politica monetaria sta per finire ma non è ancora chiuso»

Risparmio di 38mila euro su un mutuo variabile da 140mila rispetto a 12 mesi fa

La Bce ha ridotto il costo del denaro di un quarto di punto, portando il tasso sui depositi al 2%. Il taglio, ampiamente atteso, è l'ottavo in un anno, dal 4% di giugno 2024.

La presidente Lagarde ha affermato che la Bce «sta arrivando alla fine di questo ciclo di politica monetaria», facendo intendere che la fine del ciclo è vicina ma è ancora stata raggiunta. I toni meno accomodanti di quanto ci si potesse aspettare hanno in parte sorpreso i mercati: i rendimenti di Bund e BTp sono risaliti e l'euro ha accelerato fino a sfiorare quota 1,25 dollari. Del taglio dei tassi beneficiano i mutui: su un variabile ventennale da 140mila euro il risparmio complessivo è di 38mila euro rispetto ad un anno fa. **Infacchi, Cellino, Lops** — a pag. 3

TARGET AL 2035

Nato, negoziati per aumentare al 5% la spesa per la difesa

— servizio a pagina 6

113

L'OBIETTIVO IN MILIARDI DI EURO. Dovrebbe al 5% del Pil (risposta per la difesa in Italia significa impegnare 113 miliardi l'anno contro i circa 42 miliardi attuali)

Il vertice a Bruxelles. C'è accordo tra i ministri Nato sulla necessità di potenziare le capacità di difesa ma è ancora da definire l'intesa sull'obiettivo di spesa e sui tempi

I NODI DELLO SVILUPPO

LA GRAVE EMORRAGIA DEI GIOVANI EMIGRANTI

di **Danielle Marini** — a pag. 19

MAFIA

Brusca libero, fu il killer della strage di Capaci

Giovanni Brusca, il boss mafioso che azionò il telecomando della strage di Capaci dove morirono Falcone, la moglie e la scorta, è definitivamente libero. — a pag. 11

Acciaio, con i dazi Usa il 2025 per l'Europa sarà il quarto anno in caduta

Lo scontro sulle tariffe

L'industria siderurgica teme lo tsunami dei dazi di Trump che arrivano in una situazione critica: per Eurofer in Europa questo è il quarto anno consecutivo di recessione del settore. **Matteo Meneghelli** — a pag. 5

SIDERURGIA

Villa (Metinvest): «A Piombino impianti al via dal 2028»

— Servizio a pag. 21

Pnrr, ok a rimodulazione ma la Ue lancia l'allarme su sfide e piani in ritardo

Fondi europei

Via libera della Commissione Ue alla revisione del Pnrr che riscrive 107 obiettivi. Timor per «numerosi sfide e ritardi» erichiesta al Governo di indicare le «misure irrealizzabili». **Perrone e Trovati** — a pag. 8

CUZZILLA (CIDA)

«Meno tasse e welfare equo: così si può aiutare il ceto medio»

Claudio Tucci — a pag. 8



LA PORTA APERTA

FRANCESCO E LEONE PAPI DEL FUTURO SOSTENIBILE

di **Enzo Fortunato** — a pag. 18

FALCHI & COLOMBE

IL BICCHIERE DELLA BCE PIENO A METÀ

di **Donato Masclandaro** — a pagina 2



Cassazione. Ricorso respinto

DOPO LA CONSULTA

Doppia madre: necessario riscrivere un gran numero di sentenze

Patrizia Maciocchi — a pag. 42



SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601
mecalux.it



Plus 24

Sos sportelli

Quanto è lontana la tua banca

— Domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Michelle Gass

Levi's più forte con le linee donna

Giulia Crivelli — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilssole24ore.com / abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



OGGI SEMIFINALI AL ROLAND GARROS
Aspettando Sinner e Musetti
 Il doppio misto vince a Parigi
 Schito a pagina 29

QUALIFICAZIONI AL MONDIALE 2026
L'Italia di Spalletti a Oslo
 contro la Norvegia di Haaland
 Pieretti alle pagine 26 e 27

DI TIZIANO CARMELLINI
Anche Carraro si candida
 alla presidenza del Coni
 a pagina 28

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non vende ogni casa ma quella giusta

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non vende ogni casa ma quella giusta

San Norberto, vescovo Venerdì 6 giugno 2025 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXXI - Numero 154 - € 1,20* ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL
Il senso di Giorgia per le urne
 DI TOMMASO CERNO
 Mi ha colpito un passaggio di Giorgia Meloni ieri. Quando ha detto che il suo governo durerà fino a fine legislatura. La gran parte dei commentatori, abituati a vivere nell'Italetta in cui siamo, l'ha interpretato, come dantesco si dice, con la lectio facilior: starò a Palazzo Chigi cinque anni. Concetto estraneo a un leader e soprattutto a un leader scaramantico. Visto che nella cosiddetta Seconda repubblica nessuno è stato eletto due volte consecutive. Ecco perché credo che la Meloni intendesse dire un'altra cosa, la lectio difficilior. La premier ha spiegato che il suo governo di natura politica ha ripristinato una regola democratica che in questo Paese era stata dimenticata per ragioni di comodo della sinistra: se il governo finisce, finisce anche la legislatura. E il presidente Mattarella dovrà mandare il Paese alle urne. Perché senza Meloni oggi nessun governo è possibile. E rispetto ai vari Monti, Gentiloni, Conte uno e due, Draghi è già di per sé una bella conquista. Il vero senso di Giorgia per le urne.

DI FILIPPO CALERI
Bce taglia i tassi al 2 per cento
 Ma la festa è quasi finita
 a pagina 14

Carraus
 L'ultima della sinistra: togliere Carrai dalla Fondazione Meyer perché console di Israele
 L'odio antisemita di Pd, M5s e Avs alla vigilia della piazza per Gaza. Allarme a Roma
 DI ALDO ROSATI
 alle pagine 2 e 3

DI LUIGI TIVELLI
 Qualcuno spieghi a Schlein il ruolo dell'opposizione
 a pagina 5

DI ANNALISA CHIRICO
 La linea del Pd? Ognuno fa come gli pare
 a pagina 2

Il Tempo di Osho
Trump-Musk, è guerra aperta
Elon: «Lui nei file di Epstein»
 "Se 'n era pe me col cavolo che vince le elezioni"
 "Aò 'n c'è se crede... le cazzate che spariscono ad anna' piri in alto de Starship"
 Russo a pagina 9

LA LETTERA DI PAPÀ LEONI AL FIGLIO
«Simone sleale Non è degno di pulire gli anfiabi a Vannacci»
 DI SILVIO LEONI
 Gentile Direttore, La ringrazio per (...)
 a pagina 6

PUGLIAGATE
 Corruzione, turbativa e frode
 Chiesti i domiciliari per Delli Noci
 Nei guai l'assessore di Emiliano
 Manni a pagina 5

MELONI A TUTTO CAMPO
«Astenersi è un diritto
Cittadinanza? Contraria
a dimezzare i tempi
E Netanyahu si fermi»
 Meloni all'evento de La Verità rivendica il diritto di astenersi sul referendum e chiede a Israele di fermarsi per salvaguardare i civili.
 De Leo a pagina 4

IL PUZZLE DEI GOVERNATORI
«Terzo mandato? Parliamo»
Donzelli e l'apertura di Fdi
 sul risiko delle regioni
 Romagnoli a pagina 4

DI CONTE MAX
 Se la sinistra dei saputelli vive su Marte
 a pagina 3

DI LUCIO MARTINO
 Usa-Iran, nucleare e quell'accordo con la Russia
 a pagina 8

PARLA ALBERTO BALBONI (FDI)
«Cospito? Serracchiani e Orlando
si assumano le loro responsabilità»
 Sirignano a pagina 5

AUTORE DELLA STRAGE DI CAPACI
Brusca libero?
Allora diteci
a chi va dato
l'ergastolo
 DI GIANLUIGI PARAGONE
 a pagina 11

SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
 Contrada Piane Vomano snc
 +39 085 80 48 022
 follow us:
 #IRRRESISTIBILMENTESAVINI
 #BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

DOMANI L'INSERTO
Su Moneta
 banche in Borsa e focus moda
 a pagina 14

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.
LAILA
 60mg capsule morbide a base di oli essenziali
 Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di Lavandula angustifolia Miller.
 Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del prodotto.

UN ANNO DOPO STESSA STORIA
Incendio Monte Mario
La rabbia del quartiere
«Pieni di baraccopoli»
 Gobbi, Marsico e Zanchi alle pagine 18 e 19





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Per la prima volta dal dopoguerra i tedeschi ritengono l'Italia essenziale per il futuro dell'Ue
Roberto Giardina a pag. 6

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RIFORMA FISCALE

Ecco come cambia il concordato preventivo biennale dopo il via libera al decreto legislativo correttivo
Alle pagine 25, 26 e 27

Autovelox, multe blindate

Per la Corte di Cassazione l'automobilista non può proporre direttamente ricorso se il verbale attesta, falsamente, che lo strumento è omologato. Occorre querela di falso

Anche se al momento tutti gli autovelox sono soltanto muniti del decreto di approvazione ministeriale e quindi per la Cassazione gli accertamenti sono illegittimi, l'automobilista non può proporre direttamente ricorso contro il verbale nel caso in cui l'organo accertatore abbia attestato, falsamente, l'utilizzo di uno strumento omologato. In tale ipotesi il conducente può solo proporre querela di falso. Lo afferma la Cassazione.

Santi a pag. 34

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 35

VERSIO PALINSESTI
Mediaset punta alla riscossa di Canale 5 dall'autunno
Piazzotta a pag. 17

Mario Esposito, costituzionalista: nel referendum è un voto anche l'astensione



IL SINDACATO UNISCE

A chi giova scambiare l'astensione in sede di referendum abrogativo con la disaffezione al voto in occasione di consultazioni politiche o amministrative? Forse solo a chi vuole indurre confusione. L'astensione in sede referendaria, e lo dimostra il fatto stesso che se ne dibatta, spiega Mario Esposito, ordinario di diritto costituzionale nell'Università del Salento e docente alla Luiss di Roma. «È, non solo giuridicamente, ben altra cosa dal cosiddetto astensionismo alle elezioni politiche o amministrative. Aggiungerei che il valore giuridico dell'astensione referendaria arricchisce una delle vocazioni del referendum, che consiste nell'emersione di opinioni e persino di soggetti politici diversi da quelli già presenti in Parlamento».

Ferrù a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Eddy Cue, vicepresidente di Apple, ha dichiarato al senato americano che le ricerche effettuate su Google sono scese nel mese di aprile, per la prima volta dopo 22 anni di crescita continua. La stessa cosa è successo a siti di rilevanza mondiale come Wikipedia (+9%) e YouTube (-2%). Cosa sta succedendo? Chi si sta mangiando tutto questo traffico? C'è un solo imputato: ChatGpt, che non a caso è cresciuto del 15%, arrivando a 5 miliardi di visite solo nel mese di aprile. In pratica l'intelligenza artificiale sta cominciando a sostituire il traffico che finora contribuiva a mantenere (con la pubblicità) la gran parte dei siti web, cioè di coloro che producono l'informazione di base che viene poi riaschiata, rielaborata e rivenduta dall'ITA: il pericolo è che si trasformi in una piovra, in un parassita che, crescendo, finirà per dissanguare lo stesso corpo che lo nutre.

Triplifica.

Consulente del Lavoro?

C'è un modo fino a tre volte più produttivo di lavorare: la tecnologia di Jet HR è finalmente a disposizione degli studi professionali.

Con Jet Studio elabori 800 cedolini/persona, anche per aziende medio-piccole.




www.jetstudio.it

LA NAZIONE

QWEEKEND
L'INTERVISTA
FRANCESCO
ZAVATTARI

Speciale
Cronisti
in classe

VENERDÌ 6 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO
ITALIANO

TOSCANA Con la Regione e La Nazione

Agrofutura Festival
Nuove tecnologie,
dibattiti e visite guidate

A pagina 19

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Regioni e terzo mandato Lega e Fdl riaprono i giochi

Il partito della premier, a sorpresa, aperturista con i governatori. FdI e opposizioni contro Referendum, Meloni spinge per l'astensione. Schlein e Conte: «È vergognoso»

Polidori, Caccamo
e Coppari alle p. 8, 9 e 11

Raid russo uccide bimbo di 1 anno

Spese per la difesa,
la Nato chiede il 5%
Crosetto frena

G. Rossi, Ottaviani e Mantignoni
alle pagine 2, 3 e 4

Lagarde: nulla ancora è certo

La Bce taglia i tassi
Ma sul Pil resta
l'incognita dazi

Marin a pagina 6

Crollano le azioni di Tesla

Lite Trump-Musk
Il tycoon minaccia
lo stop dei sussidi

Bolognini a pagina 7



Confessa il killer di Denisa «Ne ho uccisa un'altra»

L'ombra del serial killer di donne fra Prato e Montecatini Terme. Vasile Frumuzache, incensurato, guardia giurata romena di 32 anni, prima ha ammesso di aver ucciso Denisa (nella foto), la escort 30enne sparita da Prato

la notte fra il 15 e il 16 maggio. Poi ha confessato di essere pure l'autore dell'omicidio di un'altra donna, Ana Maria Andrei, sparita l'1 agosto 2024. E anche di lei ha fatto ritrovare i resti.

Fisicaro e Natoli a pagina 14 e 15

DALLE CITTÀ

AREZZO Tre giorni con i giovani protagonisti



Mattarella
oggi a Rondine
per parlare
di pace

Bigozzi a pagina 21

CASTELFIORENTINO In piazza Gramsci

Cade dal muro dopo una lite
Ricoverato in gravi condizioni

Puccioni in Cronaca

EMPOLI Azienda leader dell'innovazione

La Solgomma festeggia
settant'anni di successi

Servizio in Cronaca

EMPOLI L'arrivo del colosso giapponese

Nuovo assetto
alla Irplast
Toppan ha
la maggioranza



Berti in Cronaca

Milano, porta chiusa dall'esterno
L'uomo interrogato a lungo

Casa a fuoco,
a 48 anni si getta
dal quarto piano
e muore
I vicini: «Litigava
con il marito»

Palma e Vazzana a pagina 16



Firenze, il nuovo identikit

Kata sparita 2 anni fa
Ecco come sarebbe

Mecarozzi a pagina 17

Tennis, il toscano sfida Alcaraz
Il numero 1 affronta Djokovic

Sogno azzurro
al Roland Garros:
Musetti e Sinner
oggi in campo
per conquistare
la finale

Selleri nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela

MODA
COMFORT
BENESSERE

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere
Codice fiscale:
970 961 20 585
msf.it/5x1000




la Repubblica

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere
Codice fiscale:
970 961 20 585
msf.it/5x1000




Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Rspettacoli
Baglioni 40 anni dopo
"La vita è adesso"
di CASTALDO e RUVIGLIONI
a pagina 42

Rspot
Fabregas dice no
e l'Inter sceglie Chivu
di CARDONE e VANNI
a pagina 47



Venerdì
6 giugno 2025
Anno 50 - N° 133
Oggi con
Il venerdì
In Italia € 2,90

Trump-Musk, è guerra

Il presidente: Elon impazzito, stop ai contratti. L'ex consigliere: Donald nei file di Epstein
Ucraina, il cancelliere tedesco Merz alla Casa Bianca: pressione sulla Russia per la tregua

Tra Musk-Trump è guerra. Dopo la conferenza stampa di qualche giorno fa che li aveva visti uniti annunciare l'allontanamento del Doge, ora il divorzio assume toni durissimi. Il presidente americano dice che Elon è impazzito e blocca i contratti. Il patron di Tesla replica che Donald è nei file di Epstein e si dice favorevole a un impeachment. Intanto il cancelliere tedesco Merz in visita a Washington chiede a Trump di fare di più per la pace in Ucraina facendo pressioni sulla Russia per la tregua.

di BASILE, CASTELLETTI, MASTROBUONI e SANTELLI
a pagina 2 a pagina 5

Dazi, disgelo tra Usa e Cina la Bce taglia ancora i tassi

di AMATO e MASTROLILLI
alle pagine 8 e 9

Meloni: diritto di astenersi Schlein: appello vergognoso

Giorgia Meloni contro il referendum. «Andrò al seggio e non ritirerò la scheda al fine di dare un segnale di rispetto per la consultazione referendaria, ma non ne condivido i contenuti». La segretaria del Pd Schlein attacca: «La premier vuole affossare il voto».

di CONTE, VECCHIO e VITALE
alle pagine 10 e 11



Il serial killer delle escort aveva ucciso prima di Denisa

di SERRANÒ e VIVALDI
a pagina 25



Muore per sfuggire alle fiamme la porta era chiusa dall'esterno

di CARRA e GUARINO
a pagina 24

Referendum da salvare

Un quesito sulla cittadinanza, quattro quesiti sul lavoro. Ma c'è un sesto referendum che reclama il nostro voto, benché non sia stampato sulla scheda. È il referendum sul referendum, sulla sopravvivenza di questo strumento di democrazia diretta. Dopo trenta consultazioni andate a vuoto, stavolta c'è proprio il rischio di celebrarne i funerali. Sicché, al di là del merito dei quesiti, sussiste una ragione più grande, più potente, per correre alle urne. È la democrazia, questa ragione. È la possibilità di praticarla, d'esercitarla in concreto la sovranità che i costituenti attribuirono agli elettori.

di MICHELE AINIS
a pagina 15

DOTTA POSTINA
zanellato.com

ZANELLATO
ARTE E MESTIERI

LE IDEE
di ANTONIO SPADARO

Un mese da Papa e quei primi gesti di Leone XIV

A distanza di un mese dall'elezione di papa Leone è in atto quel che Ricoeur definirebbe un «conflitto delle interpretazioni». C'è chi si attacca alla mozzetta rossa e acclama il ritorno della tradizione, e chi si attacca alle scarpe nere e parla di un Francesco II. Meno interessanti le voci che parlano di una rinnovata «unità» della Chiesa.

di ANTONIO SPADARO
a pagina 13

IL PERSONAGGIO
di LIRIO ABBATE



Brusca torna libero oltre la legge resta il dolore

servizio di SALVO PALAZZOLO
a pagina 23

LA STORIA
di PAOLO DI PAOLO

Quando Fellini ideava spot per la lettura

Gli spot di promozione della lettura - così come larga parte delle iniziative in materia - risultano spesso dissuasivi. Hanno qualcosa di retorico quando va bene, e di polveroso quando va male. Quando va peggio, insistono su una visione di asettica, pseudo-nobilificante e confortevole ovvietà. Ci vorrebbe, che so, uno come Federico Fellini.

di PAOLO DI PAOLO
a pagina 40

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Franc. CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



con "Storie della Buonanotte" € 8,90



IL PERSONAGGIO
Alberto Angela e la pace
"Va difesa con la cultura"

FRANCESCA D'ANGELO - PAGINA 43



OGGI L'INCONTRO CON GIULI
Santamaria: "Il cinema
non è un affare per pochi"

CLAUDIA CATALI - PAGINA 61

IL CALCIO: BARONI UFFICIALE AL TORO
Locatelli: "Tudor maestro
Chiellini ci insegna la Juve"

BARILLÀ, MANASSERO - PAGINE 62 E 63



1,90€ | ANNO 159 | N.154 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | WWW.LASTAMPA.IT

Futuro in corso.
EDISON

LA STAMPA

VENERDÌ 6 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

Futuro in corso.
EDISON

GNN

L'INCONTRO
Messina: "L'Europa
si preoccupi di più
di giovani e donne
e meno della Difesa"

ANDREA MALAGUTI



Povertà, lavoro, diseguali. Vanno date risposte reali a problemi concreti quotidiani e visibili

Il lavoro, i giovani, i salari bassi, Trump, i dazi, la guerra, i russi e i cinesi, l'ossessione delle armi, la necropolitica, le fusioni bancarie e papa Leone XIV. Un progetto per aiutare le aziende ad assumere giovani e donne mettendo a disposizione dieci miliardi di finanziamenti agevolati. Seduto nel suo ufficio milanese, Carlo Messina, consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo, appena eletto banchiere europeo dell'anno dalla stampa finanziaria tedesca, risponde per un'ora alle domande de La Stampa. Un viaggio nel mondo in bilico. «Davvero dobbiamo temere che 150 milioni di russi possano invadere l'Europa, dove vivono 450 milioni di persone?». Dottor Messina, lei non è preoccupato? «Quanto sta accadendo in Ucraina da oltre tre anni riguarda tutti noi. Allo stesso tempo vedo altre emergenze». - PAGINE 2 E 3

LE IDEE

Cara Calderone sui salari sbaglia

CHIARA SARACENO - PAGINA 52

L'Ue promuove l'Italia ma bocchia la Lega

VERONICA DEROMANIS - PAGINA 52

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: NON VOTARE DIRITTO DI TUTTI. PARLA LANDINI: BASTA LEGGI BALORDE

Referendum, Meloni frena Schlein: deve vergognarsi

Intervista alla leader Pd: "Premier debole, siamo pronti a governare"

BARONI, CARRATELLI, Malfetano

A poche ore dal voto sui referendum sono di nuovo scintille fra Giorgia Meloni ed Elly Schlein. La presidente del Consiglio ribadisce che andrà al seggio «ma esercitando l'opzione dell'astensione». La segretaria del Pd invita invece tutti a votare per rendere l'Italia un Paese migliore. Il quorum? «È certamente raggiungibile» fa eco il segretario della Cgil Maurizio Landini. - PAGINE 10-13

LE INTERVISTE

Nordio: giudici, basta mercato delle vacche

FESTUCCIA, GRIGNETTI

«Gli stessi magistrati nel caso Palamara hanno usato espressioni come "verminato". Ecco, la riforma ridurrà di molto il potere delle correnti» dice Nordio. - PAGINA 17

Valditara: un voto anche alla personalità

FLAVIA AMABILE

Quello che sta per prendere il via sarà l'ultimo Esame di Stato. Dal prossimo anno si chiamerà Esame di maturità e sarà molto diverso, annuncia Valditara. - PAGINA 19

IL PENTITO HA UCCISO FALCONE E ALTRE 150 PERSONE E SCIOLTO NELL'ACIDO IL PICCOLO DI MATTEO

Brusca, il Male a piede libero

FRANCESCO LUCATA



Caselli: lo Stato è costretto a rispettare gli impegni

GIUSEPPE LEGATO - PAGINE 30 E 31

LA GEOPOLITICA

Trump, con Xi è disgelo sui dazi Musk lo attacca "È lì grazie a me"

BRESOLIN, SIMONI, SIRI



Cina e Stati Uniti provano a rimettere sui giusti binari il dialogo sui dazi. E intanto finisce in rissa il divorzio fra Trump ed Elon Musk. - PAGINE 6-8

L'ANALISI

Ma la Nato fa i conti senza l'oste russo

NATHALIE TOCCI

L'incontro a Washington tra il cancelliere tedesco Friedrich Merz e il presidente Usa Donald Trump, a pochi giorni dal vertice G7 ad Alberta e quello della Nato a L'Aia, mira all'impossibile quadratura del cerchio: facilitare un accordo Ue-Usa sui dazi, limitare l'abbandono americano dell'architettura di sicurezza europea e scongiurare il suo tradimento nei confronti di Kyiv. Il tutto sullo sfondo dell'antipatia clamorosa, per non dire dell'odio, di Trump per la Germania. - PAGINA 53

IDIBATTITI

Se in guerra muore prima il pensiero

GABRIELE SEGRE - PAGINA 53

"Io, rapita da Hamas sto coi civili di Gaza"

FABIANA MAGRI - PAGINA 29

Buongiorno

La moralità dell'immoralità

MATTIA FELTRI

Nel 2021, quando Giovanni Brusca ottenne la libertà vigilata e la protezione dello Stato, Giorgia Meloni la giudicò «una vergogna senza fine». Per i pochi ignari o smemorati, Brusca è un boss mafioso con una collezione di omicidi stimata in centocinquanta, fra cui quello di Giovanni Falcone, di sua moglie Francesca Morvillo e della scorta, e quello del quindicenne Giuseppe Di Matteo, strangolato e sciolto nell'acido. Ieri Brusca ha ottenuto la libertà definitiva e, da pentito, conserverà la protezione dello Stato, ma Giorgia Meloni stavolta non ha avuto nulla da ridire. Il rilievo non serve a segnalare la differenza fra la faciloneria della propaganda e l'asprezza della responsabilità, ma quanto è complessa e volatile la relazione fra politica e morale. Sul tema sono state scritte pagine a milioni ma niente

è luminoso come un caso del genere. La legge sul pentitismo - di cui oggi Brusca gode - è un patto fra lo Stato e il suo più irriducibile nemico: il mafioso. Se il mafioso, come è stato per Brusca, si pente e collabora e dunque aiuta a combattere la mafia, lo Stato in cambio gli garantisce forti sconti di pena e la protezione. È morale che lo Stato scenda a patti con uno stragista? Oggi, secondo molti, no. Secondo molti è immorale persino che lo Stato oggi mantenga la parola data. Ma sarebbe stato morale non scendere a patti e, per moralità, accettare di essere più deboli, e che fossero più forte la mafia e più numerose le sue vittime? Grazie anche quel patto, la mafia in prima pagina non ci andava da lustri, e ci torna adesso solo per l'immoralità della liberazione di Brusca. E questa si che è moralità.

Futuro in corso.
Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.
EDISON
Diventiamo l'energia che cambia tutto.



ADVEST

**La compagnia Ara può tornare in carreggiata
Gara a quattro per acquisirla**

Messia a pagina 11

La stablecoin Circle debutta a Wall Street e triplica il prezzo dell'ipo

Barron's a pagina 13

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

Prada entra in Rino Mastrotto per rafforzare la sua filiera

Il gruppo di Bertelli rileva il 10% dell'azienda vicentina di pelletteria

Dal Maso e Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVII n. 110
Venerdì 6 Giugno 2025
€2,00 *Classedtori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 129 € 7,90 (€ 2,90 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 86 € 7,00 (€ 2,00 + € 3,00) Spettatore I.A.P. art. 1 c. 1 L. 4894/DCR Milano - L. 42 - C.N.P. 4.000 Milano € 3,000

FTSE MIB +0,74% 40.379 DOW JONES +0,22% 42.522 NASDAQ +0,13% 19.486** DAX +0,19% 24.324 SPREAD 98 (-1) €/€ 1,1423**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO MENO ONEROSO DI QUELLO FRANCESE

Tassi, Roma batte Parigi

Il Btp a due anni paga meno interessi dell'omologo Oat: non succedeva dal Duemila
Effetto anche della corsa delle reti ai titoli di Stato, pari al 20% della raccolta di aprile

BCE TAGLIA IL COSTO DEL DENARO DAL 2,25 AL 2%: DIMEZZATO RISPETTO A UN ANNO FA

Capponi e Ninfale alle pagine 3, 4 e 5



ASSEMBLEA IL 18 LUGLIO

Lo stipendio di Filosa come ceo di Stellantis può arrivare a 24 milioni

Boeris a pagina 11

PER BLOCCARE L'OPS

Caltagirone compra ancora
Ora ha il 10% di Mediobanca

Deugeni a pagina 6

ANCHE MILANO FA +0,7%

Indici in salita, le borse fiutano venti di pace tra Usa e Cina

Bichicchi e Valente alle pagine 2 e 3






PN GROUP
+39 030 7284162 - pnrgroup.it

Il valore dell'ospitalità

Con i nostri clienti condividiamo la passione per il comfort e l'eleganza, valori che danno solidità alla nostra filosofia. Lo studio costante in materia di ospitalità e la curiosità intellettuale sono peculiarità che contraddistinguono il nostro modo di lavorare e che rappresentano al meglio l'unicità di un territorio ancora da scoprire.

Porto Trieste riferimento per Germania, 2.800 treni nel 2025

Scalo giuliano alla fiera Transport Logistic di Monaco Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. E' la proposta che lo scalo giuliano nello stand collettivo coordinato dalla Regione Fvg con la Cciaa Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha presentato alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, come sistema integrato che "fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale". La fiera, che chiude oggi, è il più importante appuntamento internazionale su trasporti, logistica e intermodalità, biennale e sull'intero ecosistema globale della supply chain. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo, con principali direttrici Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di 7 nuovi collegamenti settimanali tra il terminal HHLA PLT Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino TAL viene rifornito l'intero fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono state movimentate quasi 30 milioni di tonnellate di greggio verso i Länder Baviera e Baden-Württemberg. La fiera ha consolidato le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale giuliano. Tra i partner tedeschi nel porto figurano HHLA, azionista di maggioranza (75%) di HHLA PLT Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del porto e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata allo sviluppo retroportuale di Trieste. Il programma dello stand ha incluso anche un evento di networking organizzato dai porti di Trieste e Monfalcone, con oltre 350 ospiti tra operatori internazionali, partner logistici e rappresentanti istituzionali. L'Authority giuliana era presente anche all'interno dello stand collettivo organizzato da **Aссоporti** unitamente all'Agenzia ICE, dedicato alla promozione del sistema portuale italiano. "La nostra presenza alla Transport Logistic non è solo un momento espositivo, ma parte integrante di una strategia che guarda all'Europa come spazio naturale di riferimento. Il sistema Trieste-Monfalcone, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, si muove con visione e continuità per consolidare la nostra posizione nel cuore della logistica europea" ha dichiarato Antonio Gurrieri, ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.



Scalo giuliano alla fiera Transport Logistic di Monaco Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. E' la proposta che lo scalo giuliano nello stand collettivo coordinato dalla Regione Fvg con la Cciaa Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha presentato alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, come sistema integrato che "fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale". La fiera, che chiude oggi, è il più importante appuntamento internazionale su trasporti, logistica e intermodalità, biennale e sull'intero ecosistema globale della supply chain. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo, con principali direttrici Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di 7 nuovi collegamenti settimanali tra il terminal HHLA PLT Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino TAL viene rifornito l'intero fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono state movimentate quasi 30 milioni di tonnellate di greggio verso i Länder Baviera e Baden-Württemberg. La fiera ha consolidato le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale giuliano. Tra i partner tedeschi nel porto figurano HHLA, azionista di maggioranza (75%) di HHLA PLT Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del porto e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata allo sviluppo retroportuale di Trieste.

Al transport logistics 2025 di Monaco in primo piano i porti di Napoli, Salerno e Castellammare

(FERPRESS) Napoli, 5 GIU L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad Assoporti nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. I traffici dei porti campani stanno aumentando ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, **Andrea Annunziata** valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico. Quello intrapreso aggiunge il commissario **Annunziata** è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune ha spiegato **Annunziata** è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi. Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera concreta. Aggiunge il commissario **Annunziata**. Lo provano i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori sottolinea **Annunziata** che avevano scelto Paesi dell'Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito, grazie anche alla Zes Unica, che qui si può investire senza problemi. La filiera unica diventa un facilitatore e non un problema. Il Pnrr inoltre, con le importanti infrastrutturazioni previste rende il territorio più accogliente e quindi funziona anche come attrattore per le nuove aziende. Quelli che sembravano inizialmente una sfida, ovvero la digitalizzazione, gli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ci ha chiesto ha concluso **Annunziata** sono oggi tasselli concreti di un mosaico che nella sua interezza mostra all'Unione Europa che il modello Italia con il suo intraprendente Sud dove si è fatto strada il modello Napoli, è vincente.



Il Nautilus

Primo Piano

A Monaco in primo piano i porti di Napoli, Salerno e Castellammare

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad **Assoporti** nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. "I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico". "Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze

comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi". "Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera concreta". Aggiunge il commissario Annunziata. "Lo provano i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori - sottolinea Annunziata - che avevano scelto Paesi dell'Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito, grazie anche alla Zes Unica, che qui si può investire senza problemi. La filiera unica diventa un facilitatore e non un problema. Il Pnrr inoltre, con le importanti infrastrutturazioni previste rende il territorio più accogliente e quindi funziona anche come attrattore per le nuove aziende". "Quelli che sembravano inizialmente una sfida, ovvero la digitalizzazione, gli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ci ha chiesto - ha concluso Annunziata - sono oggi tasselli concreti di un mosaico che nella sua interezza mostra all'Unione Europa che il modello Italia con il suo intraprendente Sud dove si è fatto strada il modello Napoli, è vincente".



Il Nautilus

Primo Piano

TRANSPORT LOGISTIC MONACO DI BAVIERA, PORTO DI TRIESTE SI CONFERMA HUB EUROPEO

Monaco di Baviera - Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. Transport Logistic, che si chiude oggi a Monaco di Baviera, è la più importante fiera internazionale dedicata ai trasporti, alla logistica e all'intermodalità, con cadenza biennale e una partecipazione che abbraccia l'intero ecosistema globale della supply chain. La presenza dello scalo giuliano, all'interno dello stand collettivo coordinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha offerto l'occasione per presentare il sistema integrato che fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo. Le principali direttrici riguardano Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di sette nuovi collegamenti settimanali tra il terminal HHLA PLT Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino TAL viene rifornito il 100% del fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono state movimentate quasi 30 milioni di tonnellate di greggio in direzione dei Länder Baviera e Baden-Württemberg. Lo stand ha accolto una folta rappresentanza del sistema logistico regionale, con la partecipazione congiunta di terminalisti, case di spedizione, operatori ferroviari e interporti. Tra le realtà presenti: Alpe Adria, HHLA PLT Italy, Trieste Marine Terminal, Samer Seaports & Terminals, Samer & Co. Shipping, Trieste Intermodal Maritime Terminal, Seadock, Interporto di Trieste, Associazione degli Spedizionieri del Porto di Trieste ASPT-ASTRA F.V.G., Adria Port, FHP Monfalcone, Francesco Parisi Casa di Spedizioni, Autamarocchi, T.EVA, insieme agli interporti di Gorizia-SDAG, Cervignano e Pordenone. La fiera ha offerto anche l'occasione per consolidare le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale del sistema che ruota attorno allo scalo giuliano. Tra i partner tedeschi attivi nel porto figurano HHLA, azionista di maggioranza (75%) di HHLA PLT Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del porto e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata in particolare allo sviluppo della dimensione retroportuale di Trieste. Il programma dello stand ha incluso anche un evento di networking organizzato dai porti di Trieste e Monfalcone, che ha riunito oltre 350 ospiti tra operatori internazionali, partner logistici e rappresentanti istituzionali. L'Authority giuliana era presente anche all'interno dello stand collettivo organizzato da

Assoporti



Monaco di Baviera - Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. Transport Logistic, che si chiude oggi a Monaco di Baviera, è la più importante fiera internazionale dedicata ai trasporti, alla logistica e all'intermodalità, con cadenza biennale e una partecipazione che abbraccia l'intero ecosistema globale della supply chain. La presenza dello scalo giuliano, all'interno dello stand collettivo coordinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha offerto l'occasione per presentare il sistema integrato che fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo. Le principali direttrici riguardano Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di sette nuovi collegamenti settimanali tra il terminal HHLA PLT Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino TAL viene rifornito il 100% del fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono state movimentate quasi 30 milioni di tonnellate di greggio in direzione dei Länder Baviera e Baden-Württemberg. Lo stand ha accolto una folta rappresentanza del sistema logistico regionale, con la partecipazione congiunta di terminalisti, case di spedizione, operatori ferroviari e interporti. Tra le realtà presenti: Alpe Adria, HHLA PLT Italy, Trieste Marine Terminal, Samer Seaports & Terminals, Samer & Co. Shipping, Trieste Intermodal Maritime Terminal, Seadock, Interporto di Trieste, Associazione degli Spedizionieri del Porto di Trieste ASPT-ASTRA F.V.G., Adria Port, FHP Monfalcone, Francesco Parisi Casa di Spedizioni, Autamarocchi, T.EVA, insieme agli interporti di Gorizia-SDAG, Cervignano e Pordenone. La fiera ha offerto anche l'occasione per consolidare le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale del sistema che ruota attorno allo scalo giuliano. Tra i partner tedeschi attivi nel porto figurano HHLA, azionista di maggioranza (75%) di HHLA PLT Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del porto e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata in particolare allo sviluppo della dimensione retroportuale di Trieste. Il programma dello stand ha incluso anche un evento di networking organizzato dai porti di Trieste e Monfalcone, che ha riunito oltre 350 ospiti tra operatori internazionali, partner logistici e rappresentanti istituzionali. L'Authority giuliana era presente anche all'interno dello stand collettivo organizzato da

Il Nautilus

Primo Piano

unitamente all'Agenzia ICE, dedicato alla promozione del sistema portuale italiano. "La nostra presenza alla Transport Logistic non è solo un momento espositivo, ma parte integrante di una strategia che guarda all'Europa come spazio naturale di riferimento. Il sistema Trieste-Monfalcone, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, si muove con visione e continuità per consolidare la nostra posizione nel cuore della logistica europea" ha dichiarato Antonio Gurrieri, ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

«Porti della Campania: il lavoro che è stato avviato non si deve interrompere»

«Il lavoro avviato nei porti campani non si può interrompere. I porti, tutti porti, meritano rispetto e quelli del Mezzogiorno vanno tutelati e aiutati nello sforzo che stanno producendo per l'intero sistema economico del Paese». Sul tema della governance dei porti è intervenuto Pasquale Russo, presidente nazionale di Confrtrasporto, la Confederazione più rappresentativa del mondo dei trasporti, della logistica e della mobilità, aderente a Confcommercio di cui è anche vice presidente. «Ho letto con attenzione - ha sottolineato Russo - il fondo del direttore de Il Mattino, Roberto Napoletano, e condivido in pieno il fatto che la politica deve avere rispetto delle competenze nelle scelte strategiche che è chiamata a operare soprattutto quando interviene in ambiti che hanno a che fare con l'economia del mare e della logistica, attesa l'incidenza che questi comparti rivestono sul Pil nazionale. APPROFONDIMENTI Vertice Unesco a Napoli Università in Italia, balzo in su della Federico II Biancamore, dal latte di bufala da Paestum alla conquista degli Usa Non è solo un tema della Campania, ma riguarda l'intero assetto delle porti nazionali - avverte - Più che presto il ministro Salvini e il vice ministro Rixi devono fare bene, evitando logiche di spartizione che nulla hanno a che vedere con i reali interessi dell'economia e del Paese. Su questo misureremo la loro azione. Non serve a nulla richiamare le sentenze di un recente passato che hanno cristallizzato la necessità di mettere alla guida dei porti persone dotate di reali competenze e non solo di curricula strutturati per l'occasione. Abbiamo uomini competenti che hanno dimostrato il loro valore e queste vanno rispettate, soprattutto in momenti così delicati per la crescita del Paese dove le opere finanziate dal Pnrr prospettano condizioni di sviluppo mai prima immaginate». Pasquale Russo assicura una stretta vigilanza sui prossimi passi. «Il comparto che ho l'onore di rappresentare resterà molto attento ad ogni mossa che la politica vorrà mettere in campo perché a pagarne le spese di scelte inopportune saranno proprio gli operatori della logistica e del trasporto». Napoli ritiro a Dimaro e Castel di Sangro: business da 20 milioni Il tema delle nomine nei porti è rimbalzato anche a Monaco di Baviera dove l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad **Assoport** nel Padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità «TransportLogistics». Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. E Andrea Annunziata, commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno centrale ha scelto proprio questo appuntamento per far sentire la sua voce. «I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato - e valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo.



«Il lavoro avviato nei porti campani non si può interrompere. I porti, tutti porti, meritano rispetto e quelli del Mezzogiorno vanno tutelati e aiutati nello sforzo che stanno producendo per l'intero sistema economico del Paese». Sul tema della governance dei porti è intervenuto Pasquale Russo, presidente nazionale di Confrtrasporto, la Confederazione più rappresentativa del mondo dei trasporti, della logistica e della mobilità, aderente a Confcommercio di cui è anche vice presidente. «Ho letto con attenzione - ha sottolineato Russo - il fondo del direttore de Il Mattino, Roberto Napoletano, e condivido in pieno il fatto che la politica deve avere rispetto delle competenze nelle scelte strategiche che è chiamata a operare soprattutto quando interviene in ambiti che hanno a che fare con l'economia del mare e della logistica, attesa l'incidenza che questi comparti rivestono sul Pil nazionale. APPROFONDIMENTI Vertice Unesco a Napoli Università in Italia, balzo in su della Federico II Biancamore, dal latte di bufala da Paestum alla conquista degli Usa Non è solo un tema della Campania, ma riguarda l'intero assetto delle porti nazionali - avverte - Più che presto il ministro Salvini e il vice ministro Rixi devono fare bene, evitando logiche di spartizione che nulla hanno a che vedere con i reali interessi dell'economia e del Paese. Su questo misureremo la loro azione. Non serve a nulla richiamare le sentenze di un recente passato che hanno cristallizzato la necessità di mettere alla guida dei porti persone dotate di reali competenze e non solo di curricula strutturati per l'occasione. Abbiamo uomini competenti che hanno dimostrato il loro valore e queste vanno rispettate, soprattutto in momenti così delicati per la crescita del Paese dove le opere finanziate dal Pnrr prospettano condizioni di sviluppo mai prima immaginate». Pasquale Russo assicura una stretta vigilanza sui prossimi passi. «Il comparto che ho l'onore di rappresentare resterà molto attento ad ogni mossa che la politica vorrà mettere in campo perché a

Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico». Annunziata ha sottolineato la necessità di valorizzare soprattutto il territorio. «Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il ministero dei Trasporti sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi». E non a caso proprio il commissario dell'Adsp ha ricordato le importanti infrastrutture che in Campania si stanno realizzando con il Pnrr. «Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera TransportLogistics di Monaco in maniera concreta. Porti Campania: «Non fermate la crescita» Lo provano - aggiunge il commissario Annunziata - i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori - sottolinea Annunziata - che avevano scelto Paesi dell'Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito, grazie anche alla Zes Unica, che qui si può investire senza problemi. La filiera unica diventa un facilitatore e non un problema. Il Pnrr inoltre, con le importanti infrastrutturazioni previste rende il territorio più accogliente e quindi funziona anche come attrattore per le nuove aziende». I porti campani escono vincenti dalle nuove sfide. «Quelli che sembravano inizialmente una sfida - dice Annunziata - ovvero la digitalizzazione, gli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ci ha chiesto sono oggi tasselli concreti di un mosaico che nella sua interezza mostra all'Unione Europea che il modello Italia con il suo intraprendente Sud, dove si è fatto strada il modello Napoli, è vincente». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il porto di Trieste riferimento per la Germania, 2.800 treni nel 2025

Gurrieri: "L'Europa spazio di riferimento naturale del sistema Trieste-Monfalcone" Genova - Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. E' la proposta che lo scalo giuliano nello stand collettivo coordinato dalla Regione Fvg con la Cciaa Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha presentato alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, come sistema integrato che "fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale". La fiera, che chiude oggi, è il più importante appuntamento internazionale su trasporti, logistica e intermodalità, biennale e sull'intero ecosistema globale della supply chain. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo, con principali direttrici Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di 7 nuovi collegamenti settimanali tra il terminal Hhla Plt Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino Tal viene rifornito l'intero fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono stati movimentati quasi 30 milioni di tonnellate di greggio verso i Länder Baviera e Baden-Württemberg. La fiera ha consolidato le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale giuliano. Tra i partner tedeschi nel porto figurano Hhla, azionista di maggioranza (75%) di Hhla Plt Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del porto e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata allo sviluppo retroportuale di Trieste. Il programma dello stand ha incluso anche un evento di networking organizzato dai porti di Trieste e Monfalcone, con oltre 350 ospiti tra operatori internazionali, partner logistici e rappresentanti istituzionali. L'Authority giuliana era presente anche all'interno dello stand collettivo organizzato da **Assoporti** unitamente all'Agenzia Ice, dedicato alla promozione del sistema portuale italiano. "La nostra presenza alla Transport Logistic non è solo un momento espositivo, ma parte integrante di una strategia che guarda all'Europa come spazio naturale di riferimento. Il sistema Trieste-Monfalcone, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, si muove con visione e continuità per consolidare la nostra posizione nel cuore della logistica europea" ha dichiarato Antonio Gurrieri, attuale segretario generale e presidente in pectore dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale.



06/05/2025 17:41

Gurrieri: "L'Europa spazio di riferimento naturale del sistema Trieste-Monfalcone" Genova - Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. E' la proposta che lo scalo giuliano nello stand collettivo coordinato dalla Regione Fvg con la Cciaa Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha presentato alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, come sistema integrato che "fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale". La fiera, che chiude oggi, è il più importante appuntamento internazionale su trasporti, logistica e intermodalità, biennale e sull'intero ecosistema globale della supply chain. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo, con principali direttrici Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di 7 nuovi collegamenti settimanali tra il terminal Hhla Plt Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino Tal viene rifornito l'intero fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono stati movimentati quasi 30 milioni di tonnellate di greggio verso i Länder Baviera e Baden-Württemberg. La fiera ha consolidato le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale giuliano. Tra i partner tedeschi nel porto figurano Hhla, azionista di maggioranza (75%) di Hhla Plt Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del porto e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata allo sviluppo retroportuale di Trieste. Il programma dello stand ha incluso anche un evento di

Informazioni Marittime

Primo Piano

Porti di Napoli, Salerno e Castellammare al Transport Logistics di Monaco

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente nel padiglione Italia insieme ad **Assoport**. Per fare il punto sulle prospettive degli scali campani, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad **Assoport** nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. "I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico". "Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi". "Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera concreta". Aggiunge il commissario Annunziata. "Lo provano i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori - sottolinea Annunziata - che avevano scelto Paesi dell'Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito, grazie anche alla Zes Unica, che qui si può investire senza problemi. La filiera unica diventa un facilitatore e non un problema. Il Pnrr inoltre, con le importanti infrastrutturazioni previste rende il territorio più accogliente e quindi funziona anche come attrattore per le nuove aziende". "Quelli che sembravano inizialmente una sfida, ovvero la digitalizzazione, gli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ci ha chiesto - ha concluso Annunziata - sono oggi tasselli concreti di un mosaico che nella sua interezza mostra all'Unione Europea che il modello Italia con il suo intraprendente Sud dove si è fatto strada il modello Napoli, è vincente". Condividi Tag porti napoli salerno Articoli correlati.



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente nel padiglione Italia insieme ad Assoport. Per fare il punto sulle prospettive degli scali campani, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad Assoport nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico. Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi. Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera concreta. Aggiunge il commissario Annunziata. Lo provano i mercati mondiali che

Transport Logistic, Porti del Tirreno Centrale protagonisti a Monaco

MONACO DI BAVIERA L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale ha rappresentato con forza i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia alla Transport Logistic 2025 di Monaco di Baviera, uno dei principali eventi internazionali dedicati alla logistica, ai trasporti e alla mobilità integrata. Presenti all'interno del padiglione Italia, insieme ad Assoport, i porti campani hanno portato in Europa la testimonianza di un territorio in rapida trasformazione e crescita. I traffici dei porti campani stanno aumentando, valorizzando sempre di più il ruolo del sistema portuale nel Mediterraneo, ha dichiarato Andrea Annunziata, commissario straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale. Per questo partecipiamo a eventi internazionali come Monaco: sono occasioni essenziali per promuovere la nostra offerta logistica e dialogare con tutti gli attori della supply chain globale. Secondo Annunziata, la presenza a Monaco testimonia la credibilità internazionale che i porti del Sud Italia stanno conquistando grazie a un mix di investimenti infrastrutturali, riforme strutturali e nuove politiche industriali. Stiamo percorrendo una strada possibile ha aggiunto anche grazie al piano di riforme del MIT, che ha avuto il merito di mettere in rete tutti i soggetti del settore logistico, pubblici e privati, intorno a un obiettivo comune: ottimizzare tempi, risorse e risultati. Un ruolo centrale lo ha giocato il Pnrr, con infrastrutture già realizzate e in parte consegnate in anticipo sui tempi previsti. Questo ci consente di presentarci agli appuntamenti globali con progetti concreti, ha spiegato il commissario, sottolineando anche l'effetto positivo della ZES Unica. Oggi gli imprenditori che in passato avevano spostato altrove i propri investimenti stanno tornando: la semplificazione burocratica e la presenza di una filiera logistica solida rendono il Sud una piattaforma competitiva per l'industria. Anche la digitalizzazione e l'allineamento agli obiettivi europei in termini di sostenibilità ambientale e innovazione sono stati evidenziati come fattori chiave del cambiamento in corso. Sfide che sembravano lontane o complesse come la digitalizzazione o l'interconnessione tra i porti oggi sono realtà operative, ha concluso Annunziata. Il modello Napoli, inserito nella più ampia strategia del Sud e del sistema Paese, è oggi uno degli asset su cui l'Italia può contare per consolidare la propria centralità logistica nel Mediterraneo. La partecipazione alla Transport Logistic 2025 ha rappresentato quindi non solo una vetrina, ma anche un banco di prova per la nuova identità competitiva dei porti del Tirreno Centrale, pronti a raccogliere la sfida del commercio globale con strumenti concreti, una governance rinnovata e una visione condivisa.



Logistica e trasporti: a Monaco in primo piano i porti di Napoli, Salerno e Castellammare

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad **Assoporti** nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. "I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico". "Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi". "Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera concreta". Aggiunge il commissario Annunziata. "Lo provano i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori - sottolinea Annunziata - che avevano scelto Paesi dell'Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito, grazie anche alla Zes Unica, che qui si può investire senza problemi. La filiera unica diventa un facilitatore e non un problema. Il Pnrr inoltre, con le importanti infrastrutturazioni previste rende il territorio più accogliente e quindi funziona anche come attrattore per le nuove aziende". "Quelli che sembravano inizialmente una sfida, ovvero la digitalizzazione, gli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ci ha chiesto - ha concluso Annunziata - sono oggi tasselli concreti di un mosaico che nella sua interezza mostra all'Unione Europa che il modello Italia con il suo intraprendente Sud dove si è fatto strada il modello Napoli, è vincente".

CRONACA CRONACA Alberto Dortucci CRONACA CRONACA Michele De Feo CRONACA CRONACA Vincenzo Lamberti CRONACA CRONACA Michele De Feo metropolisweb.it @2017-2018-2019 - Tutti i diritti riservati - Citypress Società Cooperativa - Privacy Policy.



06/05/2025 11:43

Gaetano Angellotti

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad Assoporti nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico. Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi. Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera

Otto Pagine

Primo Piano

I porti della Campania protagonisti alla Fiera di Monaco di Baviera

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad **Assoporti** nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. "I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico". "Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi". "Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera concreta". Aggiunge il commissario Annunziata. "Lo provano i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori - sottolinea Annunziata - che avevano scelto Paesi dell'Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito, grazie anche alla Zes Unica, che qui si può investire senza problemi. La filiera unica diventa un facilitatore e non un problema. Il Pnrr inoltre, con le importanti infrastrutturazioni previste rende il territorio più accogliente e quindi funziona anche come attrattore per le nuove aziende". "Quelli che sembravano inizialmente una sfida, ovvero la digitalizzazione, gli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ci ha chiesto - ha concluso Annunziata - sono oggi tasselli concreti di un mosaico che nella sua interezza mostra all'Unione Europa che il modello Italia con il suo intraprendente Sud dove si è fatto strada il modello Napoli, è vincente".



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad Assoporti nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. "I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico". "Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi". "Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera concreta". Aggiunge il commissario Annunziata. "Lo provano i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori - sottolinea Annunziata - che avevano scelto Paesi dell'Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito,

Positano News

Primo Piano

Logistica e trasporti: A Monaco in primo piano i porti di Napoli, Salerno e Castellammare

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad **Assoporti** nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. A renderlo noto la stessa Authority in una velina ufficiale. "I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico". "Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi". "Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera concreta". Aggiunge il commissario Annunziata. "Lo provano i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori - sottolinea Annunziata - che avevano scelto Paesi dell'Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito, grazie anche alla Zes Unica, che qui si può investire senza problemi. La filiera unica diventa un facilitatore e non un problema. Il Pnrr inoltre, con le importanti infrastrutture previste rende il territorio più accogliente e quindi funziona anche come attrattore per le nuove aziende". "Quelli che sembravano inizialmente una sfida, ovvero la digitalizzazione, gli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ci ha chiesto - ha concluso Annunziata - sono oggi tasselli concreti di un mosaico che nella sua interezza mostra all'Unione Europea che il modello Italia con il suo intraprendente Sud dove si è fatto strada il modello Napoli, è vincente".



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad Assoporti nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. A renderlo noto la stessa Authority in una velina ufficiale. "I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico". "Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi". "Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la

Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera

Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera 4 Giugno 2025
 Nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge di conversione del decreto 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti, hanno svolto le seguenti audizioni: - Associazione nazionale costruttori edili (ANCE); ore 9.40 Federbeton; - Sindacato Italiano Balneari (SIB) - FIPE; ore 10.00 **Assoport** - Assarmatori e Confitarma; ore 10.30 Associazione italiana terminalisti portuali (Assiterminal), Associazione nazionale compagnie e imprese portuali (ANCIP) e Unione nazionale imprese portuali (Uniport); - Confindustria nautica; ore 11.10 Confarca e Unasca; - Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI); ore 11.40 Building Smart Italia (iBIMi); - Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (ANIE); - Associazione nazionale delle imprese della ristorazione collettiva (ANIR) leggi tutto Condividi Inizia Puoi selezionare il secondo di avvio del contenuto che vuoi condividere. Posiziona il player nel punto in cui vuoi avviare la selezione e poi premi la spunta di Inizia. Il sistema aggiorna automaticamente i link da condividere in base alla tua scelta. Termina Puoi selezionare il secondo in cui puoi far terminare il contenuto che vuoi condividere. Posiziona il player nel punto in cui vuoi terminare la selezione e poi premi la spunta di Termina. Il sistema calcolerà l'istante esatto e aggiornerà i link da condividere con la tua scelta. Questa è un'opzione facoltativa. COPIA LINK Facebook Twitter Google + LinkedIn INCORPORA PLAYER SUL TUO SITO Codice da incorporare sul tuo sito o blog. Copia tutto il codice e incollalo all'interno del contenuto del tuo sito. Il player verrà caricato da remoto ed utilizzerà la tecnologia Flash ove disponibile, e html5 sui dispositivi mobili compatibili con i



Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera 4 Giugno 2025 Nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge di conversione del decreto 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti, hanno svolto le seguenti audizioni: - Associazione nazionale costruttori edili (ANCE); ore 9.40 Federbeton; - Sindacato Italiano Balneari (SIB) - FIPE; ore 10.00 Assoport - Assarmatori e Confitarma; ore 10.30 Associazione italiana terminalisti portuali (Assiterminal), Associazione nazionale compagnie e imprese portuali (ANCIP) e Unione nazionale imprese portuali (Uniport); - Confindustria nautica; ore 11.10 Confarca e Unasca; - Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI); ore 11.40 Building Smart Italia (iBIMi); - Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (ANIE); - Associazione nazionale delle imprese della ristorazione collettiva (ANIR) leggi tutto Condividi Inizia Puoi selezionare il secondo di avvio del contenuto che vuoi condividere. Posiziona il player nel punto in cui vuoi avviare la selezione e poi premi la spunta di Inizia. Il sistema aggiorna automaticamente i link da condividere in base alla tua scelta. Termina Puoi selezionare il secondo in cui puoi far terminare il contenuto che vuoi condividere. Posiziona il player nel punto in cui vuoi terminare la selezione e poi premi la spunta di Termina. Il sistema calcolerà l'istante esatto e aggiornerà i link da condividere con la tua scelta. Questa è un'opzione facoltativa. COPIA LINK Facebook Twitter Google + LinkedIn INCORPORA PLAYER SUL TUO SITO Codice da incorporare sul tuo sito o blog. Copia tutto il codice e incollalo all'interno del contenuto del tuo sito. Il player verrà caricato da remoto ed utilizzerà la tecnologia Flash ove disponibile, e html5 sui dispositivi mobili compatibili con i

nostri media.

Segnala errori nella scheda Segnalaci

eventuali errori su questa pagina (verrà aperta una finestra per inviare la segnalazione) Indice della seduta
 CONDIVIDI QUESTO INTERVENTO Link all'intervento Facebook Twitter Google + LinkedIn INCORPORA PLAYER
 SUL TUO SITO X Trascrizione Scheda a cura di Silvio Farina.

Il porto di Trieste riferimento per la Germania, 2.800 treni nel 2025

Lo scalo giuliano alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, il più importante appuntamento internazionale su trasporti, logistica e intermodalità. Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. E' la proposta che lo scalo giuliano nello stand collettivo coordinato dalla Regione Fvg con la Ccisa Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha presentato alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, come sistema integrato che "fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale". La fiera è il più importante appuntamento internazionale su trasporti, logistica e intermodalità, biennale e sull'intero ecosistema globale della supply chain. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo, con principali direttrici Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di 7 nuovi collegamenti settimanali tra il terminal HHLA PLT Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino TAL viene rifornito l'intero fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono state movimentate quasi 30 milioni di tonnellate di greggio verso i Länder Baviera e Baden-Württemberg. La fiera ha consolidato le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale giuliano. Tra i partner tedeschi nel porto figurano HHLA, azionista di maggioranza (75%) di HHLA PLT Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del porto e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata allo sviluppo retroportuale di Trieste. Il programma dello stand ha incluso anche un evento di networking organizzato dai porti di Trieste e Monfalcone, con oltre 350 ospiti tra operatori internazionali, partner logistici e rappresentanti istituzionali. L'Authority giuliana era presente anche all'interno dello stand collettivo organizzato da **Assoporti** unitamente all'Agenzia ICE, dedicato alla promozione del sistema portuale italiano. "La nostra presenza alla Transport Logistic non è solo un momento espositivo, ma parte integrante di una strategia che guarda all'Europa come spazio naturale di riferimento. Il sistema Trieste-Monfalcone, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, si muove con visione e continuità per consolidare la nostra posizione nel cuore della logistica europea" ha dichiarato Antonio Gurrieri, ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.



Rai News
Il porto di Trieste riferimento per la Germania, 2.800 treni nel 2025
 06/05/2025 16:38 Tgr Friuli Venezia

Lo scalo giuliano alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, il più importante appuntamento internazionale su trasporti, logistica e intermodalità. Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. E' la proposta che lo scalo giuliano nello stand collettivo coordinato dalla Regione Fvg con la Ccisa Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha presentato alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, come sistema integrato che "fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale". La fiera è il più importante appuntamento internazionale su trasporti, logistica e intermodalità, biennale e sull'intero ecosistema globale della supply chain. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo, con principali direttrici Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di 7 nuovi collegamenti settimanali tra il terminal HHLA PLT Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino TAL viene rifornito l'intero fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono state movimentate quasi 30 milioni di tonnellate di greggio verso i Länder Baviera e Baden-Württemberg. La fiera ha consolidato le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale giuliano. Tra i partner tedeschi nel porto figurano HHLA, azionista di maggioranza (75%) di HHLA PLT Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del porto e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata allo sviluppo retroportuale di Trieste. Il programma dello stand ha

Transport Logistic, il Porto di Trieste si conferma Hub Europeo

Monaco di Baviera - Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. Transport Logistic, che si chiude oggi a Monaco di Baviera, è la più importante fiera internazionale dedicata ai trasporti, alla logistica e all'intermodalità, con cadenza biennale e una partecipazione che abbraccia l'intero ecosistema globale della supply chain. La presenza dello scalo giuliano, all'interno dello stand collettivo coordinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha offerto l'occasione per presentare il sistema integrato che fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo. Le principali direttrici riguardano Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di sette nuovi collegamenti settimanali tra il terminal HHLA PLT Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino TAL viene rifornito il 100% del fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono state movimentate quasi 30 milioni di tonnellate di greggio in direzione dei Länder Baviera e Baden-Württemberg. Lo stand ha accolto una folta rappresentanza del sistema logistico regionale, con la partecipazione congiunta di terminalisti, case di spedizione, operatori ferroviari e interporti. Tra le realtà presenti: Alpe Adria, HHLA PLT Italy, Trieste Marine Terminal, Samer Seaports & Terminals, Samer & Co. Shipping, Trieste Intermodal Maritime Terminal, Seadock, Interporto di Trieste, Associazione degli Spedizionieri del Porto di Trieste ASPT-ASTRA F.V.G., Adria Port, FHP Monfalcone, Francesco Parisi Casa di Spedizioni, Autamarocchi, T.EVA, insieme agli interporti di Gorizia-SDAG, Cervignano e Pordenone. La fiera ha offerto anche l'occasione per consolidare le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale del sistema che ruota attorno allo scalo giuliano. Tra i partner tedeschi attivi nel porto figurano HHLA, azionista di maggioranza (75%) di HHLA PLT Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del porto e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata in particolare allo sviluppo della dimensione retroportuale di Trieste. Il programma dello stand ha incluso anche un evento di networking organizzato dai porti di Trieste e Monfalcone, che ha riunito oltre 350 ospiti tra operatori internazionali, partner logistici e rappresentanti istituzionali. L'Authority giuliana era presente anche all'interno dello stand collettivo organizzato da

Assoporti



Monaco di Baviera - Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. Transport Logistic, che si chiude oggi a Monaco di Baviera, è la più importante fiera internazionale dedicata ai trasporti, alla logistica e all'intermodalità, con cadenza biennale e una partecipazione che abbraccia l'intero ecosistema globale della supply chain. La presenza dello scalo giuliano, all'interno dello stand collettivo coordinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha offerto l'occasione per presentare il sistema integrato che fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo. Le principali direttrici riguardano Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di sette nuovi collegamenti settimanali tra il terminal HHLA PLT Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino TAL viene rifornito il 100% del fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono state movimentate quasi 30 milioni di tonnellate di greggio in direzione dei Länder Baviera e Baden-Württemberg. Lo stand ha accolto una folta rappresentanza del sistema logistico regionale, con la partecipazione congiunta di terminalisti, case di spedizione, operatori ferroviari e interporti. Tra le realtà presenti: Alpe Adria, HHLA PLT Italy, Trieste Marine Terminal, Samer Seaports & Terminals, Samer & Co. Shipping, Trieste Intermodal Maritime Terminal, Seadock, Interporto di Trieste, Associazione degli Spedizionieri del Porto di Trieste ASPT-ASTRA F.V.G., Adria Port, FHP Monfalcone, Francesco Parisi Casa di Spedizioni,

Sea Reporter

Primo Piano

unitamente all'Agenzia ICE, dedicato alla promozione del sistema portuale italiano. " La nostra presenza alla Transport Logistic non è solo un momento espositivo, ma parte integrante di una strategia che guarda all'Europa come spazio naturale di riferimento. Il sistema Trieste-Monfalcone, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, si muove con visione e continuità per consolidare la nostra posizione nel cuore della logistica europea " ha dichiarato Antonio Gurrieri, ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

A Monaco in primo piano i porti di Napoli, Salerno e Castellammare

Giu 5, 2025 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad **Assoport** nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. "I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico". "Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi". "Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera concreta". Aggiunge il commissario Annunziata. "Lo provano i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori - sottolinea Annunziata - che avevano scelto Paesi dell'Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito, grazie anche alla Zes Unica, che qui si può investire senza problemi. La filiera unica diventa un facilitatore e non un problema. Il Pnrr inoltre, con le importanti infrastrutturazioni previste rende il territorio più accogliente e quindi funziona anche come attrattore per le nuove aziende". "Quelli che sembravano inizialmente una sfida, ovvero la digitalizzazione, gli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ci ha chiesto - ha concluso Annunziata - sono oggi tasselli concreti di un mosaico che nella sua interezza mostra all'Unione Europa che il modello Italia con il suo intraprendente Sud dove si è fatto strada il modello Napoli, è vincente".



Giu 5, 2025 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è presente, insieme ad Assoport nel padiglione Italia, alla fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità Transport Logistics a Monaco di Baviera. Un appuntamento importante, quello della città bavarese, che vede ogni due anni rappresentati tutti i settori del trasporto. Un momento di confronto e condivisione di know-how nel settore della logistica integrata rappresentata dai maggiori vettori ferroviari, aerei, navali e su gomma. "I traffici dei porti campani stanno aumentando - ha dichiarato il commissario dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata - valorizzando sempre di più il ruolo del porto nel Mediterraneo. Per questo siamo impegnati a promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti. In quest'ottica diventa centrale il ruolo di interlocuzione con tutti i settori coinvolti, condividendo visione e missione dell'intero comparto logistico". "Quello intrapreso - aggiunge il commissario Annunziata - è un percorso reso possibile grazie al piano di riforme che il Ministero sta attuando, percorso che prevede la costante valorizzazione del territorio e delle esigenze comuni come sottolineato dai nostri vertici istituzionali. Mettere insieme tutti gli attori e le componenti del settore logistico per il raggiungimento di un obiettivo comune - ha spiegato Annunziata - è stato un atto di coraggio del Mit che ha lo scopo di ottimizzare risorse e tempi di realizzazione dei piani condivisi". "Le infrastrutture realizzate attraverso il Pnrr alcune delle quali consegnate anche prima del timing, ci hanno permesso, negli ultimi quattro, cinque anni, di presentarci agli appuntamenti importanti come la fiera Transport Logistics di Monaco in maniera concreta". Aggiunge il commissario Annunziata. "Lo provano i mercati mondiali che hanno creduto in noi come ci ha creduto chi voleva investire al Sud. Gli imprenditori - sottolinea Annunziata - che avevano scelto Paesi dell'Est per investire, sono ritornati, non solo perché le radici sono importantissime, ma perché hanno capito, grazie anche alla Zes Unica, che qui si può investire senza problemi. La filiera unica diventa un facilitatore e non un problema. Il Pnrr inoltre, con le importanti infrastrutturazioni previste rende il territorio più accogliente e quindi funziona anche come attrattore per le nuove aziende". "Quelli che sembravano inizialmente una sfida, ovvero la digitalizzazione, gli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa ci ha chiesto - ha concluso Annunziata - sono oggi tasselli concreti di un mosaico che nella sua interezza mostra all'Unione Europa che il modello Italia con il suo intraprendente Sud dove si è fatto strada il modello Napoli, è vincente".

The Medi Telegraph

Primo Piano

Il porto di Trieste riferimento per la Germania, 2.800 treni nel 2025

Gurrieri: "L'Europa spazio di riferimento naturale del sistema Trieste-Monfalcone" Genova - Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. E' la proposta che lo scalo giuliano nello stand collettivo coordinato dalla Regione Fvg con la Cciaa Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha presentato alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, come sistema integrato che "fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale". La fiera, che chiude oggi, è il più importante appuntamento internazionale su trasporti, logistica e intermodalità, biennale e sull'intero ecosistema globale della supply chain. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo, con principali direttrici Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di 7 nuovi collegamenti settimanali tra il terminal Hhla Plt Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino Tal viene rifornito l'intero fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono stati movimentati quasi 30 milioni di tonnellate di greggio verso i Länder Baviera e Baden-Württemberg. La fiera ha consolidato le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale giuliano. Tra i partner tedeschi nel porto figurano Hhla, azionista di maggioranza (75%) di Hhla Plt Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del porto e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata allo sviluppo retroportuale di Trieste. Il programma dello stand ha incluso anche un evento di networking organizzato dai porti di Trieste e Monfalcone, con oltre 350 ospiti tra operatori internazionali, partner logistici e rappresentanti istituzionali. L'Authority giuliana era presente anche all'interno dello stand collettivo organizzato da **Assoporti** unitamente all'Agenzia Ice, dedicato alla promozione del sistema portuale italiano. "La nostra presenza alla Transport Logistic non è solo un momento espositivo, ma parte integrante di una strategia che guarda all'Europa come spazio naturale di riferimento. Il sistema Trieste-Monfalcone, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, si muove con visione e continuità per consolidare la nostra posizione nel cuore della logistica europea" ha dichiarato Antonio Gurrieri, attuale segretario generale e presidente in pectore dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale.



Gurrieri: "L'Europa spazio di riferimento naturale del sistema Trieste-Monfalcone" Genova - Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. E' la proposta che lo scalo giuliano nello stand collettivo coordinato dalla Regione Fvg con la Cciaa Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha presentato alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, come sistema integrato che "fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale". La fiera, che chiude oggi, è il più importante appuntamento internazionale su trasporti, logistica e intermodalità, biennale e sull'intero ecosistema globale della supply chain. Nel 2024, il porto ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo, con principali direttrici Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di 7 nuovi collegamenti settimanali tra il terminal Hhla Plt Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino Tal viene rifornito l'intero fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono stati movimentati quasi 30 milioni di tonnellate di greggio verso i Länder Baviera e Baden-Württemberg. La fiera ha consolidato le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale giuliano. Tra i partner tedeschi nel porto figurano Hhla, azionista di maggioranza (75%) di Hhla Plt Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del porto e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata allo sviluppo retroportuale di Trieste. Il programma dello stand ha incluso anche un evento di

CS 5.6.25 TRANSPORT LOGISTIC MONACO DI BAVIERA, PORTO DI TRIESTE SI CONFERMA HUB EUROPEO. GERMANIA PRIMO MERCATO DI RIFERIMENTO: OLTRE 2.800 TRENI PREVISTI NEL 2025. DA MARZO 7 NUOVI TRENI A SETTIMANA PER DUISBURG

(AGENPARL) - Thu 05 June 2025 COMUNICATO STAMPA TRANSPORT LOGISTIC MONACO DI BAVIERA, PORTO DI TRIESTE SI CONFERMA HUB EUROPEO GERMANIA PRIMO MERCATO DI RIFERIMENTO: OLTRE 2.800 TRENI NEL 2025 DA MARZO 7 NUOVI TRENI A SETTIMANA PER DUISBURG Monaco di Baviera, 5 giugno 2025 - Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. Transport Logistic, che si chiude oggi a Monaco di Baviera, è la più importante fiera internazionale dedicata ai trasporti, alla logistica e all'intermodalità, con cadenza biennale e una partecipazione che abbraccia l'intero ecosistema globale della supply chain. La presenza dello scalo giuliano, all'interno dello stand collettivo coordinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha offerto l'occasione per presentare il sistema integrato che fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

CS 5.6.25 TRANSPORT LOGISTIC MONACO DI BAVIERA, PORTO DI TRIESTE SI CONFERMA HUB EUROPEO. GERMANIA PRIMO MERCATO DI RIFERIMENTO: OLTRE 2.800 TRENI PREVISTI NEL 2025. DA MARZO 7 NUOVI TRENI A SETTIMANA PER DUISBURG

06/05/2025 11:26

(AGENPARL) - Thu 05 June 2025 COMUNICATO STAMPA TRANSPORT LOGISTIC MONACO DI BAVIERA, PORTO DI TRIESTE SI CONFERMA HUB EUROPEO GERMANIA PRIMO MERCATO DI RIFERIMENTO: OLTRE 2.800 TRENI NEL 2025 DA MARZO 7 NUOVI TRENI A SETTIMANA PER DUISBURG Monaco di Baviera, 5 giugno 2025 - Il porto di Trieste è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. Transport Logistic, che si chiude oggi a Monaco di Baviera, è la più importante fiera internazionale dedicata ai trasporti, alla logistica e all'intermodalità, con cadenza biennale e una partecipazione che abbraccia l'intero ecosistema globale della supply chain. La presenza dello scalo giuliano, all'interno dello stand collettivo coordinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia - Azienda Speciale Aries, ha offerto l'occasione per presentare il sistema integrato che fa di Trieste un caso unico nel panorama nazionale. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porto Trieste riferimento per Germania, 2.800 treni nel 2025

Scalo giuliano alla fiera Transport Logistic di Monaco Nel 2024, il porto di Trieste ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo, con principali direttrici Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di 7 nuovi collegamenti settimanali tra il terminal HHLA PLT Italy e Duisburg, si prevede un incremento a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. Il porto di Trieste si conferma hub europeo e principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Si è proposto così lo scalo giuliano alla Transport Logistic di Monaco di Baviera nello stand collettivo coordinato dalla Regione Fvg con la Cciaa Venezia Giulia. La fiera, che chiude oggi, è il più importante appuntamento internazionale su trasporti, logistica e intermodalità, biennale. Trieste svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino TAL viene rifornito l'intero fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono state movimentate quasi 30 milioni tonnellate verso i Länder Baviera e Baden-Württemberg. Inoltre, tra i partner tedeschi nel porto figurano HHLA, azionista di maggioranza (75%) di HHLA PLT Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, e Duisport (15% di Interporto di Trieste), interessata allo sviluppo retroportuale di Trieste. La presenza a Monaco "è parte integrante di una strategia che guarda all'Europa come spazio naturale di riferimento. Il sistema Trieste-Monfalcone, con la Regione Fvg, si muove con visione per consolidare la nostra posizione nel cuore della logistica europea" dice Antonio Gurrieri ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.



Trieste e il Porto tema riunione Coordinatori Nazionali InCE

Lavori su connettività europea e ruolo strategico infrastrutture Si è aperta ieri sera, 4 giugno a **Trieste**, con una visita istituzionale al **Porto** di **Trieste**, la riunione del Comitato dei Coordinatori Nazionali dell'Iniziativa Centro Europea (InCE) dei 17 Paesi membri dell'Europa centro-orientale e balcanica per discutere le priorità comuni e rafforzare la cooperazione regionale. La visita al **Porto** ha messo in luce il "ruolo strategico dello scalo triestino, quale piattaforma logistica e porta d'accesso ai corridoi europei, e illustrato le attività e i piani di sviluppo del **porto** stesso", come riporta una nota della stessa InCE. "Il **Porto** di **Trieste** rappresenta un asset fondamentale per la connettività regionale e per l'integrazione dei mercati europei e balcanici," ha detto il segretario generale dell'InCE, Franco Dal Mas, richiamando anche quanto sottolineato dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri italiano, Antonio Tajani, che nella visita a **Trieste** in marzo aveva definito **Trieste** "il ponte dell'Europa verso i Balcani Occidentali" e il **Porto**, "il terminale della via del cotone (l'India-Middle East-Europe Economic Corridor - IMEC)". Soddisfazione è stata espressa anche dalla Presidenza serba dell'InCE: il Coordinatore Nazionale, Amb. Miloš Todorovi, ha sottolineato che "**Trieste** è stata per anni una porta d'accesso all'Europa centrale e orientale e continuerà ad esserlo ancora per il futuro. È importante per la Serbia sfruttare il più possibile il **porto** di **Trieste**, grazie alla sua vicinanza e ai vantaggi logistici che offre".



Transport Logistic: Porto di Trieste si conferma hub europeo e primo mercato di riferimento per Germania

(FERPRESS) **Trieste**, 5 GIU Il **porto** di **Trieste** è il principale snodo logistico dell'Italia verso la Germania e l'Europa centro-orientale. Lo confermano i numeri, i collegamenti ferroviari attivi e la funzione strategica che lo scalo riveste sul piano commerciale ed energetico. Transport Logistic, che si chiude oggi a Monaco di Baviera, è la più importante fiera internazionale dedicata ai trasporti, alla logistica e all'intermodalità, con cadenza biennale e una partecipazione che abbraccia l'intero ecosistema globale della supply chain. La presenza dello scalo giuliano, all'interno dello stand collettivo coordinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia Azienda Speciale Aries, ha offerto l'occasione per presentare il sistema integrato che fa di **Trieste** un caso unico nel panorama nazionale. Nel 2024, il **porto** ha movimentato 2.500 treni da e per la Germania, pari al 32% del traffico ferroviario complessivo. Le principali direttrici riguardano Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Per il 2025, grazie all'attivazione da marzo di sette nuovi collegamenti settimanali tra il terminal HHLA PLT Italy e Duisburg, si prevede un incremento

a circa 2.800 treni complessivi con il mercato tedesco. **Trieste** svolge da sempre una funzione strategica anche sul piano energetico: attraverso l'oleodotto transalpino TAL viene rifornito il 100% del fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono state movimentate quasi 30 milioni di tonnellate di greggio in direzione dei Länder Baviera e Baden-Württemberg. Lo stand ha accolto una folta rappresentanza del sistema logistico regionale, con la partecipazione congiunta di terminalisti, case di spedizione, operatori ferroviari e interporti. Tra le realtà presenti: Alpe Adria, HHLA PLT Italy, **Trieste** Marine Terminal, Samer Seaports & Terminals, Samer & Co. Shipping, **Trieste** Intermodal Maritime Terminal, Seadock, Interporto di **Trieste**, Associazione degli Spedizionieri del **Porto** di **Trieste** ASPT-ASTRA F.V.G., Adria Port, FHP Monfalcone, Francesco Parisi Casa di Spedizioni, Autamarocchi, T.EVA, insieme agli interporti di Gorizia-SDAG, Cervignano e Pordenone. La fiera ha offerto anche l'occasione per consolidare le relazioni industriali con la Germania, già ben radicate nel tessuto portuale del sistema che ruota attorno allo scalo giuliano. Tra i partner tedeschi attivi nel **porto** figurano HHLA, azionista di maggioranza (75%) di HHLA PLT Italy coinvolta nello sviluppo del futuro Molo VIII, destinato a trasformare la capacità operativa del **porto** e rafforzarne l'assetto infrastrutturale, e Duisport (15% di Interporto di **Trieste**), interessata in particolare allo sviluppo della dimensione retroportuale di **Trieste**. Il programma dello stand ha incluso anche un evento di networking organizzato dai porti di **Trieste** e Monfalcone, che ha riunito oltre 350 ospiti tra operatori internazionali, partner logistici e rappresentanti istituzionali. L'Authority giuliana



FerPress

Trieste

era presente anche all'interno dello stand collettivo organizzato da Assoportri unitamente all'Agenzia ICE, dedicato alla promozione del sistema portuale italiano. La nostra presenza alla Transport Logistic non è solo un momento espositivo, ma parte integrante di una strategia che guarda all'Europa come spazio naturale di riferimento. Il sistema TriesteMonfalcone, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, si muove con visione e continuità per consolidare la nostra posizione nel cuore della logistica europea ha dichiarato Antonio Gurrieri, ai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Messaggero Marittimo

Trieste

Transport Logistic: Trieste si conferma hub europeo per Germania e Centro-Est Europa

MONACO DI BAVIERA Il Porto di Trieste rafforza la sua centralità nella logistica europea e si conferma primo hub italiano verso la Germania e i Paesi dell'Europa centro-orientale. A testimoniarlo sono i dati presentati in occasione di Transport Logistic, la più importante fiera internazionale dedicata al settore, che si è conclusa a Monaco di Baviera. Nel 2024 dallo scalo giuliano sono partiti e arrivati 2.500 treni diretti in Germania, pari al 32% dell'intero traffico ferroviario del porto. Le principali destinazioni: Colonia (quasi 1.000 treni), Monaco (oltre 600) e Duisburg (400). Il 2025 vedrà un ulteriore balzo in avanti grazie all'attivazione, dallo scorso marzo, di sette nuovi collegamenti settimanali tra il terminal HHLA PLT Italy e Duisburg, con una previsione di 2.800 treni annui sul solo asse tedesco. Trieste, però, è molto più di un nodo ferroviario. È anche un'infrastruttura energetica di primaria importanza per l'Europa. Attraverso l'oleodotto TAL, lo scalo rifornisce il 100% del fabbisogno petrolifero della Germania meridionale. Nel 2024 sono stati movimentati quasi 30 milioni di tonnellate di greggio verso i Länder di Baviera e Baden-Württemberg. La partecipazione del porto alla fiera è avvenuta all'interno dello stand collettivo coordinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in sinergia con la Camera di Commercio Venezia Giulia Aries. Insieme all'Autorità di Sistema Portuale, era presente una folta rappresentanza dell'ecosistema logistico regionale, tra cui operatori ferroviari, spedizionieri, interporti e terminalisti. Oltre a HHLA PLT Italy, figurano Alpe Adria, Trieste Marine Terminal, Samer & Co. Shipping, FHP Monfalcone, Interporto di Trieste, e molti altri protagonisti del sistema. La presenza tedesca nel porto giuliano è tutt'altro che marginale: HHLA (75%) guida lo sviluppo di HHLA PLT Italy e del futuro Molo VIII, destinato a potenziare significativamente le capacità operative dello scalo, mentre Duisport, con una quota del 15% in Interporto di Trieste, è coinvolta nello sviluppo della componente retroportuale. Durante la fiera si è svolto anche un importante evento di networking organizzato dai porti di Trieste e Monfalcone, che ha richiamato oltre 350 operatori internazionali, stakeholder logistici e rappresentanti istituzionali. La nostra partecipazione a Transport Logistic ha dichiarato Antonio Gurrieri, già segretario generale dell'AdSp e attualmente proposto dal MIT come prossimo presidente non è solo un momento espositivo, ma parte di una strategia di lungo periodo. Il sistema TriesteMonfalcone guarda all'Europa come proprio spazio naturale di sviluppo, e lo fa con visione e continuità, rafforzando anno dopo anno la nostra posizione nel cuore della logistica continentale.



Rai News

Trieste

Trieste, dieci chili di sigarette di contrabbando nascosti nei paraurti di due tir

Il carico è stato intercettato nel **porto** di **Trieste**, dove erano sbarcati gli autoarticolati, provenienti dalla Turchia. Dieci chilogrammi di sigarette di contrabbando sono stati sequestrati dal personale della guardia di finanza del comando provinciale di **Trieste** e dai funzionari dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli. Il carico era stato nascosto all'interno di intercapedini create tra i paraurti dei semirimorchi di due tir partiti dal **porto** Turco di Ambarli e sbarcati a **Trieste**; le sigarette sarebbero state smerciate nel territorio dell'Unione europea. L'insolito nascondiglio è stato scoperto anche grazie all'intervento di Lorgan, un pastore tedesco quotidianamente impegnato dalla Guardia di Finanza nella prevenzione e repressione dei traffici illeciti di merci in arrivo all'interno del **porto** giuliano. Nel corso dell'attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica di **Trieste**, è emerso, tra l'altro, che le sigarette sequestrate erano state inserite nell'elenco delle cosiddette "illicit whites" o "cheap whites" e, per questo, sprovviste delle autorizzazioni per poter essere commercializzate nell'ambito del mercato dell'unione europea, contenendo al proprio interno elevati livelli di catrame, nicotina e monossido di carbonio. Gli autisti, entrambi di nazionalità turca, diretti rispettivamente in Belgio e nei Paesi Bassi, sono stati denunciati.



Trieste Prima

Trieste

Dieci chili di sigarette di contrabbando sequestrate nel porto di Trieste

Le sigarette sequestrate, contenenti tra l'altro elevati livelli di catrame, nicotina e monossido di carbonio superiori alla norma, erano occultate tra i paraurti dei semirimorchi e nelle intercapedini di due motrici di due tir turchi e sono state rintracciate con l'ausilio del cane pastore Lorgan **TRIESTE** - Erano occultate tra i paraurti dei semirimorchi e nelle intercapedini di due motrici di due tir. I militari del comando provinciale della guardia di Finanza di **Trieste** e i funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli hanno intercettato negli spazi doganali, dieci chilogrammi di sigarette di contrabbando destinati ad essere introdotte illecitamente nel territorio dell'Unione. I due tir erano arrivati a **Trieste** dal **porto** turco di Ambarli. A contribuire a rintracciare la merce occultata è stato Lorgan, un pastore tedesco quotidianamente impegnato dalla guardia di Finanza nella prevenzione e repressione dei traffici illeciti di merci in arrivo all'interno del porto giuliano. Nel corso dell'attività investigativa, coordinata dalla procura della Repubblica di **Trieste**, emergeva, tra l'altro, che le sigarette sequestrate erano state inserite nell'elenco delle cosiddette "illicit whites" o "cheap whites" e, per questo, sprovviste delle autorizzazioni per poter essere commercializzate nell'ambito del mercato unionale, in quanto contenenti al proprio interno elevati livelli di catrame, nicotina e monossido di carbonio. Gli autisti, entrambi di nazionalità turca, diretti rispettivamente in Belgio e nei Paesi Bassi, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria triestina.



Trieste Prima

Dieci chili di sigarette di contrabbando sequestrate nel porto di Trieste

06/05/2025 09:27

Le sigarette sequestrate, contenenti tra l'altro elevati livelli di catrame, nicotina e monossido di carbonio superiori alla norma, erano occultate tra i paraurti dei semirimorchi e nelle intercapedini di due motrici di due tir turchi e sono state rintracciate con l'ausilio del cane pastore Lorgan **TRIESTE** - Erano occultate tra i paraurti dei semirimorchi e nelle intercapedini di due motrici di due tir. I militari del comando provinciale della guardia di Finanza di Trieste e i funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli hanno intercettato negli spazi doganali, dieci chilogrammi di sigarette di contrabbando destinati ad essere introdotte illecitamente nel territorio dell'Unione. I due tir erano arrivati a Trieste dal porto turco di Ambarli. A contribuire a rintracciare la merce occultata è stato Lorgan, un pastore tedesco quotidianamente impegnato dalla guardia di Finanza nella prevenzione e repressione dei traffici illeciti di merci in arrivo all'interno del porto giuliano. Nel corso dell'attività investigativa, coordinata dalla procura della Repubblica di Trieste, emergeva, tra l'altro, che le sigarette sequestrate erano state inserite nell'elenco delle cosiddette "illicit whites" o "cheap whites" e, per questo, sprovviste delle autorizzazioni per poter essere commercializzate nell'ambito del mercato unionale, in quanto contenenti al proprio interno elevati livelli di catrame, nicotina e monossido di carbonio. Gli autisti, entrambi di nazionalità turca, diretti rispettivamente in Belgio e nei Paesi Bassi, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria triestina.

Trieste Prima

Trieste

I lavori in porto modificano la tratta: ecco i nuovi orari della Trieste-Lussinpiccolo

A renderlo noto è la Liberty Lines, armatore che gestisce il servizio di collegamento marittimo tra il capoluogo giuliano e le località dell'Adriatico nordorientale. A Lussinpiccolo sono in programma dei lavori di ristrutturazione in **porto** e gli orari della linea marittima tra Trieste e la località quarnerina subiscono delle modifiche. E' quanto diffuso dalla stessa Liberty Lines, armatore siciliano che ha vinto nuovamente la gara di appalto indetta dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il collegamento tra il capoluogo giuliano e le spiagge dell'Adriatico nordorientale. Le modifiche riguardano solo la tratta in questione, mentre quelle sulle altre località (Pirano, Parenzo e Rovigno) non sono soggette a cambi di orari. Le variazioni riguarderanno tutti i lunedì e, in via eccezionale, anche la giornata di Ferragosto. Gli orari saranno anticipati con partenza da Lussino alle 14 e arrivo a Trieste alle 18:45. "I nuovi orari - comunicata Liberty Lines - sono già disponibili nel sistema di vendita in sostituzione dei precedenti ed un messaggio informativo è stato inviato a tutti coloro che erano già in possesso di un biglietto per le tratte interessate".
Maggiori informazioni a questo link.




Trieste Prima

I lavori in porto modificano la tratta: ecco i nuovi orari della Trieste-Lussinpiccolo

06/05/2025 14:46

A renderlo noto è la Liberty Lines, armatore che gestisce il servizio di collegamento marittimo tra il capoluogo giuliano e le località dell'Adriatico nordorientale. A Lussinpiccolo sono in programma dei lavori di ristrutturazione in porto e gli orari della linea marittima tra Trieste e la località quarnerina subiscono delle modifiche. E' quanto diffuso dalla stessa Liberty Lines, armatore siciliano che ha vinto nuovamente la gara di appalto indetta dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il collegamento tra il capoluogo giuliano e le spiagge dell'Adriatico nordorientale. Le modifiche riguardano solo la tratta in questione, mentre quelle sulle altre località (Pirano, Parenzo e Rovigno) non sono soggette a cambi di orari. Le variazioni riguarderanno tutti i lunedì e, in via eccezionale, anche la giornata di Ferragosto. Gli orari saranno anticipati con partenza da Lussino alle 14 e arrivo a Trieste alle 18:45. "I nuovi orari - comunicata Liberty Lines - sono già disponibili nel sistema di vendita in sostituzione dei precedenti ed un messaggio informativo è stato inviato a tutti coloro che erano già in possesso di un biglietto per le tratte interessate".
Maggiori informazioni a questo link.

ZLS Porto di Venezia-Rodigino, Marcato "I sindaci agevolino l'inserimento di nuove imprese"

VENEZIA (ITALPRESS) - "Perché la ZLS **Porto** di **Venezia**-Rodigino sia davvero detonatore di sviluppo, diventa straordinariamente importante un'alleanza di territorio, tra Regione e Comuni. Mi rivolgo perciò soprattutto ai sindaci del Polesine: noi abbiamo messo lo strumento, abbiamo chiesto ed ottenuto le risorse, stiamo facendo una comunicazione spinta tra gli industriali di tutto il mondo (ad Expo, con mission dedicate, nei grandi eventi esteri) oltre che in porti e aeroporti per attrarre nuovi investitori. Però è evidente che il territorio deve rispondere a questo: i sindaci colgano questa opportunità ed agevolino l'insediamento delle nuove imprese anche dal punto di vista urbanistico. I treni quando passano vanno presi, non possiamo lamentarci all'infinito. La ZLS è uno strumento decisivo per un territorio come il Polesine che ha bisogno di impresa e lavoro di qualità, che diano prospettive, che siano sostenibili. Per fare tutto questo servono alleanze tra attori istituzionali nazionali, regionali, locali e parti sociali, per garantire che si possano realizzare appieno le potenzialità della ZLS e che le nostre imprese possano beneficiare di questa nuova opportunità". Lo ha detto stamattina l'assessore

regionale allo Sviluppo economico della Regione Veneto, Roberto Marcato, intervenendo a Rovigo al convegno "Un territorio ai margini e l'importanza della ZLS" promosso da UIL Veneto e cui hanno partecipato anche il vicepresidente di Confindustria Veneto Est Carlo Scabin, il presidente dell'Autorità portuale Fulvio Lino Di Blasio, il segretario generale UIL Trasporti Marco Verzari, i coordinatori UIL di **Venezia** e Rovigo Gino Gregnanin e Giuliano Gargano. "Dopo il riconoscimento della ZLS Bluegate, prima al Nord ad essere istituita e finanziata, abbiamo riscontrato molta fatica nello spiegare al territorio la sua utilità e perché dovesse insistere proprio sul **Porto** di **Venezia** e sul Polesine. Ho sempre pensato che la nostra sia una regione straordinaria, locomotiva d'Italia assieme ad Emilia-Romagna e Lombardia. Però il Veneto ha bisogno di essere più omogeneo nella capacità di fare impresa e di dare lavoro di qualità; non ci nascondiamo che ci siano aree a criticità molto più radicate rispetto ad altre; due di queste sono sicuramente il Polesine e **Porto** Marghera che ora possono crescere in attrattività anche grazie agli 80 milioni di credito d'imposta previsti dalla ZLS. Bluegate, di cui vado particolarmente fiero, è forse una delle cose più belle che lascio alla fine di questa mia esperienza in Regione, e ringrazio UIL per aver cercato sul tema un confronto costruttivo senza spazi per inutili polemiche. Credo che oggi per crescere abbia bisogno non di speculazioni politiche ma di alleanze. Abbiamo creato un contenitore, uno strumento che non vive da solo ma su cui bisogna credere per non permetterci il lusso di perdere questa grande occasione", ha concluso Marcato. - foto ufficio stampa Regione Veneto - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com



VENEZIA (ITALPRESS) - "Perché la ZLS Porto di Venezia-Rodigino sia davvero detonatore di sviluppo, diventa straordinariamente importante un'alleanza di territorio, tra Regione e Comuni. Mi rivolgo perciò soprattutto ai sindaci del Polesine: noi abbiamo messo lo strumento, abbiamo chiesto ed ottenuto le risorse, stiamo facendo una comunicazione spinta tra gli industriali di tutto il mondo (ad Expo, con mission dedicate, nei grandi eventi esteri) oltre che in porti e aeroporti per attrarre nuovi investitori. Però è evidente che il territorio deve rispondere a questo: i sindaci colgano questa opportunità ed agevolino l'insediamento delle nuove imprese anche dal punto di vista urbanistico. I treni quando passano vanno presi, non possiamo lamentarci all'infinito. La ZLS è uno strumento decisivo per un territorio come il Polesine che ha bisogno di impresa e lavoro di qualità, che diano prospettive, che siano sostenibili. Per fare tutto questo servono alleanze tra attori istituzionali nazionali, regionali, locali e parti sociali, per garantire che si possano realizzare appieno le potenzialità della ZLS e che le nostre imprese possano beneficiare di questa nuova opportunità". Lo ha detto stamattina l'assessore regionale allo Sviluppo economico della Regione Veneto, Roberto Marcato, intervenendo a Rovigo al convegno "Un territorio ai margini e l'importanza della ZLS" promosso da UIL Veneto e cui hanno partecipato anche il vicepresidente di Confindustria Veneto Est Carlo Scabin, il presidente dell'Autorità portuale Fulvio Lino Di Blasio, il segretario generale UIL Trasporti Marco Verzari, i coordinatori UIL di Venezia e Rovigo Gino Gregnanin e Giuliano Gargano. "Dopo il riconoscimento della ZLS Bluegate, prima al Nord ad essere istituita e finanziata, abbiamo riscontrato molta fatica nello

sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

La logistica di Volkswagen punta sul porto di Venezia.

Il progetto sarà gestito dall'azienda piemontese Vezzani MONACO. La casa automobilistica tedesca Volkswagen, per quanto ultimamente acciaccato è ancora un gigante nell'industria dell'auto, ha scelto Venezia per «avviare una nuova e importante attività di movimentazione veicoli che prenderà il via nell'ottobre 2025 con l'arrivo della prima nave al Terminal Vezzani». A darne notizia è l'Authority veneta guidata da Fulvio Lino Di Blasio, sottolineando che lo scalo di Venezia rafforza in tal modo «il suo ruolo all'interno delle reti logistiche internazionali» e si afferma come «nodo intermodale strategico per l'industria automobilistica europea». Venezia ci crede e vede in questa decisione del colosso di Wolfsburg lo squadernarsi di «nuovi mercati per Venezia» riuscendo altresì a consolidare «ulteriormente un settore già in forte crescita negli ultimi anni». Da un lato, c'è la notizia che il traffico automobilistico nel porto di Venezia - viene fatto rilevare - ha registrato «una crescita a doppia cifra nell'ultimo anno»: un risultato che l'istituzione portuale veneta interpreta come una riprova della «competitività dello scalo in questo settore». Dall'altro, a ciò si aggiunge ora l'arrivo di un leader globale del settore. Al tirar delle somme, a giudizio dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** questo trend «non solo viene rafforzato ma anche strutturato, gettando le basi per uno sviluppo stabile e di lungo periodo». A quanto è stato reso noto, il progetto sarà gestito dall'azienda piemontese Vezzani, che ha ottenuto una concessione venticinquennale dall'Authority di Venezia per l'ex banchina Sirma e l'area adiacente di Porto Marghera. Il sito, precedentemente inutilizzato, sarà completamente riqualificato - questa la sottolineatura da parte dell'ente portuale - con «un investimento di oltre 5 milioni di euro» e diventerà un vero e proprio centro intermodale dedicato al traffico ro-ro (roll-on/roll-off) di veicoli. Se dal quartier generale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** si parla di un "hub" che «collega Venezia all'Europa e al mondo», è perché - viene messo in rilievo - «i numeri e le caratteristiche del progetto parlano chiaro»: treni settimanali verso i mercati dell'Europa centrale e orientale; nuove rotte marittime dall'Estremo Oriente, grazie all'integrazione di Venezia nei flussi logistici internazionali del Gruppo Volkswagen; riqualificazione di 27 ettari di aree industriali dismesse, collegate a uno snodo ferroviario e riconvertite a funzioni logistiche, con impatti positivi su occupazione ed economia del territorio. L'ente veneziano ricorda che è stato possibile approvare rapidamente il progetto «grazie all'inserimento nella "Zona Logistica Semplificata" e all'utilizzo dello Sportello Unico Amministrativo, confermando l'attrattività di Porto Marghera per investimenti industriali innovativi, sostenibili e ad alto valore aggiunto». Quanto agli investimenti per l'intermodalità, va detto che



La Gazzetta Marittima

Venezia

L'Autorità di Sistema Portuale ha puntato sulla crescita del settore auto con «investimenti infrastrutturali strategici per oltre 60 milioni di euro». Finalizzati a: aumentare la capacità ferroviaria interna e i collegamenti con la rete ferroviaria nazionale; ridurre le interferenze tra traffico stradale e ferroviario; migliorare l'accessibilità logistica alle aree industriali e terminalistiche del porto. Secondo quanto viene riferito, i progetti in corso includono: un nuovo ponte ferroviario sul Canale Industriale Ovest; l'ampliamento di Via dell'Elettricità; l'adeguamento dello svincolo di Via della Chimica e l'espansione della stazione di Venezia Marghera Scalo, che sarà in grado di gestire fino a 40 treni al giorno, rendendo lo scalo un punto di riferimento per l'intermodalità nell'Alto Adriatico. Viene anche sottolineato che, in parallelo, è in fase avanzata «lo sviluppo della nuova piattaforma logistica di Porto Marghera»: si tratta - viene spiegato - di una «infrastruttura chiave per la gestione dei flussi agroalimentari e containerizzati, collegata a oltre 65 km di rete ferroviaria interna». Per Peter Hörndlein, responsabile della logistica veicoli di Volkswagen Group Logistics, la scelta del porto di Venezia soddisfa le proprie ambizioni: «Non è solo un passo in avanti importante per rendere più flessibile e resiliente la logistica dei veicoli del Gruppo Volkswagen, ma anche una leva decisiva per ridurre contemporaneamente costi ed emissioni di CO2». Fulvio Lino Di Blasio, numero uno dell'istituzione portuale veneziana, vede nella decisione di Volkswagen «l'ennesima dimostrazione della nostra capacità di attrarre investimenti strategici: il porto di Venezia sta diventando una destinazione privilegiata per operatori globali della logistica e dell'industria dell'auto». Di Blasio tiene a ribadire che non si tratta solo di nuovi flussi di traffico: «È una piattaforma di sviluppo che ci collega stabilmente ai mercati dell'Estremo Oriente e dell'Europa centrale e orientale, rafforzando il nostro posizionamento internazionale». A questo punto però si pone una questione e Di Blasio lo dice senza girarci intorno: «Questo progetto evidenzia l'urgenza di rispondere alla crescente domanda di spazi all'interno del porto per attività logistiche. È fondamentale individuare nuove aree per sostenere la crescita di un settore che è diventato un pilastro strutturale per il nostro porto e per tutto il territorio. L'Autorità di Sistema continua a investire in intermodalità, sostenibilità e attrattività regionale (anche grazie alle ZIs) per offrire risposte concrete alle esigenze degli operatori e generare valore per l'intero sistema Veneto».

SIAD investe a Porto Marghera: nuovo impianto da 50 milioni

MARGHERA Un investimento da 50 milioni di euro, un nuovo stabilimento ad alto contenuto tecnologico, un rafforzamento del polo industriale e logistico veneziano: il Gruppo SIAD sceglie Porto Marghera per realizzare il futuro della propria area Engineering. Il nuovo impianto di SIAD Macchine Impianti (SIAD MI) sarà dedicato alla produzione di Impianti di Frazionamento dell'Aria (ASU) di grandi dimensioni, destinati alla transizione energetica globale. Il nuovo sito sarà completato entro il 2026 e diventerà un punto di riferimento internazionale per la realizzazione di impianti chiave per la decarbonizzazione, come quelli impiegati nella hydrogen economy, nell'abbattimento delle emissioni industriali e nella produzione di ossigeno, azoto e argon. Questo progetto dimostra la nostra fiducia nel sistema economico italiano ed europeo, ha affermato Bernardo Sestini, presidente e amministratore delegato del Gruppo SIAD. Sarà un'infrastruttura strategica per la nostra crescita industriale e rappresenta anche un'importante opportunità occupazionale, in grado di attrarre nuove competenze e valorizzare quelle esistenti. Porto Marghera hub strategico per l'export

La scelta di Porto Marghera non è casuale. Il nuovo impianto sorgerà in un'area dotata di banchina con accesso diretto al mare, consentendo di caricare gli impianti direttamente sulle navi, riducendo i costi e i tempi logistici. La vicinanza agli spazi portuali e retroportuali è un vantaggio competitivo chiave in un settore in cui la movimentazione dei Project Cargo rappresenta una sfida logistica di primo piano. L'insediamento di SIAD conferma la vocazione di Porto Marghera all'industria manifatturiera ad alto valore aggiunto, ha commentato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Grazie a investimenti come questo, Venezia si consolida come scalo leader a livello nazionale per il Project Cargo, riducendo anche traffico su gomma e impatti ambientali. L'AdSp ha accompagnato il progetto sin dalle fasi iniziali, accelerando l'iter autorizzativo e dimostrando la propria capacità di attrarre investimenti industriali in sinergia con l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS). Un pilastro per la transizione energetica Il nuovo stabilimento sarà uno dei pochi in Europa in grado di produrre ASU di grande taglia Un gruppo industriale globale con radici italiane Con oltre un miliardo di euro di fatturato nel 2024, 70mila clienti e 2.400 dipendenti nel mondo, il Gruppo SIAD, fondato a Bergamo nel 1927, continua a espandersi con responsabilità e visione. L'iniziativa di Porto Marghera rafforza la sua rete internazionale e rilancia il ruolo strategico dell'Italia nella filiera dell'energia pulita e delle tecnologie industriali avanzate. Il progetto non solo arricchisce il tessuto produttivo del Nord Adriatico, ma rappresenta un caso concreto di come industria, logistica e innovazione possano integrarsi per generare sviluppo sostenibile e competitività globale.



The Medi Telegraph

Venezia

Bilancio positivo a Monaco per il sistema logistico veneto

L'assessora De Berti: "28 milioni di tonnellate movimentate nel 2024 da porti, interporti e aeroporti" Genova - Bilancio positivo per la tre giorni al Transport Logistic di Monaco di Baviera, la fiera più importante a livello mondiale dedicata alla logistica e ai trasporti, che ha accolto ben 2.722 espositori provenienti da 73 nazioni e oltre 77.000 visitatori da oltre 130 paesi e regioni su una superficie di 150 mila metri quadrati. Cinque gli eventi andati in scena dal 2 al 4 giugno nello stand del Veneto Logistic System , che ha ospitato, con la Regione del Veneto, gli attori della logistica del territorio: i 4 Interporti di Verona, Padova, Rovigo e Portogruaro, l'Autorità di sistema portuale dell'Alto Adriatico settentrionale con i porti di **Venezia** e Chioggia, Cav, Infrastrutture Venete, Veneto Strade, Gruppo Save con gli aeroporti di **Venezia**, Verona e Treviso. "Desidero esprimere un grazie a tutti i gestori dei principali nodi logistici e corridoi stradali, ferroviari e di navigazione interna intervenuti a Monaco" ha commentato la vicepresidente della Regione e assessora alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti . "Nella vetrina più importante del settore a livello internazionale, il Veneto si è presentato come un sistema integrato con i principali attori del Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto, portando al centro del dibattito numeri che parlano da soli. Nel 2024 i porti di **Venezia** e Chioggia hanno movimentato 25 milioni di tonnellate di merci all'anno, 600.000 passeggeri, 4.800 treni e 3.000 navi. I 4 interporti di Verona, Padova, Rovigo e Portogruaro hanno gestito complessivamente quasi 24.000 treni all'anno, più di 1 milione di teu e 2,7 milioni tonnellate di merci. Negli aeroporti del Polo Aeroportuale del Nord Est, **Venezia**, Treviso e Verona, sono stati oltre 18,3 milioni di passeggeri e 100.000 le tonnellate di merci movimentate. Per quanto riguarda, infine, le infrastrutture, si parla di una rete di 1.900 chilometri di strade regionali, 74 chilometri autostradali, 500 chilometri di vie navigabili, 223 dei quali Corridoi Ten-T".



Volkswagen sceglie il Porto di Venezia: nasce un nuovo hub logistico europeo per l'automotive

Treni dall'Europa, rotte dall'Asia e riqualificazione industriale: Venezia si afferma nell'intermodalità. MONACO Il Porto di Venezia si afferma come nuovo hub strategico per Volkswagen Group Logistics , che ha scelto Porto Marghera per la movimentazione di veicoli nuovi destinati al mercato europeo. Il progetto partirà nell' ottobre 2025 con l'arrivo della prima nave al Terminal Vezzani , segnando l'inizio di una nuova era per la logistica automotive nel Nord Adriatico. Grazie alla Zona Logistica Semplificata (ZLS) e allo Sportello Unico Amministrativo , la realizzazione è stata accelerata, rendendo Venezia una piattaforma logistica sempre più attrattiva per investitori internazionali. Il nuovo polo includerà: Treni regolari da e per l' Europa centrale e orientale Rotte marittime dall' Estremo Oriente , integrate nei flussi globali di Volkswagen Riqualificazione di 27 ettari di aree industriali dismesse, ora destinate al traffico ro-ro Gestito dalla piemontese Vezzani , il progetto prevede un investimento di oltre 5 milioni di euro per trasformare un'area inutilizzata in un moderno terminal intermodale, con benefici diretti su occupazione e filiera logistica regionale. Investimenti e infrastrutture per

l'intermodalità L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS) ha investito oltre 60 milioni di euro per potenziare la rete ferroviaria interna, eliminare interferenze con il traffico stradale e migliorare l'accessibilità logistica. Tra i principali interventi: Nuovo ponte ferroviario sul Canale Industriale Ovest Ampliamento di Via dell'Elettricità Adeguamento dello svincolo di Via della Chimica Potenziamento della stazione Venezia Marghera Scalo , con capacità fino a 40 treni al giorno A questi si aggiunge lo sviluppo della nuova piattaforma logistica di Porto Marghera, dedicata ai flussi agroalimentari e containerizzati , con connessione a 65 km di rete ferroviaria interna . Questa scelta rafforza la logistica del Gruppo Volkswagen rendendola più resiliente , flessibile e sostenibile in termini di emissioni, ha dichiarato Peter Hörndlein , Responsabile Logistica Veicoli di Volkswagen. Venezia diventa un punto di riferimento per la logistica automotive globale. È ora essenziale individuare nuove aree per sostenere la crescita e soddisfare la domanda, ha aggiunto Fulvio Lino Di Blasio , Presidente di AdSP MAS. Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale



The screenshot shows the website interface for transportonline.com. At the top, there's a navigation bar with the site name and user options like 'SCOPRI LA PIACIDA STAMPA', 'REGISTRATI', and 'AREA UTENTE'. Below that, a banner for 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' is visible. The main content area features a news article with the headline 'Volkswagen sceglie il Porto di Venezia: nasce un nuovo hub logistico europeo per l'automotive'. The article includes a photo of several men in suits sitting on a stage, likely at a press conference. Below the photo, there's a sub-headline 'Treni dall'Europa, rotte dall'Asia e riqualificazione industriale: Venezia si afferma nell'intermodalità.' followed by a short text snippet starting with 'MONACO - Il Porto di Venezia si afferma come nuovo hub strategico per Volkswagen Group Logistics, che ha scelto Porto Marghera per la movimentazione di veicoli nuovi destinati al mercato europeo. Il progetto partirà nell'ottobre 2025 con l'arrivo della prima nave al Terminal Vezzani, segnando l'inizio di una nuova era per la logistica automotive nel Nord Adriatico.' Another snippet mentions 'Grazie alla Zona Logistica Semplificata (ZLS) e allo Sportello Unico Amministrativo, la realizzazione è stata accelerata, rendendo Venezia una piattaforma logistica sempre più attrattiva per investitori internazionali.' and a third snippet states 'Il nuovo polo includerà: Treni regolari da e per l'Europa centrale e orientale Rotte marittime dall'Estremo Oriente, integrate nei flussi globali di Volkswagen Riqualificazione di 27 ettari di aree industriali dismesse, ora destinate al traffico ro-ro Gestito dalla piemontese Vezzani, il progetto prevede un investimento di oltre 5 milioni di euro per trasformare un'area inutilizzata in un moderno terminal intermodale, con benefici diretti su occupazione e filiera logistica regionale. Investimenti e infrastrutture per'.

Il Gruppo Siad annuncia un nuovo stabilimento a Porto Marghera

In programma un investimento di 50 milioni di euro per la produzione di impianti di frazionamento dell'aria. Dopo l'annuncio dei lavori del polo logistico di Volkswagen, arriva oggi la notizia dell'insediamento di un nuovo impianto a **Porto Marghera**: lo realizzerà Siad spa, uno dei principali gruppi chimici italiani (nel 2024 ha dichiarato un fatturato superiore al miliardo di euro), che intende avviare uno stabilimento per la produzione di impianti di frazionamento dell'aria, detti Asu (air separation unit). La previsione è un investimento di 50 milioni di euro per vedere il progetto ultimato nel 2026. A descrivere il progetto è Bernardo Sestini, presidente e amministratore delegato del Gruppo Siad: «L'investimento è particolarmente importante e avrà un impatto positivo per tutta la filiera. Il nuovo sito, infatti, permetterà a Siad di giocare un ruolo da protagonista nelle tecnologie legate alla decarbonizzazione». Inoltre, «necessiterà di lavoratori qualificati, un'opportunità preziosa anche per la crescita e la formazione di nuovi talenti». È la divisione Siad Macchine Impianti a occuparsi dell'operazione, che ha ricadute, appunto, nei processi industriali di transizione energetica: i grandi impianti di frazionamento dell'aria sono destinati alla produzione di azoto, ossigeno e argon, e sono considerati elementi chiave nelle tecnologie per l'abbattimento delle emissioni e nella hydrogen economy. Lo stabilimento sarà dotato di banchina con accesso al mare e, oltre alle aree e ai fabbricati dedicati alla produzione, prevede una palazzina servizi, parcheggi e viabilità di accesso. «Continua l'onda positiva per **Porto Marghera**», dice il presidente dell'Autorità portuale Fulvio Lino Di Blasio, soddisfatto per «l'insediamento di una eccellenza produttiva così rilevante come Siad. Innanzitutto, Venezia si conferma scalo leader nel trasporto marittimo dei Project Cargo, settore che utilizza il trasporto via mare per il 90% delle sue spedizioni; in secondo luogo, l'investimento consentirà di produrre in loco manufatti di grandi dimensioni, limitando il trasporto via terra; infine, la collaborazione avviata con il settore privato ha consentito di mettere a valore le due specificità di **Porto Marghera**: gli ampi spazi retroportuali e la vicinanza al mare». VeneziaToday è in caricamento.



In programma un investimento di 50 milioni di euro per la produzione di impianti di frazionamento dell'aria. Dopo l'annuncio dei lavori del polo logistico di Volkswagen, arriva oggi la notizia dell'insediamento di un nuovo impianto a Porto Marghera: lo realizzerà Siad spa, uno dei principali gruppi chimici italiani (nel 2024 ha dichiarato un fatturato superiore al miliardo di euro), che intende avviare uno stabilimento per la produzione di impianti di frazionamento dell'aria, detti Asu (air separation unit). La previsione è un investimento di 50 milioni di euro per vedere il progetto ultimato nel 2026. A descrivere il progetto è Bernardo Sestini, presidente e amministratore delegato del Gruppo Siad: «L'investimento è particolarmente importante e avrà un impatto positivo per tutta la filiera. Il nuovo sito, infatti, permetterà a Siad di giocare un ruolo da protagonista nelle tecnologie legate alla decarbonizzazione». Inoltre, «necessiterà di lavoratori qualificati, un'opportunità preziosa anche per la crescita e la formazione di nuovi talenti». È la divisione Siad Macchine Impianti a occuparsi dell'operazione, che ha ricadute, appunto, nei processi industriali di transizione energetica: i grandi impianti di frazionamento dell'aria sono destinati alla produzione di azoto, ossigeno e argon, e sono considerati elementi chiave nelle tecnologie per l'abbattimento delle emissioni e nella hydrogen economy. Lo stabilimento sarà dotato di banchina con accesso al mare e, oltre alle aree e ai fabbricati dedicati alla produzione, prevede una palazzina servizi, parcheggi e viabilità di accesso. «Continua l'onda positiva per Porto Marghera», dice il presidente dell'Autorità portuale Fulvio Lino Di Blasio, soddisfatto per «l'insediamento di una eccellenza produttiva così rilevante come Siad. Innanzitutto, Venezia si conferma scalo leader nel trasporto marittimo dei Project Cargo, settore che utilizza il trasporto via mare per il 90% delle sue spedizioni; in secondo luogo, l'investimento consentirà di produrre in loco manufatti di grandi dimensioni, limitando il trasporto via terra; infine, la collaborazione avviata con il settore privato ha consentito di mettere a valore le due specificità di Porto Marghera: gli ampi spazi retroportuali e la vicinanza al mare». VeneziaToday è in caricamento.

Genova Today

Genova, Voltri

Primo incontro tra Bucci e Salis, il presidente di Regione, "Ho parecchie cose da dirle"

Tra i temi lo spostamento del carcere, "Questo è collegato ovviamente allo stadio. Sapete che noi abbiamo un progetto per rifare lo stadio e dare tutta l'area del carcere al territorio, che vuol dire parcheggi per i residenti, parcheggi per chi va allo stadio, possibilità di avere ancora più verde" Primo incontro tra il presidente della Regione Marco Bucci e la neo sindaca Silvia Salis che questa mattina è attesa in Regione per un colloquio che si terrà alle 11.30. Numerosi i dossier da affrontare, come ha anticipato Bucci a margine di un incontro a palazzo Ducale. "Io ho parecchie cose da dirle - ha detto -, mi sono preparato una lunga lista, non so se riusciremo a vederli tutti, forse sì, penso di sì, come tempo, dico, non certo come volontà di parlarne". Tra i dossier anche lo spostamento del carcere che secondo Bucci è più urgente dopo la rivolta dei detenuti di ieri pomeriggio, "Certamente, questo è collegato ovviamente allo stadio. Sapete che noi abbiamo un progetto per rifare lo stadio e dare tutta l'area del carcere al territorio, che vuol dire parcheggi per i residenti, parcheggi per chi va allo stadio, possibilità di avere ancora più verde. Per dare un respiro all'area di Marassi. Abbiamo già individuato un luogo dove si può trasferire il carcere, quindi abbiamo già fatto un passo avanti. Poi dipenderà dall'amministrazione, ma noi ovviamente come Regione aiutiamo sia dal punto di vista economico che dal punto di vista amministrativo".

Bucci, "Nessun contraccolpo nel centrodestra dopo elezioni a Genova" Il presidente della Regione ha smentito le voci su un possibile contraccolpo subito dal centrodestra ligure dopo la sconfitta alle urne a Genova, "Tutti quelli che si aspettavano ricadute mostruose mi sembra che siano rimasti molto delusi. Il consiglio regionale va avanti benissimo, avete visto, abbiamo approvato un sacco di cose, abbiamo fatto un sacco di cose, le cose vanno bene, non vedo grossi problemi. Certamente il centrodestra adesso dovrà mettere a punto una visione, una missione, una strategia, un piano operativo, un check". Bucci ha poi parlato del possibile ingresso nella giunta regionale di Pietro Piciocchi, ex vicesindaco e candidato sindaco di Genova del centrodestra, sconfitto da Silvia Salis, "Per ora non c'è nessun posto. - ha detto Bucci riferendosi alla possibilità che la giunta regionale venga allargata con l'ingresso di due nuovi assessori -. Sapete che io sto lavorando per avere due assessori in più e non è detto che sarà lui, vedremo, magari ha voglia di fare altre cose, io non non metto limiti, tantomeno non metto eh barriere. Una proposta a Piciocchi? Potrei fare proposte a tutti, io faccio sempre le proposte a tutti", ha concluso. Bucci, "Presidente porto? Ci lavoro tutti i giorni" Spazio anche alla nomina di Matteo Paroli come nuovo presidente di **Autorità di Sistema Portuale**, nomina su cui ci sono dei ritardi "Come sapete ci ho messo circa 12 minuti, mi sembra, no? A dare la mia approvazione, quindi ogni ritardo mi preoccupa in assoluto. Io tutte le volte che c'è la parola



Tra i temi lo spostamento del carcere, "Questo è collegato ovviamente allo stadio. Sapete che noi abbiamo un progetto per rifare lo stadio e dare tutta l'area del carcere al territorio, che vuol dire parcheggi per i residenti, parcheggi per chi va allo stadio, possibilità di avere ancora più verde" Primo incontro tra il presidente della Regione Marco Bucci e la neo sindaca Silvia Salis che questa mattina è attesa in Regione per un colloquio che si terrà alle 11.30. Numerosi i dossier da affrontare, come ha anticipato Bucci a margine di un incontro a palazzo Ducale. "Io ho parecchie cose da dirle - ha detto -, mi sono preparato una lunga lista, non so se riusciremo a vederli tutti, forse sì, penso di sì, come tempo, dico, non certo come volontà di parlarne". Tra i dossier anche lo spostamento del carcere che secondo Bucci è più urgente dopo la rivolta dei detenuti di ieri pomeriggio, "Certamente, questo è collegato ovviamente allo stadio. Sapete che noi abbiamo un progetto per rifare lo stadio e dare tutta l'area del carcere al territorio, che vuol dire parcheggi per i residenti, parcheggi per chi va allo stadio, possibilità di avere ancora più verde. Per dare un respiro all'area di Marassi. Abbiamo già individuato un luogo dove si può trasferire il carcere, quindi abbiamo già fatto un passo avanti. Poi dipenderà dall'amministrazione, ma noi ovviamente come Regione aiutiamo sia dal punto di vista economico che dal punto di vista amministrativo". Bucci, "Nessun contraccolpo nel centrodestra dopo elezioni a Genova" Il presidente della Regione ha smentito le voci su un possibile contraccolpo subito dal centrodestra ligure dopo la sconfitta alle urne a Genova, "Tutti quelli che si aspettavano ricadute mostruose mi sembra che siano rimasti molto delusi. Il consiglio regionale va avanti

Genova Today

Genova, Voltri

ritardo sono preoccupato. Preoccupato nel senso latino del termine, cioè, mi occupo di fare sì che le cose avvengano: pre-occupato. Non vuol dire che sono lì che piango di nascosto, ma vuol dire che mi devo rimboccare su le maniche e lavorare perché le cose succedano. E vi assicuro che su questa cosa qui, sul presidente del porto, lavoro tutti i giorni". Liguria: Bucci, "Diga? Se qualcuno pensa che mettiamo rifiuti nei cassoni vada in procura" Infine Bucci ha parlato del riempimento dei cassoni della diga, rispondendo a chi denuncia riempimenti con i rifiuti, "Se uno pensa che noi mettiamo i rifiuti dentro i cassoni va in procura, denuncia, oppure va da qualche altra parte, non lo so, ma è una cosa grave. È una cosa gravissima. Se poi uno vede la parola rifiuto e non capisce che il termine tecnico rifiuto è un un materiale che esce da un cantiere e viene definito come rifiuto, allora che impari, si legga le leggi, impari a capire cosa vuol dire rifiuto, cosa vuol dire rifiuto di città, cosa vuol dire tante altre cose. Questo è totalmente inaccettabile".

Portuali contro la nave delle armi: "non vogliamo essere complici del genocidio a Gaza"

I lavoratori Usb del porto si mobilitano contro l'arrivo della nave Zim con armi dirette a Israele. Presidio a Genova, sciopero generale il 20 giugno e corteo nazionale il 21 a Roma I portuali dell'Unione sindacale di base (Usb) del porto di Genova annunciano una mobilitazione contro l'arrivo della nave "Contship Era" della compagnia Zim, prevista in banchina alle ore 15:00 di venerdì 6 giugno al varco di Ponte Etiopia. Il presidio, spiegano le sigle sindacali, ha l'obiettivo di impedire l'attracco dell'imbarcazione che, secondo quanto comunicato i lavoratori portuali del golfo di Fos e Marsiglia, trasporterebbe 14 tonnellate di componenti per munizioni destinati all'esercito israeliano (Idf). L'allarme partito dalla Francia: 19 pallet di materiale bellico La notizia è stata diffusa dalla sezione portuale della Cgt francese, secondo la quale la nave partita dal porto di Fos-sur-Mer contiene 19 pallet con materiale bellico. I lavoratori marsigliesi si sono già attivati per ostacolare il carico, ed è in questo contesto che Usb Porti ha lanciato il presidio a Genova. "Ribadiamo con forza che non vogliamo essere complici del genocidio a Gaza e che ci opponiamo fermamente a tutte le guerre", hanno scritto in una nota stampa i sindacalisti genovesi, rinnovando l'appello alla partecipazione collettiva. Verso lo sciopero generale del 20 giugno La manifestazione di venerdì si inserisce in un quadro più ampio di mobilitazioni contro il traffico di armi e contro le politiche di riarmo. Usb ha infatti indetto uno sciopero generale per giovedì 20 giugno, a cui seguirà una manifestazione nazionale a Roma sabato 21 giugno, con partenza alle ore 14:00 da piazza Vittorio Emanuele. Nel comunicato si legge: "Serve abbassare le armi ed alzare i salari: la giornata di venerdì 6 a Genova sarà un momento fondamentale per denunciare le complicità del governo italiano e dell'Unione Europea con il genocidio del popolo palestinese". Usb ricorda di aver già protestato contro spedizioni belliche anche in altri scali italiani, come Livorno, Pisa e Brescia, e ribadisce la solidarietà "a chi si mobilita contro la guerra, come i compagni francesi della Cgt del Golfo di Fos, ed ai popoli che subiscono le guerre perpetrate dai 'nostri governi', in particolare con quello palestinese il cui genocidio va fermato immediatamente".



I lavoratori Usb del porto si mobilitano contro l'arrivo della nave Zim con armi dirette a Israele. Presidio a Genova, sciopero generale il 20 giugno e corteo nazionale il 21 a Roma I portuali dell'Unione sindacale di base (Usb) del porto di Genova annunciano una mobilitazione contro l'arrivo della nave "Contship Era" della compagnia Zim, prevista in banchina alle ore 15:00 di venerdì 6 giugno al varco di Ponte Etiopia. Il presidio, spiegano le sigle sindacali, ha l'obiettivo di impedire l'attracco dell'imbarcazione che, secondo quanto comunicato i lavoratori portuali del golfo di Fos e Marsiglia, trasporterebbe 14 tonnellate di componenti per munizioni destinati all'esercito israeliano (Idf). L'allarme partito dalla Francia: 19 pallet di materiale bellico La notizia è stata diffusa dalla sezione portuale della Cgt francese, secondo la quale la nave partita dal porto di Fos-sur-Mer contiene 19 pallet con materiale bellico. I lavoratori marsigliesi si sono già attivati per ostacolare il carico, ed è in questo contesto che Usb Porti ha lanciato il presidio a Genova. "Ribadiamo con forza che non vogliamo essere complici del genocidio a Gaza e che ci opponiamo fermamente a tutte le guerre", hanno scritto in una nota stampa i sindacalisti genovesi, rinnovando l'appello alla partecipazione collettiva. Verso lo sciopero generale del 20 giugno La manifestazione di venerdì si inserisce in un quadro più ampio di mobilitazioni contro il traffico di armi e contro le politiche di riarmo. Usb ha infatti indetto uno sciopero generale per giovedì 20 giugno, a cui seguirà una manifestazione nazionale a Roma sabato 21 giugno, con partenza alle ore 14:00 da piazza Vittorio Emanuele. Nel comunicato si legge: "Serve abbassare le armi ed alzare i salari: la giornata di venerdì 6 a Genova sarà un momento

Il Nautilus

Genova, Voltri

No al transito di armi per l'esercito israeliano a Genova

USB Porti ha ricevuto dai colleghi francesi della CGT del Golfo di Fos la comunicazione che dal loro **porto** sono previsti 19 pallet contenenti 14 tonnellate di parti di munizioni per mitragliatrici destinate alla IDF in Israele: una nave della compagnia ZIM dovrebbe attraccare venerdì 6 al **porto** di **Genova**. I portuali marsigliesi si sono mobilitati fin da subito per impedire l'imbarco di queste armi. Per questo abbiamo immediatamente chiamato un presidio al **Porto** di **Genova**, con l'obiettivo di impedire l'attracco della nave ZIM "Contship ERA", previsto alle ore 15:00 del 6 giugno presso il Varco di Ponte Etiopia. Ribadiamo con forza che non vogliamo essere complici del genocidio a Gaza e che ci opponiamo fermamente a tutte le guerre! Per questo, invitiamo tutti e tutte a partecipare al presidio il 6 giugno alle ore 15:00 presso il Varco Etiopia di **Genova** e a prendere parte allo sciopero generale del 20 giugno. USB si è già mobilitata contro il traffico di armi negli scali italiani, al **porto** di **Genova** e a quello di Livorno, ma anche negli aeroporti di Pisa e Brescia. Serve abbassare le armi ed alzare i salari: la giornata di venerdì 6 a **Genova** sarà un momento fondamentale per denunciare le complicità di Governo italiano ed Unione Europea con il genocidio del popolo palestinese. Le politiche di guerra perpetrate dal Governo Meloni, inoltre, non fanno altro che impoverire una popolazione italiana già gravata da inflazione e salari bassi. Proprio per questi motivi USB ha indetto lo sciopero generale del prossimo 20 giugno e parteciperà alla manifestazione nazionale contro le politiche di riarmo il 21 a Roma, alle ore 14:00 da Piazza Vittorio Emanuele! Tutta la nostra solidarietà va a chi si mobilita contro la guerra, come i compagni francesi della CGT del Golfo di Fos, ed ai popoli che subiscono le guerre perpetrate dai "nostri governi", in particolare con quello palestinese il cui genocidio va fermato immediatamente. Video dichiarazione USB **porto** di **Genova** contro il transito di un carico di munizioni destinate ad IDF USB ha indetto un presidio al **porto** di **Genova**, Varco Etiopia, dalle ore 15:00. Per fermare il genocidio in Palestina, contro le politiche di riarmo di Italia e UE, per i salari e lo stato sociale, USB ha indetto lo sciopero generale per il prossimo 20 giugno e parteciperà alla manifestazione nazionale del 21 giugno alle ore 14:00 a Piazza Vittorio Emanuele, Roma. Unione Sindacale di Base - **Porto** di **Genova**.



USB Porti ha ricevuto dai colleghi francesi della CGT del Golfo di Fos la comunicazione che dal loro porto sono previsti 19 pallet contenenti 14 tonnellate di parti di munizioni per mitragliatrici destinate alla IDF in Israele: una nave della compagnia ZIM dovrebbe attraccare venerdì 6 al porto di Genova. I portuali marsigliesi si sono mobilitati fin da subito per impedire l'imbarco di queste armi. Per questo abbiamo immediatamente chiamato un presidio al Porto di Genova, con l'obiettivo di impedire l'attracco della nave ZIM "Contship ERA", previsto alle ore 15:00 del 6 giugno presso il Varco di Ponte Etiopia. Ribadiamo con forza che non vogliamo essere complici del genocidio a Gaza e che ci opponiamo fermamente a tutte le guerre! Per questo, invitiamo tutti e tutte a partecipare al presidio il 6 giugno alle ore 15:00 presso il Varco Etiopia di Genova e a prendere parte allo sciopero generale del 20 giugno. USB si è già mobilitata contro il traffico di armi negli scali italiani, al porto di Genova e a quello di Livorno, ma anche negli aeroporti di Pisa e Brescia. Serve abbassare le armi ed alzare i salari: la giornata di venerdì 6 a Genova sarà un momento fondamentale per denunciare le complicità di Governo italiano ed Unione Europea con il genocidio del popolo palestinese. Le politiche di guerra perpetrate dal Governo Meloni, inoltre, non fanno altro che impoverire una popolazione italiana già gravata da inflazione e salari bassi. Proprio per questi motivi USB ha indetto lo sciopero generale del prossimo 20 giugno e parteciperà alla manifestazione nazionale contro le politiche di riarmo il 21 a Roma, alle ore 14:00 da Piazza Vittorio Emanuele! Tutta la nostra solidarietà va a chi si mobilita contro la guerra, come i compagni francesi della CGT del Golfo di Fos, ed ai popoli che subiscono le guerre perpetrate dai "nostri governi", in particolare con quello palestinese il cui genocidio va fermato immediatamente. Video dichiarazione USB porto di Genova contro il transito di un carico di munizioni destinate ad IDF USB ha indetto un presidio al porto di Genova, Varco Etiopia, dalle ore 15:00. Per fermare il

Informare

Genova, Voltri

Il Propeller Club di Genova ha analizzato rischi e opportunità dell'uso dell'AI nei settori marittimo e assicurativo

Evidenziata l'importanza della formazione nell'impiego della tecnologia Luci ed ombre dell'applicazione delle tecnologie dell'intelligenza artificiale al settore marittimo e a quello delle assicurazioni sono stati prese in esame nei giorni scorsi dal The International Propeller Club - Port of Genoa che ha organizzato una riunione conviviale sul tema "Intelligenza artificiale ed assicurazioni marine e trasporti: regole, rischi ed opportunità nell'era digitale". Spiegando che nel settore assicurativo l'AI viene già usata per rendere più veloci e semplici operazioni come la gestione dei sinistri, il servizio clienti o la personalizzazione delle offerte, Luca Bagnato di Prima Assicurazioni ha parlato sia delle opportunità che dei rischi connessi all'impiego dell'intelligenza artificiale, questi ultimi incentrati principalmente sull'affidabilità dei dati, sulla protezione della privacy e sull'uso corretto delle informazioni sensibili. A tal proposito ha accennato al regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act), che classifica i diversi tipi di AI in base al rischio (minimo, limitato, alto, inaccettabile) e ne regola l'uso. Matteo Turci dello Studio Legale Turci ha sottolineato come l'intelligenza artificiale stia cambiando il settore delle assicurazioni, soprattutto nel campo marittimo e dei trasporti. In particolare, uno degli ambiti più interessanti è l'uso dell'AI per valutare i rischi assicurativi. Rispetto all'essere umano, l'AI può analizzare una quantità enorme di dati in poco tempo, rendendo possibile assicurare anche realtà nuove, come le start-up o attività senza una storia assicurativa. Tuttavia, questo vantaggio comporta anche dei rischi: spesso non si riesce a capire come l'AI arrivi alle sue decisioni, perché funziona come una sorta di "scatola nera" (black box). Questo - ha rilevato Turci - può creare problemi sia per chi richiede una polizza e viene rifiutato senza motivazioni chiare, sia per l'assicuratore, che potrebbe accettare rischi troppo alti senza accorgersene. Inoltre, se i dati utilizzati per addestrare l'AI sono manipolati, il risultato può essere volutamente alterato per trarne un vantaggio. Turci ha affrontato anche il tema dei mezzi a guida autonoma, come le navi che viaggiano senza equipaggio umano grazie a sensori e intelligenza artificiale. In questi casi - ha osservato - le regole attuali non sono ancora pronte a gestire situazioni dove non esiste un comandante umano riconoscibile. In caso di incidente diventa difficile stabilire cosa sia successo, chi sia il responsabile, quale compagnia assicurativa debba intervenire e chi debba pagare. Le cose si complicano ancora di più quando diverse intelligenze artificiali interagiscono tra loro, magari provenienti da aziende diverse e non sempre compatibili, come accade in alcuni porti automatizzati. La presenza di tanti attori tecnologici rende difficile capire dove si trova il problema e chi ne deve rispondere.



Evidenziata l'importanza della formazione nell'impiego della tecnologia Luci ed ombre dell'applicazione delle tecnologie dell'intelligenza artificiale al settore marittimo e a quello delle assicurazioni sono stati prese in esame nei giorni scorsi dal The International Propeller Club - Port of Genoa che ha organizzato una riunione conviviale sul tema "Intelligenza artificiale ed assicurazioni marine e trasporti: regole, rischi ed opportunità nell'era digitale". Spiegando che nel settore assicurativo l'AI viene già usata per rendere più veloci e semplici operazioni come la gestione dei sinistri, il servizio clienti o la personalizzazione delle offerte, Luca Bagnato di Prima Assicurazioni ha parlato sia delle opportunità che dei rischi connessi all'impiego dell'intelligenza artificiale, questi ultimi incentrati principalmente sull'affidabilità dei dati, sulla protezione della privacy e sull'uso corretto delle informazioni sensibili. A tal proposito ha accennato al regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act), che classifica i diversi tipi di AI in base al rischio (minimo, limitato, alto, inaccettabile) e ne regola l'uso. Matteo Turci dello Studio Legale Turci ha sottolineato come l'intelligenza artificiale stia cambiando il settore delle assicurazioni, soprattutto nel campo marittimo e dei trasporti. In particolare, uno degli ambiti più interessanti è l'uso dell'AI per valutare i rischi assicurativi. Rispetto all'essere umano, l'AI può analizzare una quantità enorme di dati in poco tempo, rendendo possibile assicurare anche realtà nuove, come le start-up o attività senza una storia assicurativa. Tuttavia, questo vantaggio comporta anche dei rischi: spesso non si riesce a capire come l'AI arrivi alle sue decisioni, perché funziona come una sorta di "scatola nera" (black box). Questo - ha rilevato Turci - può creare problemi sia per chi richiede una polizza e viene rifiutato senza motivazioni chiare, sia per l'assicuratore, che potrebbe accettare rischi troppo alti senza accorgersene. Inoltre, se i dati utilizzati per addestrare l'AI sono manipolati, il

Informare

Genova, Voltri

Turci ha parlato di come l'AI e i sensori possano essere usati per gestire in modo automatico i sinistri. Per esempio, installando sensori nei container o nelle stive delle navi è possibile rilevare eventuali danni mentre il carico è ancora in viaggio. In alcuni casi, l'intelligenza artificiale potrebbe avviare subito il rimborso, prima ancora che la nave arrivi a destinazione. Questo permette una gestione molto veloce, ma può portare a errori: magari si autorizza un rimborso per un danno che non esiste, oppure si decide di buttare via merci che in realtà sono ancora buone. Per ridurre questo rischio, una possibile soluzione è utilizzare questi sistemi solo per danni piccoli oppure prevedere sempre una verifica umana finale. Secondo Davide Pignone della Siat, oggi, tuttavia, il rischio più grande non è tanto tecnologico, ma strategico: chi non inizia a sperimentare l'intelligenza artificiale - ha spiegato - rischia di essere superato da chi invece la sa usare bene. Per questo motivo, ha consigliato di partire mappando i processi aziendali, per capire dove l'AI può essere utile, e di avviare piccoli progetti pilota per testarla in modo concreto. Ha evidenziato anche l'importanza sia di formare i team e i manager, così che tutta l'organizzazione possa acquisire una buona conoscenza della tecnologia, sia di integrare l'intelligenza artificiale con il business, in modo che diventi una parte naturale e vantaggiosa del lavoro quotidiano.

I camalli genovesi premiati da Papa Francesco verso il boicottaggio di una nave israeliana

di Au. B. Tornano a protestare i camalli genovesi che nel 2021 Papa Francesco volle incontrare dopo lo sciopero messo in atto a Genova per bloccare le armi in transito verso lo Yemen. Questa volta i portuali intendono boicottare una nave israeliana. Questa volta i portuali intendono boicottare i carichi destinati alla guerra a Gaza che dovrebbero entrare in **porto** a bordo della nave portacontainer israeliana Contship Era. I camalli del Collettivo autonomo lavoratori portuali tornano domani a presidiare ponte Etiopia dalle ore 15, dove è attesa la nave che batte bandiera israeliana partita dal **porto** Fos Sur Mere, Marsiglia. "Contro le guerre, contro il riarmo, per una Palestina libera" "Chiediamo che questa nuova giunta prenda posizione chiara sui traffici di armi in **porto**" scrive il collettivo sui suoi profili social. "Come collettivo faremo di tutto per contrastare le operazioni commerciali e chiediamo di partecipare attivamente al blocco che si effettuerà a ponte Etiopia. È un momento in cui tutte le indignazioni mediatiche e social possono sfociare in qualcosa di concreto. Il tempo è poco per organizzare qualcosa di grosso ma è nostro dovere provarci e diventa ancora più forte la necessità di partecipare allo sciopero generale del 20 giugno contro le guerre, contro il riarmo, per una Palestina libera". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resto aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Sea Reporter

Genova, Voltri

No al transito di munizioni destinate al genocidio di Gaza nel porto di Genova

Genova - Come USB Porti, abbiamo ricevuto dai colleghi francesi della CGT del Golfo di Fos la comunicazione che dal loro **porto** sono previsti 19 pallet di munizioni destinate alla IDF in Israele. Sappiamo anche che i portuali marsigliesi si sono mobilitati fin da subito per impedire l'imbarco di queste armi. Ci siamo immediatamente coordinati per organizzare un presidio al **Porto** di **Genova**, con l'obiettivo di impedire l'attracco della nave ZIM "Contship ERA" previsto alle ore 15:00 del 6 giugno presso il Varco di Ponte Etiopia. Ribadiamo con forza che non vogliamo essere complici del genocidio che continua a Gaza e che ci opponiamo fermamente a tutte le guerre! Per questo, invitiamo tutti e tutte a partecipare al presidio il 6 giugno alle ore 15:00 presso il Varco Etiopia di **Genova** e a prendere parte allo sciopero generale del 20 giugno contro il riarmo, per il salario e per fermare il genocidio in Palestina.

Sea Reporter

No al transito di munizioni destinate al genocidio di Gaza nel porto di Genova



06/05/2025 14:15 Redazione Seareporter

Genova - Come USB Porti, abbiamo ricevuto dai colleghi francesi della CGT del Golfo di Fos la comunicazione che dal loro porto sono previsti 19 pallet di munizioni destinate alla IDF in Israele. Sappiamo anche che i portuali marsigliesi si sono mobilitati fin da subito per impedire l'imbarco di queste armi. Ci siamo immediatamente coordinati per organizzare un presidio al Porto di Genova, con l'obiettivo di impedire l'attracco della nave ZIM "Contship ERA" previsto alle ore 15:00 del 6 giugno presso il Varco di Ponte Etiopia. Ribadiamo con forza che non vogliamo essere complici del genocidio che continua a Gaza e che ci opponiamo fermamente a tutte le guerre! Per questo, invitiamo tutti e tutte a partecipare al presidio il 6 giugno alle ore 15:00 presso il Varco Etiopia di Genova e a prendere parte allo sciopero generale del 20 giugno contro il riarmo, per il salario e per fermare il genocidio in Palestina.

Shipping Italy

Genova, Voltri

I noli container Shanghai - Genova schizzano verso l'alto (+38%)

La lenta ripresa del valore dei noli per le spedizioni via mare di container, iniziata ai primi di maggio dopo alcuni mesi di calo, si è trasformata negli ultimi sette giorni in una impennata. Secondo le rilevazioni del Drewry Container Index, in questo intervallo di tempo il costo medio per l'invio di un box da 40 piedi è infatti schizzato del 41% a 3.527 dollari, trainato dagli aumenti riscontrati sulle rotte transpacifiche ma non solo. La società di analisi ha riscontrato infatti fortissimi rialzi nell'ultima settimana sulle tariffe per le spedizioni via mare di box da Shanghai verso i porti di Los Angeles (+57%, 5.876 dollari) e New York (+39%, 7.164 dollari). Aumenti simili però si sono osservati anche sulle tratte dallo scalo cinese verso Rotterdam (+32%, 2.845 dollari) e **Genova** (+38%, 4.068 dollari), mentre si sono viste variazioni minime sulle rotte transatlantiche (+2% per la Rotterdam - New York, 1.977 dollari). Allargando lo sguardo alle ultime quattro settimane, gli analisti sottolineano come il World Container Index, che rileva i valori medi dei noli sulle otto rotte globali più importanti, abbia visto un balzo in alto del 70%, a seguito della pausa decisa dal presidente Usa alle misure tariffarie annunciate in precedenza. Relativamente invece all'ultima recente fiammata, questa è arrivata al termine di una settimana in cui si sono susseguiti a stretto giro lo stop ai dazi 'reciproci' dell'amministrazione Trump imposto dalla corte federale Usa al commercio e subito dopo un congelamento degli effetti di questa stessa decisione. Difficile al momento offrire una spiegazione accurata e coerente di quanto si sta osservando nel mercato del trasporto container a livello globale, incluse quindi anche le tariffe per spedizioni dal Far East verso Nord Europa e Mediterraneo. Tre giorni fa una analisi di Linerlytica già aveva riscontrato un exploit dei costi sulle rotte transpacifiche, che si sarebbe già anche ripercosso sul mercato del noleggio navi, con i carrier alla ricerca di tonnellaggio disponibile per trarre profitto da questo momento di forti aumenti. Secondo gli analisti, lo stop della Corte federale ai dazi ha gettato incertezza rispetto ai volumi di traffico attesi nei prossimi due mesi su queste tratte, dove comunque ci si aspetta a giugno un incremento della capacità disponibile del 25% rispetto ai minimi di aprile-maggio. Linerlytica ha inoltre rilevato lo scorso 30 maggio il secondo rialzo settimanale più alto mai registrato per il Shanghai Container Freight Index (balzato a 487 punti), stimando per i sette giorni successivi (quindi fino a domani) una nuova crescita del livello dei noli, che però potrebbe risultare smussata dall'introduzione di nuova capacità verso gli Stati Uniti. Puntando lo sguardo invece sulla seconda metà dell'anno, Drewry ha detto di attendersi un nuovo sbilanciamento del rapporto tra domanda e offerta che porterà a un nuovo declino dei noli, sul cui andamento permane ancora però una forte incertezza.



Market report Esplosi nell'ultima settimana delle tariffe cresciute in media del 41% di REDAZIONE SHIPPING ITALY La lenta ripresa del valore dei noli per le spedizioni via mare di container, iniziata ai primi di maggio dopo alcuni mesi di calo, si è trasformata negli ultimi sette giorni in una impennata. Secondo le rilevazioni del Drewry Container Index, in questo intervallo di tempo il costo medio per l'invio di un box da 40 piedi è infatti schizzato del 41% a 3.527 dollari, trainato dagli aumenti riscontrati sulle rotte transpacifiche ma non solo. La società di analisi ha riscontrato infatti fortissimi rialzi nell'ultima settimana sulle tariffe per le spedizioni via mare di box da Shanghai verso i porti di Los Angeles (+57%, 5.876 dollari) e New York (+39%, 7.164 dollari). Aumenti simili però si sono osservati anche sulle tratte dallo scalo cinese verso Rotterdam (+32%, 2.845 dollari) e Genova (+38%, 4.068 dollari), mentre si sono viste variazioni minime sulle rotte transatlantiche (+2% per la Rotterdam - New York, 1.977 dollari). Allargando lo sguardo alle ultime quattro settimane, gli analisti sottolineano come il World Container Index, che rileva i valori medi dei noli sulle otto rotte globali più importanti, abbia visto un balzo in alto del 70%, a seguito della pausa decisa dal presidente Usa alle misure tariffarie annunciate in precedenza. Relativamente invece all'ultima recente fiammata, questa è arrivata al termine di una settimana in cui si sono susseguiti a stretto giro lo stop ai dazi 'reciproci' dell'amministrazione Trump imposto dalla corte federale Usa al commercio e subito dopo un congelamento degli effetti di questa stessa decisione. Difficile al momento offrire una spiegazione accurata e coerente di quanto si sta osservando nel mercato del trasporto container a livello globale, incluse quindi anche le tariffe per spedizioni dal Far East verso Nord Europa e Mediterraneo. Tre giorni fa una analisi di Linerlytica già aveva riscontrato un exploit dei costi sulle rotte transpacifiche, che si sarebbe già anche ripercosso sul mercato del noleggio navi, con i carrier alla ricerca di tonnellaggio disponibile per trarre

Citta della Spezia

La Spezia

Adsp al Transport Logistic di Monaco con operatori e spedizionieri: "Presentati asset strategici e istaurati rapporti con potenziali nuovi clienti"

L'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar ligure orientale ha partecipato al Transport Logistic 2025 di Monaco di Baviera, la più importante fiera biennale dedicata a logistica, intermodalità, trasporti, digitalizzazione, che si conclude oggi. "Alla manifestazione, si è consolidato il concetto di 'sinergia' tra **Autorità** di **Sistema Portuale** e operatori, grazie alla partecipazione di terminalisti dei porti di La Spezia e di Marina di Carrara: Tarros Group, Contship, FHP Holding **Portuale**, Gruppo Grendi Società Benefit, MDC Terminal - Dario Peroli Group e, per la prima volta, anche l'operatore doganale Laghezza Customs & Logistics. La Spezia Container Terminal-Gruppo Contship era presente in questa occasione nello spazio di Eurogate", si legge in una nota diffusa dall'**Adsp**. "In un momento di complessità e dinamiche in continua evoluzione come quelle che il settore vive a livello nazionale e internazionale, queste occasioni rappresentano infatti l'opportunità per mettere in pratica gli effetti positivi che la sinergia e la visione comune di sviluppo del **sistema portuale** tra ente pubblico e operatori può portare - osservano ancora da Via del Molo -. Gli operatori del cluster **portuale**, infatti, oltre a incontrare partner e potenziali nuovi clienti, hanno anche la possibilità di accrescere la conoscenza reciproca che è alla base di sinergie e modelli di collaborazione da cui trarre beneficio per creare valore aggiunto a lungo termine". Lo spazio dell'**Adsp** del Mar ligure orientale "è stato frequentato in questi giorni non solo dai rappresentanti di consolidate realtà tedesche, ma anche da operatori del nord Africa: Egitto, Libia e Algeria in primis, aree sempre più strategiche nello scenario globale dello shipping in cui i porti di La Spezia e Marina di Carrara potranno giocare un ruolo sempre più rilevante", comunicano ancora dall'**Autorità** di **sistema**. Nell'ambito degli eventi svoltisi presso lo stand, sono inoltre stati illustrati due progetti europei in cui è coinvolta l'**Adsp**, ovvero il progetto Meridian, cofinanziato con fondi Connecting Europe Facility, e Accessmile, cofinanziato con fondi Interreg Central Europe. Nello specifico, si è svolto il Meridian Multimodal Workshop, "in cui l'**Adsp** ha presentato gli sviluppi del proprio Port Community System relativo ai nuovi sviluppi dedicati all'autotrasporto ed al navettamento tra il porto della Spezia e il retroporto di Santo Stefano Magra", informano da Via del Molo. "Transport Logistic a Monaco rappresenta per noi la fiera per eccellenza a cui il nostro **sistema portuale** non può mancare - ha dichiarato il commissario straordinario dell'**Adsp**, Federica Montaresi -. Essere qui ci ha permesso in questi giorni di presentare, in un contesto internazionale, tutti i nostri asset strategici di sviluppo relativi a intermodalità, integrazione porto e retroporto e digitalizzazione che stiamo attuando come **AdSP**. Ci ha consentito, altresì, di istaurare, grazie alla presenza degli operatori portuali, rapporti con potenziali nuovi



L'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale ha partecipato al Transport Logistic 2025 di Monaco di Baviera, la più importante fiera biennale dedicata a logistica, intermodalità, trasporti, digitalizzazione, che si conclude oggi. "Alla manifestazione, si è consolidato il concetto di 'sinergia' tra Autorità di Sistema Portuale e operatori, grazie alla partecipazione di terminalisti dei porti di La Spezia e di Marina di Carrara: Tarros Group, Contship, FHP Holding Portuale, Gruppo Grendi Società Benefit, MDC Terminal - Dario Peroli Group e, per la prima volta, anche l'operatore doganale Laghezza Customs & Logistics. La Spezia Container Terminal-Gruppo Contship era presente in questa occasione nello spazio di Eurogate", si legge in una nota diffusa dall'Adsp. "In un momento di complessità e dinamiche in continua evoluzione come quelle che il settore vive a livello nazionale e internazionale, queste occasioni rappresentano infatti l'opportunità per mettere in pratica gli effetti positivi che la sinergia e la visione comune di sviluppo del sistema portuale tra ente pubblico e operatori può portare - osservano ancora da Via del Molo -. Gli operatori del cluster portuale, infatti, oltre a incontrare partner e potenziali nuovi clienti, hanno anche la possibilità di accrescere la conoscenza reciproca che è alla base di sinergie e modelli di collaborazione da cui trarre beneficio per creare valore aggiunto a lungo termine". Lo spazio dell'Adsp del Mar ligure orientale "è stato frequentato in questi giorni non solo dai rappresentanti di consolidate realtà tedesche, ma anche da operatori del nord Africa: Egitto, Libia e Algeria in primis, aree sempre più strategiche nello scenario globale dello shipping in cui i porti di La Spezia e Marina di Carrara potranno giocare un ruolo sempre più rilevante", comunicano ancora dall'Autorità di sistema. Nell'ambito degli eventi svoltisi presso lo stand, sono inoltre stati illustrati due progetti europei in cui è coinvolta l'Adsp, ovvero il progetto Meridian, cofinanziato con fondi Connecting Europe Facility, e Accessmile, cofinanziato con fondi Interreg Central Europe. Nello specifico, si è svolto il Meridian Multimodal Workshop, "in cui l'Adsp ha presentato gli sviluppi del proprio Port Community System relativo ai nuovi sviluppi dedicati all'autotrasporto ed al navettamento tra il porto della Spezia e il retroporto di Santo Stefano Magra", informano da Via del Molo. "Transport Logistic a Monaco rappresenta per noi la fiera per eccellenza a cui il nostro sistema portuale non può mancare - ha dichiarato il commissario straordinario dell'Adsp, Federica Montaresi -. Essere qui ci ha permesso in questi giorni di presentare, in un contesto internazionale, tutti i nostri asset strategici di sviluppo relativi a intermodalità, integrazione porto e retroporto e digitalizzazione che stiamo attuando come AdSP. Ci ha consentito, altresì, di istaurare, grazie alla presenza degli operatori portuali, rapporti con potenziali nuovi

Citta della Spezia

La Spezia

clienti per lo sviluppo dei traffici ma anche per nuove progettualità e iniziative. La formula vincente **AdSP** più operatori, a cui si sono aggiunti in questa occasione anche gli spedizionieri, rappresentati dal Gruppo Laghezza, si conferma essere strategica in eventi come questo, che ha il potere di valorizzare le sinergie e l'integrazione tra pubblico e privato".

Messaggero Marittimo

La Spezia

Transport Logistic: il porto della Spezia punta su sinergie e innovazione

MONACO DI BAVIERA L'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha rinnovato anche quest'anno la sua presenza alla Transport Logistic di Monaco di Baviera, la più importante fiera internazionale dedicata a logistica, intermodalità e digitalizzazione. Una partecipazione che ha ribadito la strategia vincente dell'ente guidato dal Commissario Straordinario Federica Montaresi : presentarsi in squadra con gli operatori portuali per valorizzare investimenti, progetti e integrazione tra porto e retroporto. Abbiamo riproposto la formula AdSP + operatori ha sottolineato Montaresi che si conferma strategica per rafforzare il nostro posizionamento nei contesti internazionali e per promuovere sinergie tra pubblico e privato, pilastro fondamentale per creare valore aggiunto nel lungo periodo. Le Socie 100.000,00 interamente versati Accanto all'AdSp, hanno partecipato numerose realtà dei porti di La Spezia e Marina di Carrara: Tarros Group, Contship, FHP Holding Portuale, Gruppo Grendi Società Benefit, MDC Terminal Dario Perioli Group, oltre allo spedizioniere Laghezza Customs & Logistics, presente per la prima volta a Monaco. La Spezia Container Terminal Gruppo Contship ha invece preso parte all'evento all'interno dello spazio espositivo di Eurogate. In un momento di forte trasformazione per la logistica globale, la fiera ha rappresentato un'opportunità concreta per consolidare relazioni industriali e sviluppare nuove collaborazioni, non solo con operatori europei ma anche con interlocutori provenienti da aree strategiche del Nord Africa Egitto, Libia e Algeria dove i porti liguri potrebbero rafforzare il proprio ruolo nello scacchiere mediterraneo. Lo stand dell'AdSp ha anche ospitato un importante momento di confronto tecnico con la presentazione di due progetti europei: MERIDIAN, cofinanziato dal programma Connecting Europe Facility, e ACCESSMILE, sostenuto dal programma Interreg Central Europe. Particolare attenzione è stata riservata al MERIDIAN Multimodal Workshop, in cui sono stati illustrati gli sviluppi del Port Community System, con un focus sull'integrazione dei flussi tra il porto di La Spezia e il retroporto di Santo Stefano Magra, soprattutto per quanto riguarda l'autotrasporto e le navette ferroviarie. Essere presenti a Monaco ha aggiunto Montaresi ci ha consentito di illustrare a un pubblico internazionale i nostri asset strategici legati all'intermodalità, alla digitalizzazione e al sistema porto-retroporto, ma anche di avviare nuovi contatti commerciali e progettuali. La presenza congiunta di AdSP e operatori, a cui si sono aggiunti quest'anno anche gli spedizionieri, dimostra quanto l'integrazione tra pubblico e privato sia oggi la chiave per affrontare le sfide del mercato. Una visione condivisa che conferma La Spezia e Marina di Carrara come nodi dinamici di un sistema portuale sempre più integrato, innovativo e proiettato verso lo scenario internazionale.



SEIF - Isola d'Elba, il festival dedicato al mare, presentato il programma dal 27 al 29 giugno

L'edizione 2025 sarà la prima nella nuova veste con esperienze distribuite su tutta l'isola ed eventi pomeridiani e serali ospitati dai tre comuni dell'Isola d'Elba: Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina. Sea Essence International Festival, è dedicato alla salvaguardia e valorizzazione del mare SEIF Isola d'Elba presentazione programma (AGR) La settima edizione del festival, organizzato da Fondazione Acqua dell'Elba, si svolgerà dal 27 al 29 giugno, con numerose iniziative gratuite lungo tutto il perimetro dell'isola, a sottolineare la profonda connessione tra SEIF e la comunità elbana. Le attività e le esperienze inserite nel programma avranno luogo in diverse location su tutto il territorio isolano mentre gli eventi pomeridiani e serali saranno ospitati dai tre comuni Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina. Al centro dell'edizione 2025 c'è il tema delle "Comunità Mediterranee", con l'obiettivo di celebrare il mare in tutte le sue sfumature, sia come prezioso ecosistema da preservare che come fondamentale fulcro per lo sviluppo culturale ed economico delle comunità che lo abitano. Il festival mantiene il suo format multidisciplinare: tramite spettacoli, dibattiti, attività educative, esperienze e volontariato

ambientale racconterà le best practice delle comunità marine e costiere, proponendo una riflessione sul ruolo che il mare riveste per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. "Il mare è da sempre un simbolo di vita e incontro, di unione e crescita condivisa: SEIF - Isola d'Elba desidera porsi come uno spazio di confronto dove il mare opera da elemento connettivo tra terre, culture, storie e persone", spiega Fabio Murzi, Presidente della Fondazione Acqua dell'Elba. "La manifestazione vuole infatti raccontare la straordinarietà e l'unicità di tutte le comunità che abitano il Mediterraneo, valorizzando i legami, gli scambi e le importanti relazioni economiche, ambientali, sociali e culturali che trovano la loro centralità nel mare". Le novità di SEIF 2025 - Isola d'Elba: da "La Via dell'Essenza" alle "Scuole Blu" La prima grande novità di SEIF 2025 è la diffusione del festival in tutti i sette comuni dell'Isola d'Elba che ospiteranno esperienze di diving gratuito, la nona edizione del Premio Arte Acqua dell'Elba "Le Comunità Mediterranee" con la mostra in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera e le attività di SEIF 4 Kids, pensate per avvicinare i più piccoli alla salvaguardia dell'ecosistema marino, con laboratori didattici in collaborazione con Legambiente. Uno degli appuntamenti più attesi del festival è lo spettacolo "La Fisica dell'Estate" di Vincenzo Schettini, il professore diventato un punto di riferimento per migliaia di "studenti" di tutte le età grazie al suo approccio fresco, diretto e appassionato della scienza. Schettini ha saputo rivoluzionare il modo di raccontare la fisica rendendola sempre più accessibile, divertente e sorprendente. Il 28 giugno, sul palco di Portoferraio, Schettini porterà uno show speciale che partirà proprio con un omaggio a SEIF attraverso uno dei suoi temi portanti:



L'edizione 2025 sarà la prima nella nuova veste con esperienze distribuite su tutta l'isola ed eventi pomeridiani e serali ospitati dai tre comuni dell'Isola d'Elba: Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina. Sea Essence International Festival, è dedicato alla salvaguardia e valorizzazione del mare SEIF Isola d'Elba presentazione programma (AGR) La settima edizione del festival, organizzato da Fondazione Acqua dell'Elba, si svolgerà dal 27 al 29 giugno, con numerose iniziative gratuite lungo tutto il perimetro dell'isola, a sottolineare la profonda connessione tra SEIF e la comunità elbana. Le attività e le esperienze inserite nel programma avranno luogo in diverse location su tutto il territorio isolano mentre gli eventi pomeridiani e serali saranno ospitati dai tre comuni Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina. Al centro dell'edizione 2025 c'è il tema delle "Comunità Mediterranee", con l'obiettivo di celebrare il mare in tutte le sue sfumature, sia come prezioso ecosistema da preservare che come fondamentale fulcro per lo sviluppo culturale ed economico delle comunità che lo abitano. Il festival mantiene il suo format multidisciplinare: tramite spettacoli, dibattiti, attività educative, esperienze e volontariato ambientale racconterà le best practice delle comunità marine e costiere, proponendo una riflessione sul ruolo che il mare riveste per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. "Il mare è da sempre un simbolo di vita e incontro, di unione e crescita condivisa: SEIF - Isola d'Elba desidera porsi come uno spazio di confronto dove il mare opera da elemento connettivo tra terre, culture, storie e persone", spiega Fabio Murzi, Presidente della Fondazione Acqua dell'Elba. "La manifestazione vuole infatti raccontare la straordinarietà e l'unicità di tutte le

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Piombino, Isola d' Elba

la "fisica del mare". Onde, pressione, energia, correnti e fenomeni naturali diventeranno protagonisti di un viaggio scientifico e narrativo fuori dagli schemi, capace di unire sapere e intrattenimento, coinvolgendo tutti gli spettatori, dai più piccoli ai più grandi. Anche la musica sarà protagonista delle tre serate ufficiali del festival, con performance dal vivo in tre diverse località elbane. Riflettori puntati su Valerio Lundini con I VazzaNikki, attesi a SEIF domenica 29 giugno a Marciana Marina con uno spettacolo che mescola ironia surreale, swing e momenti imprevedibili, promettendo una serata fuori dagli schemi. A precederlo, venerdì 27 Capoliveri accoglie la Cristina Cioni Band, mentre sabato 28 a Portoferraio il palco ospiterà Il Trio delle Meraviglie. Nel corso di SEIF - Isola d'Elba, si festeggerà inoltre la chiusura dell'anello occidentale de "La Via dell'Essenza", iniziativa nata nel 2011 e dal 2022 gestita da Fondazione Acqua dell'Elba in partnership con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (PNAT). Il sentiero si snoderà in 8 percorsi sensoriali, percorribili a piedi per un totale di 66,5 km e arricchiti da segnaletica informativa con QR code, mappe digitali e valorizzazione dei punti di interesse storico e naturalistico. Prosegue anche il progetto "Blue Schools" (Scuole Blu), l'iniziativa della Commissione Europea promossa dalla Commissione Oceanografica Internazionale dell'UNESCO (UNESCO-IOC). Nata con l'obiettivo di integrare la Ocean Literacy (Educazione all'Oceano) nei programmi scolastici di ogni ordine e grado, l'iniziativa ha già visto, lo scorso anno, produrre effetti significativi, rendendo l'Isola d'Elba la prima unità territoriale d'Europa ad avere tutti i suoi istituti scolastici certificati come Scuole Blu. Quest'anno, il progetto si estende fino a ricomprendere l'intero Arcipelago Toscano. Il programma, i temi e gli ospiti di SEIF 2025 Il festival mantiene le sue tre anime: educativa, con i programmi mattutini e pomeridiani di formazione; scientifica, con pre serate dedicate a workshop di approfondimento su tematiche culturali, sociali e politiche legate alla valorizzazione del mare; divulgativa, con serate di teatro e musica pensate per disseminare una nuova cultura del mare. Venerdì 27 giugno (Capoliveri) Venerdì 27 giugno, SEIF salpa da Capoliveri: a partire dalle ore 9, la Spiaggia di Lacona ospiterà i laboratori per bambini, organizzati in collaborazione con Legambiente Arcipelago Toscano, e le immersioni in collaborazione con i diving dell'Elba. A partire dalle 18, l'inaugurazione ufficiale di SEIF - Isola d'Elba con i saluti istituzionali di Fabio Murzi (Presidente Fondazione Acqua dell'Elba), Norman Larocca (Direttore Fondazione Acqua dell'Elba) e Rossella Muroli (Direttrice Scientifica Festival SEIF), seguiti dalla premiazione della seconda edizione del Premio SEIF 2025, consegnato a chi si distingue per il proprio impegno nei confronti del mare con un progetto dedicato alla sostenibilità ambientale o sociale. L'evento prosegue con il video collegamento con Lorenzo Cipriani, skipper, biologo marino e storico dell'arte che, insieme a Valerio Bardi, è impegnato nel progetto "Art Odyssey" in una navigazione di 13 tappe dedicata alle antiche rotte, alla salvaguardia dell'ecosistema marino e ai profumi del Mediterraneo. In collegamento a bordo della barca a vela Milanto, salpata il 5 giugno da Marciana Marina, Cipriani racconterà le prime tappe che hanno già impegnato l'equipaggio in navigazione per l'Arcipelago Toscano, focalizzate sulla sostenibilità e la salvaguardia del mare. Dalle 21.15 alle 22.30, il talk

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Piombino, Isola d' Elba

"Le Comunità Mediterranee" conterà sulla partecipazione del presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci che offrirà una panoramica su "La comunità della green economy"; Letizia Magaldi, vicepresidente di Magaldi Green Energy e presidente di Kyoto Club, intervorrà con un intervento su "La Comunità dell'innovazione"; Don Mattia Ferrari racconterà la sua esperienza con "La comunità dei popoli migranti" e Stefano Pisani (sindaco di Pollica-Acciaroli), con un focus su "La comunità della dieta mediterranea". Musica, danza e parole alterneranno gli interventi dei relatori grazie a "Il Canto del Mare", lo spettacolo della Compagnia VAN - Verso Altre Narrazioni, ispirato liberamente al libro "Il Bar sotto il mare" di Stefano Benni e ideato da Viola Centi. Un intreccio di linguaggi artistici che darà ritmo e profondità all'intera serata. Dalle 23 in poi, inoltre, ancora musica dal vivo con la Cristina Cioni Band, che accompagnerà il pubblico verso la conclusione della giornata. Sabato 28 giugno (Portoferraio) Sabato 28 giugno, il primo appuntamento è nuovamente dedicato ai più piccoli con i laboratori per bambini sulla Spiaggia delle Ghiaie, in collaborazione con Legambiente Arcipelago Toscano, e le immersioni organizzate dai diving dell'Elba (09-18). Nel corso della mattinata si svolgerà inoltre l'inaugurazione ufficiale dei sentieri 6-7-8 della "Via dell'Essenza" che chiudono il periplo completo dell'Elba occidentale. Dalle 18.30 alle 20, in Sala Telemaco Signorini a Portoferraio ci sarà l'inaugurazione della nona edizione del Premio Arte Acqua dell'Elba "Le Comunità Mediterranee", realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera. In Piazzale Linguella (21.30-23) Vincenzo Schettini, il prof da 3 milioni di follower su Instagram, avvicinerà il pubblico alle leggi della fisica con il suo spettacolo "La Fisica dell'Estate", tra esempi pratici e aneddoti divertenti legati al mare. Dalle 23, infine, la serata prosegue con l'accompagnamento musicale de Il Trio delle Meraviglie. Domenica 29 giugno (Marciana Marina) Proseguono anche nella giornata conclusiva di domenica 29 giugno i laboratori per bambini, stavolta sul lungomare Scali Mazzini di Marciana Marina, in collaborazione con Legambiente Arcipelago Toscano, e le immersioni in collaborazione con i diving dell'Elba (9-18). In serata, piazza Vittorio Emanuele di Marciana Marina si anima con l'incontro "Arcipelago Blu: Le Scuole Blu - educare alle comunità", in cui si racconterà l'evoluzione del progetto "Scuole Blu" (19-20), l'iniziativa della Commissione Europea, promossa da UNESCO-IOC per integrare la Ocean Literacy nei programmi scolastici e portata nell'Arcipelago Toscano da Fondazione Acqua dell'Elba e dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano. Parteciperanno: la Sindaca di Marciana Marina Gabriella Allori; i rappresentanti, gli studenti e le studentesse degli istituti coinvolti e i bambini e le bambine autori e autrici del volume "Storie in Battigia", tra i progetti più significativi di questo anno scolastico all'insegna delle "Blue Schools". Previsto altresì un video contributo di Francesca Clapcich, campionessa italiana di vela. SEIF - Isola d'Elba si conclude a suon di musica con il concerto di Valerio Lundini che, insieme alla sua band "I VazzaNikki", propone un live in cui comicità e accordi si contaminano a vicenda (21.30-23). I patrocini di SEIF 2025 SEIF 2025 ha ottenuto l'endorsement del Decennio del Mare UNESCO e il patrocinio del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica e Guardia Costiera - Capitaneria di Porto. La manifestazione ha ricevuto il contributo del

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Piombino, Isola d' Elba

Comune di Portoferraio, del Comune di Capoliveri e della Pro Loco Marciana Marina. Sono inoltre stati concessi i patrocini di: ASVIS, Regione Toscana, Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Ispra, Legambiente, Federparchi, Marevivo, Symbola, Accademia di Belle Arti di Brera, RUS - Rete Università Sostenibili, Rotta dei Fenici, SDSN - Sustainable Development Solutions Network, IULM, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Associazione Isole Minori, Forum Giovanile Isola d'Elba, Comune di Marciana, Comune di Marciana Marina, Comune di Porto Azzurro, Comune di Rio, Comune di Campo nell'Elba. È stato inoltre richiesto il patrocinio di: Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare. Il Festival si arricchisce inoltre del supporto dei Media partner: Il Nautilus; Canale Energia, Economia del Mare. Photo gallery.

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

Tra sostenibilità, arte e cultura: Fondazione Acqua dell'Elba presenta il programma di SEIF - Isola d'Elba

Quest'anno il festival dedicato al mare mette al centro le "Comunità Mediterranee" -La Fondazione Acqua dell'Elba presenta il programma ufficiale della settima edizione di SEIF - Sea Essence International Festival, dedicato alle "Comunità Mediterranee", dal 27 al 29 giugno sull'Isola d'Elba. -L'edizione 2025 sarà anche la prima nella nuova veste diffusa "SEIF - Isola d'Elba", con esperienze distribuite su tutta l'isola ed eventi pomeridiani e serali ospitati da tre comuni dell'Isola d'Elba: Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina. -Tra gli appuntamenti: la seconda edizione del Premio SEIF, la nona edizione del Premio Arte Acqua dell'Elba con l'inaugurazione della mostra "Le Comunità Mediterranee" in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera, lo spettacolo "La Fisica dell'Estate" di Vincenzo Schettini, la presentazione del progetto Blue Schools con i programmi di Ocean Literacy estesi alle scuole di tutto l'Arcipelago. A chiudere la manifestazione, il concerto di Valerio Lundini e "I VazzaNikki". Una nuova veste "diffusa" che coinvolge e abbraccia tutti i sette comuni dell'Isola d'Elba tra esperienze in mare, incontri formativi e iniziative artistiche: è l'edizione 2025 di SEIF - Sea Essence International Festival, il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e valorizzazione del mare e della sua essenza, che da quest'anno diventa "SEIF - Isola d'Elba". La settima edizione del festival, organizzato da Fondazione Acqua dell'Elba, si svolgerà dal 27 al 29 giugno, con numerose iniziative gratuite lungo tutto il perimetro dell'isola, a sottolineare la profonda connessione tra SEIF e la comunità elbana. Le attività e le esperienze inserite nel programma avranno luogo in diverse location su tutto il territorio isolano mentre gli eventi pomeridiani e serali saranno ospitati dai tre comuni Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina. Al centro dell'edizione 2025 c'è il tema delle "Comunità Mediterranee", con l'obiettivo di celebrare il mare in tutte le sue sfumature, sia come prezioso ecosistema da preservare che come fondamentale fulcro per lo sviluppo culturale ed economico delle comunità che lo abitano. Il festival mantiene il suo format multidisciplinare: tramite spettacoli, dibattiti, attività educative, esperienze e volontariato ambientale racconterà le best practice delle comunità marine e costiere, proponendo una riflessione sul ruolo che il mare riveste per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. "Il mare è da sempre un simbolo di vita e incontro, di unione e crescita condivisa: SEIF - Isola d'Elba desidera porsi come uno spazio di confronto dove il mare opera da elemento connettivo tra terre, culture, storie e persone", spiega Fabio Murzi, Presidente della Fondazione Acqua dell'Elba. "La manifestazione vuole infatti raccontare la straordinarietà e l'unicità di tutte le comunità che abitano il Mediterraneo, valorizzando i legami, gli scambi e le importanti relazioni economiche, ambientali, sociali e culturali che trovano la loro centralità nel mare". Le novità di SEIF 2025 - Isola d'Elba: da "La Via dell'Essenza"



06/05/2025 12:13

Quest'anno il festival dedicato al mare mette al centro le "Comunità Mediterranee" - La Fondazione Acqua dell'Elba presenta il programma ufficiale della settima edizione di SEIF - Sea Essence International Festival, dedicato alle "Comunità Mediterranee", dal 27 al 29 giugno sull'Isola d'Elba. -L'edizione 2025 sarà anche la prima nella nuova veste diffusa "SEIF - Isola d'Elba", con esperienze distribuite su tutta l'isola ed eventi pomeridiani e serali ospitati da tre comuni dell'Isola d'Elba: Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina. -Tra gli appuntamenti: la seconda edizione del Premio SEIF, la nona edizione del Premio Arte Acqua dell'Elba con l'inaugurazione della mostra "Le Comunità Mediterranee" in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera, lo spettacolo "La Fisica dell'Estate" di Vincenzo Schettini, la presentazione del progetto Blue Schools con i programmi di Ocean Literacy estesi alle scuole di tutto l'Arcipelago. A chiudere la manifestazione, il concerto di Valerio Lundini e "I VazzaNikki". Una nuova veste "diffusa" che coinvolge e abbraccia tutti i sette comuni dell'Isola d'Elba tra esperienze in mare, incontri formativi e iniziative artistiche: è l'edizione 2025 di SEIF - Sea Essence International Festival, il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e valorizzazione del mare e della sua essenza, che da quest'anno diventa "SEIF - Isola d'Elba". La settima edizione del festival, organizzato da Fondazione Acqua dell'Elba, si svolgerà dal 27 al 29 giugno, con numerose iniziative gratuite lungo tutto il perimetro dell'isola, a sottolineare la profonda connessione tra SEIF e la comunità elbana. Le attività e le esperienze inserite nel programma avranno luogo in diverse location su tutto il territorio isolano mentre gli eventi pomeridiani e serali saranno ospitati dai tre comuni Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina. Al centro dell'edizione 2025 c'è il tema delle "Comunità Mediterranee", con l'obiettivo di celebrare il mare in tutte le sue sfumature, sia come prezioso ecosistema da

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

alle "Scuole Blu" La prima grande novità di SEIF 2025 è la diffusione del festival in tutti i sette comuni dell'Isola d'Elba che ospiteranno esperienze di diving gratuito, la nona edizione del Premio Arte Acqua dell'Elba "Le Comunità Mediterranee" con la mostra in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera e le attività di SEIF 4 Kids, pensate per avvicinare i più piccoli alla salvaguardia dell'ecosistema marino, con laboratori didattici in collaborazione con Legambiente. Uno degli appuntamenti più attesi del festival è lo spettacolo "La Fisica dell'Estate" di Vincenzo Schettini, il professore diventato un punto di riferimento per migliaia di "studenti" di tutte le età grazie al suo approccio fresco, diretto e appassionato della scienza. Schettini ha saputo rivoluzionare il modo di raccontare la fisica rendendola sempre più accessibile, divertente e sorprendente. Il 28 giugno, sul palco di Portoferraio, Schettini porterà uno show speciale che partirà proprio con un omaggio a SEIF attraverso uno dei suoi temi portanti: la "fisica del mare". Onde, pressione, energia, correnti e fenomeni naturali diventeranno protagonisti di un viaggio scientifico e narrativo fuori dagli schemi, capace di unire sapere e intrattenimento, coinvolgendo tutti gli spettatori, dai più piccoli ai più grandi. Anche la musica sarà protagonista delle tre serate ufficiali del festival, con performance dal vivo in tre diverse località elbane. Riflettori puntati su Valerio Lundini con I VazzaNikki, attesi a SEIF domenica 29 giugno a Marciana Marina con uno spettacolo che mescola ironia surreale, swing e momenti imprevedibili, promettendo una serata fuori dagli schemi. A precederlo, venerdì 27 Capoliveri accoglie la Cristina Cioni Band, mentre sabato 28 a Portoferraio il palco ospiterà Il Trio delle Meraviglie. Nel corso di SEIF - Isola d'Elba, si festeggerà inoltre la chiusura dell'anello occidentale de "La Via dell'Essenza", iniziativa nata nel 2011 e dal 2022 gestita da Fondazione Acqua dell'Elba in partnership con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (PNAT). Il sentiero si snoderà in 8 percorsi sensoriali, percorribili a piedi per un totale di 66,5 km e arricchiti da segnaletica informativa con QR code, mappe digitali e valorizzazione dei punti di interesse storico e naturalistico. Prosegue anche il progetto "Blue Schools" (Scuole Blu), l'iniziativa della Commissione Europea promossa dalla Commissione Oceanografica Internazionale dell'UNESCO (UNESCO-IOC). Nata con l'obiettivo di integrare la Ocean Literacy (Educazione all'Oceano) nei programmi scolastici di ogni ordine e grado, l'iniziativa ha già visto, lo scorso anno, produrre effetti significativi, rendendo l'Isola d'Elba la prima unità territoriale d'Europa ad avere tutti i suoi istituti scolastici certificati come Scuole Blu. Quest'anno, il progetto si estende fino a ricomprendere l'intero Arcipelago Toscano. Il programma, i temi e gli ospiti di SEIF 2025 Il festival mantiene le sue tre anime: educativa, con i programmi mattutini e pomeridiani di formazione; scientifica, con pre serate dedicate a workshop di approfondimento su tematiche culturali, sociali e politiche legate alla valorizzazione del mare; divulgativa, con serate di teatro e musica pensate per disseminare una nuova cultura del mare. Venerdì 27 giugno (Capoliveri) Venerdì 27 giugno, SEIF salpa da Capoliveri: a partire dalle ore 9, la Spiaggia di Lacona ospiterà i laboratori per bambini, organizzati in collaborazione con Legambiente Arcipelago Toscano, e le immersioni in collaborazione con i diving dell'Elba. A partire dalle 18, l'inaugurazione

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

ufficiale di SEIF - Isola d'Elba con i saluti istituzionali di Fabio Murzi (Presidente Fondazione Acqua dell'Elba), Norman Larocca (Direttore Fondazione Acqua dell'Elba) e Rossella Muroni (Direttrice Scientifica Festival SEIF), seguiti dalla premiazione della seconda edizione del Premio SEIF 2025, consegnato a chi si distingue per il proprio impegno nei confronti del mare con un progetto dedicato alla sostenibilità ambientale o sociale. L'evento prosegue con il video collegamento con Lorenzo Cipriani, skipper, biologo marino e storico dell'arte che, insieme a Valerio Bardi, è impegnato nel progetto "Art Odyssey" in una navigazione di 13 tappe dedicata alle antiche rotte, alla salvaguardia dell'ecosistema marino e ai profumi del Mediterraneo. In collegamento a bordo della barca a vela Milano, salpata il 5 giugno da Marciana Marina, Cipriani racconterà le prime tappe che hanno già impegnato l'equipaggio in navigazione per l'Arcipelago Toscano, focalizzate sulla sostenibilità e la salvaguardia del mare. Dalle 21.15 alle 22.30, il talk "Le Comunità Mediterranee" conterà sulla partecipazione del presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci che offrirà una panoramica su "La comunità della green economy"; Letizia Magaldi, vicepresidente di Magaldi Green Energy e presidente di Kyoto Club, interverrà con un intervento su "La Comunità dell'innovazione"; Don Mattia Ferrari racconterà la sua esperienza con "La comunità dei popoli migranti" e Stefano Pisani (sindaco di Pollica-Acciaroli), con un focus su "La comunità della dieta mediterranea". Musica, danza e parole alterneranno gli interventi dei relatori grazie a "Il Canto del Mare", lo spettacolo della Compagnia VAN - Verso Altre Narrazioni, ispirato liberamente al libro "Il Bar sotto il mare" di Stefano Benni e ideato da Viola Centi. Un intreccio di linguaggi artistici che darà ritmo e profondità all'intera serata. Dalle 23 in poi, inoltre, ancora musica dal vivo con la Cristina Cioni Band, che accompagnerà il pubblico verso la conclusione della giornata. Sabato 28 giugno (Portoferraio) Sabato 28 giugno, il primo appuntamento è nuovamente dedicato ai più piccoli con i laboratori per bambini sulla Spiaggia delle Ghiaie, in collaborazione con Legambiente Arcipelago Toscano, e le immersioni organizzate dai diving dell'Elba (09-18). Nel corso della mattinata si svolgerà inoltre l'inaugurazione ufficiale dei sentieri 6-7-8 della "Via dell'Essenza" che chiudono il periplo completo dell'Elba occidentale. Dalle 18.30 alle 20, in Sala Telemaco Signorini a Portoferraio ci sarà l'inaugurazione della nona edizione del Premio Arte Acqua dell'Elba "Le Comunità Mediterranee", realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera. In Piazzale Linguella (21.30-23) Vincenzo Schettini, il prof da 3 milioni di follower su Instagram, avvicinerà il pubblico alle leggi della fisica con il suo spettacolo "La Fisica dell'Estate", tra esempi pratici e aneddoti divertenti legati al mare. Dalle 23, infine, la serata prosegue con l'accompagnamento musicale de Il Trio delle Meraviglie. Domenica 29 giugno (Marciana Marina) Proseguono anche nella giornata conclusiva di domenica 29 giugno i laboratori per bambini, stavolta sul lungomare Scali Mazzini di Marciana Marina, in collaborazione con Legambiente Arcipelago Toscano, e le immersioni in collaborazione con i diving dell'Elba (9-18). In serata, piazza Vittorio Emanuele di Marciana Marina si anima con l'incontro "Arcipelago Blu: Le Scuole Blu - educare alle comunità", in cui si racconterà l'evoluzione del progetto "Scuole Blu" (19-20),

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

l'iniziativa della Commissione Europea, promossa da UNESCO-IOC per integrare la Ocean Literacy nei programmi scolastici e portata nell'Arcipelago Toscano da Fondazione Acqua dell'Elba e dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano. Parteciperanno: la Sindaca di Marciana Marina Gabriella Allori; i rappresentanti, gli studenti e le studentesse degli istituti coinvolti e i bambini e le bambine autori e autrici del volume "Storie in Battigia", tra i progetti più significativi di questo anno scolastico all'insegna delle "Blue Schools". Previsto altresì un video contributo di Francesca Clapcich, campionessa italiana di vela. SEIF - Isola d'Elba si conclude a suon di musica con il concerto di Valerio Lundini che, insieme alla sua band "I VazzaNikki", propone un live in cui comicità e accordi si contaminano a vicenda (21.30-23). I patrocini di SEIF 2025 SEIF 2025 ha ottenuto l'endorsement del Decennio del Mare UNESCO e il patrocinio del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica e Guardia Costiera - Capitaneria di Porto. La manifestazione ha ricevuto il contributo del Comune di Portoferraio, del Comune di Capoliveri e della Pro Loco Marciana Marina. Sono inoltre stati concessi i patrocini di: ASVIS, Regione Toscana, Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Ispra, Legambiente, Federparchi, Marevivo, Symbola, Accademia di Belle Arti di Brera, RUS - Rete Università Sostenibili, Rotta dei Fenici, SDSN - Sustainable Development Solutions Network, IULM, **Autorità di Sistema Portuale** del **Mar** Tirreno Settentrionale, Associazione Isole Minori, Forum Giovanile Isola d'Elba, Comune di Marciana, Comune di Marciana Marina, Comune di Porto Azzurro, Comune di Rio, Comune di Campo nell'Elba. È stato inoltre richiesto il patrocinio di: Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare. Il Festival si arricchisce inoltre del supporto dei Media partner: Il Nautilus ; Canale Energia, Economia del Mare.

Migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria ad Ancona, interrogazione del M5S

Ad Ancona ci sono solo due stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, ovvero quella denominata Ancona Stazione Ferroviaria, destinata al rilevamento degli inquinanti prodotti dal traffico, e la stazione di Ancona Cittadella, così denominata per la sua collocazione all'interno dell'omonimo parco cittadino sul colle Astagno. Dallo studio condotto nel Progetto Inquinamento Atmosferico della città di Ancona (P.I.A.), commissionato dalla Regione Marche, dal Comune di Ancona e dall'**Autorità Portuale** di Ancona nel 2018, è emerso che la centralina posta nel parco della Cittadella non rileva l'inquinamento atmosferico effettivo causato dai camini delle navi che utilizzano il porto e dal traffico indotto dallo stesso, a causa della sua localizzazione nel versante opposto della collina rispetto a quello del porto, oltre che per la schermatura della vegetazione del parco. Tale circostanza è stata dimostrata nello studio, che ha rilevato su quella stazione valori inferiori del 50% per NO2 e del 70% per PM10 rispetto ai valori effettivi rilevati dalle stazioni di monitoraggio mobili posizionate in fase di studio in centro città, verso il fronte porto. Nel porto di Ancona quotidianamente transitano e sostano in ormeggio con i motori accesi i traghetti da e per la Croazia, la Grecia e l'Albania, oltre alle navi da crociera, tra le quali la MSC Lirica con i suoi 275 metri di lunghezza ed un numero di circa 3500 persone tra equipaggio e passeggeri. Inoltre, nella zona **portuale** sono inserite anche due aree industriali inquinanti in totale assenza di monitoraggio dei livelli di inquinamento dell'aria, ovvero il cantiere navale Fincantieri, a poche centinaia di metri dalla zona residenziale del centro urbano, e l'area produttiva della ZIPA, dove insistono i cosiddetti cantieri minori ed altre attività industriali. Per tali ragioni ho depositato in Consiglio regionale una interrogazione alla Giunta per chiedere di dare mandato all'ARPAM di procedere a migliorare il piano di monitoraggio della qualità dell'aria della città di Ancona mediante l'installazione di una stazione fissa di monitoraggio di "fondo" nella zona urbana limitrofa all'area **portuale**, collegata alla rete nazionale come sito di campionamento, oltre a centraline di monitoraggio di tipo industriale nell'area Fincantieri e nell'area industriale ZIPA. Ringrazio i Rappresentanti del comitato Porto-Città di Ancona per avermi segnalato più volte il problema ed il M5S di Ancona per avermi sollecitato ad intervenire su questa importante questione. Come movimento politico siamo impegnati affinché la tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente siano sempre al centro dell'attenzione della pubblica amministrazione. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 05-06-2025 alle 15:01 sul giornale del 06 giugno 2025 0 letture Commenti.



Cronache Della Campania

Napoli

Pozzuoli, un pontone in acciaio per il porto: soluzione definitiva entro il 15 luglio

Pozzuoli - Un passo avanti per il **porto** di Pozzuoli : la Prefettura di **Napoli** ha ospitato ieri una riunione, presieduta dal prefetto Michele di Bari, per fare il punto sui lavori destinati a risolvere i problemi di attracco causati dal sollevamento del suolo nella darsena traghetti. All'incontro hanno partecipato i sindaci di Bacoli e Serrara Fontana, rappresentanti dei Comuni di Pozzuoli, Ischia e Barano d'Ischia, Regione Campania, Capitanerie di **Porto** di **Napoli** e Pozzuoli, Città Metropolitana e le società di navigazione Medmar e Gestour. Il delegato del commissario straordinario per i Campi Flegrei ha annunciato che, grazie a nuovi finanziamenti reperiti dalla Regione Campania, soggetto attuatore dell'opera, sarà possibile acquistare, e non più solo noleggiare, un pontone in acciaio. Questa soluzione garantirà un attracco stabile e sicuro, superando le difficoltà legate al bradisismo. Approvato il nuovo progetto esecutivo, i lavori dureranno 35 giorni, con completamento previsto per il 15 luglio. Un intervento che promette di rilanciare l'operatività del **porto**, cruciale per i collegamenti marittimi dell'area flegrea. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



Informare

Salerno

Ad ottobre a Salerno l'élite dell'industria dei traghetti parteciperà alla conferenza di Interferry

Evento dal titolo "Connections" In programma dal 4 all'8 ottobre prossimi a Sorrento, la conferenza annuale di Interferry, l'associazione internazionale che rappresenta l'industria dei traghetti, si presenta già ora come uno degli eventi del settore più importanti degli ultimi anni essendo attualmente confermata la partecipazione di primari esponenti dell'industria. «La partecipazione senza precedenti di leader delle compagnie di traghetti provenienti da ogni angolo del mondo alla conferenza di quest'anno - ha evidenziato l'amministratore delegato di Interferry, Mike Corrigan - sottolinea il ruolo fondamentale delle "Connections" (che è il titolo della conferenza di quest'anno, ndr) nel nostro settore. In un'epoca di rapidi cambiamenti globali, che includono la sostenibilità, l'evoluzione della conformità normativa e l'imperativo della crescita economica e di norme di sicurezza coerenti, queste connessioni sono più cruciali che mai per il futuro del settore dei traghetti». Tra gli interventi in programma, Bud Darr, presidente e CEO dell'associazione crocieristica Cruise Lines International Association (CLIA), tornerà alla conferenza annuale di Interferry per parlare delle sfide e delle opportunità del settore marittimo nel relazionarsi con i clienti, le comunità e i dipendenti, mentre Isabelle Ryckbost, segretario generale dell'European Sea Ports Organisation (ESPO), offrirà un atteso aggiornamento sui progressi nell'implementazione dell'alimentazione elettrica a terra (OPS) per le navi all'ormeggio nei porti europei e discuterà di come le aziende possano collaborare più strettamente per raggiungere la scadenza del 2030 per avere la disponibilità dell'OPS in banchina. Intanto hanno già confermato la propria partecipazione alla conferenza dell'associazione Shelvy Arifin (corporate secretary, ASDP Indonesia Ferry, Indonesia), Götz Becker (CEO, FRS, Germania), Greta Bédard (presidente e CEO, Société des traversiers du Québec, Canada), Claes Berglund (direttore Public Affairs and Sustainability, Stena AB, Svezia), Matteo Catani (CEO, GNV, Italia), Sean Collins (CEO, Uber Boat by Thames Clipper, Regno Unito), Mike Corrigan (CEO, Interferry, Canada), Panos Dikaios (CEO, Attica Group, Grecia), Oluwadamilola Emmanuel (general manager, Lagos State Waterway Authority, Nigeria), Mathieu Girardin (executive vice president Ferry Division, DFDS, Danimarca), Eric Grégoire (CEO, Scandlines, Danimarca), Emanuele Grimaldi (managing director, Grimaldi Group, Italia), Guido Grimaldi (corporate commercial director Short Sea Shipping Services, Grimaldi Group, Italia), Nicolas Jimenez (presidente e CEO, BC Ferries, Canada), Rio Lasse (direttore Transformation and Operations, ASDP Indonesia Ferry, Indonesia), Niclas Mårtensson (CEO, Stena Line, Svezia), Christophe Mathieu (CEO, Brittany Ferries, Francia), Marija Zaputovi Mavrinc (membro del consiglio direttivo, Jadrolinija, Croazia), Shane McMahon (CEO, StraitNZ, Nuova Zelanda), Morgan Mooney (CEO, San Juan Clipper and



Evento dal titolo "Connections" In programma dal 4 all'8 ottobre prossimi a Sorrento, la conferenza annuale di Interferry, l'associazione internazionale che rappresenta l'industria dei traghetti, si presenta già ora come uno degli eventi del settore più importanti degli ultimi anni essendo attualmente confermata la partecipazione di primari esponenti dell'industria. «La partecipazione senza precedenti di leader delle compagnie di traghetti provenienti da ogni angolo del mondo alla conferenza di quest'anno - ha evidenziato l'amministratore delegato di Interferry, Mike Corrigan - sottolinea il ruolo fondamentale delle "Connections" (che è il titolo della conferenza di quest'anno, ndr) nel nostro settore. In un'epoca di rapidi cambiamenti globali, che includono la sostenibilità, l'evoluzione della conformità normativa e l'imperativo della crescita economica e di norme di sicurezza coerenti, queste connessioni sono più cruciali che mai per il futuro del settore dei traghetti». Tra gli interventi in programma, Bud Darr, presidente e CEO dell'associazione crocieristica Cruise Lines International Association (CLIA), tornerà alla conferenza annuale di Interferry per parlare delle sfide e delle opportunità del settore marittimo nel relazionarsi con i clienti, le comunità e i dipendenti, mentre Isabelle Ryckbost, segretario generale dell'European Sea Ports Organisation (ESPO), offrirà un atteso aggiornamento sui progressi nell'implementazione dell'alimentazione elettrica a terra (OPS) per le navi all'ormeggio nei porti europei e discuterà di come le aziende possano collaborare più strettamente per raggiungere la scadenza del 2030 per avere la disponibilità dell'OPS in banchina. Intanto hanno già confermato la propria partecipazione alla conferenza dell'associazione Shelvy Arifin (corporate secretary, ASDP Indonesia Ferry, Indonesia), Götz Becker (CEO, FRS, Germania), Greta Bédard (presidente e CEO, Société des traversiers du Québec, Canada), Claes Berglund (direttore Public Affairs and Sustainability, Stena AB, Svezia), Matteo Catani (CEO, GNV, Italia), Sean Collins (CEO, Uber Boat by Thames Clipper, Regno Unito), Mike Corrigan (CEO, Interferry, Canada), Panos Dikaios (CEO, Attica Group, Grecia), Oluwadamilola Emmanuel (general manager, Lagos State Waterway Authority, Nigeria), Mathieu Girardin (executive vice president Ferry Division, DFDS, Danimarca), Eric Grégoire (CEO, Scandlines, Danimarca), Emanuele Grimaldi (managing director, Grimaldi Group, Italia), Guido Grimaldi (corporate commercial director Short Sea Shipping Services, Grimaldi Group, Italia), Nicolas Jimenez (presidente e CEO, BC Ferries, Canada), Rio Lasse (direttore Transformation and Operations, ASDP Indonesia Ferry, Indonesia), Niclas Mårtensson (CEO, Stena Line, Svezia), Christophe Mathieu (CEO, Brittany Ferries, Francia), Marija Zaputovi Mavrinc (membro del consiglio direttivo, Jadrolinija, Croazia), Shane McMahon (CEO, StraitNZ, Nuova Zelanda), Morgan Mooney (CEO, San Juan Clipper and

Informare

Salerno

Fire Island Ferries, USA), Tim Mooney (presidente, Fire Island Ferries, USA), Seamus Murphy (executive director, WETA / San Francisco Bay Ferry, USA), Anders Ørgård (CCO, OSK Design, Danimarca), Chet Pastrana (CEO, Archipelago Philippine Ferries, Filippine), Mary Ann Pastrana (executive vice president, Archipelago Philippine Ferries, Filippine), Supapan Pichaironarongsongkram (chairperson, Chao Phraya Express Boat, Thailandia), Johan Roos (direttore Regulatory Affairs, Interferry, Svezia), Katy Taylor (CEO, Wightlink, Isle of Wight Ferries, Regno Unito) e Heru Widodo (president director (CEO), ASDP Indonesia Ferry, Indonesia).

NauticAttiva, al via progetto di monitoraggio di rifiuti e specie marine

Nel quadro della collaborazione tra Lega Navale Italiana e Università di Bari 05 giugno 2025 | 12.26 LETTURA: 3 minuti Conoscere l'ambiente marino e costiero per proteggerlo, coinvolgendo attivamente i cittadini nel monitoraggio dei rifiuti e delle specie marine. In occasione oggi della Giornata Mondiale dell'Ambiente, dedicata quest'anno al tema del contrasto all'inquinamento da plastiche, la Lega Navale Italiana e il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari - nell'ambito della rinnovata collaborazione tra l'ateneo barese e la Lni - lanciano una nuova campagna estiva del progetto di citizen science 'nauticAttiva'. Presentato al pubblico nel 2022, il progetto è stato avviato in via sperimentale in Puglia ed esteso successivamente a livello nazionale con l'obiettivo di raccogliere informazioni e segnalazioni sui rifiuti in ambiente marino e costiero e sull'avvistamento di specie marine di interesse conservazionistico. Alla base di 'nauticAttiva' vi è un approccio di citizen science, basato sul coinvolgimento nell'attività scientifica dei cittadini. Scaricando dai principali store online l'applicazione 'iNaturalist', è possibile unirsi al progetto 'nauticAttiva' che consente di caricare

foto, condividere le proprie segnalazioni e consultare le osservazioni pubblicate dalla community. Grazie all'app, è possibile ottenere automaticamente la classificazione e la geolocalizzazione degli elementi individuati nelle immagini. Ciò consente di disporre di una notevole quantità di dati in breve tempo per poter analizzare e affrontare il problema dell'inquinamento da rifiuti e plastiche e la relativa interazione con gli ecosistemi. A partire da quest'anno, il progetto diventa una campagna permanente di cittadinanza attiva che vedrà il coinvolgimento nella raccolta dati dei soci della Lega Navale Italiana, di diportisti e utenti del mare e delle spiagge e verrà integrata dalla Lni in tutti i programmi e le iniziative di salvaguardia ambientale. Nel quadro della collaborazione Lni-UniBa, sono state recentemente svolte attività di campionamento a bordo della barca a vela 'Eros'. Si tratta di una delle 25 imbarcazioni confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla Lni che le impiega in attività di pubblico interesse legate al mare e le ha intitolate alla memoria di vittime della mafia o del terrorismo nell'ambito della campagna 'Mare di Legalità'. Su questa barca simbolo di legalità e inclusione sociale, sottratta al traffico di migranti e oggi intitolata alla memoria di Piersanti Mattarella, sono saliti a bordo i ricercatori e i dottorandi del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'ateneo con i soci della Lega Navale di Bari. Il monitoraggio si è svolto nell'area portuale barese, seguendo i protocolli del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (Snpa) per l'analisi delle microplastiche. I campioni sono stati raccolti sia in superficie con rete 'manta' sia sul fondale tramite benna. I risultati delle analisi effettuate mostrano che oltre il 50%



06/05/2025 12:31

Nel quadro della collaborazione tra Lega Navale Italiana e Università di Bari 05 giugno 2025 | 12.26 LETTURA: 3 minuti Conoscere l'ambiente marino e costiero per proteggerlo, coinvolgendo attivamente i cittadini nel monitoraggio dei rifiuti e delle specie marine. In occasione oggi della Giornata Mondiale dell'Ambiente, dedicata quest'anno al tema del contrasto all'inquinamento da plastiche, la Lega Navale Italiana e il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari - nell'ambito della rinnovata collaborazione tra l'ateneo barese e la Lni - lanciano una nuova campagna estiva del progetto di citizen science 'nauticAttiva'. Presentato al pubblico nel 2022, il progetto è stato avviato in via sperimentale in Puglia ed esteso successivamente a livello nazionale con l'obiettivo di raccogliere informazioni e segnalazioni sui rifiuti in ambiente marino e costiero e sull'avvistamento di specie marine di interesse conservazionistico. Alla base di 'nauticAttiva' vi è un approccio di citizen science, basato sul coinvolgimento nell'attività scientifica dei cittadini. Scaricando dai principali store online l'applicazione 'iNaturalist', è possibile unirsi al progetto 'nauticAttiva' che consente di caricare foto, condividere le proprie segnalazioni e consultare le osservazioni pubblicate dalla community. Grazie all'app, è possibile ottenere automaticamente la classificazione e la geolocalizzazione degli elementi individuati nelle immagini. Ciò consente di disporre di una notevole quantità di dati in breve tempo per poter analizzare e affrontare il problema dell'inquinamento da rifiuti e plastiche e la relativa interazione con gli ecosistemi. A partire da quest'anno, il progetto diventa una campagna permanente di cittadinanza attiva che vedrà il coinvolgimento nella

delle microplastiche presenti nei campioni d'acqua analizzati appartiene alla categoria dei filamenti, la tipologia più diffusa negli ambienti marini, con colori prevalenti blu e nero, spesso confusi dagli organismi marini con il cibo. La ricerca, che proseguirà nei prossimi mesi nell'area antistante il porto di Brindisi e nel Golfo di Taranto, ha evidenziato valori lontani dalla definizione di 'buono stato ambientale'. L'obiettivo è quello di ottenere una caratterizzazione integrata dell'ambiente marino-costiero dei siti regionali caratterizzati da un forte impatto antropico e diffondere le buone pratiche per la salvaguardia ambientale tra cittadini e stakeholder istituzionali. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Il Nautilus

Brindisi

Monitoraggio dei rifiuti e delle specie marine: Lega Navale Italiana e Università di Bari insieme nella campagna estiva del progetto "nauticAttiva"

Tra gli obiettivi, la diffusione dell'app iNaturalist-nauticAttiva tra utenti del mare e diportisti e l'attività di monitoraggio con ricercatori e studenti del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'ateneo barese a bordo delle barche confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla Lega Navale. Conoscere l'ambiente marino e costiero per proteggerlo, coinvolgendo attivamente i cittadini nel monitoraggio dei rifiuti e delle specie marine. In occasione oggi della Giornata Mondiale dell'Ambiente, dedicata quest'anno al tema del contrasto all'inquinamento da plastiche, la Lega Navale Italiana e il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di **Bari** - nell'ambito della rinnovata collaborazione tra l'ateneo barese e la LNI, il principale ente pubblico associativo nazionale che si occupa di mare e acque interne - lanciano una nuova campagna estiva del progetto di citizen science "nauticAttiva". Presentato al pubblico nel 2022, il progetto è stato avviato in via sperimentale in Puglia ed esteso successivamente a livello nazionale con l'obiettivo di raccogliere informazioni e segnalazioni sui rifiuti in ambiente marino e costiero e sull'avvistamento di specie marine di interesse conservazionistico. Alla base di "nauticAttiva" vi è un approccio di citizen science, basato sul coinvolgimento nell'attività scientifica dei cittadini. Scaricando dai principali store online l'applicazione "iNaturalist", è possibile unirsi al progetto "nauticAttiva" che consente di caricare foto, condividere le proprie segnalazioni e consultare le osservazioni pubblicate dalla community. Grazie all'app, è possibile ottenere automaticamente la classificazione e la geolocalizzazione degli elementi individuati nelle immagini. Ciò consente di disporre di una notevole quantità di dati in breve tempo per poter analizzare e affrontare il problema dell'inquinamento da rifiuti e plastiche e la relativa interazione con gli ecosistemi. A partire da quest'anno, il progetto diventa una campagna permanente di cittadinanza attiva che vedrà il coinvolgimento nella raccolta dati dei soci della Lega Navale Italiana, di diportisti e utenti del mare e delle spiagge e verrà integrata dalla LNI in tutti i programmi e le iniziative di salvaguardia ambientale. Nel quadro della collaborazione LNI-UniBa, sono state recentemente svolte attività di campionamento a bordo della barca a vela "Eros". Si tratta di una delle 25 imbarcazioni confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla LNI che le impiega in attività di pubblico interesse legate al mare e le ha intitolate alla memoria di vittime della mafia o del terrorismo nell'ambito della campagna "Mare di Legalità". Su questa barca simbolo di legalità e inclusione sociale, sottratta al traffico di migranti e oggi intitolata alla memoria di Piersanti Mattarella, sono saliti a bordo i ricercatori e i dottorandi del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'ateneo con i soci della Lega Navale di **Bari**. Il monitoraggio si è svolto nell'area portuale barese,



06/05/2025 11:47

Tra gli obiettivi, la diffusione dell'app iNaturalist-nauticAttiva tra utenti del mare e diportisti e l'attività di monitoraggio con ricercatori e studenti del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'ateneo barese a bordo delle barche confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla Lega Navale. Conoscere l'ambiente marino e costiero per proteggerlo, coinvolgendo attivamente i cittadini nel monitoraggio dei rifiuti e delle specie marine. In occasione oggi della Giornata Mondiale dell'Ambiente, dedicata quest'anno al tema del contrasto all'inquinamento da plastiche, la Lega Navale Italiana e il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari - nell'ambito della rinnovata collaborazione tra l'ateneo barese e la LNI, il principale ente pubblico associativo nazionale che si occupa di mare e acque interne - lanciano una nuova campagna estiva del progetto di citizen science "nauticAttiva". Presentato al pubblico nel 2022, il progetto è stato avviato in via sperimentale in Puglia ed esteso successivamente a livello nazionale con l'obiettivo di raccogliere informazioni e segnalazioni sui rifiuti in ambiente marino e costiero e sull'avvistamento di specie marine di interesse conservazionistico. Alla base di "nauticAttiva" vi è un approccio di citizen science, basato sul coinvolgimento nell'attività scientifica dei cittadini. Scaricando dai principali store online l'applicazione "iNaturalist", è possibile unirsi al progetto "nauticAttiva" che consente di caricare foto, condividere le proprie segnalazioni e consultare le osservazioni pubblicate dalla community. Grazie all'app, è possibile ottenere automaticamente la classificazione e la geolocalizzazione degli elementi individuati nelle immagini. Ciò consente di disporre di una notevole quantità di dati in breve tempo per poter analizzare e affrontare il problema dell'inquinamento da rifiuti e plastiche e la relativa interazione con gli ecosistemi. A partire da quest'anno,

Il Nautilus

Brindisi

segundo i protocolli del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) per l'analisi delle microplastiche. I campioni sono stati raccolti sia in superficie con rete "manta" sia sul fondale tramite benna. I risultati delle analisi effettuate mostrano che oltre il 50% delle microplastiche presenti nei campioni d'acqua analizzati appartiene alla categoria dei filamenti, la tipologia più diffusa negli ambienti marini, con colori prevalenti blu e nero, spesso confusi dagli organismi marini con il cibo. L'origine di queste particelle è spesso legata agli scarichi delle lavatrici, che rilasciano microplastiche durante il lavaggio dei tessuti, oppure alle attrezzature da pesca e ai materiali sintetici utilizzati nel settore, che, persi o degradati in mare, contribuiscono alla loro dispersione. La ricerca, che proseguirà nei prossimi mesi nell'area antistante il porto di Brindisi e nel Golfo di Taranto, ha evidenziato valori lontani dalla definizione di "buono stato ambientale". L'obiettivo è quello di ottenere una caratterizzazione integrata dell'ambiente marino-costiero dei siti regionali caratterizzati da un forte impatto antropico e diffondere le buone pratiche per la salvaguardia ambientale tra cittadini e stakeholder istituzionali.

Puglia Live

Brindisi

Monitoraggio dei rifiuti e delle specie marine: Lega Navale Italiana e Università di Bari insieme nella campagna estiva del progetto "nauticAttiva"

Tra gli obiettivi, la diffusione dell'app iNaturalist-nauticAttiva tra utenti del mare e diportisti e l'attività di monitoraggio con ricercatori e studenti del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'ateneo barese a bordo delle barche confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla Lega Navale. Conoscere l'ambiente marino e costiero per proteggerlo, coinvolgendo attivamente i cittadini nel monitoraggio dei rifiuti e delle specie marine. In occasione oggi della Giornata Mondiale dell'Ambiente, dedicata quest'anno al tema del contrasto all'inquinamento da plastiche, la Lega Navale Italiana e il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari - nell'ambito della rinnovata collaborazione tra l'ateneo barese e la LNI, il principale ente pubblico associativo nazionale che si occupa di mare e acque interne - lanciano una nuova campagna estiva del progetto di citizen science "nauticAttiva".

Presentato al pubblico nel 2022, il progetto è stato avviato in via sperimentale in Puglia ed esteso successivamente a livello nazionale con l'obiettivo di raccogliere informazioni e segnalazioni sui rifiuti in ambiente marino e costiero e sull'avvistamento di specie marine di interesse conservazionistico. Alla base di "nauticAttiva" vi è un approccio di citizen science, basato sul coinvolgimento nell'attività scientifica dei cittadini. Scaricando dai principali store online l'applicazione "iNaturalist", è possibile unirsi al progetto "nauticAttiva" che consente di caricare foto, condividere le proprie segnalazioni e consultare le osservazioni pubblicate dalla community. Grazie all'app, è possibile ottenere automaticamente la classificazione e la geolocalizzazione degli elementi individuati nelle immagini. Ciò consente di disporre di una notevole quantità di dati in breve tempo per poter analizzare e affrontare il problema dell'inquinamento da rifiuti e plastiche e la relativa interazione con gli ecosistemi. A partire da quest'anno, il progetto diventa una campagna permanente di cittadinanza attiva che vedrà il coinvolgimento nella raccolta dati dei soci della Lega Navale Italiana, di diportisti e utenti del mare e delle spiagge e verrà integrata dalla LNI in tutti i programmi e le iniziative di salvaguardia ambientale. Nel quadro della collaborazione LNI-UniBa, sono state recentemente svolte attività di campionamento a bordo della barca a vela "Eros". Si tratta di una delle 25 imbarcazioni confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla LNI che le impiega in attività di pubblico interesse legate al mare e le ha intitolate alla memoria di vittime della mafia o del terrorismo nell'ambito della campagna "Mare di Legalità". Su questa barca simbolo di legalità e inclusione sociale, sottratta al traffico di migranti e oggi intitolata alla memoria di Piersanti Mattarella, sono saliti a bordo i ricercatori e i dottorandi del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'ateneo con i soci della Lega Navale di Bari. Il monitoraggio si è svolto nell'area portuale barese, seguendo



06/05/2025 12:09

Egidio Magnani

Tra gli obiettivi, la diffusione dell'app iNaturalist-nauticAttiva tra utenti del mare e diportisti e l'attività di monitoraggio con ricercatori e studenti del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'ateneo barese a bordo delle barche confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla Lega Navale. Conoscere l'ambiente marino e costiero per proteggerlo, coinvolgendo attivamente i cittadini nel monitoraggio dei rifiuti e delle specie marine. In occasione oggi della Giornata Mondiale dell'Ambiente, dedicata quest'anno al tema del contrasto all'inquinamento da plastiche, la Lega Navale Italiana e il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari - nell'ambito della rinnovata collaborazione tra l'ateneo barese e la LNI, il principale ente pubblico associativo nazionale che si occupa di mare e acque interne - lanciano una nuova campagna estiva del progetto di citizen science "nauticAttiva". Presentato al pubblico nel 2022, il progetto è stato avviato in via sperimentale in Puglia ed esteso successivamente a livello nazionale con l'obiettivo di raccogliere informazioni e segnalazioni sui rifiuti in ambiente marino e costiero e sull'avvistamento di specie marine di interesse conservazionistico. Alla base di "nauticAttiva" vi è un approccio di citizen science, basato sul coinvolgimento nell'attività scientifica dei cittadini. Scaricando dai principali store online l'applicazione "iNaturalist", è possibile unirsi al progetto "nauticAttiva" che consente di caricare foto, condividere le proprie segnalazioni e consultare le osservazioni pubblicate dalla community. Grazie all'app, è possibile ottenere automaticamente la classificazione e la geolocalizzazione degli elementi individuati nelle immagini. Ciò consente di disporre di una notevole quantità di dati in breve tempo per poter analizzare e affrontare il problema dell'inquinamento da rifiuti e plastiche e la relativa interazione con gli ecosistemi. A partire da quest'anno,

Puglia Live

Brindisi

i protocolli del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) per l'analisi delle microplastiche. I campioni sono stati raccolti sia in superficie con rete "manta" sia sul fondale tramite benna. I risultati delle analisi effettuate mostrano che oltre il 50% delle microplastiche presenti nei campioni d'acqua analizzati appartiene alla categoria dei filamenti, la tipologia più diffusa negli ambienti marini, con colori prevalenti blu e nero, spesso confusi dagli organismi marini con il cibo. L'origine di queste particelle è spesso legata agli scarichi delle lavatrici, che rilasciano microplastiche durante il lavaggio dei tessuti, oppure alle attrezzature da pesca e ai materiali sintetici utilizzati nel settore, che, persi o degradati in mare, contribuiscono alla loro dispersione. La ricerca, che proseguirà nei prossimi mesi nell'area antistante il porto di Brindisi e nel Golfo di Taranto, ha evidenziato valori lontani dalla definizione di "buono stato ambientale". L'obiettivo è quello di ottenere una caratterizzazione integrata dell'ambiente marino-costiero dei siti regionali caratterizzati da un forte impatto antropico e diffondere le buone pratiche per la salvaguardia ambientale tra cittadini e stakeholder istituzionali. Le foto allegate sono libere da diritti e concesse dall'ufficio stampa della Lega Navale Italiana.

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Aggiudicate le concessioni per i due lotti destinati al diportismo commerciale ad Arbatax

La stagione diportistica nello scalo di Arbatax può ufficialmente partire a pieno ritmo e con regole certe per gli operatori del settore del noleggio e del charter nautico. È di oggi la firma del decreto presidenziale con il quale sono stati aggiudicati i due lotti - uno nel molo di Levante, l'altro nella ex Darsena cantieristica - per la realizzazione e la gestione di due punti d'ormeggio per la sosta di unità da diporto utilizzate a scopi commerciali (locazione e noleggio professionali dinamici). I nuovi titolari, individuati ad esito della procedura pubblica telematica bandita nel mese di marzo e confermati a seguito di verifiche analitiche e accurate sul possesso dei requisiti, sono il Consorzio operatori del diporto di Arbatax Scarl e il Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Valemare di Marco Onnis e Marea Srl. Il primo, che ha offerto un canone annuo di importo di circa 17 mila euro, potrà operare nel lotto numero 1, composto da uno specchio acqueo di 7.160 metri quadri, già dotato di un sistema di ormeggio con pontile galleggiante, corpi morti e catenaria - realizzato lo scorso anno dall'AdSP per garantire il regolare svolgimento della stagione turistica per le società di noleggio mezzi nautici - e un'ulteriore area scoperta di 30 metri quadri. L'RTI, invece, che ha offerto un canone pari a 10 mila euro annui, si insedierà nel secondo lotto della ex Darsena Cantieristica che prevede uno specchio acqueo di 1.405 metri quadri (in questo caso non sono presenti pontili galleggianti, corpi morti e catenaria), più un'area scoperta di altri 30 mq. Sei, in tutto, gli anni previsti per la durata di entrambi i titoli concessori. "Oggi possiamo finalmente annunciare il completamento del percorso virtuoso di creazione di spazi idonei ed ordinati per il comparto dei noleggi e dei charter nautici nello scalo di Arbatax - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - E' un traguardo storico che consentirà a tutti gli operatori di portare avanti la propria attività in spazi e tempi certi con regole determinate e, per questo, lavorare al potenziamento dell'offerta, rendendo così ancora più appetibile il porto ogliastrino per un mercato florido e in grande espansione".



Arbatax, al via la stagione del diporto: assegnati i nuovi spazi per noleggio e charter

La stagione diportistica nello scalo di Arbatax può ufficialmente partire a pieno ritmo e con regole certe per gli operatori del settore del noleggio e del charter nautico. È di oggi la firma del decreto presidenziale con il quale sono stati aggiudicati i due lotti - uno nel molo di Levante, l'altro nella ex Darsena cantieristica - per la realizzazione e la gestione di due punti d'ormeggio per la sosta di unità da diporto utilizzate a scopi commerciali (locazione e noleggio professionali dinamici). I nuovi titolari, individuati ad esito della procedura pubblica telematica bandita nel mese di marzo e confermati a seguito di verifiche analitiche e accurate sul possesso dei requisiti, sono il Consorzio operatori del diporto di Arbatax Scarl e il Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Valemare di Marco Onnis e Marea Srl. Il primo, che ha offerto un canone annuo di importo di circa 17mila euro, potrà operare nel lotto numero 1, composto da uno specchio acqueo di 7.160 metri quadri, già dotato di un sistema di ormeggio con pontile galleggiante, corpi morti e catenaria - realizzato lo scorso anno dall'Adsp per garantire il regolare svolgimento della stagione turistica per le società di noleggio mezzi nautici - e un'ulteriore area scoperta di 30 metri quadri. L'Rti, invece, che ha offerto un canone pari a 10mila euro annui, si insedierà nel secondo lotto della ex Darsena Cantieristica che prevede uno specchio acqueo di 1.405 metri quadri (in questo caso non sono presenti pontili galleggianti, corpi morti e catenaria), più un'area scoperta di altri 30 mq. Sei, in tutto, gli anni previsti per la durata di entrambi i titoli concessori. "Oggi possiamo finalmente annunciare il completamento del percorso virtuoso di creazione di spazi idonei ed ordinati per il comparto dei noleggi e dei charter nautici nello scalo di Arbatax - dice **Massimo Deiana**, presidente dell'Adsp del **Mare di Sardegna** -. È un traguardo storico che consentirà a tutti gli operatori di portare avanti la propria attività in spazi e tempi certi con regole determinate e, per questo, lavorare al potenziamento dell'offerta, rendendo così ancora più appetibile il porto ogliastrino per un mercato florido e in grande espansione".



Aggiudicate le concessioni per i due lotti destinati al diportismo commerciale ad Arbatax

La stagione diportistica nello scalo di Arbatax può ufficialmente partire a pieno ritmo e con regole certe per gli operatori del settore del noleggio e del charter nautico. È di oggi la firma del decreto presidenziale con il quale sono stati aggiudicati i due lotti - uno nel molo di Levante, l'altro nella ex Darsena cantieristica - per la realizzazione e la gestione di due punti d'ormeggio per la sosta di unità da diporto utilizzate a scopi commerciali (locazione e noleggio professionali dinamici). I nuovi titolari, individuati ad esito della procedura pubblica telematica bandita nel mese di marzo e confermati a seguito di verifiche analitiche e accurate sul possesso dei requisiti, sono il Consorzio operatori del diporto di Arbatax Scarl e il Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Valemare di Marco Onnis e Marea Srl. Il primo, che ha offerto un canone annuo di importo di circa 17 mila euro, potrà operare nel lotto numero 1, composto da uno specchio acqueo di 7.160 metri quadri, già dotato di un sistema di ormeggio con pontile galleggiante, corpi morti e catenaria - realizzato lo scorso anno dall'AdSP per garantire il regolare svolgimento della stagione turistica per le società di noleggio mezzi nautici - e un'ulteriore area scoperta di 30 metri quadri. L'RTI, invece, che ha offerto un canone pari a 10 mila euro annui, si insedierà nel secondo lotto della ex Darsena Cantieristica che prevede uno specchio acqueo di 1.405 metri quadri (in questo caso non sono presenti pontili galleggianti, corpi morti e catenaria), più un'area scoperta di altri 30 mq. Sei, in tutto, gli anni previsti per la durata di entrambi i titoli concessori. "Oggi possiamo finalmente annunciare il completamento del percorso virtuoso di creazione di spazi idonei ed ordinati per il comparto dei noleggi e dei charter nautici nello scalo di Arbatax - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - E' un traguardo storico che consentirà a tutti gli operatori di portare avanti la propria attività in spazi e tempi certi con regole determinate e, per questo, lavorare al potenziamento dell'offerta, rendendo così ancora più appetibile il porto ogliastrino per un mercato florido e in grande espansione".



La stagione diportistica nello scalo di Arbatax può ufficialmente partire a pieno ritmo e con regole certe per gli operatori del settore del noleggio e del charter nautico. È di oggi la firma del decreto presidenziale con il quale sono stati aggiudicati i due lotti - uno nel molo di Levante, l'altro nella ex Darsena cantieristica - per la realizzazione e la gestione di due punti d'ormeggio per la sosta di unità da diporto utilizzate a scopi commerciali (locazione e noleggio professionali dinamici). I nuovi titolari, individuati ad esito della procedura pubblica telematica bandita nel mese di marzo e confermati a seguito di verifiche analitiche e accurate sul possesso dei requisiti, sono il Consorzio operatori del diporto di Arbatax Scarl e il Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Valemare di Marco Onnis e Marea Srl. Il primo, che ha offerto un canone annuo di importo di circa 17 mila euro, potrà operare nel lotto numero 1, composto da uno specchio acqueo di 7.160 metri quadri, già dotato di un sistema di ormeggio con pontile galleggiante, corpi morti e catenaria - realizzato lo scorso anno dall'AdSP per garantire il regolare svolgimento della stagione turistica per le società di noleggio mezzi nautici - e un'ulteriore area scoperta di 30 metri quadri. L'RTI, invece, che ha offerto un canone pari a 10 mila euro annui, si insedierà nel secondo lotto della ex Darsena Cantieristica che prevede uno specchio acqueo di 1.405 metri quadri (in questo caso non sono presenti pontili galleggianti, corpi morti e catenaria), più un'area scoperta di altri 30 mq. Sei, in tutto, gli anni previsti per la durata di entrambi i titoli concessori. "Oggi possiamo finalmente annunciare il completamento del percorso virtuoso di creazione di spazi idonei ed ordinati per il comparto dei noleggi e dei charter nautici nello scalo di Arbatax - dice Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - E' un traguardo storico che consentirà a tutti gli operatori di portare avanti la propria attività in spazi e tempi certi con regole determinate e, per questo, lavorare al potenziamento dell'offerta,

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il trasporto marittimo, con fornitori e appaltatori navali, è il cardine degli scambi commerciali dell'Italia

Congresso annuale dell'ANPAN in Sardegna Il trasporto marittimo ha un ruolo strategico per l'Italia e, in questo ambito, i fornitori e gli appaltatori navali sono «uno dei tasselli che costituiscono la catena del valore del trasporto marittimo, a sua volta elemento imprescindibile per gli scambi, per il commercio, per lo spostamento di beni e persone». Lo ha sottolineato il presidente dell'Associazione Nazionale Provveditori Appaltatori Navali (ANPAN), Vittorio Parmigiani, nella sua relazione al congresso annuale dell'associazione tenutosi nei giorni scorsi al Colonna Resort Hotel di Cala Granu, nei pressi di **Porto Cervo**, in Sardegna. Nella sua relazione, che pubblichiamo nel " Forum dello Shipping e della Logistica ", Parmigiani ha evidenziato come il trasporto marittimo sia «essenziale per tutto il nostro Paese, che è al contempo importatore ed esportatore, e che vanta una rete impareggiabile di servizi nelle Autostrade del Mare, detenendo il 40% delle quote di mercato del Mediterraneo». Il presidente dell'ANPAN ha poi affrontato le sfide globali che incombono sul settore: dai perduranti conflitti internazionali (Russia-Ucraina, Medio Oriente, tensioni in Asia) agli attacchi nel canale di Suez, fino alle guerre commerciali e alle barriere protezionistiche. Pur riconoscendo l'impossibilità di incidere su queste dinamiche macroeconomiche, ha esortato a concentrarsi su ciò che è controllabile a livello nazionale: la semplificazione burocratica e la razionalizzazione della normativa. Ha citato l'eccessiva burocrazia e rigidità normativa come la causa principale della perdita di competitività del settore marittimo italiano, un concetto ripreso nel suo intervento al congresso anche dal presidente di Assarmatori, Stefano Messina. Tra le questioni su cui Parmigiani ha posto l'attenzione c'è la «regolazione climatica che arriva dall'Unione Europea. Non è questa - ha specificato - la sede per entrare nel merito di ogni singolo aspetto, ma siamo chiamati a chiedere a gran voce che il gettito dell'ETS (Emission Trading System) generato dal trasporto marittimo nel nostro Paese, non destinato al bilancio di Bruxelles ma assegnato ai singoli Stati, venga effettivamente reinvestito nel settore che lo ha generato, per poter procedere con i necessari interventi del percorso di decarbonizzazione, a partire dal rinnovo delle flotte». Il presidente dell'ANPAN si è soffermato anche sulle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) che - ha ricordato - «sono aree portuali o retroportuali che offrono procedure amministrative semplificate e incentivi economici, simili alle Zone Economiche Speciali del Sud, ma rivolte al Centro-Nord». «Per il settore della logistica portuale e dei provveditori navali - ha osservato Parmigiani - le ZLS rappresentano una grande opportunità: iter più rapidi, possibili vantaggi fiscali e sviluppo di poli logistici integrati vicino ai porti, facilitando lo stoccaggio e la distribuzione delle



Congresso annuale dell'ANPAN in Sardegna Il trasporto marittimo ha un ruolo strategico per l'Italia e, in questo ambito, i fornitori e gli appaltatori navali sono «uno dei tasselli che costituiscono la catena del valore del trasporto marittimo, a sua volta elemento imprescindibile per gli scambi, per il commercio, per lo spostamento di beni e persone». Lo ha sottolineato il presidente dell'Associazione Nazionale Provveditori Appaltatori Navali (ANPAN), Vittorio Parmigiani, nella sua relazione al congresso annuale dell'associazione tenutosi nei giorni scorsi al Colonna Resort Hotel di Cala Granu, nei pressi di Porto Cervo, in Sardegna. Nella sua relazione, che pubblichiamo nel " Forum dello Shipping e della Logistica ", Parmigiani ha evidenziato come il trasporto marittimo sia «essenziale per tutto il nostro Paese, che è al contempo importatore ed esportatore, e che vanta una rete impareggiabile di servizi nelle Autostrade del Mare, detenendo il 40% delle quote di mercato del Mediterraneo». Il presidente dell'ANPAN ha poi affrontato le sfide globali che incombono sul settore: dai perduranti conflitti internazionali (Russia-Ucraina, Medio Oriente, tensioni in Asia) agli attacchi nel canale di Suez, fino alle guerre commerciali e alle barriere protezionistiche. Pur riconoscendo l'impossibilità di incidere su queste dinamiche macroeconomiche, ha esortato a concentrarsi su ciò che è controllabile a livello nazionale: la semplificazione burocratica e la razionalizzazione della normativa. Ha citato l'eccessiva burocrazia e rigidità normativa come la causa principale della perdita di competitività del settore marittimo italiano, un concetto ripreso nel suo intervento al congresso anche dal presidente di Assarmatori, Stefano Messina. Tra le questioni su cui Parmigiani ha posto l'attenzione c'è la «regolazione climatica che arriva dall'Unione Europea. Non è questa - ha specificato - la sede per entrare nel merito di ogni singolo aspetto, ma siamo chiamati a chiedere a gran voce che il gettito dell'ETS (Emission Trading System) generato dal trasporto marittimo nel nostro Paese, non destinato al bilancio di Bruxelles ma assegnato ai singoli Stati, venga effettivamente reinvestito nel settore che lo ha generato, per poter procedere con i necessari interventi del percorso di decarbonizzazione, a partire dal rinnovo delle flotte». Il presidente dell'ANPAN si è soffermato anche sulle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) che - ha ricordato - «sono aree portuali o retroportuali che offrono procedure amministrative semplificate e incentivi economici, simili alle Zone Economiche Speciali del Sud, ma rivolte al Centro-Nord». «Per il settore della logistica portuale e dei provveditori navali - ha osservato Parmigiani - le ZLS rappresentano una grande opportunità: iter più rapidi, possibili vantaggi fiscali e sviluppo di poli logistici integrati vicino ai porti, facilitando lo stoccaggio e la distribuzione delle

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

merci. Le ZLS possono anche attrarre investimenti esteri e favorire il reshoring delle filiere produttive in Italia».

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte & Tourist celebra i 60 anni con eventi e una nuova identità di brand

In programma spettacoli ed eventi musicali dall'11 giugno al 20 luglio. In allestimento anche un nuovo sito web, il cui lancio è previsto nelle prossime settimane "Ogni giorno, dal ponte delle nostre navi, si osserva uno spettacolo che si ripete da sessant'anni: volti, attese, sorrisi, storie.'Da 60 anni Andata e Ritorno' - questo il concept della campagna celebrativa che abbiamo scelto - racchiude quello che siamo: traghettatori. Negli anni è cambiato il nostro modo di essere azienda, sempre più manageriale, è cambiato il nostro modo di navigare, sempre più teso all'innovazione e alla sostenibilità, ma mai il motivo principale che ci muove: le persone". Con queste parole Pietro Franza, l'amministratore delegato di Caronte & Tourist, ha aperto ieri la conferenza stampa di lancio della campagna celebrativa per i sessant'anni del Gruppo, tenutasi nell'Auditorium della sede del gruppo Caronte & Tourist. "Quando il 19 giugno 1965 la nave 'Marina di Scilla' (di proprietà della Caronte) compì il primo viaggio sullo Stretto, non stavamo semplicemente inaugurando una linea. Stavamo avvicinando due terre, creando connessioni che sarebbero durate generazioni. - è intervenuto Gennaro Maticena, che di Caronte è armatore e consigliere di amministrazione del Gruppo.- Negli anni abbiamo attraversato tempeste, ma non abbiamo mai smesso di credere che il nostro compito sia più grande del semplice trasporto: è contribuire responsabilmente, giorno dopo giorno, alla trama sociale ed economica di questo territorio". Un momento per ripercorrere i primi sei decenni di storia dal primo traghettamento privato nello Stretto di **Messina** e per annunciare un primo programma di eventi celebrativi e partnership avviate sul - e per il - territorio. Il primo appuntamento è previsto per l'11 giugno, al Marina del Nettuno Yachting Club, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo "Horcynus Orca. Viaggio fantasmagorico nell'oceano della letteratura", un'inedita rappresentazione transmediale di cui il Gruppo C&T è sponsor all'interno della rassegna del Taobuk - Festival Internazionale del Libro. Lo spettacolo andrà in scena in prima assoluta il 22 giugno al Teatro Antico di Taormina. Il 20 luglio sarà la volta di un appuntamento musicale tra l'eccellente gruppo Roy Pacy & Aretuska e la cittadinanza. Il concerto, organizzato nell'Area SeaFlight di Torre Faro grazie alla collaborazione con il Comune di **Messina**, sarà aperto e rappresenterà un momento di festa e di musica per tutti. A settembre è già in programma a Palermo un appuntamento dedicato ad un ulteriore importante anniversario del Gruppo: cinquant'anni di Siremar, la storica compagnia marittima siciliana nel 2016 confluita all'interno di Caronte & Tourist Isole Minori. "Con l'ingresso nel Gruppo Caronte & Tourist, Siremar ha intrapreso un ambizioso percorso di rinnovamento. Abbiamo messo insieme l'esperienza degli equipaggi e del personale tutto per armonizzare il sistema dei trasporti, dedicandoci a efficientare e ammodernare la flotta anziana ereditata. Un percorso che continua ancor



In programma spettacoli ed eventi musicali dall'11 giugno al 20 luglio. In allestimento anche un nuovo sito web, il cui lancio è previsto nelle prossime settimane "Ogni giorno, dal ponte delle nostre navi, si osserva uno spettacolo che si ripete da sessant'anni: volti, attese, sorrisi, storie.'Da 60 anni Andata e Ritorno' - questo il concept della campagna celebrativa che abbiamo scelto - racchiude quello che siamo: traghettatori. Negli anni è cambiato il nostro modo di essere azienda, sempre più manageriale, è cambiato il nostro modo di navigare, sempre più teso all'innovazione e alla sostenibilità, ma mai il motivo principale che ci muove: le persone". Con queste parole Pietro Franza, l'amministratore delegato di Caronte & Tourist, ha aperto ieri la conferenza stampa di lancio della campagna celebrativa per i sessant'anni del Gruppo, tenutasi nell'Auditorium della sede del gruppo Caronte & Tourist. "Quando il 19 giugno 1965 la nave 'Marina di Scilla' (di proprietà della Caronte) compì il primo viaggio sullo Stretto, non stavamo semplicemente inaugurando una linea. Stavamo avvicinando due terre, creando connessioni che sarebbero durate generazioni. - è intervenuto Gennaro Maticena, che di Caronte è armatore e consigliere di amministrazione del Gruppo.- Negli anni abbiamo attraversato tempeste, ma non abbiamo mai smesso di credere che il nostro compito sia più grande del semplice trasporto: è contribuire responsabilmente, giorno dopo giorno, alla trama sociale ed economica di questo territorio". Un momento per ripercorrere i primi sei decenni di storia dal primo traghettamento privato nello Stretto di Messina e per annunciare un primo programma di eventi celebrativi e partnership avviate sul - e per il - territorio. Il primo appuntamento è previsto per l'11 giugno, al Marina del Nettuno Yachting Club, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo "Horcynus Orca. Viaggio fantasmagorico nell'oceano della letteratura", un'inedita

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

oggi, in dialogo costante con la Regione Siciliana, e di cui la nave ammiraglia Nerea, gioiello della flotta in servizio dal 2024, e la nuova nave commissionata dalla Regione in arrivo, incarnano perfettamente il nuovo corso di Siremar", ha dichiarato Franza. Altri appuntamenti celebrativi - annuncia la compagnia - e maggiori dettagli sulle modalità di partecipazione verranno comunicati attraverso i canali ufficiali del Gruppo nelle prossime settimane. Presente alla conferenza anche Piera Calderone, responsabile degli Eventi e della Diversità e inclusione del Gruppo. Nel corso della conferenza sono stati presentati importanti elementi di rinnovamento del Gruppo: il nuovo logo aziendale accompagnato dal logo celebrativo per i sessant'anni, e il nuovo pay off "Per mare, verso ciò che conta", rappresentato nel nuovo video manifesto che sintetizza la mission aziendale e il legame profondo con le persone e le loro storie. All'interno delle operazioni di restyling del brand anche il nuovo sito web - il cui lancio è previsto nelle prossime settimane - completamente ripensato per agevolare l'esperienza del cliente e migliorare l'accessibilità ai servizi offerti. Tutti i nuovi elementi di brand sono stati curati dall'agenzia di comunicazione Im*media, presente alla conferenza in una rappresentativa delegazione, dalla responsabile Marketing del Gruppo, Sara Milia e dall'ufficio Comunicazione. "I nostri sessant'anni non sono solo un traguardo aziendale, sono la celebrazione di un patto di fiducia con migliaia di persone che ogni giorno scelgono di viaggiare con noi. Navighiamo, ogni giorno, per unire famiglie, per motivi di studio, per raggiungere e far arrivare servizi essenziali. Ogni giorno, navighiamo 'Per mare, verso ciò che conta", ha concluso il responsabile della comunicazione e del personale del gruppo, Tiziano Minuti. Condividi Tag caronte&tourist Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Politiche del mare, in Costa Smeralda il congresso Anpan

Geopolitica, intelligenza artificiale e Zone Logistiche Semplificate tra gli argomenti trattati nel corso dell'incontro promosso dall'Associazione Nazionale dei Provveditori e Appaltatori Navali. Per ragionare su scambi commerciali e trasporto marittimo, si è tenuta nei giorni scorsi in Costa Smeralda (al Colonna Resort Hotel di Cala Granu, nei pressi di **Porto Cervo**) il 54° congresso dell'Associazione Nazionale dei Provveditori e Appaltatori Navali (Anpan). Tra i numerosi relatori, in videocall il contributo di Raffaele Paita, Luigi Merlo, e Stefano Messina. L'argomento principale verte intorno all'interpretazione della Raccomandazione n.244/2024 dell'ADE riguardo l'applicazione dell'art 8 bis, comma 1, lettera d. In apertura dei lavori, il presidente Vittorio Parmigiani ha delineato l'importanza strategica del trasporto marittimo per l'Italia, definendolo un pilastro imprescindibile per gli scambi commerciali e lo spostamento di beni e persone. Ha enfatizzato la peculiarità dell'Italia come paese con la più vasta popolazione insulare d'Europa, con oltre 6,5 milioni di residenti nelle isole, rendendo la connettività marittima una necessità vitale. Ha posto l'accento sulla leadership italiana nel settore Ro-Pax, con tre dei primi cinque armatori mondiali per tonnellaggio e capacità di trasporto passeggeri, e sul significativo volume del traffico crocieristico, destinato a superare i 15 milioni di passeggeri entro il 2025. Questi dati inequivocabili, ha spiegato, evidenziano la "strategicità" del comparto marittimo e la sua complessa interconnessione con numerose altre attività, tra cui quella dei fornitori navali. Nel suo intervento, l'onorevole Raffaele Paita (6ª Commissione permanente del Senato della Repubblica) ha ribadito l'importanza della collaborazione tra il mondo politico e il settore marittimo. Ha riconosciuto che la situazione geopolitica attuale e le minacce globali rendono il tema del trasporto marittimo "ancora più importante" e richiedono una maggiore attenzione alla "politica del mare" da parte del governo e del parlamento. Ha affrontato il problema della gestione portuale, lamentando la "fatica" e la mancanza di una riforma dei porti che sblocchi la situazione di stallo nelle nomine dei presidenti delle autorità di sistema portuale. Ha criticato le "logiche spartitorie" che rallentano i processi e ha sottolineato come la mancanza di certezza e immediatezza nella gestione delle infrastrutture sia dannosa. L'Onorevole ha poi toccato il tema delle Zone Logistiche Semplificate (ZIs) e degli interporti, evidenziando come, nonostante gli annunci, la strategia complessiva nel paese non sia ancora "condivisa". Ha espresso la sua frustrazione per il mancato accoglimento di un emendamento da lei proposto (in accordo con il Presidente Parmigiani) riguardante la "dichiarazione cartacea" per l'Altomaare e l'IVA. Pur riconoscendo il parere negativo del governo in quell'occasione, ha annunciato l'intenzione di riproporre la questione nella prossima Legge di Bilancio, con una proposta "più precisa" e frutto di un confronto più ampio. Ha invitato



06/05/2025 12:09

Geopolitica, intelligenza artificiale e Zone Logistiche Semplificate tra gli argomenti trattati nel corso dell'incontro promosso dall'Associazione Nazionale dei Provveditori e Appaltatori Navali Per ragionare su scambi commerciali e trasporto marittimo, si è tenuta nei giorni scorsi in Costa Smeralda (al Colonna Resort Hotel di Cala Granu, nei pressi di Porto Cervo) il 54° congresso dell'Associazione Nazionale dei Provveditori e Appaltatori Navali (Anpan). Tra i numerosi relatori, in videocall il contributo di Raffaele Paita, Luigi Merlo, e Stefano Messina. L'argomento principale verte intorno all'interpretazione della Raccomandazione n.244/2024 dell'ADE riguardo l'applicazione dell'art 8 bis, comma 1, lettera d. In apertura dei lavori, il presidente Vittorio Parmigiani ha delineato l'importanza strategica del trasporto marittimo per l'Italia, definendolo un pilastro imprescindibile per gli scambi commerciali e lo spostamento di beni e persone. Ha enfatizzato la peculiarità dell'Italia come paese con la più vasta popolazione insulare d'Europa, con oltre 6,5 milioni di residenti nelle isole, rendendo la connettività marittima una necessità vitale. Ha posto l'accento sulla leadership italiana nel settore Ro-Pax, con tre dei primi cinque armatori mondiali per tonnellaggio e capacità di trasporto passeggeri, e sul significativo volume del traffico crocieristico, destinato a superare i 15 milioni di passeggeri entro il 2025. Questi dati inequivocabili, ha spiegato, evidenziano la "strategicità" del comparto marittimo e la sua complessa interconnessione con numerose altre attività, tra cui quella dei fornitori navali. Nel suo intervento, l'onorevole Raffaele Paita (6ª Commissione permanente del Senato della Repubblica) ha ribadito l'importanza della collaborazione tra il mondo politico e il settore marittimo. Ha riconosciuto che la situazione geopolitica attuale e le minacce globali rendono il tema del trasporto marittimo "ancora più importante" e richiedono una maggiore attenzione alla "politica del mare" da parte del governo e del parlamento. Ha affrontato il problema della gestione portuale, lamentando la

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la categoria a lavorare insieme a lei per una proposta che "non convinca il governo", ma che possa essere accolta per superare le "differenze di interpretazione" sull'applicazione dell'IVA in mare aperto. Ha concluso ribadendo il suo impegno a essere presente fisicamente nelle prossime occasioni per un confronto più diretto. Luigi Merlo , presidente di Federagenti, intervenuto in collegamento, ha sottolineato la necessità di migliorare l'efficienza nel settore della logistica. Ha elogiato il successo dell'ultimo congresso di Federlogistica a Roma, dove sono state discusse le potenzialità di nuove tecnologie come l'Intelligenza Artificiale nel facilitare il transito dei mezzi all'ingresso dei porti. Ha evidenziato come l'IA possa contribuire a ottimizzare i flussi e snellire le procedure, rappresentando un passo avanti per la logistica portuale. Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina , ha descritto un mercato marittimo stabile e in crescita, in particolare per contenitori e materie prime liquide, nonostante le complessità geopolitiche. Nel trasporto passeggeri si registra una ripresa consolidata delle crociere, mentre il settore dei traghetti fatica ancora per l'invecchiamento delle flotte e la sostenibilità economica della transizione ecologica imposta dalle normative ambientali, in particolare dalle zone ECA (Emission Control Areas) e dall'ETS (Emission Trading System) europeo. Messina sottolinea con decisione l'importanza che i proventi derivanti da tali tasse ambientali rimangano nel settore marittimo, sostenendo ricerca, innovazione, rinnovo delle flotte e investimenti infrastrutturali come il cold ironing, anziché essere impiegati per ridurre il debito pubblico. Altrimenti, avverte, gli armatori potrebbero essere costretti a rivedere le proprie strategie operative. Condividi Tag convegni economia Articoli correlati.

Di Bella Costruzioni, l'innovazione siciliana per le smart city globali

L'azienda protagonista di una stagione industriale che coniuga sostenibilità e internazionalizzazione. La transizione ecologica passa anche dalla Sicilia. Con sede a Catania e con oltre quarant'anni di esperienza nel settore delle infrastrutture, la Di Bella Costruzioni si conferma protagonista di una nuova stagione industriale, che coniuga sostenibilità, innovazione tecnologica e internazionalizzazione. L'azienda è attiva su tutto il territorio nazionale nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti di pubblica illuminazione, con oltre 300.000 punti luce gestiti, di cui 50.000 direttamente coinvolti in progetti di efficientamento energetico. Il risparmio annuo in termini di emissioni è significativo: oltre 5.000 tonnellate di CO2 evitate all'anno. Ma il vero salto di qualità arriva negli ultimi quindici anni, con un deciso orientamento verso il concetto di smart city: infrastrutture urbane intelligenti e multifunzionali al servizio della sicurezza, della mobilità sostenibile e della qualità della vita. Certificata UNI 11352 come Energy Service Company (ESCO), la Di Bella ha sviluppato un modello di gestione integrata che vede l'illuminazione pubblica come piattaforma strategica per abilitare tecnologie connesse all'intelligenza artificiale: sensori per il traffico e la sicurezza, droni per il monitoraggio ambientale e della raccolta dei rifiuti e strumenti predittivi per la gestione di eventi calamitosi. Il format tecnologico sviluppato dall'azienda ha suscitato interesse anche all'estero, in particolare negli Stati Uniti ed Emirati Arabi, dove la società è impegnata in attività di trasferimento tecnologico e partnership operative. Nel 2022, Di Bella Costruzioni ha istituito un proprio reparto di Ricerca e Sviluppo per affrontare nuove frontiere: cold ironing nei porti di Augusta e **Messina** per la decarbonizzazione del traffico marittimo, grandi impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo (Bess) per comunità energetiche e aziende agricole, produzione di idrogeno verde con sistemi di elettrolisi e hub energetici locali. La diversificazione si spinge anche verso il settore biotech, con un progetto innovativo di cattura e valorizzazione della CO2 tramite microalghe, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e finanziato dal Pnrr Agritech. Il risultato è la produzione di biomassa ad alto valore aggiunto, impiegabile in nutraceutica, alimentazione animale e agricoltura sostenibile. Non manca l'attenzione all'economia circolare, con investimenti nel settore delle biomasse agricole residuali e nella pirolisi, tecnica che consente la produzione di energia rinnovabile e biochar, un ammendante naturale utile al miglioramento del suolo e alla riduzione della CO2 atmosferica. La filosofia aziendale è chiara: creare valore ambientale ed economico partendo dal territorio. Di Bella esporta nel mondo competenze e tecnologie radicate in Sicilia, collaborando con una filiera di fornitori, ingegneri e tecnici in gran parte locali. Una scommessa che punta a trasformare la sostenibilità in vantaggio competitivo,



lasicilia.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

con una visione sistemica che unisce innovazione, pubblica amministrazione e industria. Dalle strade di Catania ai porti del Mediterraneo, passando per le città del futuro, Di Bella Costruzioni rappresenta oggi un modello replicabile per la transizione energetica italiana e internazionale. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Duferco Terminal Mediterraneo avvia le attività a Milazzo: nasce il primo terminal container multi-purpose privato in Sicilia

MILAZZO È ufficialmente operativo il nuovo terminal di Duferco Terminal Mediterraneo (DTM) nel porto di Milazzo, primo terminal container multi-purpose privato della Sicilia. Il progetto, sviluppato dal Gruppo Duferco, rappresenta il fulcro di un investimento da 28 milioni di euro finalizzato alla riqualificazione dell'area industriale di Giammoro, oggi trasformata in un moderno hub logistico intermodale. L'inaugurazione operativa è avvenuta con successo grazie allo sbarco della prima nave mercantile, la Deo Volente, proveniente dal porto di Marghera. A bordo, un trasformatore da 130 tonnellate destinato alla Raffineria Mediterranea di Milazzo, che è stato movimentato con estrema rapidità ed efficienza grazie al coordinamento della Capitaneria di Porto di Milazzo e dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto. La gestione del primo sbarco è stata impeccabile ha dichiarato Domenico Campanella, Amministratore Delegato di Duferco Italia Holding . Abbiamo dimostrato le potenzialità di DTM: un terminal efficiente, tecnologicamente avanzato e in grado di garantire operazioni rapide e sicure. Con questo progetto puntiamo a fare della Sicilia un punto nevralgico nei traffici internazionali del Mediterraneo. Situato in una posizione strategica tra Milazzo e Messina, il nuovo terminal si propone come snodo logistico di riferimento per i collegamenti tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Il sito è stato progettato per integrare trasporto marittimo, stradale e ferroviario, offrendo servizi intermodali ad alto valore aggiunto con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale. Una volta a regime, la struttura impiegherà circa 50 addetti e sarà in grado di gestire un'ampia gamma di operazioni: approdo e imbarco navi, stivaggio, magazzinaggio, operazioni doganali e servizi logistici integrati. Il mese di giugno vedrà inoltre l'arrivo della prima nave container, segnando un ulteriore passo nella piena attivazione del terminal.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Caronte&Tourist" celebra i suoi 60 anni

Redazione | giovedì 05 Giugno 2025 - 09:15 " Ogni giorno, dal ponte delle nostre navi, si osserva uno spettacolo che si ripete da sessant'anni: volti, attese, sorrisi, storie. 'Da 60 anni Andata e Ritorno' - questo il concept della campagna celebrativa che abbiamo scelto - racchiude quello che siamo: traghettatori. Negli anni è cambiato il nostro modo di essere azienda, sempre più manageriale, è cambiato il nostro modo di navigare, sempre più teso all'innovazione e alla sostenibilità, ma mai il motivo principale che ci muove: le persone". Con queste parole Pietro Franza, Amministratore Delegato di Caronte & Tourist, ha aperto questa mattina la conferenza stampa di lancio della campagna celebrativa per i sessant'anni del Gruppo, tenutasi nell'Auditorium della sede del Gruppo Caronte & Tourist. "Quando il 19 giugno 1965 la nave 'Marina di Scilla' (di proprietà della Caronte) compì il primo viaggio sullo Stretto, non stavamo semplicemente inaugurando una linea. Stavamo avvicinando due terre, creando connessioni che sarebbero durate generazioni. - è intervenuto Gennaro Maticena, che di Caronte è armatore e Consigliere di Amministrazione del Gruppo - Negli anni abbiamo attraversato tempeste, ma non abbiamo mai smesso di credere che il nostro compito sia più grande del semplice trasporto: è contribuire responsabilmente, giorno dopo giorno, alla trama sociale ed economica di questo territorio. " Un momento per ripercorrere i primi sei decenni di storia dal primo traghettamento privato nello Stretto di **Messina** e per annunciare un primo programma di eventi celebrativi e partnership avviate sul - e per il - territorio. Il primo appuntamento è previsto per il 11 giugno, al Marina del Nettuno Yachting Club, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo "Horcynus Orca. Viaggio fantasmagorico nell'oceano della letteratura", un'inedita rappresentazione transmediale di cui il Gruppo C&T è sponsor all'interno della rassegna del Taobuk - Festival Internazionale del Libro. Lo spettacolo andrà in scena in prima assoluta il 22 giugno al Teatro Antico di Taormina. L'importante partnership con Taobuk nasce per celebrare il monumentale romanzo di Stefano D'Arrigo - del quale ricorrono quest'anno i cinquant'anni dalla pubblicazione - un'opera che nello Stretto e i suoi "ferribò" (così chiamati nell'opera) trova i suoi natali. Lo spettacolo sarà interpretato da artisti del calibro di Vinicio Capossela, Caterina Murino, Linda Gennari e Davide Livermore, con uno straordinario viaggio sonoro composto da Max Casacci. Il 20 luglio sarà la volta di un appuntamento musicale tra l'eclettico gruppo Roy Pacy & Aretuska e la cittadinanza. Il concerto, organizzato nell'Area SeaFlight di Torre Faro grazie alla collaborazione con il Comune di **Messina**, sarà aperto e rappresenterà un momento di festa e di musica per tutti. A settembre è già in programma a Palermo un appuntamento dedicato ad un ulteriore importante anniversario del Gruppo cinquant'anni di Siremar, la storica compagnia marittima siciliana nel 2016 confluita all'interno



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di Caronte & Tourist Isole Minori. " Con l'ingresso nel Gruppo Caronte & Tourist, Siremar ha intrapreso un ambizioso percorso di rinnovamento. Abbiamo messo insieme l'esperienza degli equipaggi e del personale tutto per armonizzare il sistema dei trasporti, dedicandoci a efficientare e ammodernare la flotta anziana ereditata. Un percorso che continua ancor oggi, in dialogo costante con la Regione Siciliana, e di cui la nave ammiraglia Nerea, gioiello della flotta in servizio dal 2024, e la nuova nave commissionata dalla Regione in arrivo, incarnano perfettamente il nuovo corso di Siremar ", ha dichiarato Vincenzo Franza, Amministratore Delegato di Caronte & Tourist Isole Minori. Altri appuntamenti celebrativi - annuncia la compagnia - e maggiori dettagli sulle modalità di partecipazione verranno comunicati attraverso i canali ufficiali del Gruppo nelle prossime settimane. Presente alla conferenza anche Piera Calderone Responsabile degli Eventi e della Diversità e inclusione del Gruppo. Nel corso della conferenza sono stati presentati importanti elementi di rinnovamento del Gruppo: il nuovo logo aziendale accompagnato dal logo celebrativo per i sessant'anni , e il nuovo pay off "Per mare, verso ciò che conta" , rappresentato nel nuovo video manifesto che sintetizza la mission aziendale e il legame profondo con le persone e le loro storie. All'interno delle operazioni di restyling del brand anche il nuovo sito web - il cui lancio è previsto nelle prossime settimane - completamente ripensato per agevolare l'esperienza del cliente e migliorare l'accessibilità ai servizi offerti. 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sarà realizzata una scuola alla base navale di Messina

A Palazzo Zanca è stato firmato l'Accordo di Programma per la riqualificazione di alcuni immobili della Marina Militare all'interno della base navale di **Messina**. L'intesa raggiunta consentirà la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia e asilo nido all'interno dell'area militare attraverso la demolizione di manufatti preesistenti, a beneficio della collettività locale, non solo di quella militare. L'accordo è stato firmato dal generale ispettore Mario Sciandra, Direttore Generale della Direzione Generale dei Lavori del Ministero della Difesa (GENIODIFE) del Segretariato Generale della Difesa, dall'Ammiraglio di Divisione Andrea Cottini, Comandante Marittimo Sicilia, in rappresentanza dello Stato Maggiore della Marina, dal dott. Federico Basile, Sindaco della Città di **Messina**, e dall'architetto Silvano Arcamone, Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio. L'iniziativa è stata presentata dal colonnello Pasqualino Iannotti di GENIODIFE, che ha curato l'intero iter tecnico-amministrativo mentre il progetto di fattibilità tecnico economica è stato illustrato dal capitano di vascello Donato Orlando, Direttore della Direzione dei Lavori per la Marina Militare di Augusta. "È un momento significativo per la nostra comunità - ha dichiarato il Sindaco Federico Basile - frutto di una collaborazione concreta e continuativa tra istituzioni. Con questa iniziativa consolidiamo una visione di città inclusiva, moderna e attenta al benessere delle famiglie. Progetti come questo dimostrano che la cooperazione tra livelli di governo può produrre risultati tangibili e di grande valore sociale". Grande soddisfazione è stata espressa anche dal Vicesindaco Salvatore Mondello, che ha seguito con particolare attenzione l'iter dell'accordo: "Un risultato importante, che premia l'impegno e la capacità di fare rete. Riqualificare un'area strategica come quella della Base navale e restituirla in parte alla collettività attraverso un'opera educativa di qualità rappresenta una concreta risposta alle esigenze del presente e un investimento sul futuro". Durante la cerimonia sono intervenuti: il Gen. Isp. Mario Sciandra ha dichiarato: "La Direzione Generale dei Lavori contribuisce in modo proficuo e sinergico, ancora una volta, allo sviluppo e all'implementazione delle attività tecniche-amministrative che hanno portato alla sottoscrizione dell'Accordo e, successivamente, porteranno alla realizzazione delle opere previste contribuendo a migliorare sia la qualità del parco infrastrutturale della Difesa sia la qualità urbanistica del territorio interessato". Il Direttore della Direzione Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, arch. Silvano Arcamone "Progetti come questo dimostrano quanto sia prezioso mettere a sistema le energie e le visioni di amministrazioni diverse, unite da un obiettivo comune: restituire valore agli spazi pubblici rendendoli realmente utili alla collettività. L'idea dell'uso duale - militare e civile - non è solo una scelta funzionale, ma una vera e propria strategia di rigenerazione, capace di trasformare il patrimonio pubblico in risorsa



Messina Oggi
Sarà realizzata una scuola alla base navale di Messina

06/05/2025 09:29

A Palazzo Zanca è stato firmato l'Accordo di Programma per la riqualificazione di alcuni immobili della Marina Militare all'interno della base navale di Messina. L'intesa raggiunta consentirà la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia e asilo nido all'interno dell'area militare attraverso la demolizione di manufatti preesistenti, a beneficio della collettività locale, non solo di quella militare. L'accordo è stato firmato dal generale ispettore Mario Sciandra, Direttore Generale della Direzione Generale dei Lavori del Ministero della Difesa (GENIODIFE) del Segretariato Generale della Difesa, dall'Ammiraglio di Divisione Andrea Cottini, Comandante Marittimo Sicilia, in rappresentanza dello Stato Maggiore della Marina, dal dott. Federico Basile, Sindaco della Città di Messina, e dall'architetto Silvano Arcamone, Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio. L'iniziativa è stata presentata dal colonnello Pasqualino Iannotti di GENIODIFE, che ha curato l'intero iter tecnico-amministrativo mentre il progetto di fattibilità tecnico economica è stato illustrato dal capitano di vascello Donato Orlando, Direttore della Direzione dei Lavori per la Marina Militare di Augusta. "È un momento significativo per la nostra comunità - ha dichiarato il Sindaco Federico Basile - frutto di una collaborazione concreta e continuativa tra istituzioni. Con questa iniziativa consolidiamo una visione di città inclusiva, moderna e attenta al benessere delle famiglie. Progetti come questo dimostrano che la cooperazione tra livelli di governo può produrre risultati tangibili e di grande valore sociale". Grande soddisfazione è stata espressa anche dal Vicesindaco Salvatore Mondello, che ha seguito con particolare attenzione l'iter dell'accordo: "Un risultato importante, che premia l'impegno e la capacità di fare rete. Riqualificare un'area strategica come quella della Base navale e restituirla in parte alla collettività attraverso un'opera educativa di qualità rappresenta una concreta risposta alle esigenze del presente e un investimento sul futuro". Durante la cerimonia sono intervenuti: il Gen. Isp. Mario Sciandra ha

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

utile e rigenerativa per la comunità" . Per il Comandante Marittimo Sicilia, A.D. Andrea Cottini " la firma dell'accordo è una ulteriore testimonianza dell'impegno della Marina Militare a favore della popolazione locale che, a **Messina**, si esplica attraverso una continua azione di coordinamento tra le istituzioni ispirata al raggiungimento di obiettivi comuni e di interesse generale per la città, come ad esempio quelli rivolti alla valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale della base. Ridare vita ad una nuova scuola costituisce sicuramente un gesto importante a supporto delle donne e degli uomini in servizio presso la base e alle loro famiglie".

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sversamento di gasolio in mare, a Lipari la simulazione per un'esercitazione antinquinamento

Si è svolta oggi un'esercitazione complessa antinquinamento nelle acque del Compartimento marittimo di **Milazzo**, a circa 5 miglia ad est dell'isola di Lipari. L'attività è stata coordinata dalla Capitaneria di **Porto di Milazzo** in sinergia con la Marina Militare Italiana. Lo scenario simulato ha previsto lo sversamento accidentale in mare di circa 1.000 litri di gasolio a seguito di un guasto a bordo di una nave petroliera diretta al **porto di Milazzo**. La nave, simulando il rispetto delle procedure previste, ha immediatamente allertato la Guardia Costiera di **Milazzo**, dando avvio alle misure previste dal Piano Operativo Locale Antinquinamento del compartimento. Sono immediatamente intervenute due unità navali della Guardia Costiera di Lipari e un mezzo antinquinamento della società Mare Pulito di **Milazzo**, incaricata del servizio antinquinamento nelle acque portuali. Contestualmente, la Sala Operativa della Capitaneria di **Porto di Milazzo** ha richiesto il supporto di ulteriori assetti navali, ricevendo il pronto intervento di tre pattugliatori della Marina Militare provenienti da Messina - Spica, Cassiopea e Sirio - e del pattugliatore Corsi CP 906 della Guardia Costiera. Le unità intervenute hanno circoscritto l'area con l'utilizzo di panne galleggianti, contenendo la macchia di gasolio. Successivamente, sono state impiegate attrezzature di rimozione meccanica del combustibile - skimmer - presenti a bordo delle unità navali della Guardia Costiera, della Marina Militare e della società Mare Pulito. L'operazione si è svolta con successo ed ha rappresentato un'importante occasione di verifica dell'efficacia delle procedure previste dal piano operativo locale, nonché di coordinamento tra le Forze dello Stato e operatori specializzati nel settore.



Si è svolta oggi un'esercitazione complessa antinquinamento nelle acque del Compartimento marittimo di Milazzo, a circa 5 miglia ad est dell'isola di Lipari. L'attività è stata coordinata dalla Capitaneria di Porto di Milazzo in sinergia con la Marina Militare Italiana. Lo scenario simulato ha previsto lo sversamento accidentale in mare di circa 1.000 litri di gasolio a seguito di un guasto a bordo di una nave petroliera diretta al porto di Milazzo. La nave, simulando il rispetto delle procedure previste, ha immediatamente allertato la Guardia Costiera di Milazzo, dando avvio alle misure previste dal Piano Operativo Locale Antinquinamento del compartimento. Sono immediatamente intervenute due unità navali della Guardia Costiera di Lipari e un mezzo antinquinamento della società Mare Pulito di Milazzo, incaricata del servizio antinquinamento nelle acque portuali. Contestualmente, la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Milazzo ha richiesto il supporto di ulteriori assetti navali, ricevendo il pronto intervento di tre pattugliatori della Marina Militare provenienti da Messina - Spica, Cassiopea e Sirio - e del pattugliatore Corsi CP 906 della Guardia Costiera. Le unità intervenute hanno circoscritto l'area con l'utilizzo di panne galleggianti, contenendo la macchia di gasolio. Successivamente, sono state impiegate attrezzature di rimozione meccanica del combustibile - skimmer - presenti a bordo delle unità navali della Guardia Costiera, della Marina Militare e della società Mare Pulito. L'operazione si è svolta con successo ed ha rappresentato un'importante occasione di verifica dell'efficacia delle procedure previste dal piano operativo locale, nonché di coordinamento tra le Forze dello Stato e operatori specializzati nel settore.

Partono le attività di Duferco Terminal Mediterraneo: il primo terminal container multi-purpose privato in Sicilia

Milazzo - Un investimento da circa 28 milioni di euro che ha consentito al Gruppo Duferco di riconvertire l'area industriale di Giammoro e di creare un nuovo hub logistico integrato al servizio del commercio globale e della crescita economica dell'area mediterranea, dove a pieno regime lavoreranno 50 addetti. Proprio ieri, sotto il coordinamento della Capitaneria di **Porto** di **Milazzo** e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, si sono concluse positivamente le operazioni di ormeggio e sbarco della prima nave mercantile arrivata presso il nuovo terminal di Duferco. La "Deo Volente" proveniente dal **porto** di Marghera, che ha trasportato un trasformatore del peso di circa 130 tonnellate destinato alla Raffineria Mediterranea di **Milazzo**. Il successo dell'operazione ha sancito l'avvio della piena operatività del terminal di Duferco, che, situato strategicamente tra **Milazzo** e Messina, si propone come piattaforma logistica strategica per i flussi commerciali tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Il terminal è progettato per integrare trasporto marittimo, stradale e ferroviario, offrendo servizi intermodali avanzati e sostenibili. " La gestione del primo sbarco è stata ottimale - commenta Domenico Campanella, Amministratore Delegato Duferco Italia Holding - e dimostra tutta l'efficienza e la funzionalità del nostro terminal: il carico, un trasformatore di 130 tonnellate, è stato scaricato con professionalità direttamente sul carrello del trasporto eccezionale, consentendo allo stesso di essere pronto a ripartire in pochissimo tempo. Con DTM puntiamo a rendere la Sicilia un punto di riferimento per i traffici internazionali nel Mediterraneo, coniugando innovazione tecnologica, efficienza operativa e sostenibilità ambientale ". Duferco Terminal Mediterraneo offre un servizio completo che comprende approdo e imbarco navi, stivaggio, magazzinaggio, operazioni doganali e servizi correlati. Nel mese di giugno, inoltre, è previsto l'arrivo della prima nave container.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Primo sbarco di un project cargo al Duferco Terminal di Giammoro

Avviato a inizio anno l'equipaggiamento del terminal, si sono appena svolte le operazioni di ormeggio della prima nave mercantile approdata al nuovo pontile di Giammoro in Sicilia. Sotto il coordinamento della Capitaneria di **Porto di Milazzo**, comandata dal C.F. (CP) Alessandro Sarro e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, retta dal commissario Francesco Rizzo, i servizi tecnico-nautici del **porto di Milazzo** hanno eseguito le delicate manovre di accosto e ormeggio al nuovo pontile di Giammoro (slot Ovest) della nave general cargo Deo Volente della shipping company olandese Amasus proveniente dal **porto di Marghera**. Completata la manovra di ormeggio l'Impresa portuale Duferco Terminal Mediterraneo Spa ha iniziato le operazioni di sbarco di un trasformatore del peso complessivo di circa 130 tonnellate. Nei prossimi giorni il grosso impianto verrà trasportato, via terra, presso la Raffineria Mediterranea di **Milazzo**. La Dtm ha annunciato l'arrivo, nel corrente mese, di ulteriore nave mercantile.

Shipping Italy

Primo sbarco di un project cargo al Duferco Terminal di Giammoro



06/05/2025 12:50 Nicola Capuzzo

Porti La Deo Valente ha trasportato da Marghera un trasformatore da 130 tonnellate destinato a Raffineria Mediterranea di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Avviato a inizio anno l'equipaggiamento del terminal, si sono appena svolte le operazioni di ormeggio della prima nave mercantile approdata al nuovo pontile di Giammoro in Sicilia. Sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Milazzo, comandata dal C.F. (CP) Alessandro Sarro e dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, retta dal commissario Francesco Rizzo, i servizi tecnico-nautici del porto di Milazzo hanno eseguito le delicate manovre di accosto e ormeggio al nuovo pontile di Giammoro (slot Ovest) della nave general cargo Deo Volente della shipping company olandese Amasus proveniente dal porto di Marghera. Completata la manovra di ormeggio l'Impresa portuale Duferco Terminal Mediterraneo Spa ha iniziato le operazioni di sbarco di un trasformatore del peso complessivo di circa 130 tonnellate. Nei prossimi giorni il grosso impianto verrà trasportato, via terra, presso la Raffineria Mediterranea di Milazzo. La Dtm ha annunciato l'arrivo, nel corrente mese, di ulteriore nave mercantile. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Messina, firmato protocollo di intesa per la realizzazione di un edificio scolastico nella Base Navale

Firmato a Palazzo Zanca l'Accordo di Programma tra il Segretariato Generale della Difesa, Marina Militare e la città di **Messina** per la realizzazione di un edificio scolastico nella Base Navale. Nel pomeriggio di ieri, mercoledì 4 giugno 2025, a Palazzo Zanca a **Messina** è stato firmato l'Accordo di Programma per la riqualificazione di alcuni immobili della Marina Militare all'interno della base navale di **Messina**. L'intesa raggiunta consentirà la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia e asilo nido all'interno dell'area militare attraverso la demolizione di manufatti preesistenti, a beneficio della collettività locale, non solo di quella militare. L'accordo è stato firmato dal generale ispettore Mario Sciandra, Direttore Generale della Direzione Generale dei Lavori del Ministero della Difesa (GENIODIFE) del Segretariato Generale della Difesa, dall'Ammiraglio di Divisione Andrea Cottini, Comandante Marittimo Sicilia, in rappresentanza dello Stato Maggiore della Marina, dal dott. Federico Basile, Sindaco della Città di **Messina**, e dall'architetto Silvano Arcamone, Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio. L'iniziativa è stata presentata dal colonnello Pasqualino Iannotti di GENIODIFE, che ha curato l'intero iter tecnico-amministrativo mentre il progetto di fattibilità tecnico economica è stato illustrato dal capitano di vascello Donato Orlando, Direttore della Direzione dei Lavori per la Marina Militare di Augusta. La soddisfazione di Basile "È un momento significativo per la nostra comunità - ha dichiarato il Sindaco Federico Basile - frutto di una collaborazione concreta e continuativa tra istituzioni. Con questa iniziativa consolidiamo una visione di città inclusiva, moderna e attenta al benessere delle famiglie. Progetti come questo dimostrano che la cooperazione tra livelli di governo può produrre risultati tangibili e di grande valore sociale". Grande soddisfazione è stata espressa anche dal Vicesindaco Salvatore Mondello, che ha seguito con particolare attenzione l'iter dell'accordo: "Un risultato importante, che premia l'impegno e la capacità di fare rete. Riqualificare un'area strategica come quella della Base navale e restituirla in parte alla collettività attraverso un'opera educativa di qualità rappresenta una concreta risposta alle esigenze del presente e un investimento sul futuro". Durante la cerimonia sono intervenuti: il Gen. Isp. Mario Sciandra ha dichiarato: "La Direzione Generale dei Lavori contribuisce in modo proficuo e sinergico, ancora una volta, allo sviluppo e all'implementazione delle attività tecniche-amministrative che hanno portato alla sottoscrizione dell'Accordo e, successivamente, porteranno alla realizzazione delle opere previste contribuendo a migliorare sia la qualità del parco infrastrutturale della Difesa sia la qualità urbanistica del territorio interessato". Il Direttore della Direzione Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, arch. Silvano Arcamone "Progetti come questo dimostrano quanto sia prezioso mettere a sistema le energie e le visioni di amministrazioni



Firmato a Palazzo Zanca l'Accordo di Programma tra il Segretariato Generale della Difesa, Marina Militare e la città di Messina per la realizzazione di un edificio scolastico nella Base Navale. Nel pomeriggio di ieri, mercoledì 4 giugno 2025, a Palazzo Zanca a Messina è stato firmato l'Accordo di Programma per la riqualificazione di alcuni immobili della Marina Militare all'interno della base navale di Messina. L'intesa raggiunta consentirà la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia e asilo nido all'interno dell'area militare attraverso la demolizione di manufatti preesistenti, a beneficio della collettività locale, non solo di quella militare. L'accordo è stato firmato dal generale ispettore Mario Sciandra, Direttore Generale della Direzione Generale dei Lavori del Ministero della Difesa (GENIODIFE) del Segretariato Generale della Difesa, dall'Ammiraglio di Divisione Andrea Cottini, Comandante Marittimo Sicilia, in rappresentanza dello Stato Maggiore della Marina, dal dott. Federico Basile, Sindaco della Città di Messina, e dall'architetto Silvano Arcamone, Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio. L'iniziativa è stata presentata dal colonnello Pasqualino Iannotti di GENIODIFE, che ha curato l'intero iter tecnico-amministrativo mentre il progetto di fattibilità tecnico economica è stato illustrato dal capitano di vascello Donato Orlando, Direttore della Direzione dei Lavori per la Marina Militare di Augusta. La soddisfazione di Basile "È un momento significativo per la nostra comunità - ha dichiarato il Sindaco Federico Basile - frutto di una collaborazione concreta e continuativa tra istituzioni. Con questa iniziativa consolidiamo una visione di città inclusiva, moderna e attenta al benessere delle famiglie. Progetti come questo dimostrano che la cooperazione tra

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

diverse, unite da un obiettivo comune: restituire valore agli spazi pubblici rendendoli realmente utili alla collettività. L'idea dell'uso duale - militare e civile - non è solo una scelta funzionale, ma una vera e propria strategia di rigenerazione, capace di trasformare il patrimonio pubblico in risorsa utile e rigenerativa per la comunità". Per il Comandante Marittimo Sicilia, A.D. Andrea Cottini " la firma dell'accordo è una ulteriore testimonianza dell'impegno della Marina Militare a favore della popolazione locale che, a Messina, si esplica attraverso una continua azione di coordinamento tra le istituzioni ispirata al raggiungimento di obiettivi comuni e di interesse generale per la città, come ad esempio quelli rivolti alla valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale della base. Ridare vita ad una nuova scuola costituisce sicuramente un gesto importante a supporto delle donne e degli uomini in servizio presso la base e alle loro famiglie".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pontile di Giammoro, è sbarcata la prima nave mercantile

Partono le attività di Duferco Terminal Mediterraneo: il primo terminal container multifunzione privato in Sicilia. Un investimento da circa 28 milioni di euro che ha consentito al Gruppo Duferco di riconvertire l'area industriale di Giammoro e di creare un nuovo centro logistico integrato al servizio del commercio globale e della crescita economica dell'area mediterranea, dove a pieno regime lavoreranno 50 addetti. Proprio ieri, sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Milazzo e dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, si sono concluse positivamente le operazioni di ormeggio e sbarco della prima nave mercantile arrivata al nuovo terminal di Duferco. La "Deo Volente" proveniente dal porto di Marghera, che ha trasportato un trasformatore del peso di circa 130 tonnellate destinato alla Raffineria Mediterranea di Milazzo. Il successo dell'operazione ha sancito l'avvio della piena operatività del terminal di Duferco, che, situato strategicamente tra Milazzo e Messina, si propone come piattaforma logistica strategica per i flussi commerciali tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Il terminal è progettato per integrare trasporto marittimo, stradale e ferroviario, offrendo servizi intermodali avanzati e sostenibili. "La gestione del primo sbarco è stata ottimale - commenta Domenico Campanella, amministratore delegato Gruppo Duferco Italia - e dimostra tutta l'efficienza e la funzionalità del nostro terminal: il carico, un trasformatore di 130 tonnellate, è stato scaricato con professionalità direttamente sul carrello del trasporto eccezionale, consentendo allo stesso di essere pronto a ripartire in pochissimo tempo. Con DtM puntiamo a rendere la Sicilia un punto di riferimento per i traffici internazionali nel Mediterraneo, coniugando innovazione tecnologica, efficienza operativa e sostenibilità ambientale". Duferco Terminal Mediterraneo offre un servizio completo che comprende approdo e imbarco navi, stivaggio, magazzinaggio, operazioni doganali e servizi correlati. Nel mese di giugno, inoltre, è previsto l'arrivo della prima nave container.



06/05/2025 13:22

Partono le attività di Duferco Terminal Mediterraneo: il primo terminal container multifunzione privato in Sicilia. Un investimento da circa 28 milioni di euro che ha consentito al Gruppo Duferco di riconvertire l'area industriale di Giammoro e di creare un nuovo centro logistico integrato al servizio del commercio globale e della crescita economica dell'area mediterranea, dove a pieno regime lavoreranno 50 addetti. Proprio ieri, sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Milazzo e dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, si sono concluse positivamente le operazioni di ormeggio e sbarco della prima nave mercantile arrivata al nuovo terminal di Duferco. La "Deo Volente" proveniente dal porto di Marghera, che ha trasportato un trasformatore del peso di circa 130 tonnellate destinato alla Raffineria Mediterranea di Milazzo. Il successo dell'operazione ha sancito l'avvio della piena operatività del terminal di Duferco, che, situato strategicamente tra Milazzo e Messina, si propone come piattaforma logistica strategica per i flussi commerciali tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Il terminal è progettato per integrare trasporto marittimo, stradale e ferroviario, offrendo servizi intermodali avanzati e sostenibili. "La gestione del primo sbarco è stata ottimale - commenta Domenico Campanella, amministratore delegato Gruppo Duferco Italia - e dimostra tutta l'efficienza e la funzionalità del nostro terminal: il carico, un trasformatore di 130 tonnellate, è stato scaricato con professionalità direttamente sul carrello del trasporto eccezionale, consentendo allo stesso di essere pronto a ripartire in pochissimo tempo. Con DtM puntiamo a rendere la Sicilia un punto di riferimento per i traffici internazionali nel Mediterraneo, coniugando innovazione tecnologica, efficienza operativa e sostenibilità ambientale". Duferco Terminal Mediterraneo

The Medi Telegraph

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, operativo il terminal Mediterraneo del gruppo Duferco

Investimento di 28 milioni per l'area di Giammoro, 50 assunzioni **Genova** - Con un investimento di circa 28 milioni di euro il gruppo Duferco punta a riconvertire l'area industriale di Giammoro, in Sicilia, nel Messinese, e creare un nuovo hub logistico integrato, dove a pieno regime lavoreranno 50 addetti. Cominciando proprio dal via libera all'operatività del nuovo pontile di Milazzo, gestito da Duferco Terminal Mediterraneo, che si inserisce nel piano di riqualificazione dell'area industriale, presentato lo scorso anno presso la Camera di commercio di Messina. Ad annunciarlo, in una nota, è il gruppo che proprio ieri, sotto il coordinamento della Capitaneria di porto di Milazzo e dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, ha concluso positivamente le operazioni di ormeggio e sbarco della prima nave mercantile arrivata nel nuovo terminal di Duferco. La "Deo Volente" proveniente dal porto di Marghera, che ha trasportato un trasformatore del peso di circa 130 tonnellate destinato alla Raffineria Mediterranea di Milazzo. "La gestione del primo sbarco è stata ottimale - commenta Domenico Campanella, amministratore delegato Duferco Italia holding - e dimostra tutta l'efficienza e la funzionalità del nostro terminal: il carico, un trasformatore di 130 tonnellate, è stato scaricato con professionalità direttamente sul carrello del trasporto eccezionale, consentendo allo stesso di essere pronto a ripartire in pochissimo tempo. Con Duferco terminal Mediterraneo puntiamo a rendere la Sicilia un punto di riferimento per i traffici internazionali nel Mediterraneo, coniugando innovazione tecnologica, efficienza operativa e sostenibilità ambientale". Il servizio comprende approdo e imbarco navi, stivaggio, magazzinaggio, operazioni doganali e servizi correlati. Nel mese di giugno è previsto l'arrivo della prima nave container.



New Sicilia

Catania

Interventi di riqualificazione nel quartiere Civita. Collegamento funzionale al Porto di Catania

CATANIA - Il Consiglio comunale ha approvato ieri, con una votazione di 22 favorevoli e 3 astenuti, una variazione urgente di bilancio proposta dal presidente Sebastiano Anastasi. La delibera riguarda una modifica al bilancio di previsione finanziario, per interventi di riqualificazione degli spazi pubblici nel quartiere Civita. Con un collegamento funzionale al **Porto** di **Catania** Interventi per la Civita e il **Porto** di **Catania**. Il progetto è il risultato di una collaborazione tra il Comune di **Catania**, la Città Metropolitana di **Catania** e l'autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale, sancita da una convenzione del "Si tratta - ha spiegato l'assessore al Bilancio Giuseppe Marletta - di un finanziamento della Città Metropolitana del 2017, per un importo di 4 milioni di euro, inizialmente previsto per il 2026. A causa dell'accelerazione dei lavori, è stata necessaria una variazione per spostare i fondi al 2025, sia come entrata che come spesa. È apportata anche una modifica al Dup per aggiornare l'elenco delle opere pubbliche". Gli interventi previsti Il progetto esecutivo, quindi, è già pronto e il bando è in arrivo. Il piano prevede interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli spazi pubblici, in particolare in una zona vicino ai piani urbani integrati già completati. L'obiettivo è migliorare i percorsi per i turisti in arrivo al **porto**, dotando le strade di arredi urbani e anche segnaletica adeguata. Gli interventi previsti includono: Ripavimentazione di via Porta di Ferro e sua pedonalizzazione, con moduli attrezzati con arredi, piante e illuminazione, lungo la strada che collega due aree pedonali esistenti: piazza Mario Cutelli e largo XVII Agosto. Ripavimentazione della strada da via Porta di Ferro a via Graziella, con un effetto di rallentamento della velocità grazie a una pavimentazione sopraelevata. La variazione di bilancio è stata approvata con immediata esecutività. In ricordo di Santo Re In apertura di seduta, il consiglio comunale, su proposta del presidente Anastasi, ha osservato un minuto di silenzio per ricordare Santo Re, un dipendente di una pasticceria di Ognina, ucciso il 30 maggio scorso da un posteggiatore abusivo straniero.



06/05/2025 18:22

CATANIA - Il Consiglio comunale ha approvato ieri, con una votazione di 22 favorevoli e 3 astenuti, una variazione urgente di bilancio proposta dal presidente Sebastiano Anastasi. La delibera riguarda una modifica al bilancio di previsione finanziario, per interventi di riqualificazione degli spazi pubblici nel quartiere Civita. Con un collegamento funzionale al Porto di Catania Interventi per la Civita e il Porto di Catania Il progetto è il risultato di una collaborazione tra il Comune di Catania, la Città Metropolitana di Catania e l'autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale, sancita da una convenzione del "Si tratta - ha spiegato l'assessore al Bilancio Giuseppe Marletta - di un finanziamento della Città Metropolitana del 2017, per un importo di 4 milioni di euro, inizialmente previsto per il 2026. A causa dell'accelerazione dei lavori, è stata necessaria una variazione per spostare i fondi al 2025, sia come entrata che come spesa. È apportata anche una modifica al Dup per aggiornare l'elenco delle opere pubbliche". Gli interventi previsti Il progetto esecutivo, quindi, è già pronto e il bando è in arrivo. Il piano prevede interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli spazi pubblici, in particolare in una zona vicino ai piani urbani integrati già completati. L'obiettivo è migliorare i percorsi per i turisti in arrivo al porto, dotando le strade di arredi urbani e anche segnaletica adeguata. Gli interventi previsti includono: Ripavimentazione di via Porta di Ferro e sua pedonalizzazione, con moduli attrezzati con arredi, piante e illuminazione, lungo la strada che collega due aree pedonali esistenti: piazza Mario Cutelli e largo XVII Agosto. Ripavimentazione della strada da via Porta di Ferro a via Graziella, con un effetto di rallentamento della velocità grazie a una pavimentazione sopraelevata. La variazione di bilancio è stata approvata con immediata esecutività. In ricordo di Santo Re In apertura di seduta, il consiglio comunale, su proposta del presidente Anastasi, ha osservato un minuto di silenzio.

VIDEO | Di Sarcina: A Catania una zona portuale ampiamente aperta alla città

Forum con Francesco Di Sarcina, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** della Sicilia Orientale. Un confronto su questioni strutturali e non contingenti: ospite di questo Forum con il QdS, alla presenza del vice direttore Raffaella Tregua, il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. All'interno del porto di Catania, negli ultimi anni, c'è stato grande fermento dal punto di vista degli investimenti. In che modo state procedendo? "Abbiamo cercato di essere coerenti con gli impegni assunti, portando avanti tutte le opere previste e finanziate nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Mi riferisco, in particolare, alla ristrutturazione della diga foranea, all'implementazione del cold ironing e alla riparazione della darsena traghetti. Tutti questi interventi sono stati avviati. Sulla diga foranea, in particolare, è attivo un cantiere che entro i primi mesi del prossimo anno porterà a compimento i lavori. Alla scadenza del mio mandato, l'anno prossimo, mi auguro di poter lasciare alla città ciò che avevo promesso, cioè una diga foranea pienamente funzionale, da dove non trascinano più le onde, come purtroppo accadeva in passato. Il risultato finale sarà una struttura sicura, pavimentata, arredata e illuminata, dotata di un parapetto e concepita anche come spazio fruibile dalla cittadinanza. Nella mia idea, con una consegna stimata per marzo 2026, la passeggiata sulla diga prevede anche tre punti attrezzati: uno all'inizio, uno al centro e uno alla fine. In ciascuno di questi si potranno prevedere spazi per la ristorazione, attrezzature per l'attività sportiva all'aperto e la fruizione di una piazza. Prima di rendere pubblica questa visione, intendo confrontarmi con il sindaco. Il mio auspicio è quello di poter inaugurare una diga foranea che non sia solo un'infrastruttura, ma anche uno spazio vivo e vivibile per la città". Capitolo Piano regolatore **portuale**: il Consiglio comunale di Catania ha dato parere positivo, ma le associazioni hanno annunciato esposti e ricorsi. In particolare è stata oggetto di critiche la realizzazione di un porto turistico nell'area dove insiste il lido Scogliera D'Armisi. C'è ancora spazio per sedersi attorno a un tavolo e trovare una soluzione condivisa? "La risposta è: 'Ni'. Tutto è possibile, a patto che ci si sieda a un tavolo con la volontà di comprendere le reciproche posizioni. Da un lato c'è l'Amministrazione pubblica, che tutela l'interesse collettivo; dall'altro c'è il privato, che tutela legittimamente i propri interessi. Purtroppo, fino a oggi, nessuno si è preso davvero il tempo di leggere il progetto nella sua interezza. È importante chiarire che non arriveremo a toccare la scogliera, l'intervento si fermerà prima, sul muro di sostegno. Oggi a Catania manca un porto pubblico: porto Rossi e il porto di Ognina sono strutture private. Rispetto al dibattito, ricordo che attendiamo ancora due pareri fondamentali: uno dal ministero dell'Ambiente, relativo alla Valutazione ambientale strategica (Vas), e uno dal Consiglio



Forum con Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale. Un confronto su questioni strutturali e non contingenti, ospite di questo Forum con il QdS, alla presenza del vice direttore Raffaella Tregua, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. All'interno del porto di Catania, negli ultimi anni, c'è stato grande fermento dal punto di vista degli investimenti. In che modo state procedendo? "Abbiamo cercato di essere coerenti con gli impegni assunti, portando avanti tutte le opere previste e finanziate nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Mi riferisco, in particolare, alla ristrutturazione della diga foranea, all'implementazione del cold ironing e alla riparazione della darsena traghetti. Tutti questi interventi sono stati avviati. Sulla diga foranea, in particolare, è attivo un cantiere che entro i primi mesi del prossimo anno porterà a compimento i lavori. Alla scadenza del mio mandato, l'anno prossimo, mi auguro di poter lasciare alla città ciò che avevo promesso, cioè una diga foranea pienamente funzionale, da dove non trascinano più le onde, come purtroppo accadeva in passato. Il risultato finale sarà una struttura sicura, pavimentata, arredata e illuminata, dotata di un parapetto e concepita anche come spazio fruibile dalla cittadinanza. Nella mia idea, con una consegna stimata per marzo 2026, la passeggiata sulla diga prevede anche tre punti attrezzati: uno all'inizio, uno al centro e uno alla fine. In ciascuno di questi si potranno prevedere spazi per la ristorazione, attrezzature per l'attività sportiva all'aperto e la fruizione di una piazza. Prima di rendere pubblica questa visione, intendo confrontarmi con il sindaco. Il mio auspicio è quello di poter inaugurare una diga foranea che non sia solo un'infrastruttura, ma anche uno spazio vivo e vivibile per la città". Capitolo Piano regolatore **portuale**: il Consiglio comunale di Catania ha dato parere positivo, ma le associazioni hanno annunciato esposti e ricorsi. In particolare è stata oggetto di critiche la realizzazione di un porto turistico nell'area dove insiste il lido Scogliera D'Armisi. C'è ancora spazio per sedersi attorno a un tavolo e trovare una soluzione condivisa? "La risposta è: 'Ni'. Tutto è possibile, a patto che ci si sieda a un tavolo con la volontà di comprendere le reciproche posizioni. Da un lato c'è l'Amministrazione pubblica, che tutela l'interesse collettivo; dall'altro c'è il privato, che tutela legittimamente i propri interessi. Purtroppo, fino a oggi, nessuno si è preso davvero il tempo di leggere il progetto nella sua interezza. È importante chiarire che non arriveremo a toccare la scogliera, l'intervento si fermerà prima, sul muro di sostegno. Oggi a Catania manca un porto pubblico: porto Rossi e il porto di Ognina sono strutture private. Rispetto al dibattito, ricordo che attendiamo ancora due pareri fondamentali: uno dal ministero dell'Ambiente, relativo alla Valutazione ambientale strategica (Vas), e uno dal Consiglio

superiore dei Lavori pubblici. Entrambi potrebbero arrivare dopo l'estate. Una volta acquisiti, anche se positivi ma accompagnati da prescrizioni, procederemo con gli adeguamenti necessari, confermando che il Piano regolatore del porto è espressione dell'Ente di governo del porto stesso, non la proposta di un privato al Comune. Il Piano regolatore **portuale** persegue l'interesse pubblico. Per questo motivo l'interesse dei privati non può prevalere. Inoltre, questo, è l'unico piano, fino a oggi, che ha previsto un'apertura così ampia della zona **portuale** alla città. Conto di approvare la versione definitiva, che integrerà osservazioni e pareri, entro la fine del mio mandato. Si tratta di uno strumento atteso da oltre cinquant'anni. L'alternativa all'approvazione è il lento declino dell'infrastruttura". Da sempre Catania punta a consolidare la propria immagine come destinazione turistica internazionale. In questo contesto, quali sono i numeri previsti per la stagione crocieristica che proprio in queste settimane si appresta a entrare nel vivo? "Il traffico crocieristico a Catania è in crescita. Per quest'anno sono attesi circa 215.000 passeggeri, grazie soprattutto agli approdi di Costa Crociere e Royal Caribbean. Msc, invece, ha scelto di puntare su Messina e Siracusa. Ugualmente, ci sono ancora alcuni aspetti su cui è necessario intervenire per rendere lo sbarco a Catania realmente attrattivo. Quando un turista internazionale trova un porto efficiente e una città accogliente, è più propenso a tornare e, soprattutto, a generare un passaparola positivo che rafforza l'immagine della destinazione". Verso una gestione dell'organizzazione che si ispira anche al modello Barcellona Il Porto di Catania, che ha una forte vocazione commerciale, potrebbe incarnare lo stesso spirito del porto di Barcellona? "Barcellona non è una piccola città e certamente non è paragonabile a Catania per dimensioni, ma la logica alla base della gestione dell'organizzazione del suo porto può essere adattata anche alla nostra realtà. Proprio come previsto nel Piano regolatore del porto di Catania, anche a Barcellona è stato creato uno spazio urbano integrato nel porto, privo di attività commerciali, pensato per la fruizione pubblica. Allo stesso modo, nella città iberica esistono porticcioli minori simili ai nostri porto Rossi e Ognina, con funzioni più ridotte e specializzate. Barcellona, inoltre, ha affrontato e risolto temi ambientali rilevanti, come lo spostamento di un'oasi faunistica. In linea con questo approccio, anche noi abbiamo posto come condizione preliminare del Prp l'ambientalizzazione della foce del fiume Acquicella. La foce sarà sistemata e valorizzata, diventando il nuovo limite naturale e funzionale del porto. A chi ha paura che si possa alterare il corso del fiume, va ricordato che l'Acquicella è già oggi completamente imbrigliato e canalizzato. Il nostro intervento punta a migliorare e riqualificare, non a compromettere". Quali sono le soluzioni che state adottando per rendere il porto di Catania sempre più integrato nel **sistema** città? "Un altro aspetto importante della nuova darsena è la possibilità di trasferire tutte le attività attualmente collocate lungo via Domenico Tempio nell'area destinata al diporto. Questo permetterebbe di liberare completamente quella fascia urbana, demolire le strutture esistenti e arretrare la recinzione **portuale**, restituendo alla città una striscia di circa dieci metri lungo via Domenico Tempio. Sarà il Comune, a quel punto, a decidere come valorizzare questo spazio recuperato. La nuova darsena ha anche l'obiettivo

di razionalizzare le attività cantieristiche legate al diporto, oggi distribuite in modo disomogeneo: verranno finalmente concentrate nell'area dedicata. Attualmente, queste funzioni sono separate e ciò non ha alcuna logica né funzionale né urbanistica". Siracusa, Augusta e Pozzallo dal turismo al traffico merci Catania, Siracusa, Augusta e Pozzallo: sono i quattro scali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia orientale. In che modo state cercando di integrarli per renderli complementari e sfruttare positivamente le sinergie? "A Catania passeranno ancora alcuni anni prima che il Piano regolatore del porto si realizzi pienamente, ma è fondamentale che i segnali del cambiamento inizino ad arrivare subito. Alcuni interventi sono già in fase avanzata: la nuova diga foranea, la passerella protetta per l'accesso ai terminal crocieristici, i nuovi parcheggi portuali e la demolizione delle strutture obsolete. Catania continuerà a svolgere un ruolo strategico per il traffico passeggeri, con traghetti e crociere. Ad Augusta, invece, è già stato completato lo spostamento dei container e il traffico merci sta crescendo. Lì confluiscono anche le attività commerciali generiche, come il trasporto di rinfuse, acciaio e pale eoliche. A Siracusa ci concentreremo sul traffico crocieristico, con una visione complementare rispetto a Catania: la prima potrà accogliere navi di dimensioni più contenute, mentre la seconda sarà attrezzata per le unità più grandi. Pozzallo è un porto a vocazione commerciale, con un collegamento stabile con Malta e un ruolo di supporto per Augusta, in particolare per container e rinfuse. Grazie all'autostrada, oggi è meno periferico rispetto al passato e serve in maniera più efficace l'intera provincia di Ragusa per le sue esigenze. La costituzione dell'Autorità di Sistema Portuale, che ha integrato anche i porti di Siracusa e Pozzallo, si è rivelata una scelta lungimirante. Questa struttura, oggi, ha una sua dignità all'interno della Regione. Infatti, se in passato mancava la forza contrattuale di Palermo, oggi siamo in grado di competere su un piano più equilibrato. Da un punto di vista politico e negoziale, questo nuovo assetto ha un peso specifico. Occorrerà, certo, non far mancare mai una leadership politica capace di far valere questa forza. Ma intanto le basi sono state gettate: il cambiamento ha già cominciato a prendere forma".

Citta della Spezia

Augusta

Giornata Mondiale degli Oceani, alla Spezia la svolta verde di Limenet: la tecnologia che aiuta il mare a contrastare l'acidificazione e sequestrare CO

In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani, Limenet - startup italiana che ha sviluppato una tecnologia innovativa per la rimozione della CO₂ dall'atmosfera e il suo stoccaggio in mare attraverso un processo chimico naturale con potenziali benefici per l'ecosistema marino - ha presentato in anteprima i primi risultati di due importanti studi scientifici sull'impatto ambientale della propria soluzione. Il primo è stato condotto nel 2024 alla Spezia in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, mentre il secondo è stato condotto sulle acque prodotte dall'impianto operativo di Augusta con il supporto dell'Istituto per le Risorse Biologiche e Biotecnologie (IRBIM) del CNR di Messina, a conferma del concreto impegno dell'azienda nella tutela degli ambienti marini. "Le evidenze scientifiche che attestano l'efficacia e la sicurezza della tecnologia Limenet rappresentano una tappa decisiva nel nostro impegno contro il cambiamento climatico" - dichiara Stefano Cappello, CEO & Founder di Limenet - "Oggi più che mai siamo determinati a proseguire con convinzione su questa strada, forti del fatto che è stato dimostrato anche a livello scientifico che la nostra tecnologia, basata sullo stoccaggio della CO₂ in una soluzione acquosa ricca di bicarbonati, che contribuisce alla riduzione delle emissioni, ma offre anche un importante co-beneficio: il contrasto all'acidificazione degli oceani." Primo progetto di ricerca: gli effetti a breve e medio termine dell'esposizione di acqua marina naturale alla soluzione di bicarbonati (La Spezia) I risultati emersi dalla sperimentazione condotta alla Spezia mostrano che trattamenti come quello sviluppato da Limenet - basati su soluzioni a pH equilibrato - possono contribuire a rendere più stabili e resilienti le comunità di fitoplancton, soprattutto in ambienti portuali, supportando il sequestro del carbonio e contrastando l'acidificazione. La professoressa Daniela Basso, docente all'Università degli Studi di Milano-Bicocca e scientific advisor di Limenet, che ha partecipato direttamente alla ricerca, ha dichiarato: "L'oceano assorbe naturalmente CO₂, abbassando il pH e creando un ambiente più acido, che mette a rischio gli equilibri dell'ecosistema marino. Per questo è stato fondamentale verificare, attraverso analisi approfondite, che la soluzione sviluppata da Limenet non danneggiasse organismi essenziali alla base della rete alimentare, come il plancton, e componenti fondamentali del benthos, cioè specie che vivono sui fondali marini e ne controllano la struttura. Il nostro esperimento ha dimostrato che non solo non vi sono effetti negativi, ma che questa tecnologia può apportare benefici concreti alla salute dell'ambiente marino contrastandone l'acidificazione." Secondo progetto di ricerca: valutazione eco-tossicologica degli effetti a breve termine dell'acqua prodotta dall'impianto di Augusta La seconda sperimentazione è partita dal test su diversi campioni di acqua, dopo trattamento con la tecnologia sviluppata da Limenet, per valutarne la possibile tossicità su diverse specie marine. Batterie di saggi



In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani, Limenet - startup italiana che ha sviluppato una tecnologia innovativa per la rimozione della CO₂ dall'atmosfera e il suo stoccaggio in mare attraverso un processo chimico naturale con potenziali benefici per l'ecosistema marino - ha presentato in anteprima i primi risultati di due importanti studi scientifici sull'impatto ambientale della propria soluzione. Il primo è stato condotto nel 2024 alla Spezia in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, mentre il secondo è stato condotto sulle acque prodotte dall'impianto operativo di Augusta con il supporto dell'Istituto per le Risorse Biologiche e Biotecnologie (IRBIM) del CNR di Messina, a conferma del concreto impegno dell'azienda nella tutela degli ambienti marini. "Le evidenze scientifiche che attestano l'efficacia e la sicurezza della tecnologia Limenet rappresentano una tappa decisiva nel nostro impegno contro il cambiamento climatico" - dichiara Stefano Cappello, CEO & Founder di Limenet - "Oggi più che mai siamo determinati a proseguire con convinzione su questa strada, forti del fatto che è stato dimostrato anche a livello scientifico che la nostra tecnologia, basata sullo stoccaggio della CO₂ in una soluzione acquosa ricca di bicarbonati, che contribuisce alla riduzione delle emissioni, ma offre anche un importante co-beneficio: il contrasto all'acidificazione degli oceani." Primo progetto di ricerca: gli effetti a breve e medio termine dell'esposizione di acqua marina naturale alla soluzione di bicarbonati (La Spezia) I risultati emersi dalla sperimentazione condotta alla Spezia mostrano che trattamenti come quello sviluppato da Limenet - basati su soluzioni a pH equilibrato - possono contribuire a rendere più stabili e resilienti le comunità di fitoplancton, soprattutto in ambienti portuali, supportando il sequestro del carbonio e contrastando l'acidificazione. La professoressa Daniela Basso, docente all'Università degli Studi di Milano-Bicocca e scientific advisor di Limenet, che ha partecipato direttamente alla ricerca, ha dichiarato: "L'oceano assorbe naturalmente CO₂, abbassando il pH e creando un ambiente più acido, che mette a rischio gli equilibri dell'ecosistema marino. Per questo è stato fondamentale verificare, attraverso analisi approfondite, che la soluzione sviluppata da Limenet non danneggiasse organismi essenziali alla base della rete alimentare, come il plancton, e componenti fondamentali del benthos, cioè specie che vivono sui fondali marini e ne controllano la struttura. Il nostro esperimento ha dimostrato che non solo non vi sono effetti negativi, ma che questa tecnologia può apportare benefici concreti alla salute dell'ambiente marino contrastandone l'acidificazione." Secondo progetto di ricerca: valutazione eco-tossicologica degli effetti a breve termine dell'acqua prodotta dall'impianto di Augusta La seconda sperimentazione è partita dal test su diversi campioni di acqua, dopo trattamento con la tecnologia sviluppata da Limenet, per valutarne la possibile tossicità su diverse specie marine. Batterie di saggi

Citta della Spezia

Augusta

eco-tossicologici, realizzate su batteri, crostacei, micro-alghe e mitili sono stati condotti in collaborazione con l'IRBIM-CNR di Messina. I dati completi degli studi saranno pubblicati prossimamente su riviste internazionali di settore; tuttavia, come sottolineano Simone Cappello e Maria Genovese, ricercatori del CNR, "I risultati di questa seconda ricerca, sebbene preliminari, evidenziano chiaramente che l'acqua trattata e rilasciata dal processo Limenet non provoca, nelle concentrazioni analizzate, effetti negativi su nessuno degli organismi indicatori, appartenenti ai differenti livelli evolutivi in studio". "In questo primi due anni di vita siamo cresciuti molto, e molto velocemente, abbiamo venduto i primi crediti di CO2 equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO, Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Autorità Di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale, abbiamo avviato il primo progetto in Italia, e tra i primi al mondo, di rimozione della CO2 dall'aria e del suo stoccaggio nel mare tramite i bicarbonati di calcio potendo iniziare così a fare la nostra parte nella grande partita della decarbonizzazione. Il nostro impianto di stoccaggio ad Augusta è oggi uno dei pochi al mondo certificati secondo lo standard ISO 14064-2 da un ente terzo, RINA. Inoltre, abbiamo registrato il progetto su Isometric, garantendone la conformità agli standard internazionali e assicurando trasparenza e tracciabilità ai nostri crediti di carbonio" - prosegue Stefano Cappello. "Ora i risultati positivi ottenuti da queste due ricerche ci dimostrano ancora una volta che stiamo andando nella giusta direzione. Siamo quindi fermamente convinti continuare ad unire innovazione e rigore scientifico, con la certezza che la ricerca sia uno strumento fondamentale per affrontare la crisi climatica e costruire soluzioni concrete di adattamento e mitigazione." Più informazioni.

Porto di Pozzallo e Aeroporto di Comiso: due Infrastrutture, un destino condiviso

Due infrastrutture cruciali, il Porto di Pozzallo e l'Aeroporto di Comiso, si trovano ad affrontare una realtà amara: lo stato di abbandono e una gestione pubblica che ne limita drasticamente il potenziale. Nonostante la loro innegabile importanza per la crescita economica e sociale della provincia, la sinergia tra questi due nodi vitali rimane un miraggio, un'occasione mancata che si ripercuote sull'intera comunità. La situazione di Pozzallo e Comiso non è un caso isolato, ma si inserisce in un quadro più ampio di infrastrutture strategiche afflitte da problematiche simili. L'autostrada Siracusa-Gela, la statale Ragusa-Catania e la linea ferrata Siracusa-Gela condividono lo stesso destino di incompiutezza, ritardi e una gestione che sembra privilegiare interessi esterni a discapito dello sviluppo locale. L'Aeroporto di Comiso, gestito da SAC (società pubblica), è spesso descritto come un "aeroscalo fantasma". Nonostante le sue potenzialità, le rotte sono state dirottate verso l'aeroporto di Catania, svuotando di fatto Comiso della sua funzione primaria e trasformandolo in un simbolo di spreco e inefficienza. Il Porto di Pozzallo, sotto la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

(anch'essa pubblica), non naviga in acque migliori. I finanziamenti più consistenti, si lamenta, vengono sistematicamente indirizzati verso Catania e Augusta, lasciando a Pozzallo e Siracusa solo le "briciole". Ma la storia del Porto di Pozzallo è ancora più complessa. Anni fa, la multinazionale americana Cooper Smith Co., uno dei maggiori operatori logistici nel trasporto di merci containerizzate, aveva manifestato l'intenzione di realizzare un HUB Container a Pozzallo. Un'opportunità d'oro, sostenuta anche dalla Regione, fu incredibilmente bloccata dall'allora e attuale sindaco di Pozzallo, che si oppose strenuamente al progetto. Fortunatamente, l'arrivo di Virtu Ferries ha parzialmente mitigato il danno, trasformando il porto in un ponte cruciale tra Malta e la Sicilia per i flussi turistici e commerciali. La gestione del porto è poi passata sotto l'ADSP Sicilia Orientale, e da quel momento, ogni progetto di messa in sicurezza, completamento delle strutture portuali e dei magazzini doganali si è arenato. Una parte della struttura doganale è stata addirittura adibita a CPR (Centro di Permanenza per il Rimpatrio), e il porto piccolo è stato completamente dimenticato. Le responsabilità di questa paralisi non ricadono solo sul sindaco, ma anche sui parlamentari della provincia, di ogni schieramento politico. L'assorbimento del porto di Pozzallo nell'Autorità Portuale Catanese, avvenuto tramite un emendamento di un parlamentare del Movimento 5 Stelle, è avvenuto nel silenzio assordante dei rappresentanti locali di tutti i partiti, dal PD a Fratelli d'Italia, a Forza Italia. Le attività più significative per la comunità pozzallese, il diporto e la pesca, sono state fortemente penalizzate dall'inagibilità del porto piccolo. Il continuo insabbiamento, conseguenza di "insensate scelte progettuali", ha reso la situazione insostenibile. La beffa arriva puntuale ad ogni



Due infrastrutture cruciali, il Porto di Pozzallo e l'Aeroporto di Comiso, si trovano ad affrontare una realtà amara: lo stato di abbandono e una gestione pubblica che ne limita drasticamente il potenziale. Nonostante la loro innegabile importanza per la crescita economica e sociale della provincia, la sinergia tra questi due nodi vitali rimane un miraggio, un'occasione mancata che si ripercuote sull'intera comunità. La situazione di Pozzallo e Comiso non è un caso isolato, ma si inserisce in un quadro più ampio di infrastrutture strategiche afflitte da problematiche simili. L'autostrada Siracusa-Gela, la statale Ragusa-Catania e la linea ferrata Siracusa-Gela condividono lo stesso destino di incompiutezza, ritardi e una gestione che sembra privilegiare interessi esterni a discapito dello sviluppo locale. L'Aeroporto di Comiso, gestito da SAC (società pubblica), è spesso descritto come un "aeroscalo fantasma". Nonostante le sue potenzialità, le rotte sono state dirottate verso l'aeroporto di Catania, svuotando di fatto Comiso della sua funzione primaria e trasformandolo in un simbolo di spreco e inefficienza. Il Porto di Pozzallo, sotto la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (anch'essa pubblica), non naviga in acque migliori. I finanziamenti più consistenti, si lamenta, vengono sistematicamente indirizzati verso Catania e Augusta, lasciando a Pozzallo e Siracusa solo le "briciole". Ma la storia del Porto di Pozzallo è ancora più complessa. Anni fa, la multinazionale americana Cooper Smith Co., uno dei maggiori operatori logistici nel trasporto di merci containerizzate, aveva manifestato l'intenzione di realizzare un HUB Container a Pozzallo. Un'opportunità d'oro, sostenuta anche dalla Regione, fu incredibilmente bloccata dall'allora e attuale sindaco di Pozzallo, che si oppose strenuamente al progetto. Fortunatamente, l'arrivo di Virtu Ferries ha parzialmente mitigato il danno, trasformando il porto in un ponte cruciale tra Malta e la Sicilia per i flussi turistici e commerciali. La gestione del porto è poi passata sotto l'ADSP Sicilia Orientale, e da quel momento, ogni progetto di messa in sicurezza, completamento delle strutture portuali e dei magazzini doganali si è arenato. Una parte della struttura doganale è stata addirittura adibita a CPR (Centro di Permanenza per il Rimpatrio), e il porto piccolo è stato completamente dimenticato. Le responsabilità di questa paralisi non ricadono solo sul sindaco, ma anche sui parlamentari della provincia, di ogni schieramento politico. L'assorbimento del porto di Pozzallo nell'Autorità Portuale Catanese, avvenuto tramite un emendamento di un parlamentare del Movimento 5 Stelle, è avvenuto nel silenzio assordante dei rappresentanti locali di tutti i partiti, dal PD a Fratelli d'Italia, a Forza Italia. Le attività più significative per la comunità pozzallese, il diporto e la pesca, sono state fortemente penalizzate dall'inagibilità del porto piccolo. Il continuo insabbiamento, conseguenza di "insensate scelte progettuali", ha reso la situazione insostenibile. La beffa arriva puntuale ad ogni

RadioRTM

Augusta

campagna elettorale, quando una piccola draga interviene per aprire un passaggio temporaneo, una soluzione effimera che dura giusto il tempo delle elezioni, illudendo i pescatori e la cittadinanza. Mentre il sindaco di Scicli riesce a ottenere finanziamenti per il dragaggio del piccolo porto di Donnalucata, Pozzallo, con una struttura dal potenziale ben maggiore per il diporto e la pesca locale, rimane in attesa. L'annuncio, quasi "roboante", di due milioni di euro per rifare l'impianto antincendio del porto, seppur importante, suona quasi come una beffa: a che serve un impianto antincendio all'avanguardia se la struttura è di fatto inagibile? Le foto satellitari mostrano un accumulo crescente di sabbia, che minaccia persino il molo di sottoflutto. Se il fondale, già basso, dovesse ridursi ulteriormente, le imbarcazioni più grandi ("bulk") non potranno più attraccare, nemmeno con carico ridotto. L'auspicio è che dalle istituzioni regionali non arrivino più "ricotte arie", ma interventi seri di ripristino dei fondali e di messa in sicurezza, vera e prioritaria. Il Circolo di Pozzallo di Sud chiama Nord lancia un monito chiaro: è tempo di agire con serietà e lungimiranza, affinché le infrastrutture strategiche come il Porto di Pozzallo e l'Aeroporto di Comiso possano finalmente svolgere il ruolo di volano determinante alla crescita economica e sociale che la provincia attende da troppo tempo. I commenti pubblicati dai lettori su www.radiortm.it riflettono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non rappresentano in alcun modo la posizione della redazione. La redazione di radiortm.it non si assume alcuna responsabilità per il contenuto dei commenti e fornirà, eventualmente, ogni dato in suo possesso all'autorità giudiziaria che ne farà ufficialmente richiesta.

PORTI, TRAVERSI (M5S): DESTRA FA I GIOCHINI E LE NOMINE RESTANO AL PALO

(AGENPARL) - Thu 05 June 2025 **PORTI**, TRAVERSI (M5S): DESTRA FA I GIOCHINI E LE NOMINE RESTANO AL PALO **PORTI**, TRAVERSI (M5S): DESTRA FA I GIOCHINI E LE NOMINE RESTANO AL PALO Roma, 5 giugno - "30 agosto del 2023: a Genova, da quel giorno l'autorità Portuale è senza presidente. Nonostante i proclami del governatore Bucci, che dice di aver approvato la scelta in 12 minuti e che ora fa il preoccupato sui ritardi. Le vicissitudini giudiziarie genovesi le conosciamo tutti, ma questi ritardi, che non riguardano solo lo scalo portuale genovese, sono figli di giochini di bassa fattura politica tutti interni alla maggioranza di Centrodestra. Che con Lega e Salvini da una parte e alleati di Fdi e Fi dall'altra, giocano col tabellone del Risiko portuale italiano per i propri tornaconti. Peccato però che il sistema dei **porti** italiani non è affatto un gioco, e le Autorità Portuali senza guida sono un danno abnorme per il paese. L'ennesimo, in tema di trasporti, messo in fila dal governo Meloni. Anche ora che il dl Infrastrutture entra nel vivo, proseguono scaramucce e piccole frizioni interne alla maggioranza. La piantino di giocare, e diano guide solide ai nostri **porti**, magari evitando per una volta il ricorso completo all'amichettismo. Di tempo se n'è perso troppo". Così in una nota il deputato M5s Roberto Traversi. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Il Nautilus

Focus

UNIPOINT avvia un'iniziativa a favore della ricerca sulla SLA

Roma - UNIPOINT, l'Associazione che rappresenta terminalisti e imprese che operano in ambito portuale, ha avviato l'iniziativa benefica "Porti di Speranza. Gala Uniport & Friends" per promuovere e sostenere la raccolta fondi a favore del Centro Clinico NeMO Fondazione Serena ONLUS (www.centroclintonemo.it), che si occupa di diagnosi, cura, assistenza e ricerca sulle malattie neuromuscolari e neurodegenerative. D'intesa con la Fondazione, l'Associazione sosterrà la raccolta fondi sia mediante una contribuzione libera da parte di singoli o di imprese, sia mediante la prenotazione di posti per la partecipazione ad una cena di gala che si terrà l'8 luglio a Roma presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare "Caio Duilio".

"Abbiamo scelto di sostenere, attraverso una raccolta fondi, un'eccellenza nel mondo della cura e ricerca che risponde in modo specifico ai bisogni clinico-assistenziali di adulti e bambini che vivono con una malattia neuromuscolare e neurodegenerativa come la SLA, la SMA e le Distrofie Muscolari. Al fine di ampliare la portata della nostra iniziativa abbiamo coinvolto, non solo le nostre aziende associate, ma anche le altre rappresentanze del cluster marittimo-portuale, convinti che proprio grazie al loro contributo l'iniziativa riscuoterà sicuri consensi", ha commentato il Presidente UNIPOINT Pasquale Legora De Feo. Tutti i dettagli per aderire all'iniziativa sono disponibili sul sito dell'Associazione: <https://www.associazione-uniport.org/index.php/uniport/pubblica/News/26205/>.



Il Nautilus

Focus

Amsterdam, le navi da crociera alimentate da terra

Amsterdam . La nuova installazione consente alle navi di spegnere i generatori non appena attraccano, riducendo significativamente le emissioni e l'inquinamento acustico. A partire dal 2027, l'uso dell'alimentazione da terra diventerà obbligatorio in questa Authority, tre anni prima di quanto richiesto dalle normative europee. Se una nave da crociera utilizza l'energia da terra, la nave ormeggiata non dovrà più utilizzare i propri motori per l'alimentazione.

Ciò riduce significativamente le emissioni in banchina. Con 100 call/anno, ciò equivale a una riduzione di circa 3 tonnellate di particolato, 100 tonnellate di azoto e 4,8 chilotonnellate di CO2. Poiché i generatori sono spenti, si risparmia anche sul rumore. La costruzione dell'impianto è iniziata nel maggio 2023 ed è stata completata all'inizio del 2025. L'azienda danese Powercon A/S ha fornito l'installazione, con BAM Infra Nederland come subappaltatore.

L'operatore di rete Liander ha posato un totale di 4,4 km di cavi sotto l'IJ (lungomare della baia del porto crociere), tra una sottostazione ad Amsterdam-Nord e la PTA sulla Veemkade. Altri 8 km di cavi si trovano sotto la banchina e i pontili. L'installazione è stata in parte resa possibile grazie alle

sovvenzioni del Ministero delle Infrastrutture e della Gestione delle Acque e della Commissione Europea. "Con la messa in servizio dell'alimentazione da terra, stiamo facendo un grande passo avanti verso un porto più tranquillo, più pulito e più sostenibile", afferma Dick de Graaff, direttore del Porto crocieristico di Amsterdam. "Questo è un bene per i residenti, i visitatori e il clima e dimostra che il nostro terminal crociere ha il potere innovativo per plasmare il futuro del turismo responsabile". Il tutto è possibile da uno Smart Energy Hub, costruito sulla banchina del Terminal Passeggeri di Amsterdam. Questo edificio ospita gli impianti del gestore di rete, i trasformatori e gli impianti di alimentazione da terra; gli armadi elettrici in banchina vengono alimentati e con il sistema di gestione dei cavi, è possibile srotolare un totale di 50 metri di cavo dall'armadio elettrico a terra e collegarlo alla nave. L'energia green proviene, tra l'altro, dal parco eolico di Ruigoord nel porto di Amsterdam. Oltre ad essere utilizzato per le navi da crociera oceaniche, l'Authority del porto di Amsterdam sta esplorando come la presa di corrente possa essere utilizzata in altri modi. Le opzioni in esame includono l'ulteriore elettrificazione della catena crocieristica (come i pullman), ma anche l'aiuto alla città per diventare più sostenibile. Le navi da crociera oceaniche che possono già collegarsi all'alimentazione da terra avranno la priorità ad Amsterdam. A partire dal 2027, il porto di Amsterdam imporrà l'uso dell'energia da terra per le crociere. Pertanto, con la messa in servizio di questo impianto di alimentazione da terra, il porto di Amsterdam contribuisce all'ambizione della città di essere climaticamente neutra entro il 2050. Anche il porto di Rotterdam è su questa strada. Lo scorso 31 marzo è stato



Amsterdam - La nuova installazione consente alle navi di spegnere i generatori non appena attraccano, riducendo significativamente le emissioni e l'inquinamento acustico. A partire dal 2027, l'uso dell'alimentazione da terra diventerà obbligatorio in questa Authority, tre anni prima di quanto richiesto dalle normative europee. Se una nave da crociera utilizza l'energia da terra, la nave ormeggiata non dovrà più utilizzare i propri motori per l'alimentazione. Ciò riduce significativamente le emissioni in banchina. Con 100 call/anno, ciò equivale a una riduzione di circa 3 tonnellate di particolato, 100 tonnellate di azoto e 4,8 chilotonnellate di CO2. Poiché i generatori sono spenti, si risparmia anche sul rumore. La costruzione dell'impianto è iniziata nel maggio 2023 ed è stata completata all'inizio del 2025. L'azienda danese Powercon A/S ha fornito l'installazione, con BAM Infra Nederland come subappaltatore. L'operatore di rete Liander ha posato un totale di 4,4 km di cavi sotto l'IJ (lungomare della baia del porto crociere), tra una sottostazione ad Amsterdam-Nord e la PTA sulla Veemkade. Altri 8 km di cavi si trovano sotto la banchina e i pontili. L'installazione è stata in parte resa possibile grazie alle sovvenzioni del Ministero delle Infrastrutture e della Gestione delle Acque e della Commissione Europea. "Con la messa in servizio dell'alimentazione da terra, stiamo facendo un grande passo avanti verso un porto più tranquillo, più pulito e più sostenibile", afferma Dick de Graaff, direttore del Porto crocieristico di Amsterdam. "Questo è un bene per i residenti, i visitatori e il clima e dimostra che il nostro terminal crociere ha il potere innovativo per plasmare il futuro del turismo responsabile". Il tutto è possibile da uno Smart Energy Hub, costruito sulla banchina del Terminal Passeggeri di Amsterdam. Questo edificio ospita gli impianti del gestore di rete, i trasformatori e gli impianti di alimentazione da terra; gli armadi elettrici in banchina vengono alimentati e con il sistema di gestione dei cavi, è possibile srotolare un totale di 50 metri di cavo dall'armadio elettrico a terra e

Il Nautilus

Focus

ufficialmente inaugurato l'impianto Cruise Port Shore Power sulla Holland Amerikakade. La nave da crociera AIDAnova è stata la prima nave da crociera ad utilizzare l'energia da terra a Rotterdam. Con la messa in servizio dell'impianto di alimentazione da terra, Cruise Port Shore Power sta rispettando la legge europea, che stabilisce che tutte le navi da crociera nei **porti** europei devono utilizzare l'energia da terra entro il 2030. L'installazione di Rotterdam è innovativa e unica nel suo genere. Oltre all'impianto di alimentazione da terra, in banchina è stata installata una canalina per cavi lunga 230 metri e un nuovo tipo di veicolo di collegamento. La canalina per cavi fornisce un punto di collegamento flessibile lungo tutti i 230 metri. Poiché la posizione di un collegamento di alimentazione a terra è diversa per ogni nave, questa è una soluzione molto pratica e innovativa. (Alimentazione da banchina; foto courtesy Terminal Passeggeri di Amsterdam) (L'impianto di alimentazione da terra al porto crocieristico di Rotterdam; foto courtesy dell'Autorità Portuale di Rotterdam).

Informare

Focus

Uiltrasporti, rischio caos nei porti italiani per i ritardi nella nomina dei presidenti delle AdSP

Se si proseguirà a distribuire incarichi senza tenere conto delle competenze dei futuri presidenti - avverte il sindacato - saremo costretti alla mobilitazione «I ritardi che si stanno accumulando sulla nomina dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, uniti alle notizie che continuano a circolare su una riforma portuale che contiene elementi pericolosi per la salvaguardia dell'attuale sistema di regolazione dei **porti**, rischia di gettare nel caos i nostri scali e di compromettere le tutele che, come parti sociali, abbiamo costruito negli anni». Lo ha denunciato Uiltrasporti in una nota, avvertendo che «se si proseguirà a distribuire incarichi senza tenere conto delle competenze dei futuri presidenti, saremo costretti alla mobilitazione». «La gestione dei **porti** - ha evidenziato il sindacato - deve essere pubblica e affidata, così come previsto dalla legge 84/94 a cittadini dei Paesi membri dell'Unione Europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. È necessario assumere decisioni basate sull'interesse pubblico e sull'efficienza economica, evitando possibili conflitti di interesse in un settore già fortemente caratterizzato da concentrazioni di potere. I **porti** - conclude la nota - sono il cuore dell'economia del nostro paese e non si svendono ai privati né tantomeno si affidano all'inesperienza e all'improvvisazione».



Informare

Focus

PSA partner strategico dell'iniziativa GCMD per la decarbonizzazione del settore marittimo

Il gruppo terminalista PSA International ha aderito in qualità di strategic partner al Centre for Maritime Decarbonisation (GCMD), l'organizzazione non-profit lanciata nel 2021 con lo scopo di promuovere e supportare la decarbonizzazione del settore marittimo attraverso progetti pilota. PSA è il primo operatore portuale a diventare partner strategico del GCMD attraverso una partnership della durata di cinque anni. «Date le considerazioni per la sicurezza dei carburanti alternativi e date le complessità di implementazione delle soluzioni per la decarbonizzazione - ha osservato la professoressa Lynn Loo, amministratore delegato di GCMD - gli operatori portuali sono partner essenziali per il GCMD. Il loro coinvolgimento è fondamentale per rendere l'uso di fuel innovativi e lo scarico della CO2 una prassi consolidata nell'ambito delle operazioni portuali. Il network di porti e di terminal di PSA costituisce una preziosa piattaforma per condurre concreti progetti pilota da cui possiamo trarre spunti e raccomandazioni pratiche per contribuire a rafforzare la fiducia nell'ecosistema e per accelerare la transizione dei combustibili per lo shipping».



Informare

Focus

Uniport avvia un'iniziativa a favore della ricerca sulla SLA

Uniport, l'associazione che rappresenta terminalisti e imprese che operano in ambito portuale, ha avviato l'iniziativa benefica "Porti di Speranza. Gala Uniport & Friends" per promuovere e sostenere la raccolta fondi a favore del Centro Clinico NeMO Fondazione Serena Onlus che si occupa di diagnosi, cura, assistenza e ricerca sulle malattie neuromuscolari e neurodegenerative. D'intesa con la Fondazione, l'associazione sosterrà la raccolta fondi sia mediante una contribuzione libera da parte di singoli o di imprese, sia mediante la prenotazione di posti per la partecipazione ad una cena di gala che si terrà l'8 luglio a Roma presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare "Caio Duilio". «Abbiamo scelto di sostenere, attraverso una raccolta fondi - ha spiegato il presidente di Uniport, Pasquale Legora De Feo - un'eccellenza nel mondo della cura e ricerca che risponde in modo specifico ai bisogni clinico-assistenziali di adulti e bambini che vivono con una malattia neuromuscolare e neurodegenerativa come la SLA, la SMA e le distrofie muscolari. Al fine di ampliare la portata della nostra iniziativa abbiamo coinvolto, non solo le nostre aziende associate, ma anche le altre rappresentanze del cluster marittimo-portuale, convinti che proprio grazie al loro contributo l'iniziativa riscuoterà sicuri consensi». Tutti i dettagli per aderire all'iniziativa sono disponibili sul sito dell'associazione all'indirizzo <https://www.associazione-uniport.org/index.php/uniport/pubblica/News/26205/>.

Informare

Uniport avvia un'iniziativa a favore della ricerca sulla SLA



06/05/2025 17:26

Uniport, l'associazione che rappresenta terminalisti e imprese che operano in ambito portuale, ha avviato l'iniziativa benefica "Porti di Speranza. Gala Uniport & Friends" per promuovere e sostenere la raccolta fondi a favore del Centro Clinico NeMO Fondazione Serena Onlus che si occupa di diagnosi, cura, assistenza e ricerca sulle malattie neuromuscolari e neurodegenerative. D'intesa con la Fondazione, l'associazione sosterrà la raccolta fondi sia mediante una contribuzione libera da parte di singoli o di imprese, sia mediante la prenotazione di posti per la partecipazione ad una cena di gala che si terrà l'8 luglio a Roma presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare "Caio Duilio". «Abbiamo scelto di sostenere, attraverso una raccolta fondi - ha spiegato il presidente di Uniport, Pasquale Legora De Feo - un'eccellenza nel mondo della cura e ricerca che risponde in modo specifico ai bisogni clinico-assistenziali di adulti e bambini che vivono con una malattia neuromuscolare e neurodegenerativa come la SLA, la SMA e le distrofie muscolari. Al fine di ampliare la portata della nostra iniziativa abbiamo coinvolto, non solo le nostre aziende associate, ma anche le altre rappresentanze del cluster marittimo-portuale, convinti che proprio grazie al loro contributo l'iniziativa riscuoterà sicuri consensi». Tutti i dettagli per aderire all'iniziativa sono disponibili sul sito dell'associazione all'indirizzo <https://www.associazione-uniport.org/index.php/uniport/pubblica/News/26205/>.

Informare

Focus

Rinnovato il direttivo dell'Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali

Confermato Luca Grilli alla presidenza per il quarto mandato consecutivo Roma 5 giugno 2025 Ieri a Roma l'assemblea nazionale dell'Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali (ANCIP) ha approvato il bilancio consuntivo 2024 e ha rinnovato le cariche associative, nel segno della continuità, confermando Luca Grilli (Ravenna) alla presidenza per il quarto mandato consecutivo. Vicepresidenti sono Patrizio Scilipoti (Civitavecchia), Pierpaolo Castiglione (Napoli) e Mauro Piazza (Venezia). Inoltre è stato confermato direttore generale dell'associazione Gaudenzio Parenti. Altri componenti del consiglio di amministrazione di ANCIP sono: Desiderio Donnicola (Brindisi), Roberto Floris (Cagliari), Massimo Naccari (Chioggia), Patrizio Scilipoti (Civitavecchia), Enzo Raugè (Livorno), Alessio Principe (Manfredonia), Pierpaolo Castiglione (Napoli), Piero Domenico Diana (Olbia), Luca Grilli (Ravenna), Roberto Brugattu (S.Antioco), Maurizio Galeazzi (S.I.E.G. Bari), Michele D'Amico (S.I.E.G. Palermo), Vincenzo D'Agostino (Salerno), Gaetano Luca (Siracusa) e Piazza Mauro (Venezia). Durante la relazione introduttiva, il presidente Grilli ha rimarcato il valore e il ruolo centrale dell'associazione: «non siamo - ha sottolineato - un'associazione qualsiasi. Siamo un sistema, non una somma. Una casa comune per cooperative e imprese portuali, storiche o appena nate». Un'identità che va difesa e rilanciata, soprattutto in un momento in cui - ha aggiunto - «il sistema portuale è attraversato da tensioni politiche e incertezze normative». Grilli si è soffermato sul riconoscimento dei SIEG - Servizi di Interesse Economico Generale: «con noi - ha specificato - oggi siedono art. 16, art. 17, art. 18 e SIEG. È un fatto politico e strategico. ANCIP non è mai stata così trasversale, e questo rafforza la sua rappresentatività nel mondo portuale».



Informatore Navale

Focus

ANCIP: approvato il Bilancio 2024 e rinnovate le cariche sociali "Una visione condivisa per il futuro del lavoro portuale"

Si è tenuta a Roma l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali, un momento fondamentale di condivisione, visione e rilancio. L'Assemblea ha approvato il bilancio consuntivo 2024 dopo un anno ricco di lavoro. Una scelta consapevole - ha ribadito il Presidente Luca Grilli - dettata dalla volontà di investire in rappresentanza, presenza istituzionale e progettualità. Contestualmente, sono state rinnovate le cariche associative, nel segno della continuità, della responsabilità e dell'ingresso di nuove energie. Di seguito la composizione del nuovo assetto: Presidenza: Presidente: Luca Grilli (Ravenna), confermato per il quarto mandato consecutivo - una riconferma che testimonia la fiducia costruita nel tempo attraverso un lavoro costante e condiviso. Vicepresidenti: Patrizio Scilipoti (Civitavecchia), Pierpaolo Castiglione (Napoli), Mauro Piazza (Venezia). È stato confermato Direttore Generale della Associazione il Dott. Gaudenzio Parenti. Altri Componenti del Consiglio di amministrazione: Desiderio Donnicola (Brindisi), Roberto Floris (Cagliari), Massimo Naccari (Chioggia), Patrizio Scilipoti (Civitavecchia), Enzo Raugeri (Livorno), Alessio Prencipe (Manfredonia), Pierpaolo Castiglione (Napoli), Piero Domenico Diana (Olbia), Luca Grilli (Ravenna), Roberto Brugattu (S.Antioco), Maurizio Galeazzi (S.I.E.G. Bari), Michele D'Amico (S.I.E.G. Palermo), Vincenzo D'Agostino (Salerno), Gaetano Luca (Siracusa) Piazza Mauro (Venezia). Durante la relazione introduttiva, il Presidente Grilli ha sottolineato il valore e il ruolo centrale dell'Associazione: «Non siamo un'associazione qualsiasi. Siamo un sistema, non una somma. Una casa comune per cooperative e imprese portuali, storiche o appena nate». Un'identità che va difesa e rilanciata, soprattutto in un momento in cui - ha aggiunto - "il sistema portuale è attraversato da tensioni politiche e incertezze normative". Particolarmente rilevante è stato il passaggio sul riconoscimento dei SIEG - Servizi di Interesse Economico Generale: «Con noi oggi siedono art. 16, art. 17, art. 18 e SIEG. È un fatto politico e strategico. ANCIP non è mai stata così trasversale, e questo rafforza la sua rappresentatività nel mondo portuale». La chiusura della relazione ha tracciato la rotta per i prossimi anni: «Oggi più che mai, abbiamo bisogno di una struttura forte. Non forte nei toni, ma nei contenuti. Non forte nei titoli, ma nella coerenza. Solo così gli interessi di tutti verranno portati avanti».

Informatore Navale

ANCIP: approvato il Bilancio 2024 e rinnovate le cariche sociali
"Una visione condivisa per il futuro del lavoro portuale"

06/05/2025 13:50

Si è tenuta a Roma l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali, un momento fondamentale di condivisione, visione e rilancio. L'Assemblea ha approvato il bilancio consuntivo 2024 dopo un anno ricco di lavoro. Una scelta consapevole - ha ribadito il Presidente Luca Grilli - dettata dalla volontà di investire in rappresentanza, presenza istituzionale e progettualità. Contestualmente, sono state rinnovate le cariche associative, nel segno della continuità, della responsabilità e dell'ingresso di nuove energie. Di seguito la composizione del nuovo assetto: Presidenza: Presidente: Luca Grilli (Ravenna), confermato per il quarto mandato consecutivo - una riconferma che testimonia la fiducia costruita nel tempo attraverso un lavoro costante e condiviso. Vicepresidenti: Patrizio Scilipoti (Civitavecchia), Pierpaolo Castiglione (Napoli), Mauro Piazza (Venezia). È stato confermato Direttore Generale della Associazione il Dott. Gaudenzio Parenti. Altri Componenti del Consiglio di amministrazione: Desiderio Donnicola (Brindisi), Roberto Floris (Cagliari), Massimo Naccari (Chioggia), Patrizio Scilipoti (Civitavecchia), Enzo Raugeri (Livorno), Alessio Prencipe (Manfredonia), Pierpaolo Castiglione (Napoli), Piero Domenico Diana (Olbia), Luca Grilli (Ravenna), Roberto Brugattu (S.Antioco), Maurizio Galeazzi (S.I.E.G. Bari), Michele D'Amico (S.I.E.G. Palermo), Vincenzo D'Agostino (Salerno), Gaetano Luca (Siracusa) Piazza Mauro (Venezia). Durante la relazione introduttiva, il Presidente Grilli ha sottolineato il valore e il ruolo centrale dell'Associazione: «Non siamo un'associazione qualsiasi. Siamo un sistema, non una somma. Una casa comune per cooperative e imprese portuali, storiche o appena nate». Un'identità che va difesa e rilanciata, soprattutto in un momento in cui - ha aggiunto - "il sistema portuale è attraversato da tensioni politiche e incertezze normative". Particolarmente rilevante è stato il passaggio sul riconoscimento dei SIEG - Servizi di Interesse Economico Generale: «Con noi oggi siedono art. 16, art. 17, art. 18 e SIEG. È un fatto politico e strategico. ANCIP non è mai stata così trasversale, e questo rafforza la sua rappresentatività nel mondo portuale». La chiusura della relazione ha tracciato la rotta per i prossimi anni: «Oggi più che mai, abbiamo bisogno di una struttura forte. Non forte nei toni, ma nei contenuti. Non forte nei titoli, ma nella coerenza. Solo così gli interessi di tutti verranno portati avanti».

Informatore Navale

Focus

UNIPORT avvia un'iniziativa a favore della ricerca sulla SLA

UNIPORT, l'Associazione che rappresenta terminalisti e imprese che operano in ambito portuale, ha avviato l'iniziativa benefica "Porti di Speranza. Gala Uniport & Friends" per promuovere e sostenere la raccolta fondi a favore del Centro Clinico NeMO Fondazione Serena ONLUS, che si occupa di diagnosi, cura, assistenza e ricerca sulle malattie neuromuscolari e neurodegenerative Roma, 5 giugno 2025 - D'intesa con la Fondazione, l'Associazione sosterrà la raccolta fondi sia mediante una contribuzione libera da parte di singoli o di imprese, sia mediante la prenotazione di posti per la partecipazione ad una cena di gala che si terrà l' 8 luglio a Roma presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare "Caio Duilio". " Abbiamo scelto di sostenere, attraverso una raccolta fondi, un'eccellenza nel mondo della cura e ricerca che risponde in modo specifico ai bisogni clinico-assistenziali di adulti e bambini che vivono con una malattia neuromuscolare e neurodegenerativa come la SLA, la SMA e le Distrofie Muscolari. Al fine di ampliare la portata della nostra iniziativa abbiamo coinvolto, non solo le nostre aziende associate, ma anche le altre rappresentanze del cluster marittimo-portuale, convinti che proprio grazie al loro contributo l'iniziativa riscuoterà sicuri consensi", ha commentato il Presidente UNIPORT Pasquale Legora De Feo.

Informatore Navale

UNIPORT avvia un'iniziativa a favore della ricerca sulla SLA

Porti di Speranza
Gala UNIPORT and Friends
PER LA CURA E LA RICERCA
SULLA SLA

06/05/2025 17:40

UNIPORT, l'Associazione che rappresenta terminalisti e imprese che operano in ambito portuale, ha avviato l'iniziativa benefica "Porti di Speranza. Gala Uniport & Friends" per promuovere e sostenere la raccolta fondi a favore del Centro Clinico NeMO Fondazione Serena ONLUS, che si occupa di diagnosi, cura, assistenza e ricerca sulle malattie neuromuscolari e neurodegenerative Roma, 5 giugno 2025 - D'intesa con la Fondazione, l'Associazione sosterrà la raccolta fondi sia mediante una contribuzione libera da parte di singoli o di imprese, sia mediante la prenotazione di posti per la partecipazione ad una cena di gala che si terrà l' 8 luglio a Roma presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare "Caio Duilio". " Abbiamo scelto di sostenere, attraverso una raccolta fondi, un'eccellenza nel mondo della cura e ricerca che risponde in modo specifico ai bisogni clinico-assistenziali di adulti e bambini che vivono con una malattia neuromuscolare e neurodegenerativa come la SLA, la SMA e le Distrofie Muscolari. Al fine di ampliare la portata della nostra iniziativa abbiamo coinvolto, non solo le nostre aziende associate, ma anche le altre rappresentanze del cluster marittimo-portuale, convinti che proprio grazie al loro contributo l'iniziativa riscuoterà sicuri consensi", ha commentato il Presidente UNIPORT Pasquale Legora De Feo.

Informazioni Marittime

Focus

Ancip, Luca Grilli confermato presidente per il quarto mandato consecutivo

L'Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali ha approvato il bilancio consuntivo 2024 e rinnovato le cariche sociali. Con l'approvazione del bilancio consuntivo 2024 e la conferma di Luca Grilli alla presidenza, si è tenuta ieri a Roma l'Assemblea Nazionale dell' Ancip (Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali). Di seguito la composizione del nuovo assetto: Presidenza: Presidente: Luca Grilli (Ravenna), confermato per il quarto mandato consecutivo Vicepresidenti: Patrizio Scilipoti (Civitavecchia), Pierpaolo Castiglione (Napoli), Mauro Piazza (Venezia). È stato confermato direttore generale della associazione Gaudenzio Parenti. Altri componenti del consiglio di amministrazione: Desiderio Donnicola (Brindisi), Roberto Floris (Cagliari), Massimo Naccari (Chioggia), Patrizio Scilipoti (Civitavecchia), Enzo Raugei (Livorno), Alessio Prencipe (Manfredonia), Pierpaolo Castiglione (Napoli), Piero Domenico Diana (Olbia), Luca Grilli (Ravenna), Roberto Brugattu (S. Antiocho), Maurizio Galeazzi (S.I.E.G. Bari), Michele D'Amico (S.I.E.G. Palermo), Vincenzo D'Agostino (Salerno), Gaetano Luca (Siracusa) Piazza Mauro (Venezia). Durante la relazione introduttiva, il presidente Grilli ha sottolineato il valore e il ruolo centrale dell'associazione: «Non siamo un'associazione qualsiasi. Siamo un sistema, non una somma. Una casa comune per cooperative e imprese portuali, storiche o appena nate». Un'identità che va difesa e rilanciata, soprattutto in un momento in cui - ha aggiunto - "il sistema portuale è attraversato da tensioni politiche e incertezze normative". Particolarmente rilevante è stato il passaggio sul riconoscimento dei SIEG - Servizi di Interesse Economico Generale: «Con noi oggi siedono art. 16, art. 17, art. 18 e SIEG. È un fatto politico e strategico. Ancip non è mai stata così trasversale, e questo rafforza la sua rappresentatività nel mondo portuale». La chiusura della relazione ha tracciato la rotta per i prossimi anni: «Oggi più che mai, abbiamo bisogno di una struttura forte. Non forte nei toni, ma nei contenuti. Non forte nei titoli, ma nella coerenza. Solo così gli interessi di tutti verranno portati avanti». Condividi Tag assemblee Articoli correlati.



Informazioni Marittime
Ancip, Luca Grilli confermato presidente per il quarto mandato consecutivo

06/05/2025 10:19

L'Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali ha approvato il bilancio consuntivo 2024 e rinnovato le cariche sociali. Con l'approvazione del bilancio consuntivo 2024 e la conferma di Luca Grilli alla presidenza, si è tenuta ieri a Roma l'Assemblea Nazionale dell' Ancip (Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali). Di seguito la composizione del nuovo assetto: Presidenza: Presidente: Luca Grilli (Ravenna), confermato per il quarto mandato consecutivo Vicepresidenti: Patrizio Scilipoti (Civitavecchia), Pierpaolo Castiglione (Napoli), Mauro Piazza (Venezia). È stato confermato direttore generale della associazione Gaudenzio Parenti. Altri componenti del consiglio di amministrazione: Desiderio Donnicola (Brindisi), Roberto Floris (Cagliari), Massimo Naccari (Chioggia), Patrizio Scilipoti (Civitavecchia), Enzo Raugei (Livorno), Alessio Prencipe (Manfredonia), Pierpaolo Castiglione (Napoli), Piero Domenico Diana (Olbia), Luca Grilli (Ravenna), Roberto Brugattu (S. Antiocho), Maurizio Galeazzi (S.I.E.G. Bari), Michele D'Amico (S.I.E.G. Palermo), Vincenzo D'Agostino (Salerno), Gaetano Luca (Siracusa) Piazza Mauro (Venezia). Durante la relazione introduttiva, il presidente Grilli ha sottolineato il valore e il ruolo centrale dell'associazione: «Non siamo un'associazione qualsiasi. Siamo un sistema, non una somma. Una casa comune per cooperative e imprese portuali, storiche o appena nate». Un'identità che va difesa e rilanciata, soprattutto in un momento in cui - ha aggiunto - "il sistema portuale è attraversato da tensioni politiche e incertezze normative". Particolarmente rilevante è stato il passaggio sul riconoscimento dei SIEG - Servizi di Interesse Economico Generale: «Con noi oggi siedono art. 16, art. 17, art. 18 e SIEG. È un fatto politico e strategico. Ancip non è mai stata così trasversale, e questo rafforza la sua rappresentatività nel mondo portuale». La chiusura della relazione ha tracciato la rotta per i prossimi anni: «Oggi più che mai, abbiamo bisogno di una struttura forte. Non forte nei toni, ma nei contenuti. Non forte nei titoli, ma nella coerenza. Solo così gli interessi di tutti verranno portati avanti».

Informazioni Marittime

Focus

"Guardiani del mare", il progetto educativo-ambientale di Costa Crociere

In occasione della Giornata degli oceani dell'8 giugno, la compagnia rinnova la sua campagna di edutainment per i giovani passeggeri delle sue navi. In occasione del World Ocean Day dell'8 giugno Costa **Crociere** Foundation lancia i "Guardiani del Mare", il nuovo progetto di edutainment ambientale e dedicato ai giovani ospiti delle navi Costa. Un'iniziativa che rappresenta l'evoluzione naturale del programma "Guardiani della Costa", che in otto edizioni ha coinvolto oltre 100 mila fra studenti e docenti italiani nelle attività di sensibilizzazione ed educazione alla conoscenza della ricchezza biologica marina e alla sua tutela, permettendo di raccogliere oltre 130 mila dati scientifici sulla biodiversità nel Mediterraneo, sui rifiuti marini e sull'inquinamento del mare. "Guardiani del Mare" è pensato per essere presente su tutte le navi della flotta Costa, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico internazionale e multiculturale. Grazie a un linguaggio universale fatto di gioco, scoperta e collaborazione, il progetto potrà sensibilizzare migliaia di giovani ospiti provenienti da ogni parte del mondo, contribuendo a diffondere una cultura del rispetto e della tutela del mare su scala globale. "Dopo aver raggiunto migliaia di persone, fra studenti e docenti a terra, era giunto il momento di coinvolgere anche i giovani viaggiatori a bordo delle nostre navi, offrendo loro un'esperienza educativa che fosse anche divertente, accessibile e senza barriere linguistiche. Con i "Guardiani del Mare" vogliamo portare il nostro impegno per l'educazione ambientale ad un livello superiore, coinvolgendo bambini e ragazzi di ogni nazionalità in un'esperienza che unisce divertimento, consapevolezza e amore per il mare. È un progetto che parla il linguaggio universale del gioco e della scoperta, e che riflette pienamente la missione della nostra Fondazione." - afferma Sara Dotta, Direttore Comunicazione ed Eventi di Costa **Crociere** e Segretaria Generale di Costa **Crociere** Foundation. Questo nuovo progetto nasce con l'obiettivo di portare a bordo delle navi lo stesso spirito di sensibilizzazione e scoperta che ha animato i progetti educativi della Fondazione negli ultimi dieci anni. Con un approccio internazionale, inclusivo e interattivo, il progetto si rivolge a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni, proponendo attività coinvolgenti che uniscono gioco, apprendimento e rispetto per il mare. Tutti i contenuti e le attività sono stati ideati e realizzati in collaborazione con La Fabbrica, società specializzata in progetti educativi e culturali, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento accessibile, coinvolgente e memorabile per ogni giovane partecipante. "Giocando, bambine e bambini, ragazze e ragazzi, avranno modo di scoprire alcune delle specie che vivono in mare, le loro caratteristiche uniche e il loro valore ecologico all'interno dell'ecosistema marino. Queste nuove conoscenze favoriranno la costruzione di un rapporto empatico con la natura e in particolare con il mare, fondamentale per incentivare il rispetto e la tutela della biodiversità e promuovere le



Informazioni Marittime
 "Guardiani del mare", il progetto educativo-ambientale di Costa Crociere
 06/05/2025 13:00
 In occasione della Giornata degli oceani dell'8 giugno, la compagnia rinnova la sua campagna di edutainment per i giovani passeggeri delle sue navi in occasione del World Ocean Day dell'8 giugno Costa Crociere Foundation lancia i "Guardiani del Mare", il nuovo progetto di edutainment ambientale e dedicato ai giovani ospiti delle navi Costa. Un'iniziativa che rappresenta l'evoluzione naturale del programma "Guardiani della Costa", che in otto edizioni ha coinvolto oltre 100 mila fra studenti e docenti italiani nelle attività di sensibilizzazione ed educazione alla conoscenza della ricchezza biologica marina e alla sua tutela, permettendo di raccogliere oltre 130 mila dati scientifici sulla biodiversità nel Mediterraneo, sui rifiuti marini e sull'inquinamento del mare. "Guardiani del Mare" è pensato per essere presente su tutte le navi della flotta Costa, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico internazionale e multiculturale. Grazie a un linguaggio universale fatto di gioco, scoperta e collaborazione, il progetto potrà sensibilizzare migliaia di giovani ospiti provenienti da ogni parte del mondo, contribuendo a diffondere una cultura del rispetto e della tutela del mare su scala globale. "Dopo aver raggiunto migliaia di persone, fra studenti e docenti a terra, era giunto il momento di coinvolgere anche i giovani viaggiatori a bordo delle nostre navi, offrendo loro un'esperienza educativa che fosse anche divertente, accessibile e senza barriere linguistiche. Con i "Guardiani del Mare" vogliamo portare il nostro impegno per l'educazione ambientale ad un livello superiore, coinvolgendo bambini e ragazzi di ogni nazionalità in un'esperienza che unisce divertimento, consapevolezza e amore per il mare. È un progetto che parla il linguaggio universale del gioco e della scoperta, e che riflette pienamente la missione della nostra Fondazione." - afferma Sara Dotta, Direttore Comunicazione ed Eventi di Costa Crociere e Segretaria Generale di Costa Crociere Foundation. Questo nuovo progetto nasce con l'obiettivo di portare a bordo

Informazioni Marittime

Focus

scelte pro-ambientali dei cittadini di domani." - spiega Angela Mencarelli, Amministratrice Delegata de La Fabbrica. Durante la settimana del World Ocean Day, a bordo delle navi Costa verranno proposti tre laboratori tematici pensati per stimolare curiosità, spirito di squadra e consapevolezza ambientale. Beach Detectives (6-11 anni): piccoli esploratori alla ricerca di reperti naturali per scoprire la biodiversità marina. EcosySTEM (6-11 anni): un viaggio tra scienza e natura, dagli abissi alla superficie, attraverso attività STEM. Oceanolympic Games (12-17 anni): quiz, tornei, giochi di squadra, sfide fisiche e di abilità ispirate al mondo marino, per imparare giocando. Il progetto prenderà vita a bordo, integrandosi nei programmi dello Squok Club e della Teen Zone, pensati per coinvolgere bambini e ragazzi in base alla loro fascia d'età: sono circa 120.000 i giovani che ogni anno partecipano alle attività dello Squok Club e Teen Zone su tutte le navi della flotta Costa, a conferma del forte impegno della Compagnia nel proporre esperienze educative e coinvolgenti per i più giovani. In ogni attività, il filo conduttore è lo stesso: imparare a conoscere e rispettare il mare, senza l'uso di dispositivi elettronici, ma con la forza delle idee, del corpo e della collaborazione. "Guardiani del Mare" si inserisce nel più ampio impegno di Costa **Crociere** Foundation, che dal 2014 ha realizzato: 32 progetti in 29 nazioni 185.674 beneficiari raggiunti 983.678 pasti completi distribuiti 473.667 oggetti donati 200.641 Kg di oggetti rigenerati Un impegno concreto per trasformare la felicità in un diritto condiviso, attraverso assistenza alimentare, supporto materiale e educazione ambientale marina. La Fondazione investe il 100% delle donazioni ricevute in progetti che affrontano le fragilità sociali e ambientali del nostro tempo. Costa **Crociere** Foundation è un ente del Terzo Settore la cui attività è complementare e sinergica a quella di Costa, cercando di avere un impatto positivo sulle comunità delle aree visitate dalle **crociere** della Compagnia, e oltre. Dalla sua istituzione, nel 2014, Costa **Crociere** Foundation ha già in attivo un totale di 32 progetti ambientali e sociali, di cui hanno beneficiato più di 185.600 persone di oltre 130 diverse nazionalità. Condividi Tag costa **crociere** ambiente

Articoli correlati.

Lowrance a fianco di "Spazzapnea" per tutelare i mari italiani

MILANO. Lowrance, marchio di primo piano nella tecnologia per la pesca e la navigazione, annuncia il sostegno all'iniziativa ecologica nazionale di "Spazzapnea", l'operazione che punta con l'iniziativa di domenica 8 giugno a offrire ai cittadini spiagge e fondali puliti. L'azienda di elettronica marina è al fianco degli organizzatori che domenica porteranno i volontari in nove località italiane. "Spazzapnea" - viene spiegato - rappresenta una delle iniziative più concrete e partecipate per la salvaguardia del mare: coinvolge ogni anno centinaia di volontari. Vae la pena di ricordare che solo nel 2024 grazie a questa iniziativa è stato possibile «raccolgere oltre 15.900 chilogrammi di rifiuti in 13 città italiane, in virtù dell'impegno di oltre duemila partecipanti suddivisi in 620 squadre. La partecipazione di Lowrance come partner dell'iniziativa vuol attestare l'impegno del marchio sul fronte della tutela dell'ambiente marino, sotto il segno dei «valori di sostenibilità e innovazione che lo contraddistinguono», come viene spiegato presentando l'evento. Tale sostegno - si tiene a evidenziare - è reso ancora più significativo dalla presenza di due figure simbolo: Paolo Acanti, presidente dell'associazione e organizzatore dell'evento, e Umberto Pelizzari, leggenda dell'apnea mondiale. Tanto l'uno come l'altro sono importanti "ambasciatori" del marchio e parteciperanno all'evento di Genova. La collaborazione tra Lowrance e Spazzapnea - viene rimarcato - si inserisce in una visione comune: promuovere una maggiore consapevolezza ambientale e favorire l'adozione di buone pratiche tra gli appassionati di mare e natura. Per maggiori informazioni sulla manifestazione, questo è l'indirizzo del sito web: www.spazzapnea.it Da Volterra ai **porti** di Livorno e Piombino con Essecò L'avanzata a tappe forzate in Italia: il balzo da 53 a 1.945 vetture in 12 mesi In ballo anche il destino della linea Cecina-Volterra Lo presenta Repower al Salone Nautico di Venezia.



La Compagnia Italiana Lubrificanti aderisce a Alis

ROMA. La Compagnia Italia Lubrificanti (Cil) ha deciso di aderire a Alis, l'associazione che raggruppa l'intera galassia di attività che vanno dalle imprese di logistica alle società di autotrasporto, dalle compagnie armatoriali e ferroviarie ai **porti**, dalle aziende di terminalisti alle università e ai centri di ricerca, senza dimenticare **porti** e aeroporti. A renderlo noto è Guido Grimaldi, il presidente dell'associazione segnalando che l'azienda si distingue anche «per la capacità di offrire soluzioni innovative, quali ad esempio additivi e lubrificanti che generano un incredibile risparmio economico ma anche in termini di efficienza operativa». Grimaldi sottolinea che questo nuovo ingresso in Alis «rafforzerà ulteriormente il nostro impegno per una logistica sostenibile, innovativa e di qualità, grazie all'apporto di una realtà così importante». Cil è una società indipendente fondata nel 1963 e specializzata, con i propri marchi Vanguard e Molyguard, nella «formulazione, produzione e commercializzazione di oli e grassi lubrificanti per il settore automobilistico ed industriale, per l'autotrazione e per applicazioni che richiedono soluzioni tecnologiche avanzate». A nome della Compagnia Italiana Lubrificanti, Paolo

Arcidiacono segnala che l'adesione a Alis «nasce dalla volontà di contribuire attivamente alla diffusione di pratiche sostenibili nella logistica, attraverso soluzioni come gli additivi della linea Lorica, che oltre a permettere una concreta riduzione dei consumi di carburante, migliorano l'efficienza dei mezzi e riducono l'impatto ambientale». Da Volterra ai **porti** di Livorno e Piombino con Esseco L'avanzata a tappe forzate in Italia: il balzo da 53 a 1.945 vetture in 12 mesi. In ballo anche il destino della linea Cecina-Volterra Lo presenta Repower al Salone Nautico di Venezia.



L'ammiraglio Sergio Liardo nominato al timone delle Capitanerie

Il ministro promette di portare gli addetti a quota 15mila ROMA. È stato nominato il nuovo comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** Guardia Costiera: si tratta di Sergio Liardo, che va a prendere il posto dell'ammiraglio Nicola Carlone. A renderlo noto è il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che in questo caso ha nel suo vertice il potere di nomina in tandem con il ministro della Difesa, sentito il Capo di Stato Maggiore della Difesa. È da aggiungere che la nomina del comandante generale - al quale viene conferito il grado di ammiraglio ispettore capo - è formalizzata tramite decreto del Presidente della Repubblica, dopo che il provvedimento è stato deliberato in Consiglio dei ministri. Il numero uno del Comando generale del Corpo resta in carica "per almeno due anni": nel caso raggiunga il limite di età, è richiamato in servizio d'autorità fino al termine del mandato. All'ammiraglio Nicola Carlone che ha retto il Comando nel periodo più recente il vicepremier ha espresso "profondo ringraziamento per lo straordinario impegno e i risultati conseguiti". Vale la pena di sottolineare che il ministro ha colto la palla al balzo per dire che si è dato l'obiettivo di "garantire nuove assunzioni" e portare il Corpo, dagli attuali 11mila addetti, "al numero di 15 unità, rafforzando così i preziosi servizi di monitoraggio, estesi negli ultimi mesi anche ai grandi laghi del Nord". Classe 1961, originario di Catania, il nuovo comandante del Corpo delle Capitanerie è stato al timone del **porto** di **Genova** e vicecomandante generale del Corpo, da due anni ha ottenuto i gradi di ammiraglio ispettore. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, sulla base di informazioni non ufficiali, dopo la laurea in geologia e il corso per allievi ufficiali di complemento "laureati" all'Accademia Navale di Livorno, Liardo ha prestato servizio a Salerno, Catania, Agropoli completando nel frattempo corsi di pilotaggio aereo (compreso il conseguimento delle "golden wings"). Ai nuclei aerei e alla componente aerea della Guardia costiera è legata una parte della sua carriera. Dal 2009 la sua carriera lo porta al Comando Generale di Roma, proprio come "capo ufficio mezzi aerei" mentre la Guardia Costiera punta a sviluppare la dimensione aerea. E al comando resta a salire i vari gradini della carriera da ufficiale, salvo un breve periodo agli inizi del decennio scorso. Nel 2018 la promozione al grado di contrammiraglio. Poi nell'estate di quattro anni fa la nomina come giugno direttore marittimo della Liguria e comandante del **porto** di **Genova**.



Porti di Speranza: UNIPORT lancia una raccolta fondi per sostenere la ricerca sulla SLA

ROMA Il mondo portuale italiano si mobilita per la ricerca scientifica. UNIPORT, l'associazione che riunisce terminalisti e imprese operanti in ambito portuale, ha lanciato l'iniziativa solidale Porti di Speranza. Gala Uniport & Friends a favore della Fondazione Serena ONLUS Centro Clinico NeMO, punto di riferimento nazionale per la cura, l'assistenza e la ricerca sulle malattie neuromuscolari e neurodegenerative, tra cui SLA, SMA e Distrofie Muscolari. Il cuore dell'iniziativa sarà una cena di gala in programma per l'8 luglio a Roma, nella suggestiva cornice del Circolo Ufficiali della Marina Militare Caio Duilio. L'evento sarà l'occasione per raccogliere fondi destinati al Centro NeMO, da anni in prima linea nell'offrire risposte concrete ai bisogni clinici e assistenziali di adulti e bambini affetti da gravi patologie neurologiche. Il progetto benefico prevede la possibilità di contribuire tramite donazioni libere o prenotazioni per la cena di gala, coinvolgendo non solo le aziende associate a UNIPORT ma anche l'intero cluster marittimo-portuale italiano. Abbiamo scelto di sostenere un'eccellenza della sanità e della ricerca che lavora ogni giorno per migliorare la vita di chi convive con patologie complesse e rare ha dichiarato Pasquale Legora De Feo, Presidente di UNIPORT . Per questo, oltre ai nostri associati, abbiamo voluto coinvolgere tutto il sistema portuale, certi che una partecipazione corale possa fare la differenza. Il Centro Clinico NeMO, promosso dalla Fondazione Serena ONLUS, rappresenta un modello innovativo di presa in carico multidisciplinare per pazienti e famiglie, unendo competenza scientifica e attenzione umana. Tutti i dettagli sull'iniziativa, le modalità di partecipazione e la raccolta fondi sono disponibili sul sito ufficiale dell'associazione: www.associazione-uniport.org Con Porti di Speranza, il settore portuale italiano dimostra ancora una volta come solidarietà e impegno sociale possano diventare parte integrante della cultura d'impresa.



Uiltrasporti e CGIL, con ritardi nelle nomine presidenti si rischia caos nel settore

ROMA - "I ritardi che si stanno accumulando sulla nomina dei nuovi presidenti delle autorità di sistema portuale, uniti alle notizie che continuano a circolare su una riforma portuale che contiene elementi pericolosi per la salvaguardia dell'attuale sistema di regolazione dei porti, rischia di gettare nel caos i nostri scali e di compromettere le tutele che, come parti sociali, abbiamo costruito negli anni. Così in una nota la Uiltrasporti che prosegue: se si proseguirà a distribuire incarichi senza tenere conto delle competenze dei futuri presidenti, saremo costretti alla mobilitazione. La gestione dei porti deve essere pubblica e affidata, così come previsto dalla Legge 84/94 a cittadini dei Paesi membri dell'Unione Europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. È necessario assumere decisioni basate sull'interesse pubblico e sull'efficienza economica, evitando possibili conflitti di interesse in un settore già fortemente caratterizzato da concentrazioni di potere. I porti - conclude la Uiltrasporti - sono il cuore dell'economia del nostro paese e non si svendono ai privati né tantomeno si affidano all'inesperienza e all'improvvisazione. Sui

ritardi nelle nomine tuona la Filt Cgil nazionale. In una nota l'organizzazione sindacale esprime la sua preoccupazione e si dichiara pronta a mobilitare l'intero settore: «Questo ritardo sottolinea la Federazione dei Trasporti della Cgil unito alle notizie su una riforma portuale con elementi critici per la salvaguardia dell'attuale sistema regolamentato, presente nei porti, rischia di gettare nel caos i nostri scali e di compromettere le tutele che, come parti sociali, abbiamo costruito negli ultimi trent'anni». «La gestione dei porti spiega la Filt Cgil deve essere pubblica e affidata, così come previsto dalla legge 84/94 a cittadini dei paesi membri dell'Unione Europea con esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Per questo riteniamo necessario assumere decisioni basate sull'interesse pubblico e sull'efficienza economica, evitando possibili conflitti di interesse in un settore già fortemente caratterizzato da concentrazioni di potere». «Il Governo - chiede infine la Filt Cgil - sblocchi questa deleteria impasse, adottando i criteri di selezione stabiliti dalla legge sui porti, per garantire la gestione efficiente e responsabile delle autorità di sistema portuale che devono conservare la loro terzietà, restando enti pubblici non economici ad ordinamento speciale, guidati da persone competenti e prive di interessi personali».



Sea Reporter

Focus

UNIPORT avvia un'iniziativa a favore della ricerca sulla SLA

Giu 5, 2025 Roma - UNIPORT , l'Associazione che rappresenta terminalisti e imprese che operano in ambito portuale, ha avviato l'iniziativa benefica "Porti di Speranza. Gala Uniport & Friends" per promuovere e sostenere la raccolta fondi a favore del Centro Clinico NeMO Fondazione Serena ONLUS (www.centroclinionemo.it), che si occupa di diagnosi, cura, assistenza e ricerca sulle malattie neuromuscolari e neurodegenerative. D'intesa con la Fondazione, l'Associazione sosterrà la raccolta fondi sia mediante una contribuzione libera da parte di singoli o di imprese, sia mediante la prenotazione di posti per la partecipazione ad una cena di gala che si terrà l' 8 luglio a Roma presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare "Caio Duilio". " Abbiamo scelto di sostenere, attraverso una raccolta fondi, un'eccellenza nel mondo della cura e ricerca che risponde in modo specifico ai bisogni clinico-assistenziali di adulti e bambini che vivono con una malattia neuromuscolare e neurodegenerativa come la SLA, la SMA e le Distrofie Muscolari. Al fine di ampliare la portata della nostra iniziativa abbiamo coinvolto, non solo le nostre aziende associate, ma anche le altre rappresentanze del cluster marittimo-portuale, convinti che proprio grazie al loro contributo l'iniziativa riscuoterà sicuri consensi", ha commentato il Presidente UNIPORT Pasquale Legora De Feo.



Nasce "Guardiani Del Mare": Il nuovo progetto internazionale di educazione ambientale firmato Costa Crociere Foundation

Il "Guardiani della Costa", progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science di Costa **Crociere** Foundation evolve con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani di tutto il mondo alla tutela del mare a bordo delle navi Costa. Genova - In occasione del World Ocean Day, l'8 giugno, Costa **Crociere** Foundation presenta i "Guardiani del Mare", il nuovo progetto di edutainment ambientale e dedicato ai giovani ospiti delle navi Costa. Un'iniziativa che rappresenta l'evoluzione naturale del programma "Costa **Crociere** Foundation", che in otto edizioni ha coinvolto oltre 100.000 fra studenti e docenti italiani nelle attività di sensibilizzazione ed educazione alla conoscenza della ricchezza biologica marina e alla sua tutela, permettendo di raccogliere oltre 130.000 dati scientifici sulla biodiversità nel Mediterraneo, sui rifiuti marini e sull'inquinamento del mare. "Guardiani del Mare" è pensato per essere presente su tutte le navi della flotta Costa, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico internazionale e multiculturale. Grazie a un linguaggio universale fatto di gioco, scoperta e collaborazione, il progetto potrà sensibilizzare migliaia di giovani ospiti provenienti da ogni parte del mondo, contribuendo a diffondere una cultura del rispetto e della tutela del mare su scala globale. "Dopo aver raggiunto migliaia di persone, fra studenti e docenti a terra, era giunto il momento di coinvolgere anche i giovani viaggiatori a bordo delle nostre navi, offrendo loro un'esperienza educativa che fosse anche divertente, accessibile e senza barriere linguistiche. Con i "Guardiani del Mare" vogliamo portare il nostro impegno per l'educazione ambientale ad un livello superiore, coinvolgendo bambini e ragazzi di ogni nazionalità in un'esperienza che unisce divertimento, consapevolezza e amore per il mare. È un progetto che parla il linguaggio universale del gioco e della scoperta, e che riflette pienamente la missione della nostra Fondazione." - afferma Sara Dotta, Direttore Comunicazione ed Eventi di Costa **Crociere** e Segretaria Generale di Costa **Crociere** Foundation. Questo nuovo progetto nasce con l'obiettivo di portare a bordo delle navi lo stesso spirito di sensibilizzazione e scoperta che ha animato i progetti educativi della Fondazione negli ultimi dieci anni. Con un approccio internazionale, inclusivo e interattivo, il progetto si rivolge a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni, proponendo attività coinvolgenti che uniscono gioco, apprendimento e rispetto per il mare. Tutti i contenuti e le attività sono stati ideati e realizzati in collaborazione con La Fabbrica, società specializzata in progetti educativi e culturali, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento accessibile, coinvolgente e memorabile per ogni giovane partecipante. "Giocando, bambine e bambini, ragazze e ragazzi, avranno modo di scoprire alcune delle specie che vivono in mare, le loro caratteristiche uniche e il loro valore ecologico all'interno dell'ecosistema marino. Queste nuove conoscenze favoriranno la costruzione di un rapporto empatico con



Il "Guardiani della Costa", progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science di Costa Crociere Foundation evolve con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani di tutto il mondo alla tutela del mare a bordo delle navi Costa. Genova - In occasione del World Ocean Day, l'8 giugno, Costa Crociere Foundation presenta i "Guardiani del Mare", il nuovo progetto di edutainment ambientale e dedicato ai giovani ospiti delle navi Costa. Un'iniziativa che rappresenta l'evoluzione naturale del programma "Costa Crociere Foundation", che in otto edizioni ha coinvolto oltre 100.000 fra studenti e docenti italiani nelle attività di sensibilizzazione ed educazione alla conoscenza della ricchezza biologica marina e alla sua tutela, permettendo di raccogliere oltre 130.000 dati scientifici sulla biodiversità nel Mediterraneo, sui rifiuti marini e sull'inquinamento del mare. "Guardiani del Mare" è pensato per essere presente su tutte le navi della flotta Costa, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico internazionale e multiculturale. Grazie a un linguaggio universale fatto di gioco, scoperta e collaborazione, il progetto potrà sensibilizzare migliaia di giovani ospiti provenienti da ogni parte del mondo, contribuendo a diffondere una cultura del rispetto e della tutela del mare su scala globale. "Dopo aver raggiunto migliaia di persone, fra studenti e docenti a terra, era giunto il momento di coinvolgere anche i giovani viaggiatori a bordo delle nostre navi, offrendo loro un'esperienza educativa che fosse anche divertente, accessibile e senza barriere linguistiche. Con i "Guardiani del Mare" vogliamo portare il nostro impegno per l'educazione ambientale ad un livello superiore, coinvolgendo bambini e ragazzi di ogni nazionalità in un'esperienza che unisce divertimento, consapevolezza e amore per il mare. È un progetto che parla il linguaggio universale del gioco e della scoperta, e che riflette pienamente la missione della nostra Fondazione." - afferma Sara Dotta, Direttore Comunicazione ed Eventi di

Sea Reporter

Focus

la natura e in particolare con il mare, fondamentale per incentivare il rispetto e la tutela della biodiversità e promuovere le scelte pro-ambientali dei cittadini di domani." - spiega Angela Mencarelli, Amministratrice Delegata de La Fabbrica. Durante la settimana del World Ocean Day, a bordo delle navi Costa verranno proposti tre laboratori tematici pensati per stimolare curiosità, spirito di squadra e consapevolezza ambientale. Beach Detectives (6-11 anni): piccoli esploratori alla ricerca di reperti naturali per scoprire la biodiversità marina. EcosySTEM (6-11 anni): un viaggio tra scienza e natura, dagli abissi alla superficie, attraverso attività STEM. Oceanolympic Games (12-17 anni): quiz, tornei, giochi di squadra, sfide fisiche e di abilità ispirate al mondo marino, per imparare giocando. Il progetto prenderà vita a bordo, integrandosi nei programmi dello Squok Club e della Teen Zone, pensati per coinvolgere bambini e ragazzi in base alla loro fascia d'età: sono circa i giovani che ogni anno partecipano alle attività dello Squok Club e Teen Zone su tutte le navi della flotta Costa, a conferma del forte impegno della Compagnia nel proporre esperienze educative e coinvolgenti per i più giovani. In ogni attività, il filo conduttore è lo stesso: imparare a conoscere e rispettare il mare, senza l'uso di dispositivi elettronici, ma con la forza delle idee, del corpo e della collaborazione. "Guardiani del Mare" si inserisce nel più ampio impegno di Costa **Crociere** Foundation, che dal 2014 ha realizzato: 32 progetti in 29 nazioni 185.674 beneficiari raggiunti 983.678 pasti completi distribuiti 473.667 oggetti donati 200.641 Kg di oggetti rigenerati Un impegno concreto per trasformare la felicità in un diritto condiviso, attraverso assistenza alimentare, supporto materiale e educazione ambientale marina. La Fondazione investe il 100% delle donazioni ricevute in progetti che affrontano le fragilità sociali e ambientali del nostro tempo. Costa **Crociere** Foundation è un ente del Terzo Settore la cui attività è complementare e sinergica a quella di Costa, cercando di avere un impatto positivo sulle comunità delle aree visitate dalle **crociere** della Compagnia, e oltre. Dalla sua istituzione, nel 2014, Costa **Crociere** Foundation ha già in attivo un totale di 32 progetti ambientali e sociali di cui hanno beneficiato più di 185.600 persone di oltre 130 diverse nazionalità.

Sea Reporter

Focus

Operazione complessa regionale di controllo sulla filiera della pesca "EIDOTEA"

- Continua a ritmo serrato l'attività di vigilanza e controllo del territorio e delle acque marittime da parte dei militari della Capitaneria di **Porto di Napoli** e dei dipendenti Comandi della Direzione Marittima della Campania, testimoniando l'altissimo di livello di attenzione sempre mantenuto in materia di sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e costiero e verifica sull'osservanza delle normative che regolamentano la filiera ittica. Si è da poco conclusa, l'operazione regionale complessa in materia di controllo e vigilanza sulla filiera ittica denominata "EIDOTEA", coordinata a livello regionale dal Centro di Controllo Area Pesca (C.C.A.P.) della Direzione Marittima di **NAPOLI**. Questi, in sintesi, gli obiettivi principali dell'attività posta in essere: verificare la correttezza delle attività commerciali che operano all'ingrosso e al dettaglio; tutelare il consumatore finale verificando che il prodotto ittico sia conforme ai requisiti di legge per quanto attiene alla tracciabilità e all'etichettatura, in contrasto al fenomeno della mancanza/contraffazione delle etichette; garantire l'osservanza delle leggi sulla pesca, nell'intento di favorire un'attività di cattura ecosostenibile, nel rispetto degli stock ittici e dell'ecosistema marino e costiero. Fenomeni come l'errata/omessa indicazione delle informazioni prescritte, la mancanza di tracciabilità del prodotto ovvero il fenomeno della pesca abusiva e/o non regolamentata, oltre a costituire un potenziale pericolo per la salute dei cittadini, penalizzano tutti i numerosi addetti del settore ittico che operano invece nel pieno e completo rispetto delle regole previste dalle normative di settore. A margine della suddetta operazione assume particolare rilievo l'attività posta in essere nella notte tra il 4 e 5 giugno dall'equipaggio della Motovedetta CP 890 della Capitaneria di **Porto di Napoli**, che accertava la presenza, all'interno della zona "A" di Riserva Integrale dell'AMP "Parco di Gaiola", di un piccolo natante con a bordo n. 2 soggetti intenti ad esercitare attività di pesca subacquea di frodo. All'interno del natante venivano rinvenuti circa 1.000 esemplari di ricci di mare ancora vivi, che venivano immediatamente sequestrati unitamente all'attrezzatura da sub utilizzata. I due pescatori di frodo venivano deferiti alla competente A.G. per aver esercitato attività di pesca all'interno della zona "A" di Riserva Integrale dell'AMP "Parco di Gaiola". Alla luce dell'elevato pregio ambientale ed archeologico del sito sono in corso le valutazioni finalizzate a prefigurare anche il reato di disastro ambientale. Nell'ambito dell'operazione complessa "EIDOTEA", i militari della Direzione Marittima della Campania, hanno effettuato nel complesso 650 controlli, elevando nel complesso n° 50 sanzioni amministrative e n. 2 comunicazioni di notizia di reato, per un importo complessivo pari a circa 75.000 euro, procedendo ad eseguire n. 50 sequestri amministrativi e n. 2 sequestri penali, che hanno portato al ritiro dal mercato di circa 2 Tonnellate



06/05/2025 16:17

Redazione Seareporter

– Continua a ritmo serrato l'attività di vigilanza e controllo del territorio e delle acque marittime da parte dei militari della Capitaneria di Porto di Napoli e dei dipendenti Comandi della Direzione Marittima della Campania, testimoniando l'altissimo di livello di attenzione sempre mantenuto in materia di sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e costiero e verifica sull'osservanza delle normative che regolamentano la filiera ittica. Si è da poco conclusa, l'operazione regionale complessa in materia di controllo e vigilanza sulla filiera ittica denominata "EIDOTEA", coordinata a livello regionale dal Centro di Controllo Area Pesca (C.C.A.P.) della Direzione Marittima di NAPOLI. Questi, in sintesi, gli obiettivi principali dell'attività posta in essere: - verificare la correttezza delle attività commerciali che operano all'ingrosso e al dettaglio; - tutelare il consumatore finale verificando che il prodotto ittico sia conforme ai requisiti di legge per quanto attiene alla tracciabilità e all'etichettatura, in contrasto al fenomeno della mancanza/contraffazione delle etichette; - garantire l'osservanza delle leggi sulla pesca, nell'intento di favorire un'attività di cattura ecosostenibile, nel rispetto degli stock ittici e dell'ecosistema marino e costiero. Fenomeni come l'errata/omessa indicazione delle informazioni prescritte, la mancanza di tracciabilità del prodotto ovvero il fenomeno della pesca abusiva e/o non regolamentata, oltre a costituire un potenziale pericolo per la salute dei cittadini, penalizzano tutti i numerosi addetti del settore ittico che operano invece nel pieno e completo rispetto delle regole previste dalle normative di settore. A margine della suddetta operazione assume particolare rilievo l'attività posta in essere nella notte tra il 4 e 5 giugno dall'equipaggio della Motovedetta CP 890 della Capitaneria di Porto di Napoli, che accertava la presenza, all'interno della zona "A" di Riserva Integrale dell'AMP "Parco di Gaiola", di un piccolo natante con a bordo n. 2 soggetti intenti ad esercitare attività di pesca

Sea Reporter

Focus

di prodotto ittico potenzialmente pericoloso per la salute degli acquirenti.

Shipping Italy

Focus

Salpata la nuova linea ro-pax di Gnv tra Francia e Algeria

Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, ha ufficialmente inaugurato le nuove rotte che collegano la Francia e l'Algeria, in particolare le città algerine di Algeri e di Bejaia al **porto** francese di Sète. L'avvio delle operazioni è stato celebrato con due cerimonie a Sète e ad Algeri a bordo di Excellent, la nave che opererà su entrambe le tratte, alla presenza dei rappresentanti istituzionali, stakeholder e media locali, segnando l'ingresso ufficiale della compagnia nel mercato algerino. Gnv opererà due collegamenti settimanali tra l'Algeria e la Francia: Algeri - Sète e Bejaia - Sète. La nave Excellent è stata recentemente rinnovata a bordo con servizi pensati per rispondere specificatamente alle esigenze del mercato algerino, tra cui cucina halal, sala preghiera e spazi dedicati alle famiglie. Con l'apertura di queste nuove rotte, la compagnia di traghetti genovese rafforza ulteriormente la propria presenza nel bacino del Mediterraneo, ampliando l'offerta di collegamenti dedicati all'area del Maghreb e consolidando il proprio ruolo strategico nel settore del trasporto marittimo a livello internazionale. Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv, ha dichiarato: "Siamo particolarmente orgogliosi di inaugurare oggi questa nuova

linea di collegamento tra l'Algeria e l'Europa, un progetto frutto di un lavoro decennale in cui Gnv ha creduto sin da subito e che rappresenta un grande passo di ulteriore sviluppo per la nostra compagnia. Gnv è l'armatore con la flotta di traghetti ro-pax a lunga distanza con il maggior numero di letti disponibili al mondo e quindi la più adatta ad operare viaggi di questo tipo. Inoltre, potremo mettere a frutto il know how e l'esperienza maturati in oltre vent'anni nei collegamenti tra le sponde del Mediterraneo e anche se certamente dovremmo imparare e integrare le specificità del mercato algerino ci impegneremo al massimo per farlo al meglio e nel più breve tempo possibile. Crediamo infatti fortemente nelle potenzialità del mercato algerino e siamo convinti di contribuire alla sua crescita, sia in termini di servizio che di ampliamento dell'offerta. GNV intende offrire il proprio contributo non solo in qualità di vettore di trasporto ma anche in qualità di infrastruttura integrata, abilitando circuiti e filiere economico-sociali, favorendo così uno sviluppo condiviso con i territori serviti". Nei giorni scorsi è intanto arrivata al **porto** di **Genova** la nuovissima nave Gnv Orion, salpata lo scorso 30 aprile dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton in Cina dove è stata appena costruita. La nave ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia nautiche per raggiungere il Mediterraneo e approdare a **Genova**. Gnv Orion ha una stazza lorda di circa 52.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 433 cabine e ha una capacità di carico di 1.700 passeggeri e 3.080 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione,



Navi A Genova è intanto approdato il nuovo traghetto Gnv Orion appena costruito in Cina di REDAZIONE SHIPPING ITALY Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, ha ufficialmente inaugurato le nuove rotte che collegano la Francia e l'Algeria, in particolare le città algerine di Algeri e di Bejaia al porto francese di Sète. L'avvio delle operazioni è stato celebrato con due cerimonie a Sète e ad Algeri a bordo di Excellent, la nave che opererà su entrambe le tratte, alla presenza dei rappresentanti istituzionali, stakeholder e media locali, segnando l'ingresso ufficiale della compagnia nel mercato algerino. Gnv opererà due collegamenti settimanali tra l'Algeria e la Francia: Algeri - Sète e Bejaia - Sète. La nave Excellent è stata recentemente rinnovata a bordo con servizi pensati per rispondere specificatamente alle esigenze del mercato algerino, tra cui cucina halal, sala preghiera e spazi dedicati alle famiglie. Con l'apertura di queste nuove rotte, la compagnia di traghetti genovese rafforza ulteriormente la propria presenza nel bacino del Mediterraneo, ampliando l'offerta di collegamenti dedicati all'area del Maghreb e consolidando il proprio ruolo strategico nel settore del trasporto marittimo a livello internazionale. Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv, ha dichiarato: "Siamo particolarmente orgogliosi di inaugurare oggi questa nuova linea di collegamento tra l'Algeria e l'Europa, un progetto frutto di un lavoro decennale in cui Gnv ha creduto sin da subito e che rappresenta un grande passo di ulteriore sviluppo per la nostra compagnia. Gnv è l'armatore con la flotta di traghetti ro-pax a lunga distanza con il maggior numero di letti disponibili al mondo e quindi la più adatta ad operare viaggi di questo tipo. Inoltre, potremo mettere a frutto il know how e l'esperienza maturati in oltre vent'anni nei collegamenti tra le sponde del Mediterraneo e anche se certamente dovremmo imparare e integrare le specificità del mercato algerino ci impegneremo al massimo per farlo al meglio e nel più breve tempo possibile. Crediamo infatti fortemente nelle potenzialità del mercato algerino.

Shipping Italy

Focus

è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (Egcs), riduzione catalitica selettiva (Scr) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II.

The Medi Telegraph

Focus

Msc ha inaugurato la piattaforma logistica Medlog di Parigi-Bruyères

L'hub è uno snodo fra il porto di Le Havre e i mercati interni europei **Genova** - Il gruppo Msc ha inaugurato ufficialmente il suo nuovo terminal terrestre Medlog di Parigi-Bruyères. Questa piattaforma multimodale ha una capacità annua di 100mila teu e offre un collegamento diretto tra il porto di Le Havre e le destinazioni interne in tutta Europa. Combinando il trasporto su strada, ferrovia e chiatta, il nuovo terminal punta a semplificare le consegne e a ridurre le emissioni di carbonio. Situato a 40 chilometri a Nord di Parigi, questo hub di 11 ettari ha accolto i suoi primi traffici alla fine del 2024. Fra i servizi logistici presenti ci sono manutenzione e riparazione di container, stoccaggio e servizi refrigerati per l'industria agroalimentare e farmaceutica. È inoltre attrezzato per gestire carichi sfusi e project cargo. È dotato di un terminal ferroviario a doppio binario e di una banchina fluviale lunga 230 metri, le merci possono entrare e uscire dalla piattaforma tramite strada, ferrovia o chiatta.



The Medi Telegraph

Focus

Uniport avvia un'iniziativa a favore della ricerca medica sulla Sla

La Fondazione Serena Onlus si occupa di diagnosi, cura, assistenza e ricerca sulle malattie neuromuscolari e neurodegenerative **Genova** - Uniport, l'associazione che rappresenta terminalisti e imprese che operano in ambito portuale, ha avviato l'iniziativa benefica "Porti di Speranza. Gala Uniport & Friends " per promuovere e sostenere la raccolta fondi a favore del Centro clinico Nemo Fondazione Serena Onlus (www.centroclinionemo.it), che si occupa di diagnosi, cura, assistenza e ricerca sulle malattie neuromuscolari e neurodegenerative. D'intesa con la fondazione, Uniport sosterrà la raccolta fondi sia mediante una contribuzione libera da parte di singoli o di imprese, sia mediante la prenotazione di posti per la partecipazione ad una cena di gala che si terrà l'8 luglio a Roma presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare "Caio Duilio". "Abbiamo scelto di sostenere, attraverso una raccolta fondi, un'eccellenza nel mondo della cura e ricerca che risponde in modo specifico ai bisogni clinico-assistenziali di adulti e bambini che vivono con una malattia neuromuscolare e neurodegenerativa come la Sla, la Sma e le distrofie muscolari. Al fine di ampliare la portata della nostra iniziativa abbiamo coinvolto non solo le nostre aziende associate, ma anche le altre rappresentanze del cluster marittimo-portuale, convinti che proprio grazie al loro contributo l'iniziativa riscuoterà sicuri consensi", ha commentato il presidente Uniport Pasquale Legora De Feo.



L'ambasciatore Nicoletti alla fiera Nor-Shipping di Oslo incontra gli operatori italiani

Visita al padiglione organizzato da Ice-Agenzia **Genova** - L'ambasciatore d'Italia a Oslo, Stefano Nicoletti, ha fatto visita al padiglione italiano, organizzato da Ice-Agenzia, presso la fiera Nor-Shipping in corso di svolgimento presso il centro fieristico Nova Spektrum, vicino a Oslo, incontrando assieme alla direttrice dell'ufficio Ice di Stoccolma, Nadia Svaluto Moreolo, gli operatori giunti dal nostro Paese. All'interno del padiglione italiano figurano dodici aziende attive in vari segmenti del comparto marittimo e della nautica, come sistemi di sollevamento e movimentazione, quadri elettrici e impiantistica, tastiere, guarnizioni, sistemi di dissalazione e servizi per la navigazione, la logistica e il diporto. Buona anche la presenza di aziende italiane partecipanti alla fiera con uno stand autonomo, in tutto ulteriori 13, tra cui Rina Services SpA, una delle maggiori società di certificazione marittima del mondo. L'ambasciatore ha altresì fatto visita allo stand di Vard, la principale società di cantieristica navale norvegese, controllata da Fincantieri e ha avuto un colloquio con la Ceo, Cathrine Kristiseter Marti congratulandosi per il prestigioso riconoscimento che la rivista specializzata norvegese "Skipsrevyen" ha riconosciuto alla nave posa cavi elettrici "Monna Lisa" incoronata "Ship of the Year 2025". La innovativa nave è stata costruita da Vard per Prysmian e certificata da Rina. La fiera Nor-Shipping rappresenta una delle principali manifestazioni internazionali dedicate alla cantieristica navale, alla tecnologia del mare e ai servizi marittimi. L'evento, avente cadenza biennale e giunto alla sua sessantesima edizione, funge da importante piattaforma per l'incontro tra i leader del settore, operatori internazionali e innovatori tecnologici, offrendo opportunità uniche di networking e sviluppo commerciale. Nell'edizione 2023 erano presenti 892 espositori da 42 Paesi e l'evento ha registrato la partecipazione di quasi 52.000 operatori da 84 Paesi. Quest'anno la fiera mira a superare i numeri di due anni fa, anche grazie alla presenza di 19 padiglioni nazionali, tra cui figura quello allestito dall'ufficio di Stoccolma di Ice-Agenzia. Al termine della visita, l'ambasciatore ha commentato: "Nor-Shipping dimostra una volta di più come l'industria navale rappresenti un pilastro strategico dell'economia norvegese, con una forte specializzazione nell'innovazione tecnologica e nella sostenibilità ambientale, spesso considerate modelli a livello internazionale. Parlando con gli operatori giunti dall'Italia, ho avuto modo di apprezzare il valore e la competitività dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche delle nostre aziende. Abbiamo avuto un dialogo franco e diretto, in cui abbiamo discusso sia le opportunità che le criticità che devono affrontare i nostri player. Ambasciata e Ice confermano pertanto l'impegno e la disponibilità a sostenere le aziende che operano anche in questo comparto dell'industria italiana. Vorrei a tal proposito ricordare come il mercato norvegese continui ad offrire eccellenti opportunità commerciali per le aziende più



06/05/2025 19:28

The Medi Telegraph
L'ambasciatore Nicoletti alla fiera Nor-Shipping di Oslo incontra gli operatori italiani

Vista al padiglione organizzato da Ice-Agenzia Genova - L'ambasciatore d'Italia a Oslo, Stefano Nicoletti, ha fatto visita al padiglione italiano, organizzato da Ice-Agenzia, presso la fiera Nor-Shipping in corso di svolgimento presso il centro fieristico Nova Spektrum, vicino a Oslo, incontrando assieme alla direttrice dell'ufficio Ice di Stoccolma, Nadia Svaluto Moreolo, gli operatori giunti dal nostro Paese. All'interno del padiglione italiano figurano dodici aziende attive in vari segmenti del comparto marittimo e della nautica, come sistemi di sollevamento e movimentazione, quadri elettrici e impiantistica, tastiere, guarnizioni, sistemi di dissalazione e servizi per la navigazione, la logistica e il diporto. Buona anche la presenza di aziende italiane partecipanti alla fiera con uno stand autonomo, in tutto ulteriori 13, tra cui Rina Services SpA, una delle maggiori società di certificazione marittima del mondo. L'ambasciatore ha altresì fatto visita allo stand di Vard, la principale società di cantieristica navale norvegese, controllata da Fincantieri e ha avuto un colloquio con la Ceo, Cathrine Kristiseter Marti congratulandosi per il prestigioso riconoscimento che la rivista specializzata norvegese "Skipsrevyen" ha riconosciuto alla nave posa cavi elettrici "Monna Lisa" incoronata "Ship of the Year 2025". La innovativa nave è stata costruita da Vard per Prysmian e certificata da Rina. La fiera Nor-Shipping rappresenta una delle principali manifestazioni internazionali dedicate alla cantieristica navale, alla tecnologia del mare e ai servizi marittimi. L'evento, avente cadenza biennale e giunto alla sua sessantesima edizione, funge da importante piattaforma per l'incontro tra i leader del settore, operatori internazionali e innovatori tecnologici, offrendo opportunità uniche di networking e sviluppo commerciale. Nell'edizione 2023 erano presenti 892 espositori da 42 Paesi e l'evento ha registrato la partecipazione di quasi 52.000 operatori da 84 Paesi. Quest'anno la fiera mira a superare i numeri di due anni fa.

The Medi Telegraph

Focus

innovative, grazie alla presenza di un significativo numero di fornitori di tecnologie, servizi e attrezzature marittime."